



12-2023

Radio Rivista

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

dal 1948 sempre on air!



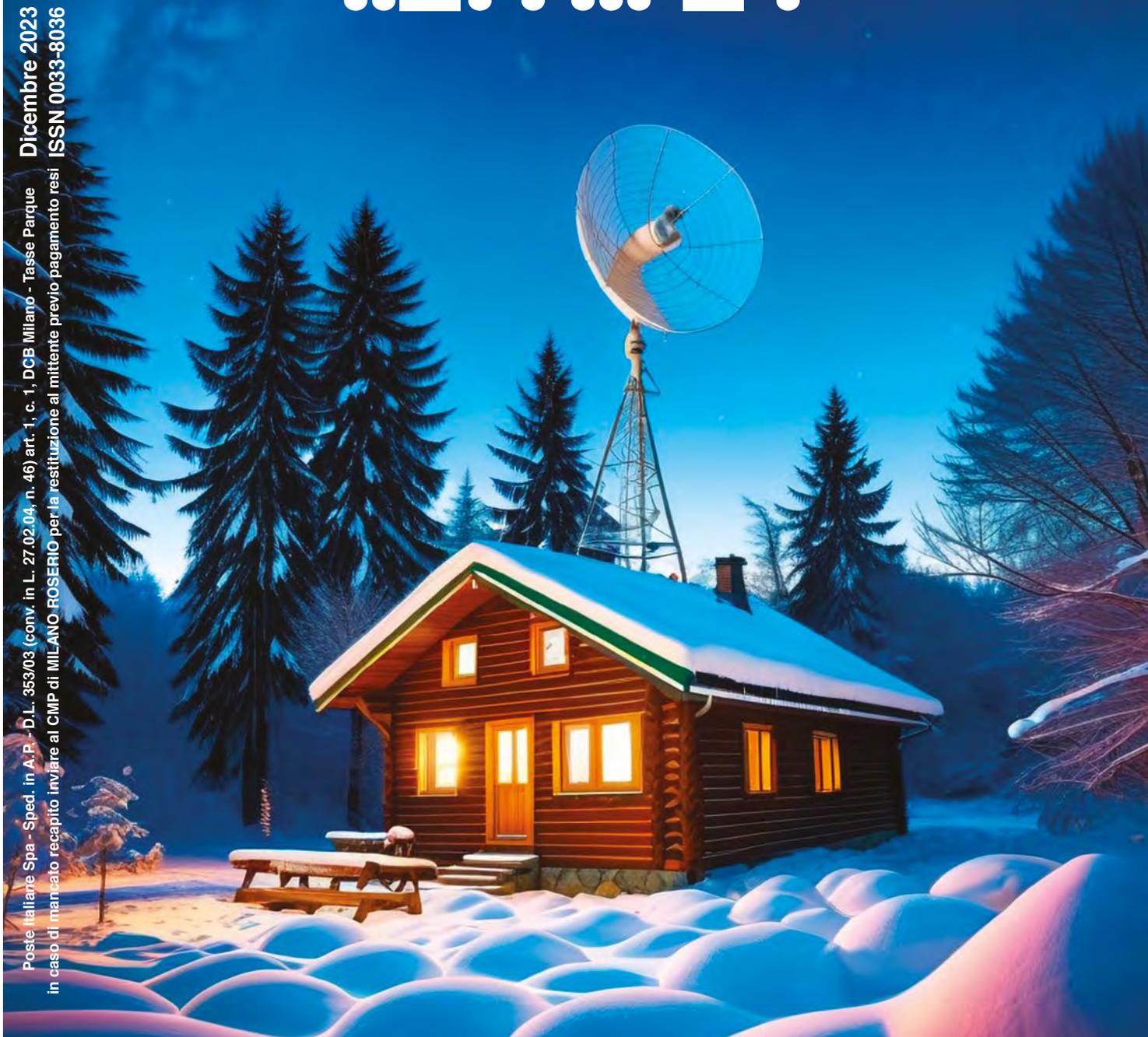
12 23



Dicembre 2023

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27.02.04, n. 46) art. 1, c. 1, DCB Milano - Taese Parque

in caso di mancato recapito inviare al CIMP di MILANO-ROSERIO per la restituzione al mittente previo pagamento resi ISSN 0033-8036



Messi & Paoloni

LA SOLUZIONE INNOVATIVA

Caratteristiche di grande leggerezza, robustezza, impermeabilità per convenienti spedizioni via aerea nelle **DXpedition**, Interramento.



M&P

ISO 9001:2015
Azienda certificata



Condotto:
solido in
Alluminio
placcato rame
(CCA)

Polietilene
espanso a
Triplo strato

Nastro di rame
accoppiato con Pe:
100% schermatura

Speciale schermatura
a "Treccia reattiva":
50% in più di incroci
192 fili e 85% di scherm.

Eccezionale Velocità di Propagazione (87%)
e 105dB di Efficienza di Schermatura

Le MIGLIORI caratteristiche alle alte frequenze tra
tra tutti i cavi a conduttore solido della stessa dimensione!

Guaina in Pe
di alta qualità
resistente agli UV
Ø (10,3 mm)
Interrabile

Airborne 10.400"

Caratteristiche complete disponibili su: www.messi.it

Utilizzabile al meglio con connettori stagni UHF EVO (PL) e "N" originali M&P!
VIDEO istruzioni di montaggio disponibili sul nostro canale YouTube®



**I MIGLIORI AL MONDO
PARLANO ITALIANO**

AMPLIFICATORI LINEARI ALLO STATO SOLIDO COMPLETAMENTE AUTOMATICI

EXPERT 1.5K-FA



Solidi 1,5 KW in ogni banda e modo. Molte nuove caratteristiche sono state aggiunte alle già uniche che ci hanno dato la leadership per oltre 15 anni. Uscita predistortion.

MOSFET UNICO DA 1,8 KW

EXPERT 2K-FA



Il top della potenza e della tecnologia. Usato nel mondo in tutte le stazioni di fascia alta, compagno dei transceivers più prestigiosi.

2 KW anche in 50 MHz.

EXPERT 1.3K-FA



Unico al mondo per i suoi 7,5 kg. Perfetto per lo shack insostituibile per DXpeditions. 1.3 KW sicuri ed affidabili.

MOSFET UNICO DA 1,5 KW

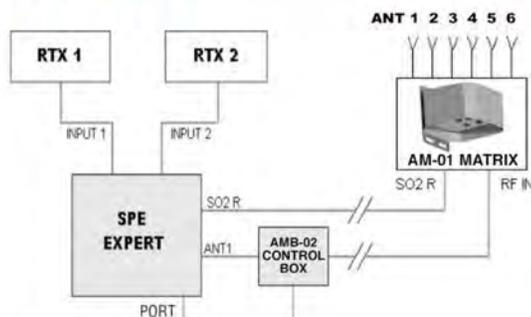
CO1-2 COMBINER



Raddoppia la potenza dei vostri Expert con investimenti successivi mantenendo la possibilità di usare i singoli amplificatori per DXpeditions e Field days.

UP TO 4KW

AM-01



Switch Remoto per 6 antenne, con unico cavo, che può diventare anche Matrice 6x2 per funzionamento SO2R. Tutto completamente automatico impostato e comandato dai nostri lineari.

TUTTE LE BANDE DA 1.8 A 50 MHz WARC COMPRESSE

2 INGRESSI PER TRANSCEIVERS DI QUALUNQUE MARCA

4/6 ANTENNE, 2 BANCHI DI MEMORIA

SO2R AUTOMATICO INTERNAMENTE CABLATO

UPGRADABILI E TELECOMANDABILI VIA INTERNET

ATU AUTOMATICO E ALIMENTATORE ENTROCONTENUTI

CONTROLLO AUTOMATICO DELLA POTENZA DI PILOTAGGIO

UN SOFTWARE INCREDIBILE CHE PENSA A TUTTO

CONFORMI FCC ED ALLE NUOVE STRINGENTI NORME CE

Visitate il nostro sito Web o telefonateci - Vendita diretta in tutta Italia
<http://www.linear-amplifier.com> - E-mail: info@linear-amplifier.com
00152 Roma - Italia - Via di Monteverde, 33 - Tel. +39 06.58209429 (r.a.)



2023

EasyLog

EasyLog è uno dei primi software di Log radioamatore al mondo e il primo ad essere stato portato in Windows. EasyLog si avvale di oltre 34 anni di sviluppo continuo e ininterrotto per offrirvi un potente strumento di controllo della vostra stazione.



FT8-Running

Fai i tuoi QSO da EasyLog con informazioni in tempo reale sui diplomi



Rileva automaticamente WSJT-X or JTDX!



DXCC score cards

Condividi il tuo score con i tuoi amici sui social

DX-Cluster

Supporta tre incredibili modalità di visualizzazione



Supporto diplomi e LoTW

Supporto LoTW bidirezionale e completamente automatico per conferme e accrediti, gestione automatica di DXCC e WAZ, 100 altri diplomi pronti per l'installazione.

49,95€
~~79,95€~~

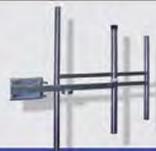
Offerta fino a dic. '23

EasyLog does it better!

www.easylog.com/download-trial

Info@easylog.com

www.easylog.com



Label Italy

Cavità e Duplexer per Ponti Ripetitori

- Filtri in Cavità e Notch
- Cavi, Connettori e Adattatori
- Accoppiatori 2-3-4-6 vie
- Antenne Dipolo e Yagi
- Duplexer VHF - UHF



WWW.LABELITALY.BIZ

Label Italy Srl - Via S. Allende, 59 - 41122 Modena
Tel. 059-362993 - info@labelitaly.biz



spiderbeam

high performance lightweight antennas and masts

Mast in fibra di vetro ed accessori

4m, 7m, 10m
12m, 18m, 22m
fino a 26m

Mast in alluminio
10m - 18m



cavi ed accessori per la controventatura ottimale di tutti i nostri mast

antenna Yagi

per le bande 10m - 40m

Verticali⁺ dai 6m ai 160m



Aerial-51



le antenne **OCFD**
ultraleggere

807-HD 6m - 80m 600w
494-UL 10m - 40m 200w

senza accordatore!
ideali per Field Days
+ attività / P

Info: www.aerial-51.com

Qualità Tedesca - servizio clienti in Italiano - shop.spiderbeam.com

*Una selezione di prodotti è disponibile direttamente in Italia dal rivenditore autorizzato





Tecnologia italiana nel mondo

AMPLIFICATORI LINEARI VHF - UHF DI ALTE PRESTAZIONI

Compatti, efficienti, affidabili, flessibili, MOS power technology



- Funzionamento FM - SSB
- Alimentatore 230VAC on board
- Commutazione automatica antenna
- Ventilazione a velocità controllata
- Comando esterno PTT
- Protezione per eccesso di SWR
- Filtro armoniche
- Pilotaggio anche a bassa potenza 3-5W

ML SR 500 144-148MHz Ingresso 3-12W Uscita 500W

ML RU 500 430-440MHz Ingresso 10-20W Uscita 500W

**SOLO
€ 2.400,00**

PREZZI DI RIFERIMENTO.
IVA NON INCLUSA

Disponibili su richiesta in banda marina e civile VHF 148-170MHz, UHF 420-470MHz

Schede tecniche e Listino Prezzi/Novità disponibili su www.microset.net



📍 Via A. Peruch 64 - 33077 Sacile (PN) ITALY
☎ +39 0434-72459 @ info@microset.net



Radio Rivista



Organo Ufficiale dell'Associazione Radioamatori Italiani

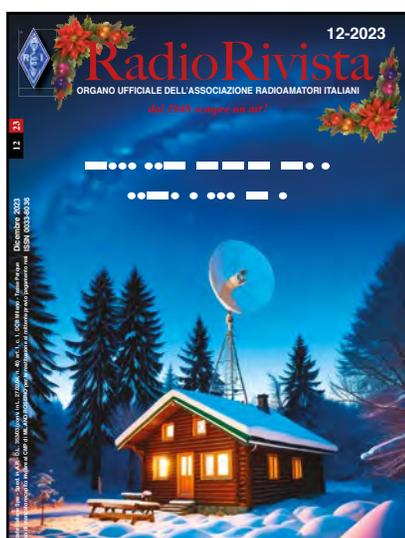


Sommario

Dicembre
2023

Numero 12

Anno 75



La storia di copertina:
Gli Auguri di RR di tutto il meglio!

9

Editoriale

Abbiat fiducia nei sogni - *Mauro Pregliasco, I1JQJ*

11

Report della 26^a Conferenza IARU-R1
Alberto Zagni, I2KBD - Saverio Amore, IK2RLS

12

La voce sulla luce. Autocostruzione e QSO a frequenze
ottiche - *Johnny Benenati, IW9ARO*

18

Vi presento il "nuovo", o meglio rivisitato, Yaesu FT-290R -
1^a Parte - *Paolo Carrer, IU3KPJ*

23

Quando un commutatore fa rima con bollitore
Riccardo Brunetti, IK0QKR

29

Adattamento con singolo o doppio stub - **3^a Parte** -
Lucio Attolini, IW2FND

33

Dalla parte della Legge - *Michele Carlone, IZ2FME*

35

Pianeta DX - *Paolo Zaffi, I4EWH*

37

Pianeta DX - *Andrea Borgnino, IW0HK*

39

CQ DX - *Mauro Pregliasco, I1JQJ*

41

Contest - *Filippo Vairo, IZ1LBG*

48

Oltre i 30 MHz - *Alessandro Carletti, IV3KKW*

59

Diplomi - *Pier Luigi Anzini, IK2UVR*



**Associazione Radioamatori Italiani
A.R.I.**

dal 1927 al 1977 Associazione Radiotecnica Italiana

Eretta in Ente Morale (DPR 368-1950)

Filiazione Italiana della IARU

Fondatore: Ernesto Montù

Presidenti onorari

Guglielmo Marconi

Ernesto Montù - I1RG

Giulio Salom - I0ACL

Marino Miceli - I4SN

Sergio Pesce - I1ZCT

Alessio Ortona - I1BYH

Presidente

Alessio Sacchi, IZ4EFN

Vicepresidente/Cassiere

Saverio Amore, IK2RLS

Vicepresidente

Alberto Emilio Zagni, I2KBD

Segretario Generale

Mauro Pregliasco, I1JQJ

Vicesegretario Generale

Paolo Reda, IZ2AMW

Consiglieri

Pier Luigi Anzini, IK2UVR

Enrico Baldacci, I5WBE

Cristian Faraglia, IN3EYI

Consigliere Rapp. Ministero

Fabio Rocchi

Sindaci

Lucio Colautti, IV3HWT

Graziano Roccon, IW2NOY

Antonino Spagnolo, IU3KIE

66

Radioascoltando - *Alfredo Gallerati, IK7JGI*

73

QRP - *Giancarlo Saiu, IS0ESG*

77

Per un pugno di watt - *Raffaele Albertini, IU2OQK*

80

Cronache & Ritratti

83

Verbale della Conferenza Organizzativa del terzo Settore del 4 maggio 2023

89

Verbale della Riunione del CDN del 25 ottobre 2023

93

Aspiranti Soci - **Elenco IZ**

94

Ricordandoli

**Seguite ARI e RadioRivista
anche su:**

Twitter e Facebook



A.R.I. Ente Morale - via Domenico Scarlatti 30 - 20124 Milano MI

Tel. 02/6692192 - Fax 02/36593088

E-mail: segreteria.ari@gmail.com - Sito: www.ari.it

Codice fiscale: 03034860159 - IBAN IT4910200801629000100071400



**Quote
ARI
2024**

c.c.p. 899203

Soci

Effettivi

Effettivi

Familiari

Familiari

Junior Ordinari

Junior Ordinari

Effettivi Radio Club

Effettivi Radio Club

Familiari Radio Club

Familiari Radio Club

Junior Radio Club

Junior Radio Club

Immatr. nuovi Soci Ord e RC

Sezioni

Trasferimenti di Sezione

Soci UE

Soci Extra UE

Soci estero

Servizio diretto QSL

Servizio QSL presso Sede

Bureau nomin. speciale/contest

Importo quota

€ 82,00 (RR cartacea)

€ 72,00 (RR digitale)

€ 41,00 (RR cartacea)

€ 36,00 (RR digitale)

€ 41,00 (RR cartacea)

€ 36,00 (RR digitale)

€ 74,00 (RR cartacea)

€ 66,00 (RR digitale)

€ 37,00 (RR cartacea)

€ 33,00 (RR digitale)

€ 37,00 (RR cartacea)

€ 33,00 (RR digitale)

€ 5,00

€ 41,00

€ 10,00

€ 100,00 (RR cartacea)

€ 125,00 (RR cartacea)

€ 72,00 (RR digitale)

€ 80,00

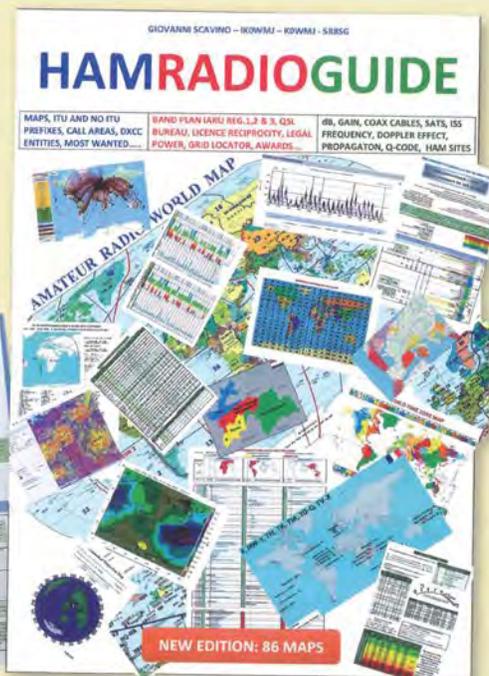
€ 10,00

€ 25,00

11 numeri direttamente
a casa tua con spedizione
celere garantita
in tutta Italia

Offerta Invito

Abbonamento Radiokit elettronica + HAM RADIO GUIDE 2023



Una raccolta molto utile e accuratamente compilata di informazioni indispensabili per gli SWL e i radioamatori. Il libro in formato A4 contiene mappe a colori con i prefissi di tutti i paesi del mondo, alcune delle quali in formato grande da piegare. Inoltre, ci sono liste aggiornate di paesi, elenchi di prefissi, band plan delle regioni IARU 1, 2 e 3, una panoramica delle organizzazioni nazionali di radioamatori e molte altre informazioni che possono essere utilizzate su base giornaliera. La guida è stampata a colori su cartone resistente e laminato: in questo modo diventa il compagno ideale per i viaggi, in grado di sopravvivere all'uso quotidiano senza mostrare segni di usura. Ham Radio Guide 2023 è un must per ogni radioamatore attivo!
Prezzo del volume € 39,50.

Abbonamento annuo CARTACEO a RADIOKIT ELETTRONICA
+ Volume **HAM RADIO GUIDE 2023 € 85.00**
www.radiokitelettronica.it

**TIPOGRAFIA
BONANNO**

Via Trastevere, 8
95037 S. G. La Punta (CT)
Tel. 095 524187
Cell. 349 4225396



**QSL IT9EJW
PRINTING
www.printed.it**



**QSL
STICKERS
RACCOGLITORI
PER QSL
LOGBOOK
TIMBRI
BUSTE
INTESTATE
(SASE)
TARGHE
DI STAZIONE**

**GAGLIARDETTI
TRICOLORE**



Euro 14,50

**Sconto 10%
Soci ARI**

Ordini a:
Ediradio s.r.l. - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

MAGIC PHONE

telecomunicazioni

liberi di comunicare...

IZ5MJS Franco Montagnani



vari apparati usati garantiti 12 mesi

Rivenditore Ufficiale



ICOM

YAESU
TOP DEALER
The radio

**vendita e assistenza apparati
ed accessori delle migliori marche
per radioamatori**

www.magic-phone.it

ritiro del vostro usato con ottime valutazioni

**via Del Brennero 344
55100 - Lucca
tel. 0583.469016**

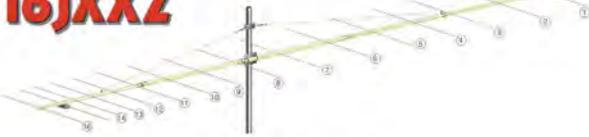
I0JXX

Tel. +39(0)6.27858223
E-mail: info@i0jxx.com

100%
MADE IN ITALY

Progettiamo e realizziamo antenne ed accessori

16JXXZ



Inoltre troverete:
Antenne HF & V-U-SHF
Preamplificatori
Amplificatori di potenza
Cavi coassiali e connettori
Accessori per Radioamatori

Visitate il nostro sito:
www.i0jxx.com

Distributori per l'Italia:




Bertoncelli 

ESPERIENZA, COMPETENZA,
CORTESIA, SERIETA', PREZZO
QUESTA E' LA NOSTRA FORZA!

By IK4HLV
Alfonso

YAESU **ICOM** **KENWOOD**
The radio

POL MAR **PRO.SIS.TEL.** **TALKOS**
Produzione Sistemi Telecomunicazioni **COMMUNICATIONS**

DIAMOND **C*MET** **I0JXX** **CRZ**
ANTENNA

MIDLAND **K2M** **SIRIO** **DAIWA**

**IN OCCASIONE DEL 45° ANNO DI ATTIVITÀ
PREZZI SPECIALI!**

**APPARATI E ACCESSORI
HAM RADIO, CIVILI E CB**

www.bertoncellisas.it - info@bertoncellisas.it
facebook.com/ik4hlv - 059 783074
P. Sassatelli 18 - Spilamberto - Modena

Designed by Startline / Freepik

Raccoglitori RadioRivista 

€ 15,50 cad.
(escluse spese spedizione)

**SOCI ARI
-10%**



Raccoglitori con astine per avere le riviste sempre in ordine!

Ogni raccoglitore può contenere 12 numeri.

Ordini a: Ediradio s.r.l. - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

Pubblicazione mensile

registrata al Tribunale di Milano
al n. 4376 dell'8.7.1957.

**Organo Ufficiale
dell'Associazione Radioamatori Italiani**

**Preparazione affidata
alla Ediradio S.r.l.**

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Scarlatti 31 - 20124 Milano MI
(Tel. 02/91945668)

Direttore Responsabile
Alberto Zagni - I2KBD

Vicedirettore Operativo
Gabriele Villa - I2VGV

Amministratore Ediradio
Paolo Reda - IZ2AMW

Segreteria di RadioRivista
Debora Massaro - Stefania Sparaciari

Sito: www.ari.it

E - mail: ari.radiorivista@gmail.com
ediradio.rr@gmail.com

Pubblicità: inferiore al 40%
Edizioni C&C srl

Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza (RA)

Stampa
Logo Spa
Via Marco Polo, 8
35010 Borgo Ricco (Pd)

Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2 comma 20/b
Legge 662/96 - Milano

RadioRivista

RadioRivista è la rivista di tutti i soci ARI, ma è il caso di ricordare che le opinioni espresse dai collaboratori di questo mensile, incluse le inserzioni pubblicitarie, non si identificano necessariamente con il punto di vista di ARI e del suo CDN e per questo motivo la responsabilità, la correttezza, e la veridicità di quanto scritto, sono da attribuirsi interamente agli autori dei singoli articoli.

RadioRivista è rubricata ISSN 0033-8036 (International Standard Serial Number) prot. 2965 del 22.10.1982 dal Centro Nazionale ISDS (International Serial Data System) dell'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del Consiglio Nazionale Ricerche.



**RadioRivista di Novembre
è stata stampata il 27 ottobre**

La rivista non viene spedita ai Soci familiari.



Abbiate fiducia nei sogni

di Mauro Pregliasco, I1JQJ*

UNO fra i compiti più ingrati, se non il più ingrato in assoluto, che spettano al Segretario Generale è comunicare ai Soci le nuove quote stabilite dal Consiglio Direttivo. Come si suol dire, è uno sporco lavoro, ma qualcuno dovrà pur farlo. L'aumento della quota associativa, nella misura suggerita dai dati a disposizione, è sempre una decisione ostica ed imbarazzante, che procura disagio agli Amministratori. D'altra parte, bisogna sempre avere a mente che chiudere un esercizio in perdita potrebbe comportare una non approvazione del bilancio, con il conseguente blocco delle attività.

Pochi mesi dopo l'insediamento, l'attuale CDN - a norma di Statuto - dovette stabilire le quote sociali. Venne evidenziato sin da subito che i dati a disposizione richiedevano un ritocco della quota associativa. In quel momento, i calcoli suggerivano di portare la quota a 85,00 euro, come risulta dagli atti. Con una decisione coraggiosa si ritenne di rimandare l'aumento, lasciando le quote invariate e scommettendo sulle capacità di gestione degli Amministratori. Si effettuarono costanti verifiche dei conti, limitando le spese alle attività prettamente istituzionali.

Le proiezioni di chiusura del bilancio al 31 dicembre sembrerebbero coronare i nostri sforzi. La chiusura in pareggio, se confermata, sarà stata possibile grazie alla revisione dei contratti (dalle utenze alla connettività, dai servizi alle consulenze), a una ridotta partecipazione agli eventi, alla convocazione dell'Assemblea Generale in modalità telematica, e soprattutto alle quasi 400 nuove iscrizioni. L'insieme di questi risultati, solo alcuni strutturali, ci ha consentito di scongiurare l'aumento ipotizzato a 85,00 euro e ci dovrebbe permettere di guardare al futuro con fiducia.

Dopo una scrupolosa analisi della situazione si è cercato di predisporre una relazione previsionale e programmatica che coniugasse esigenze contrapposte: da una parte la necessità di pianificare l'attività dell'Associazione in modo serio e con obiettivi di ampio respiro, dall'altra l'obbligo di dimensionare tali obiettivi alle reali risorse economiche.

Un futuro di immobilismo porterebbe inevitabilmente ad un assestamento su valori critici per il mantenimento della nostra struttura così come attualmente dimensionata, e difficilmente consentirebbe, nei prossimi anni, di sviluppare le nostre attività. Inoltre, le aspettative dei Soci aumenteranno a un passo più rapido rispetto agli anni passati, perché tale è il ritmo di sviluppo della società derivante dall'affermarsi di tecnologie sempre nuove. Di converso un ritocco delle quote, almeno nella misura dell'inflazione reale, offrirebbe la possibilità di realizzare Progetti che guardano al futuro.

Per ragioni che esulano dalla volontà degli Amministratori, la nostra Associazione non può più ricevere il 5 per mille dell'IRPEF che rappresentava un gettito importante nell'economia associativa. Le robuste economie messe in atto, come mai nel passato, da sole non riescono a compensare questa mancata entrata, nonché gli aumenti generalizzati del periodo post COVID, da cui l'ARI non è stata immune.

Con la decisione di apportare un ritocco contenuto alle quote (euro 3 ad ARI ed euro 1 a CR/Sezioni) si è pertanto voluto ancora una volta puntare

sull'Associazione, con la speranza che i Soci concedano la loro fiducia alla luce dei buoni risultati conseguiti nel 2023.

Il CDN ha ritenuto di dover proseguire con le attività già intraprese, in quanto lo sviluppo degli investimenti è la chiave indispensabile per alimentare e rendere plausibile la speranza del futuro attraverso la progressiva riqualificazione dell'Associazione, dei servizi ai Soci e, più in generale, dell'intera macchina associativa.

Gli obiettivi del prossimo anno sono ambiziosi, ma crediamo siano alla nostra portata se avremo l'appoggio del corpo sociale: un nuovo programma gestionale (l'attuale risale al 2010), l'Assemblea Generale da svolgersi in presenza (l'ultima risale al 2019), il rifacimento del sito web istituzionale, il rafforzamento dei rapporti con i Dirigenti del MIMIT e del Dipartimento della Protezione Civile, le celebrazioni per il 150° anniversario della nascita di Marconi, una maggiore presenza sul territorio. Inoltre, sono da prevedere accantonamenti per il Referendum (2025), per la partecipazione di una Delegazione ARI alle celebrazioni dei 100 anni della IARU (2025), nonché per le celebrazioni dei 100 anni dell'ARI (2027).

Questo CDN, a dimostrazione della concreta volontà di investire sul futuro, ha già stabilito di far pagare la quota ridotta dei Soci Juniores - riservata da Statuto ai soli minorenni - anche a tutti i Soci ARI e ARI Radio Club under 25: la differenza sarà coperta direttamente dall'Associazione.

Fra le Associazioni dell'Unione Europea, l'ARI richiede la quota sociale più bassa a parità di servizi offerti. Per esempio, le quote sociali di DARC (Germania), ÖVSV (Austria) e URE (Spagna) superano i 100 euro. Inoltre, l'ARI è l'unica associazione a versare parte della quota alle Sezioni. Tutto ciò è possibile perché gli Amministratori non percepiscono né gettoni, né compensi.

Il nostro cammino insieme deve essere un viaggio di crescita, connessione e realizzazione.

Le sfide che incontreremo potranno sembrare insormontabili, ma è proprio attraverso queste sfide che la nostra Associazione ha saputo crescere ed affermarsi.

La nostra determinazione e la nostra dedizione ci hanno permesso di

superare molte avversità nel passato, e non c'è motivo per cui non possiamo farlo ancora.

Continuando a camminare insieme, possiamo costruire un futuro ancora più luminoso, realizzando i nostri sogni e obiettivi.

Mauro Pregliasco, I1JQJ
* **Segretario Generale dell'ARI**



A.R.I.
Associazione Radioamatori Italiani
Via Scarlatti 30
20124 Milano

Il Segretario Generale

QUOTE SOCIALI 2024

SOCI	IMPORTO QUOTA	QUOTA SEDE RISTORNO	
<i>Effettivi</i>	€ 82,00 (RR cartacea)	€ 61,50	€ 20,50
<i>Effettivi (4)</i>	€ 72,00 (RR digitale)	€ 54,00	€ 18,00
<i>Familiari (1)</i>	€ 41,00 (RR cartacea)	€ 30,75	€ 10,25
<i>Familiari (1)</i>	€ 36,00 (RR digitale)	€ 27,00	€ 9,00
<i>Junior Ordinari (2)</i>	€ 41,00 (RR cartacea)	€ 30,75	€ 10,25
<i>Junior Ordinari (2) (4)</i>	€ 36,00 (RR digitale)	€ 27,00	€ 9,00
<i>Effettivi Radio Club</i>	€ 74,00 (RR cartacea)	€ 55,50	€ 18,50
<i>Effettivi Radio Club (4)</i>	€ 66,00 (RR digitale)	€ 49,50	€ 16,50
<i>Familiari Radio Club</i>	€ 37,00 (RR cartacea)	€ 27,75	€ 9,25
<i>Familiari Radio Club</i>	€ 33,00 (RR digitale)	€ 24,75	€ 8,25
<i>Junior Radio Club (2)</i>	€ 37,00 (RR cartacea)	€ 27,75	€ 9,25
<i>Junior Radio Club (2) (4)</i>	€ 33,00 (RR digitale)	€ 24,75	€ 8,25
<i>Immatr. nuovi Soci Ord e RC</i>	€ 5,00	€ 2,50	€ 2,50
<i>Sezioni (3)</i>	€ 41,00	€ -----	€ -----
<i>Trasferimenti di Sezione</i>	€ 10,00	€ 5,00	€ 5,00
<i>Soci UE [Del. H-09-2023]</i>	€ 100,00 (RR cartacea)	€ -----	€ -----
<i>Soci extra UE [Del. H-09-2023]</i>	€ 125,00 (RR cartacea)	€ -----	€ -----
<i>Soci estero [Del. H-09-2023] (4)</i>	€ 72,00 (RR digitale)	€ -----	€ -----
<i>Servizio diretto QSL</i>	€ 80,00	€ -----	€ -----
<i>Servizio QSL presso Sede</i>	€ 10,00	€ -----	€ -----
<i>Bureau nom. speciale/contest</i>	€ 25,00	€ -----	€ -----

1) Il servizio di QSL Bureau è garantito solo per un nominativo del nucleo familiare; per ciascun nominativo aggiuntivo occorre versare un contributo di € 25,00.

2) Possono usufruire di questa quota tutti i Soci sotto i 25 anni di età [Del. H-08-2023].

3) La quota di Sezione è prevista dall'art.8.2 del Regolamento di attuazione che consente alle Sezioni di usufruire della polizza assicurativa a coprire gli eventuali danni derivanti a terzi dalle antenne oltre al servizio QSL bureau per il nominativo di Sezione. La quota di Sezione corrisponde alla quota dei Soci ordinari familiari e non prevede ristorno.

4) Per la sottoscrizione alla rivista in formato digitale si richiede un indirizzo e-mail valido.

Gli Uffici sono come sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento.



il Segretario Generale
(Mauro Pregliasco, I1JQJ)

Associazione Radioamatori Italiani
Ente Morale D.P.R. 368/1950
C.F. 03034860159

Sede nazionale: Via D. Scarlatti 30 - 20124 Milano
Tel. 02/6692192 - fax 02/36593088 - www.ari.it

Alberto Zagni • I2KBD
Saverio Amore • IK2RLS

Report della 26^a Conferenza IARU-R1: 120 delegati riuniti a Zlatibor in Serbia



NEI GIORNI 1-4 novembre si è svolta a Zlatibor, Serbia, la 26ma Conferenza generale della Regione 1 della IARU, ospitata dalla SRS (Unione dei radioamatori della Serbia). Quasi 120 delegati, in rappresentanza delle società membro della IARU R1, hanno preso parte alle discussioni riguardanti gran parte delle problematiche che riguardano l'organizzazione e il coordinamento delle nostre attività e il relativo rapporto con le autorità preposte alla regolamentazione. Organizzati nei Comitati C3 (Comitato amministrativo e organizzativo), C4 (Comitato permanente HF), C5 (Comitato permanente VHF/UHF/microonde), C7 (Comitato EMC), Gruppo di Lavoro Giovani e Stars (Supporto al Servizio Radioamatori), i delegati hanno valutato e votato più di un centinaio di documenti e proposte operative. La Delegazione italiana era rappresentata da Saverio Amore IK2RLS (*Liason ARI*) e Alberto Zagni I2KBD (Delegato ARI) oltre che Alessandro Carletti IV3KKW (IARU EC Member). Ai lavori hanno anche

partecipato da remoto in Teleconferenza il Presidente Sacchi IZ4EFN e il Segretario Generale Pregliasco I1JQJ.

A margine dei lavori delle Commissioni, si sono svolti numerosi incontri tra le delegazioni dei vari Paesi allo scopo di armonizzare le azioni da intraprendere con gli Organi legislativi e di controllo dei vari Paesi.

Hanno suscitato interesse e approvazione le proposte presentate dall'ARI riguardanti la gestione coordinata dello scambio di QSL e la relativa ottimizzazione dei costi, la presentazione del progetto Generazione Futuro in totale sintonia con la strategia "Shaping the Future" della IARU e la proposta di nominare Séamus McCague EI8BP dimissionario dal *Chair* del *Political Relations Committee* al prestigioso riconoscimento *Memorial Trophy G2BVN*, votate all'unanimità.

Tra le iniziative concordate ci saranno anche le celebrazioni per il 100mo anniversario della IARU che verrà organizzato a

Parigi nel 2025 e la definizione della sede della prossima Conferenza che si terrà nel 2026 a Vienna.

Un nominativo speciale, YT26IARU, è stato attivo durante la Conferenza Generale sia in HF sia sul satellite QO-100.



I delegati italiani con il Presidente IARU Tim, VE6SH



Johnny Benenati • IW9ARO

E-mail: jo.ben@tin.it



La voce sulla luce. Autocostruzione e QSO a frequenze ottiche

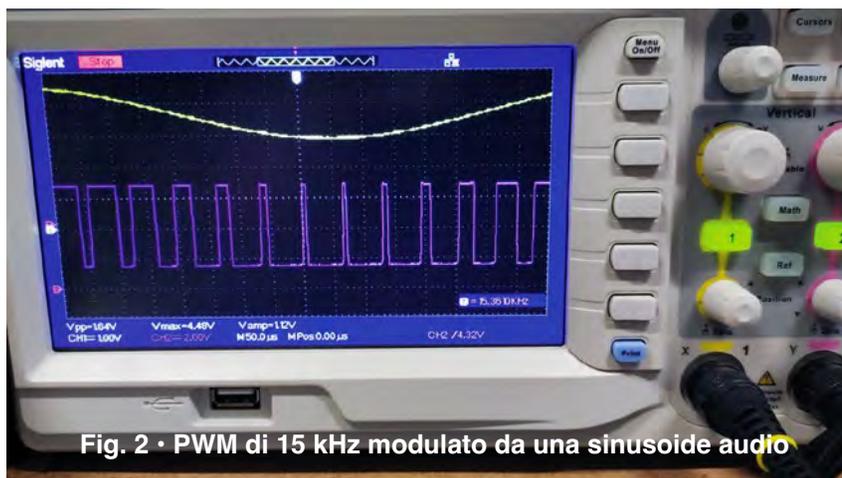
LE COMUNICAZIONI a frequenze ottiche non sono una novità: ricordo benissimo i progetti pubblicati su Nuova Elettronica e su Radiokit nei primi Anni '90 che modulavano Laser Led da pochi mW, e chissà quanti altri progetti erano già noti ed erano stati realizzati da auto-costruttori incuriositi da questa forma di comunicazione. Sicuramente, solo esperimenti senza troppe velleità di coprire grandi distanze, date le scarsissime possibilità offerte dai componenti allora disponibili. Basta fare un giro in Rete per scoprire che nel 1968 Chris Long (poi VK3AML), ancora quattor-

dicenne, copriva 50 metri di distanza con i suoi primi sistemi a luce modulata fatti con lampadine ad incandescenza e *fototransistor* al Germanio. Pochi anni dopo arrivò a coprire 2 miglia (3.5 km) modulando indomabili lampade a vapori di mercurio e ricevendo con rarissimi fotomoltiplicatori. Adesso siamo nel Ventunesimo Secolo, e abbiamo a disposizione ben altro a costi bassissimi, quindi perché non avventurarsi e riscoprire questa tecnica? Occorre precisare che, pur essendo fisicamente energia elettromagnetica, la luce non rientra nel dominio di noi OM, o meglio, non è un tipo di emissione assegnata ad

alcun servizio di telecomunicazioni, quindi chiunque può effettuare sperimentazione. Ciononostante, un OM ha molte più possibilità e motivazioni a spingere questa tecnica ai suoi limiti, e non per niente le attività che ho trovato documentate sul *Web* sono tutte appannaggio della nostra categoria.

Pur interessato da tempo, ma fermo ad una semplice lettura di siti dedicati all'argomento (vedi riferimenti alla fine dell'articolo), mi sono deciso ad affrontare la parte pratica di questa sperimentazione grazie ai contatti avuti con altri OM membri di una *chat WhatsApp* (poi *Telegram*) già da qualche tempo attivi sulle frequenze ottiche. Cito Alessandro IW3SGT e Mauro IK1WVQ che hanno fatto tanta sperimentazione e ne hanno condiviso i risultati, mettendomi in condizione di partire col piede giusto. Tocca quindi ora a me fare una sintesi delle mie attività...

Molti identificano le comunicazioni a frequenza ottica con l'uso di *Laser*, e ciò è parzialmente corretto, ma oggi ci sono altre sorgenti di energia luminosa (sia visibile sia infrarossa) efficienti e soprattutto facili da modulare: le conosciamo tutti, si chiamano Led. Un Led monocromatico da 5 W costa pochi euro, lo moduli con un semplice circuito, e si può focalizzare con una economica lente Fresnel di plastica. Vedremo poi i vantaggi e gli svantaggi rispetto ad un *Laser*, ma nel frattempo iniziamo a dividere le tipologie di sorgente luminosa che possiamo utilizzare: incoerente (Led) o coerente (*Laser*). Le mie fonti in merito non danno un vero vincitore fra le due tecnologie, quindi decido di realizzare due *setup* completi, uno per ciascuna tipologia di emissione, con l'intenzione di affidarne uno ad un amico OM che si prestasse a



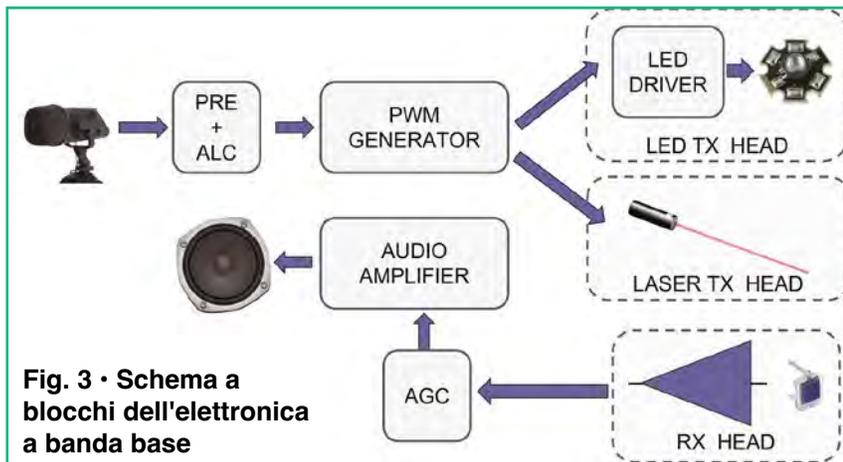


Fig. 3 • Schema a blocchi dell'elettronica a banda base

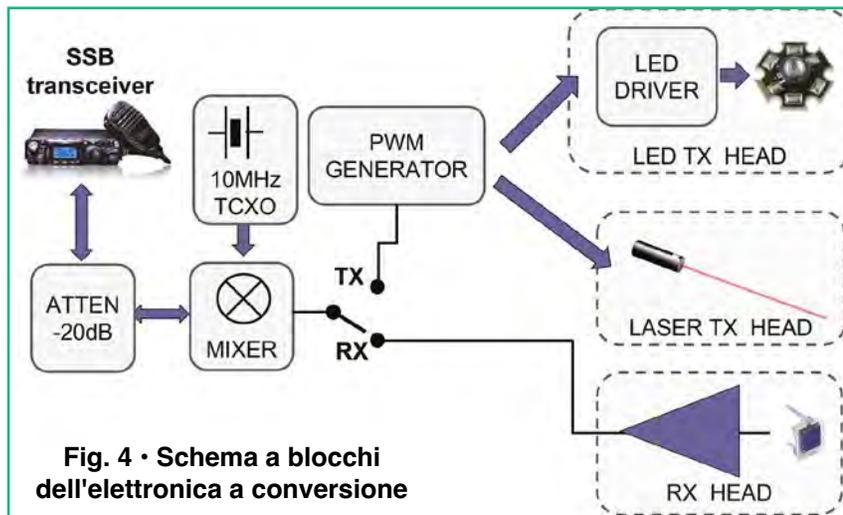


Fig. 4 • Schema a blocchi dell'elettronica a conversione

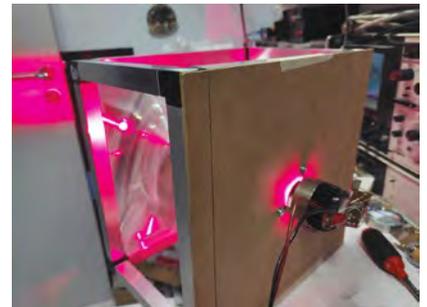
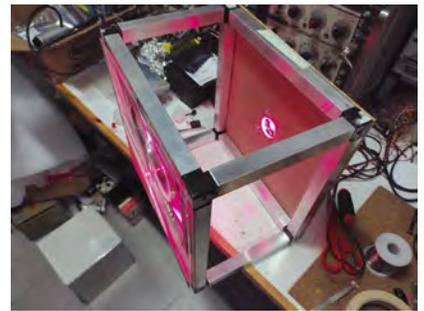


Fig. 5 • Box ottico con lente Fresnel in costruzione

mm, con focale di 220 mm, che teoricamente mi offre un "guadagno" di 40 dB rispetto ad un fotodiodo BPW34 "nudo". In confronto, il mio telescopio da 127 mm offre 32 dB, che sono comunque tanti. Una lente Fresnel identica servirà per focalizzare il Led da 5 W, entrambe costate poche decine di euro. Il segnale del fotodiodo va amplificato a basso rumore con un circuito "cascode" in modo da ridurre la perdita di risposta alle frequenze audio. In questo non ho fatto nessuna fatica: KA7OEI ha sperimentato vari circuiti di questo genere e ne ha generosamente divulgato schemi e caratteristiche, quindi mi è bastato fare due preamplificatori identici per i due ricevitori e completarli poi con qualcosa che mi facesse ascoltare in altoparlante quanto ricevuto. Più impegnativa è stata la realizzazione meccanica dei due box ottici in cui alloggiare lente+Led per il TX e lente+fotodiodo+pre per il RX. Nelle foto vedete la struttura interna in alluminio e poi il risultato finale. Setup simili sono già stati usati dai nostri colleghi australiani e statunitensi, infatti mi sono proprio ispirato a loro per realizzare la mia versione. Con una

sperimentare con me. Un altro aspetto da considerare è la lunghezza d'onda su cui condurre gli esperimenti. Il massimo della performance si ottiene quando tutti gli elementi che compongono la catena (Figura 1) danno il meglio di sé: emissività del Led (o del Laser), trasparenza dell'atmosfera, sensibilità del fotodiodo. Ciò avviene sulle lunghezze d'onda maggiori, quindi Infrarosso, ma non troppo profondo: circa 850 nm. È però una radiazione invisibile, per cui va considerata la impossibilità del contatto visuale che prelude ad un collegamento in fonia. Soprattutto all'inizio, lo considero un handicap inaccettabile, quindi la scelta immediatamente successiva cade sul rosso profondo (650 nm), che pur non coincidendo con la massima visibilità del nostro occhio, è un buon compromesso sui tre elementi

della catena di comunicazione. Dovendo anche ricevere il segnale a distanza, bisogna dotarsi di fotodiodi sensibili, e di lenti per aggiungere guadagno "di antenna" allo scopo di raggiungere le performance che permettono un DX. Avendo già in mio possesso un telescopio astronomico con una dignitosa apertura (127 mm) e completo di tutta la sua meccanica di puntamento altazimutale motorizzata, è stata immediata la decisione di impiegarlo in uno dei due setup come lente ricevente, semplicemente mettendo il fotodiodo al posto del suo oculare (tecnica, questa, ampiamente utilizzata da altri). Il ricevitore del secondo setup sarebbe quindi stato, per una completa sperimentazione, del tipo a lente di Fresnel col fotodiodo nel fuoco. Fra i possibili acquisti ho scelto una Fresnel di forma quadrata 280x280



Fig. 6 • Setup #2 completo al balcone di IW9HES

meticolosa procedura di allineamento, è importante fare in modo che il *box* ricevente e quello trasmittente puntino esattamente nella stessa direzione, altrimenti completare un QSO 2-way è una cosa difficilissima.

Per completare i *setup*, occorre della ulteriore elettronica, e anche qui si apre più di una strada...

Intanto si deve decidere che modulazione usare per veicolare la voce, ovvero una banda base fino a 3 kHz, e le scelte sono 3: AM pura, AM mediante Pwm, FM su sottoportante. La più semplice è la AM pura, con cui la corrente del Led o del *Laser* è direttamente controllata dal segnale che esce dal microfono, rendendola proporzionale al valore istantaneo del segnale modulante. È una tecnica estremamente semplice, ma volendo raggiungere il 100% della profondità di modulazione si introduce non linearità (quindi distorsione), e specialmente con il *Laser* non si presta a sfruttare tutta la potenza disponibile perché il rischio è di portarlo fuori dalla sua area di funzionamento sicuro. Escludo la FM che, avendo bisogno di una sottoportante di alcune decine di kHz richiede una banda altrettanto larga in sede di ricezione, e qualsiasi fotodiode ad alta sensibilità come il Bpw34 perde rapidamente banda passante al diminuire dell'illuminamento, quindi non potremmo aspirare a compiere DX estremi. Resta la AM con

Pwm, che intuitivamente è il principio di funzionamento degli amplificatori audio in classe D, più complessa da generare rispetto alla AM pura, ma ha solo vantaggi: se ben realizzata ha buona linearità fino al 100% di profondità di modulazione, sfrutta tutta la potenza del Led o del *Laser* perché essi lavorano o del tutto spenti o del tutto accesi (la intensità media ovviamente varia col *Duty-cycle* del Pwm, ma la potenza di picco è sempre il 100%) ed inoltre è compatibile con un RX ad AM, perché il fotodiode estrarrà comunque un involuppo AM dal Pwm che viene veicolato dal fascio luminoso. Anzi, ci sono delle ragioni scientifiche che non so spiegare (e che non ho neanche ben capito) per cui il fotodiode ricevente guadagna un tantino in sensibilità con la AM-Pwm rispetto alla AM pura.

Fatta questa scelta, e interponendo un buon compressore di dinamica fra microfono e modulatore Pwm, si ottiene lo schema a blocchi della **Figura 3**.

Anche il ricevitore va completato con alcuni blocchi a valle del pre-amplificatore a basso rumore, perché occorre un circuito di Agc (escludibile) per le ragioni che ben conosciamo e un amplificatore da 1-2 W per l'ascolto in altoparlante.

Tutte queste cose si possono facilmente autocostruire anche su basetta millefori: si lavora a frequenze audio o poco più e senza criticità alcuna.



Fig. 7 • IC-705 collegato al transverter ottico



Fig. 8 • Telescopio con sensore ottico inserito al posto dell'oculare e TX Laser accoppiato



Fig. 9 • Dettaglio della testina laser con regolazioni micrometriche



Fig. 10 • Luce del Laser vista da 36 km che spicca su quelle della città di Catania



Fig. 11 • Luce del Led proveniente da Enna, vista dall'Etna (61 km)

Una soluzione più complessa ma che consente *performance* ancora maggiori fa uso di un *transceiver* che va interfacciato al Pwm per la trasmissione e al fotodiodo per la ricezione operando una conversione da RF ad audio e viceversa. Possiamo cioè vederlo come un *setup* in cui il *transceiver* fa da If e i segnali dalla parte ottica e viceversa passano attraverso una sorta di *transverter*. Lo schema a blocchi di questo bizzarro *transverter* è in **Figura 4**, e vi riconosciamo un Oscillatore Locale ed un *Mixer* bilanciato a diodi con cui operiamo la conversione fra Banda Base audio ed una frequenza di 10 MHz su cui sintonizzeremo un *transceiver* in SSB, che nel mio caso è un IC-705. I vantaggi di questa soluzione sono evidenti e derivano dalle funzioni presenti sul *transceiver* che fa da If: abbiamo un *S-meter*, un *Agc* personalizzabile, la possibilità di selezionare filtri con BW a piacere, un *Dsp* audio con *auto-notch* e varie riduzioni del rumore, il *monitor*

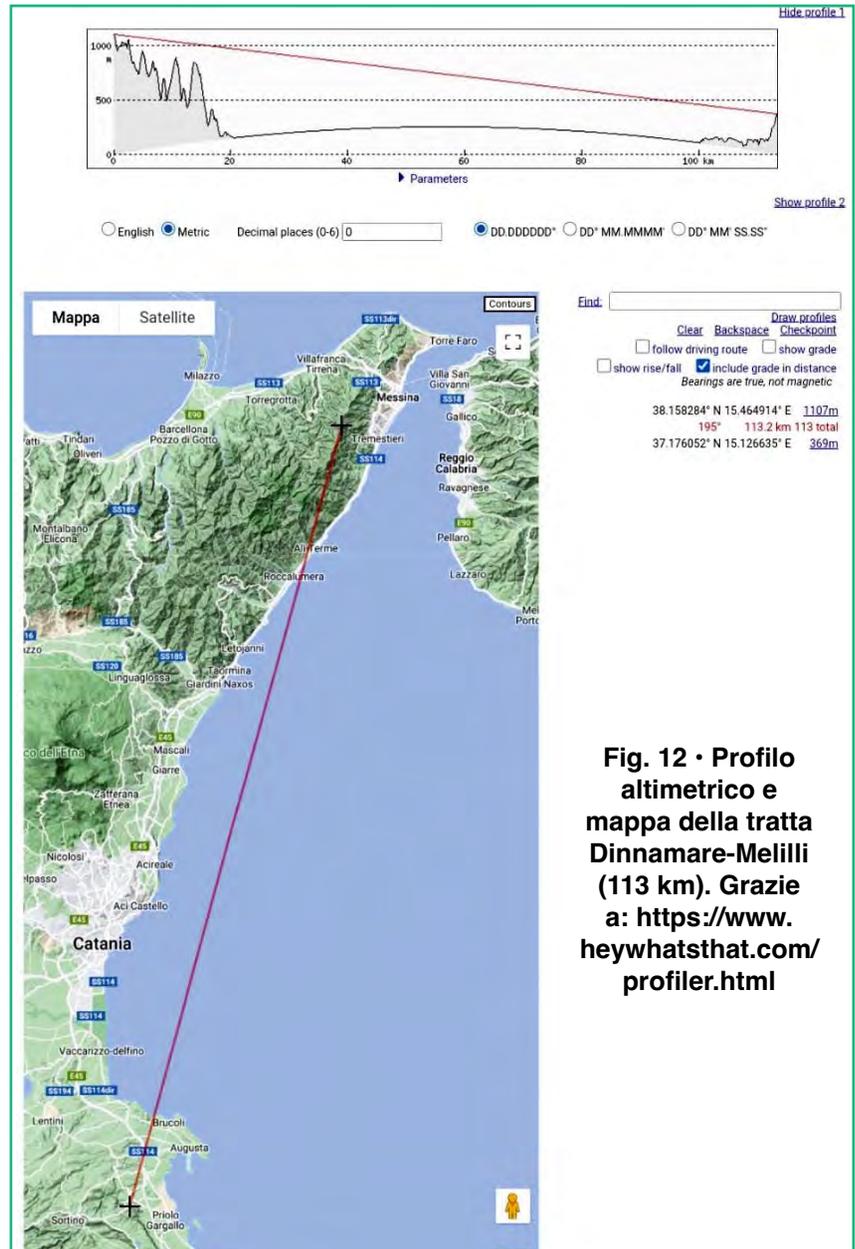


Fig. 12 • Profilo altimetrico e mappa della tratta Dinnamare-Melilli (113 km). Grazie a: <https://www.heywhatsthat.com/profiler.html>

dello spettro audio, il compressore in Tx e, non ultima, l'amplificazione audio con la possibilità di usare cuffia e microfono Bt.

Riepilogando, i due *setup* sono così configurati:

Setup #1:

TX AM-Pwm a *Laser* 100 mW 650 nm
 RX Am con SFH213 + telescopio Mak 127 mm. Preamplificatore KA7OEI
 Elettronica a conversione. If a 10 MHz con IC-705;

Setup #2

Tx AM-Pwm a Led 5 W 650 nm + Fresnel 280x280 mm
 Rx AM con VTP1188 + Fresnel 280x280 mm. Preamplificatore KA7OEI;
 Elettronica in Banda Base audio con Agc e Alc

Nel realizzare l'*hardware*, ho fatto in modo che teste Rx e Tx fossero compatibili con entrambe le elettroniche, per

avere totale intercambiabilità e quindi sperimentare ogni possibile combinazione. Conclusa la fase di costruzione e collaudi a banco, nei primi giorni di giugno 2022 ero pronto con entrambi i *setup* per i primi collegamenti a distanza.

Quali sono le possibilità di un siffatto sistema? Difficile prevederlo, però non essendo molto diverso da quelli impiegati dagli amici OM australiani e statunitensi a cui ho fatto riferimento, con la giornata (*pardon*: serata) giusta e tanto impegno si parla di oltre 150 km in fonia e oltre 200 in telegrafia. Il problema semmai potrebbe essere individuare i siti giusti e avere messo tutto bene a punto per la massima *performance*. Indispensabile è stato avere un amico OM (Giuseppe IW9HES) che oltre ad avere una innata curiosità per le novità, abita a 3 km da casa mia e siamo perfettamente a vista. Questo ha permesso di condurre molti *test* in tutta comodità da casa, allineando tutte le ottiche e identificando giorno per giorno le debolezze da rimuovere.

I primi 3 km sono stati un'emozione: lui era insieme a Nicola IT9FXF con il *setup* #2, e non era neanche sera, eppure le nostre luci rosse brillavano così potenti da distinguersi benissimo fra i palazzi e le voci uscivano pulite dall'altoparlante senza neanche dover curare troppo il puntamento.

Pochissimi giorni dopo siamo passati ad osare di più: io a casa mia e Giuseppe con Nicola in portatile da Capo Santa Croce, 36 km attraverso il Golfo di Catania.

Coperti immediatamente senza alcuna difficoltà, grazie soprattutto al fatto che loro si trovavano vicino all'omonimo faro che ho usato come riferimento. "Troppo facile!" ci siamo detti, dimenticando per un attimo tutta la lunga preparazione a monte che ha permesso ciò.

Due giorni passati a raffinare i *setup* e a studiare tratte possibili e siamo di nuovo *on air*, stavolta entrambi in portatile: io sull'Etna, assieme a Daniele IW9GRL e Davide IW9GUR a 1600 m

di quota, e Giuseppe con Nicola ad Enna, 1000 m di quota. 61 km di tratta su terra. Questo è stato il vero banco di prova, perché entrambi eravamo in portatile, privi di riferimenti per la lieve foschia e per la scarsa conoscenza di ciò che ci circondava. E infatti la ricerca dei rispettivi "puntini rossi nel buio" è stata laboriosa, anche con l'uso di bussole e app cartografiche. Vedere le luci della città di Enna dal lato Etna (e

comunque avremmo dovuto capire che erano davvero di Enna) e vedere l'Etna dal lato Enna sarebbe stato un grande aiuto, che non c'è stato.

Ma comunque, un po' per fortuna, un po' grazie al mio telescopio computerizzato che si può allineare con le stelle, alla fine siamo riusciti a vederci e subito dopo a sentirci, con ottimi segnali. Con questo collegamento abbiamo anche imparato la metodologia da seguire, e che avremmo poi adottato nei seguenti tentativi.

La differente larghezza del fascio proiettato, 10 volte più largo per il Led + Fresnel rispetto al *Laser*, suggerisce di fare i primi tentativi di puntamento facendo trasmettere il *setup* #2 scansionando con minimi movimenti finché l'altro corrispondente non vede il punto rosso luminoso a occhio nudo e comunica via radio lo *stop* alla scansione. Il *setup* dotato di telescopio, a questo punto, può puntare visivamente (meglio usare bassi ingrandimenti) fino ad avere il punto rosso al centro dell'oculare. Se tutto è allineato come dovrebbe, anche il *Laser* solidale al telescopio è addosso al corrispondente e, dopo avere messo il sensore al posto dell'oculare, si procede ad affinare reciprocamente il puntamento attivando la nota audio e riascoltandosi attraverso la *talkback*.



Fig. 13 • Io e Daniele IW9GRL sull'Etna, aspettando la sera per collegare Enna

La latenza del cellulare è eccessiva in questo contesto, quindi va necessariamente usata una *talkback* in VHF o UHF.

Anche se non è mai stata sottovalutata, l'importanza di avere un preciso puntamento iniziale è risultata evidente, e per andare più lontano dovevamo migliorare ancora.

I successivi tentativi quindi sarebbero stati da siti dove almeno uno dei due operatori avrebbe avuto un riferimento di direzione certo, possibilmente un faro, da cui scostarsi di un angolo noto per puntare all'altro corrispondente. E infatti, nel preparare il successivo tentativo di 84 km fra Forza D'agrò e Melilli, avevo stabilito che dal lato Forza D'agrò io e Daniele avremmo avuto a vista il faro di Capo Mulini a circa 40 km, con un azimuth di 201 gradi. Di conseguenza, per puntare esattamente su Melilli avremmo dovuto puntare 8 gradi più a Est rispetto al faro.

Questo metodo ha funzionato benissimo, e infatti il QSO è riuscito il 10 luglio 2022 senza grandi difficoltà dandoci la concreta speranza di poter superare i 100 km la volta successiva. Altro studio a tavolino, e decido la prossima tratta: dal Santuario di Dinnamare (nei pressi di Messina, a 1100 m Asl) a Melilli (SR, 300 m Asl) (Figura 12). Si

tiene d'occhio il meteo, e il 16 settembre 2022 potrebbe essere la giornata buona.

Ad aiutarmi con me c'è Francesco IT9GAJ e con Giuseppe c'è Carmelo IT9BDM.

Sono 113 km, quasi tutti sul mare, e stavolta il riferimento scelto è il Faro di Capo dell'Armi in Calabria, che per noi dal Santuario ha un azimuth di 140 gradi, mentre Giuseppe e Carmelo si trovano 55 gradi più a Ovest.

Anche in questa spedizione io operavo col *setup* #1 e Giuseppe col #2, ma ad una distanza così grande sapevamo che non sarebbe stata una passeggiata. Inaspettatamente però, al calare della sera, col telescopio si potevano vedere distintamente le luci delle ciminiere delle raffinerie di Priolo, che distano pochissimi chilometri dalla postazione a Melilli, dove nel frattempo si era aggiunto Andrea IT9FKD. Questo significava che le probabilità di riuscita erano altissime, ma il QSO non era ancora in tasca.

Ci abbiamo messo circa un'ora a trovare i nostri rispettivi puntini rossi e poi, finalmente, ecco le voci entusiastiche veicolate dalla luce a 113 km di distanza.

La mia, veicolata dal Laser, soffriva del fenomeno dello scintillio, un *fading* rapidissimo (quasi uno scoppietto)

tipico delle emissioni coerenti e ben documentato in letteratura, mentre quella incoerente del Led aveva lenti *fading* probabilmente dovuti a grossolani movimenti della massa d'aria che ci separava.

A parte questa differenza, non era evidente uno sbilanciamento di capacità fra i due *setup*.

Il fascio largo del Led + Fresnel agevola però parecchio nel puntamento iniziale, quindi lo ritengo il più adatto per i DX.

Arrivato l'autunno e le piogge, gli esperimenti *on air* sono terminati, ma non è terminata l'attività di autocostruzione.

Visti i vantaggi della tecnologia Led+Fresnel, perché non usarla per sperimentare anche in Infrarosso?

Procurati i Led Ir da 750 nm, ho costruito un nuovo *box* ottico con Fresnel che prende il posto del Laser rosso, e aggiunta la possibilità al *box* ottico del *Setup* #2 di sostituire il Led rosso con quello Ir dopo un primo puntamento a vista.



Fig. 14 · Carmelo, Giuseppe e Andrea a Melilli, col *setup* ottico alle spalle

Tutto ciò è stato collaudato con successo sui 3 km di distanza fra casa mia e quella di Giuseppe, per poi con la buona stagione tentare qualche DX. Anche se inappropriato, il mio suggerimento è: "stay tuned!".



I MINILOG DELL'ARI

Quaderni di stazione

Euro 4,00
escl. spese spedizione

Sconto Soci ARI 10%

Mandate i vostri ordini a: **Ediradio s.r.l.** - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

Paolo Carrer • IU3KPJ

E-mail: paolo.carrer@libero.it



Vi presento il "nuovo", o meglio, rivisitato, Yaesu FT-290R/1

INNANZITUTTO vorrei premettere che questo progetto è stato possibile grazie alla generosità di due colleghi, Claudio IK3MLF da una parte che mi ha donato l'FT-290R da riparare, e Livio IK3ERQ dall'altra che mi ha donato il *transverter* per i 23 cm della SG Laboratory (Bulgaria).

L'idea me l'ha trasmessa lo stesso Claudio, io l'ho semplicemente messa in pratica e ve la descriverò di seguito.

Tutto nasce dalla constatazione che il *transverter* SG Lab. entra perfettamente nel vano batterie dell'FT-290R; questo, unito alla mia predilezione per l'attività in portatile con apparati d'epoca, mi ha invogliato a creare questo nuovo modello da affiancare al 690r, al 290r e al 790r. Inoltre, grazie alla tecnologia delle batterie litio-polimero, mi è stato possibile costruire un completo apparato SSB/FM QRP per i 23 cm.

A differenza delle altre case, Kenwood e Icom, la Yaesu non ha mai realizzato apparati per i 1296 all mode ma solo portatili e veicolari FM, sia a banda singola sia bibanda, spesso per il solo mercato giapponese e, perciò mai visti in Italia.

In questo articolo mi limiterò a descrivere l'inserimento del *transverter* dentro l'apparato e le conseguenti necessarie modifiche, mentre per tutto quanto riguarda l'alimentazione a batteria incorporata ne descriverò in un secondo articolo.

L'alternativa è mantenere tutto com'è magari aggiungendo il lineare da 25 watt della SG Lab come ha fatto IK3MLF. Vedi **Foto 1**.

Le modifiche da apportare presuppongono una certa preparazione tecnica di chi le eseguirà ed una adeguata attrezzatura, nonché mano ferma e buona vista, soprattutto per quelle da mettere in atto sul 290 in quanto molto invasive, a differenza di quelle sul *transverter* che comunque richie-

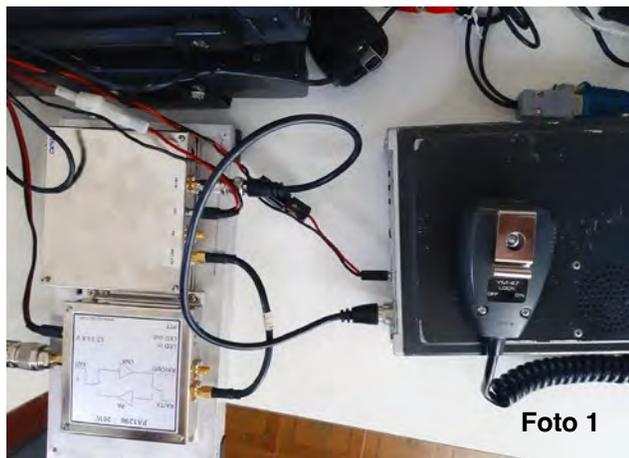


Foto 1



Foto 2 • Il transverter inserito al posto del vano batterie dell'FT290R

dono ugualmente un certo impegno. Seppur pazientemente reversibili, costituiscono di fatto una modifica permanente all'apparato e al *transverter*.

Resta comunque necessario sottoporre il 290 ad una revisione completa, soprattutto per quanto riguarda il noto problema dei condensatori elettrolitici che molto probabilmente saranno da sostituire completamente.

Poi, con l'occasione, si dovrà procedere alla riparazione di eventuali guasti e difetti dovuti all'età: batteria delle memorie da sostituire, lampadina dello strumento bruciata, commutatori e potenziometri da lubrificare, lancetta dello strumento che resta per molto tempo al massimo appena acceso l'apparato...

Infine, bisogna considerare, come sarà descritto, che si otterrà un apparato con funzioni diverse da quelle originarie e quindi si dovrà ragionare in termini di apparato per i 23 cm e non più per i 2 metri. Però, a lavoro ultimato, si otterrà un apparato per i 1296, *all mode*, operante anche sui ponti ripetitori. Vedi **Foto 2**. Innanzitutto, essendo orien-

tato all'uso in portatile, per non sprecare inutilmente energia è conveniente eliminare tutta la parte di potenza in trasmissione per i 2 m, rimuovendo quindi finale e pilota, i collegamenti con l'antenna, la commutazione a diodi pin e l'eliminazione della presa posteriore SO239 di uscita, vedi **Foto 3**.

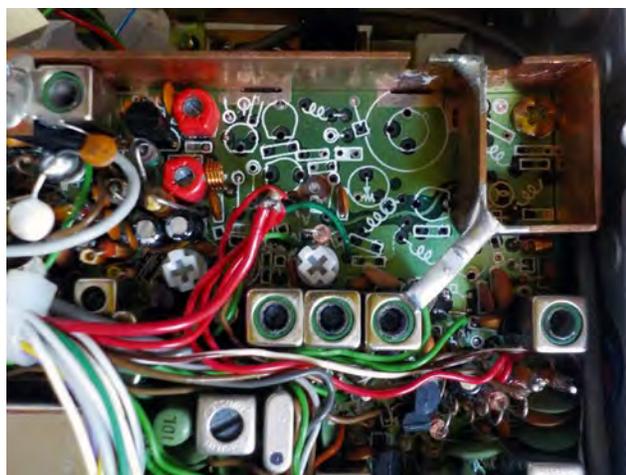


Foto 3 • Pulizia dello stadio finale

Il segnale modulato per la conversione verrà prelevato, con riferimento allo schema elettrico dell' FT-290R, direttamente dal *transistor* Q2020, precisamente dalla L2006, dopo i compensatori TC2001 e TC2002, dove potremo disporre di un livello di circa 20 mW. Nello schema di **Foto 4** i compensatori sono denominati TC01 e TC02 e l'induttore L06.

Q2021, R67, R68 e tutti i componenti a seguire vanno rimossi.

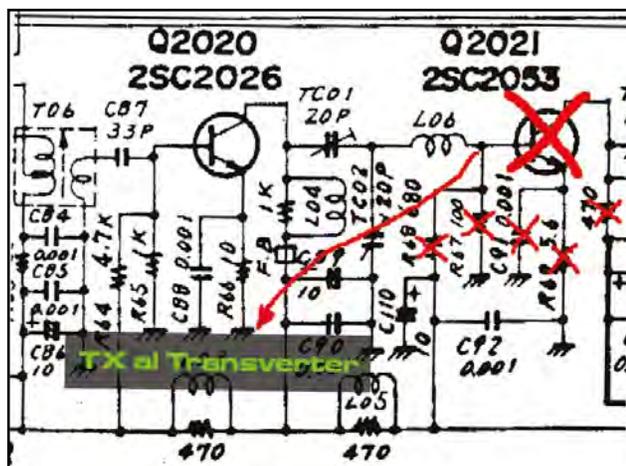


Foto 4 • I punti di intervento

Nella **Foto 5** è indicato il punto di prelievo del segnale RF nel 290 da inviare al *transverter* (TX):

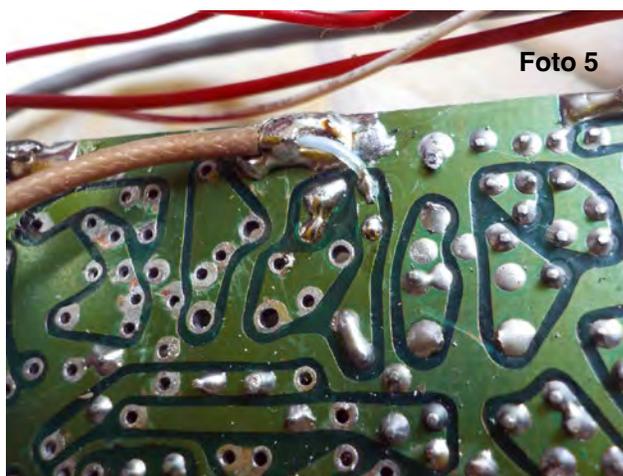


Foto 5

Naturalmente questa potenza non è sufficiente a pilotare l'ingresso del *transverter*, per questo dovremo intervenire anche all'interno di questo per scavalcare l'attenuatore, escludendolo, ed applicare il segnale direttamente al *trimmer* "TX" che conserverà, però, la sua funzione originale di dosaggio.

A questo punto è necessario intervenire sul *transverter*, eliminando tutti i bocchettoni Sma, gli ingressi per l'alimentazione e quello per il Ptt. Si precisa che non esiste lo schema elettrico del *transverter*, perché il produttore non lo rende disponibile, però la guida all'utilizzo che accompagna l'oggetto è abbastanza esplicativa e permette di rintracciare i punti segnalati.

Nella **Foto 6** è possibile vedere la modifica all'ingresso del *transverter*.

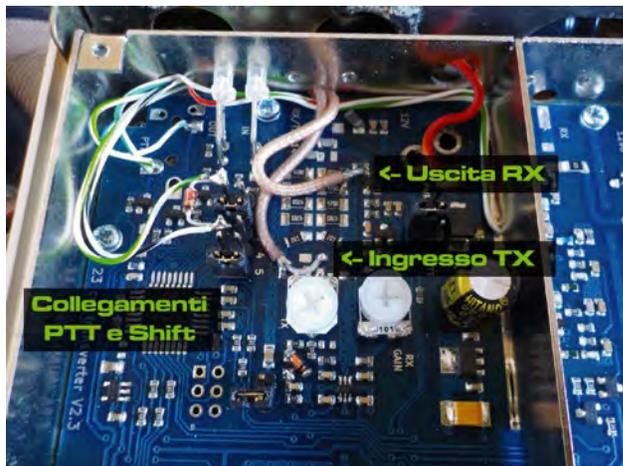
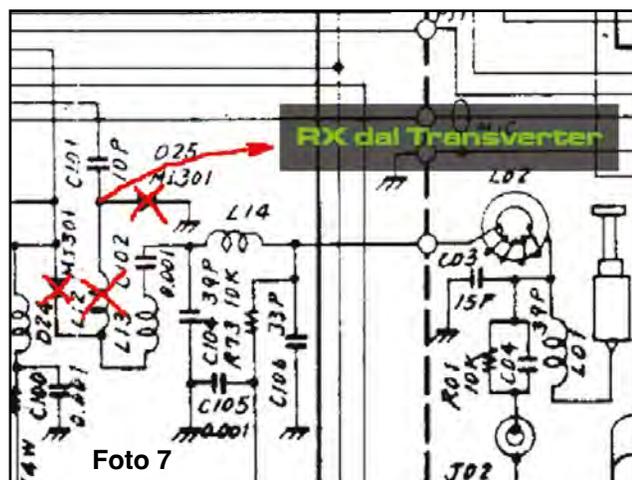
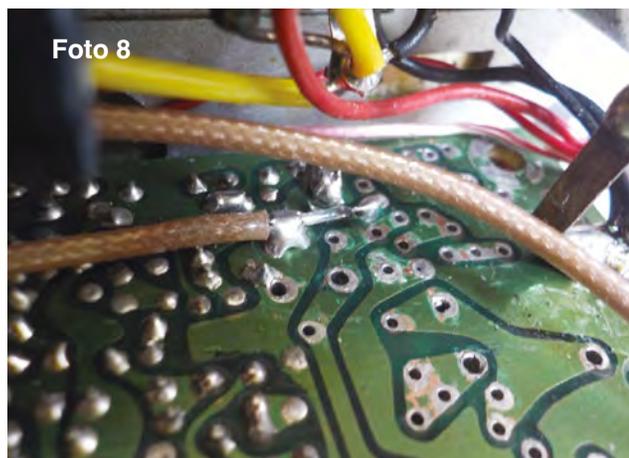


Foto 6 • Collegamenti RF in cavetto coassiale all'interno del transverter e alle contattiere

Così facendo però abbiamo separato i percorsi RX e TX sia del 290 sia del *transverter* per cui si potranno eliminare anche i diodi Pin D2024 e D2025 del 290, come da **Foto 7**:



Infatti, il segnale IF a 144 MHz proveniente dal *transverter* lo applicheremo direttamente sul T1001 tramite il C2101 (C101 sullo schema) cui faceva capo il diodo Pin D2025 rimosso insieme a L12 e componenti seguenti, come indicato in **Foto 8**.



Anche in questo caso sarà necessario modificare leggermente il circuito del *transverter* seguendo le piste per identificare il percorso del segnale RX e rimuovendo un condensatore ceramico smd per interrompere il collegamento all'attenuatore in ingresso.

Proseguendo nella modifica sarà utile collegare l'ingresso Ptt del *transverter* al circuito Ptt della radio, e questo si ottiene molto semplicemente con un singolo conduttore collegato ad esempio al *jack* laterale del 290 o al corrispondente punto in cui questo si collega sulla scheda principale (filo bianco/verde fra il *relè* e il grosso elettrolitico).

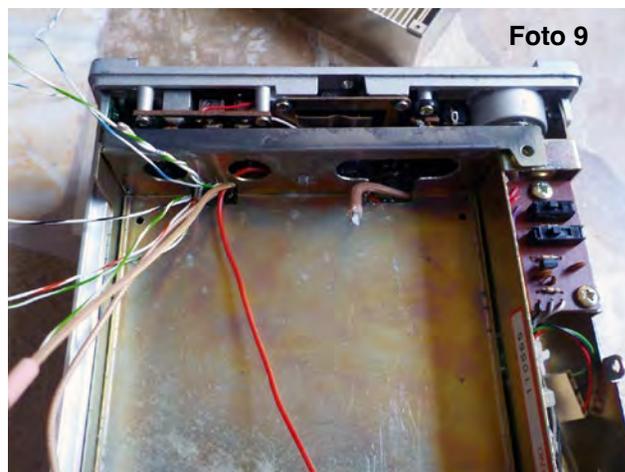
Per quanto riguarda l'alimentazione del *transverter*, ho trovato opportuno collegarmi al punto dove veniva alimen-

tato il collettore del finale TX originale, e anche in questo caso sarà sufficiente un semplice conduttore. Quando il 290 è spento anche il *transverter* non sarà alimentato.

A questo punto la parte elettrica è terminata, occorre occuparsi del montaggio meccanico.

Come detto, il contenitore metallico del *transverter* calza alla perfezione nel vassoio portabatterie del 290, tuttavia oltre a rimuovere ovviamente i portabatteria di plastica dal vassoio metallico è necessario eliminare tutti i connettori Sma del *transverter* per poi saldare i cavi coassiali direttamente sul circuito stampato e la relativa calza sul bordo del contenitore.

Inoltre per ricavare in altezza ulteriori 2-3 mm di spazio utili all'installazione delle batterie LiPo, io ho eliminato il coperchio inferiore del *transverter* ed ho forato il vassoio del 290 in corrispondenza delle viti di fissaggio così da ancorare il *transverter* direttamente al vassoio del 290 senza utilizzare il coperchio inferiore **Foto 9**.



Sarà poi necessario sostituire il connettore di antenna del 290 che è un SO239 non utilizzabile per i 23 cm con un più adatto Sma. Io mostro nelle **Foto 10, 11, 12 e 13** come ho fatto con il materiale a mia disposizione, poi chi sarà eventualmente interessato alla realizzazione dovrà elaborare un proprio sistema anche adattando un bocchettone N da pannello.

Raccomando massima attenzione nel saldare i cavi coassiali direttamente sul circuito stampato del *transverter* e





Foto 11



Foto 12

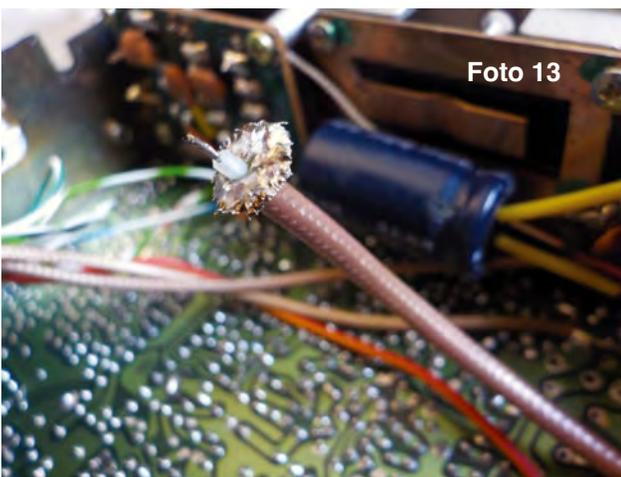


Foto 13

del 290. Per evitare il rischio di strappare le piste in rame occorre prima di tutto saldare la calza del cavo, e solo successivamente il conduttore centrale. Vista la necessità di mantenere a lungo il calore per la saldatura delle calze sullo schermo metallico del Trv, è necessario che i cavetti usati siano in teflon.

Fatto questo sarebbe già sufficiente per ottenere un FT-290 in 23 cm, tuttavia il *transverter* SG Lab offre due interessanti e utili funzioni di cui è possibile usufruire anche in questo caso. La prima è costituita dall'accoppiatore direzionale presente in uscita al *transverter* stesso. Sono disponibili sia la

potenza diretta sia quella riflessa. Per visualizzarle entrambe sullo strumentino del 290 si può usare convenientemente il deviatore posteriore dell'apparato "Alta o Bassa potenza" in quanto non più operativo dopo la rimozione del finale TX in 2 m.

Allo scopo occorre dissaldare e rimuovere i conduttori del cablaggio originale e collegare il contatto centrale comune al lato caldo del *trimmer* VR2004, dopo aver rimosso il C2038. Questo *trimmer* servirà per regolare la deviazione dell'ago nell'indicazione della potenza in trasmissione.

Gli altri due contatti del deviatore posteriore andranno collegati ai due *pin* dell'accoppiatore direzionale del Trv, così avremo modo di selezionare se visualizzare la potenza diretta o riflessa.

Vedi Foto 14.

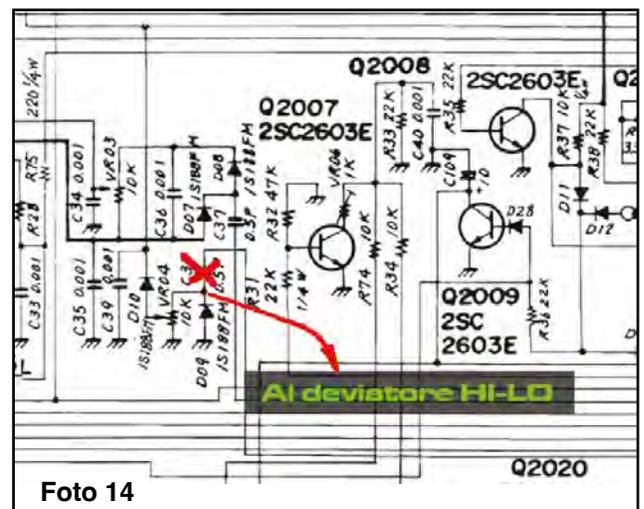


Foto 14

La seconda utile funzione offerta dal *transverter* è quella dello *shift* per l'utilizzo dei ripetitori.

Poiché lo *shift* +/- 600 kHz del 290 non è più utile, si potranno scollegare i due cavi che dal commutatore di funzione frontale (sezione S3b) arrivano alla scheda Cpu al connettore J01, ovvero i segnali "Offset +" e "Offset -" ai *pin* 11 e 12 dello stesso.

Il commutatore esegue una connessione a massa di uno dei due fili a seconda che si selezioni la modalità FM- o FM+. Questo comando si potrà portare dentro il *transverter* per attivare la funzione *shift* e per determinarne anche l'entità.

Dalla documentazione del *transverter* infatti si nota che per attivare la funzione *shift* occorre chiudere il *jumper* 1, cioè di fatto si mette a massa un *pin* del microcontrollore interno. Inoltre, mettendo a massa anche il *jumper* 3 si selezionerà uno *shift* di -6 MHz in luogo dei -28 MHz lasciando il JP3 aperto.

Per ottenere questa commutazione basterà un comune diodo tipo 1N4148 collegato con l'anodo al JP1 e il catodo al JP3. Il segnale "Offset -" del 290 andrà collegato al JP3 del *transverter* in modo da selezionare lo *shift* a -6 MHz e,

tramite il diodo, attivare pure la funzione. Il segnale "Offset +" del 290 invece lo collegheremo al JP1 del Trv così da attivare lo *shift* senza attivare anche il JP3, ottenendo in questo modo uno *shift* da -28 MHz.

I collegamenti sono visibili nella **Foto 6**.

Infine, per sfruttare meglio la banda dei 23 cm, è utile programmare il 290 per estenderne la banda fino a 148 MHz. Per fare questo seguire le ormai note modifiche ai ponticelli sulla scheda Cpu che si trovano facilmente in rete. Inoltre è consigliabile impostare l'oscillatore locale del Trv a 2 MHz sotto l'impostazione di fabbrica, e per farlo è sufficiente inserire il *jumper 2* (vedi **Foto 6**).

Questo perché così facendo le frequenze disponibili al Vfo andranno da 1294 a 1298 MHz e in più si avrà l'utilità che il MHz indicato a *display* coinciderà esattamente con la frequenza sintonizzata.

Concludendo, la potenza in trasmissione disponibile in banda 23 cm è di circa 2,5 W, che è la potenza offerta dal *transverter* e ricalca esattamente quella originale del 290 in 144 MHz.

Avendo eliminato la parte di potenza nei 2 m, l'assorbimento totale in TX è paragonabile a quello originale del 290.

In ricezione invece l'assorbimento è leggermente superiore al 290 originale per la presenza dei circuiti aggiuntivi, ma si mantiene comunque estremamente basso.

Alle prove strumentali ho constatato un'ottima sensibilità in ricezione, d'altra parte il *transverter* incorpora già un suo preamplificatore da 10 dB il cui guadagno è regolabile tramite l'apposito *trimmer*.

Non resta che provare il nuovo FT-1290R sul campo con la speranza di sentirvi in tanti.

I.continua

Rosvelto D'Annibale • IZ6FHZ

E-mail: iz6fhz@gmail.com

XXXIV Caccia alla Volpe XXVIII Trofeo Mauro Pompilio Com'è andata a Casoli il 24 settembre

LASEZIONE ARI di Lanciano ha organizzato puntualmente, con l'arrivo dell'autunno, la tradizionale "Caccia alla Volpe", gara di radiolocalizzazione che quest'anno si è svolta a Casoli il 24/09/2023 raggiungendo la XXXIV Edizione, abbinata al XXVIII Trofeo "Mauro Pompilio". Gli equipaggi quest'anno sono stati nove, con partenza alle ore 09:30 dalla base in Piazza Santa Reparata, Casoli, e conclusione nella medesima Piazza alle ore 12:30, momento in cui sono state interrotte le trasmissioni delle Quattro Volpi.

Una simpatica novità di quest'anno, oltre alle due tradizionali Volpi attive in VHF, è stata l'entrata in gara della Volpe in UHF; resta fuori gara la Volpe in ATV. La caccia è stata entusiasmante, e tutti i partecipanti hanno lottato con impegno per aggiudicarsi la vittoria finale, coinvolgendo anche numerosi cittadini lungo i diversi percorsi; grazie alle "Volpi" Tommaso IW6OEM (volpe A/VHF), Francesco

IW6PUX (volpe B/VHF) assistito da Nicola IK6HSI, Pino IZ6PVY (volpe UHF) e Nicola IW6NOD (volpe ATV) assistito da Roberto IK6IMZ che hanno reso interessante la gara. Per condividere le nuove esperienze della giornata, e in attesa della classifica finale, ci siamo ritrovati in un piacevole Ristorante dove il Direttivo ha poi colto l'occasione per ringraziare tutti i presenti e, con un grande applauso, ha ricordato i tre Soci che recentemente sono Sk: Sante IK6GBO, Franco IZ6BYV e Mattia U6LSJ.

I risultati sono stati i seguenti:

Classifica VHF/UHF: Esterni - 1° IW6PWC, I6IQX, IZ6CZV, I6EDC. 2° IU7EZH. 3° IK6BLG, IW6PVN. 4° IK4MFR.

Interni - 1° IZ6CDI, IK6VEM. 2° IK6FNQ. 3° IZ6RWD, IW6NXR. 4° IK6JPA, IK6WEZ. 5° IK6DTB, IU6OBW.

1° Assoluto: IZ6CDI, IK6VEM.

Fuori gara

Classifica ATV

Nessuno ha trovato la volpe.

Con l'immane foto dei premiati e di gruppo, un pensiero per chi non c'è più, e il desiderio di ritrovarci alla prossima XXXV edizione del 2024. Si è conclusa l'annuale Caccia alla Volpe!



Il team di ARI-Lanciano

Riccardo Brunetti • IK0QKR

E-mail: brunetti.ric@gmail.com



Quando un commutatore fa rima con bollitore

TUTTO è iniziato dalla volontà di installare nel mio QTH cittadino, una direttiva di 7 elementi per i 2 m autocostituita (Fig. 1), al fine di ottenere maggiori prestazioni nei contest nazionali ed internazionali, IAC mensile, etc., in aggiunta alla verticale V 2000 già presente, che pur essendo un'ottima antenna, l'avrei riservata per il traffico locale e ponti radio. È sorta quindi l'esigenza di avere un sistema di commutazione tra le due antenne, che mi permettesse di scegliere l'utilizzo dell'una o dell'altra, evitando comunque un'altra discesa di cavo coassiale, il cui costo non indifferente non mi svincolava comunque da possibili critiche condominiali.

Scartata l'idea del *duplexer* di per sé valida ma piuttosto costosa, mi sono orientato verso il classico e sempre valido commutatore d'antenna. Fatta

la scelta, i problemi si sono concentrati inizialmente sull'alimentazione del *relè* di commutazione e sulla ricerca di quest'ultimo, dovendo esso stesso operare con frequenze elevate e dare garanzia di funzionamento in ambienti estremi.

Per quanto riguarda l'alimentazione, visto che per la movimentazione della direttiva utilizzo un rotore leggero tipo *HiGain AR 500 X*, collegato alla centralina di comando da un cavo a 3 conduttori, ho pensato di utilizzare per quest'ultima un cavo a 5-6 conduttori, del tipo per impianti di allarme, in modo tale da avere oltre ai tre cavi del rotore anche i due cavi del commutatore.

Per il *relè*, dopo aver sperimentato con poco successo, un componente ermetico di provenienza militare che avevo nel cassetto delle cianfrusaglie (Fig. 2), ho fatto una breve ricerca in

rete, che mi ha condotto all'acquisto di un componente della Siemens ermetico coassiale tipo SEM VR 111 (25,5 volt 950 ohm Fig. 3), che un noto surplus-aiò della zona, pubblicizza nei suoi cataloghi ad un prezzo abbordabile. Resta inteso che trattasi di un *relè* per potenze relativamente basse e comunque, per i 50 watt massimi del mio FT 991 A, va più che bene.

Riguardo al contenitore, visto i prezzi spropositati dei contenitori di alluminio per elettronica, ho pensato ai recipienti utilizzati in ambito casalingo-culinario, se ne trovano di tutti i prezzi e misure, nei mercati rionali. La mia scelta è caduta su un "*bollilatte*" di alluminio trattato (Fig. 4), acquistato ad un prezzo irrisorio che, oltre a dare un tocco di originalità e di resistenza in ambienti estremi, è anche molto funzionale.



Fig. 1 • L'antenna



Fig. 2 • Relè iniziale



Fig. 3 • Relè Siemens definitivo



Fig. 4 • Il bollilatte

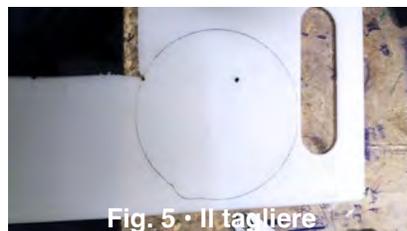


Fig. 5 • Il tagliere



Fig. 6 • Il disco esterno

Antenne



Fig. 7



Fig. 7 a)

Fig. 7 e 7 a) • Il disco esterno



Fig. 8 • Il disco interno



Fig. 9 • Squadretta fissaggio



Fig. 10

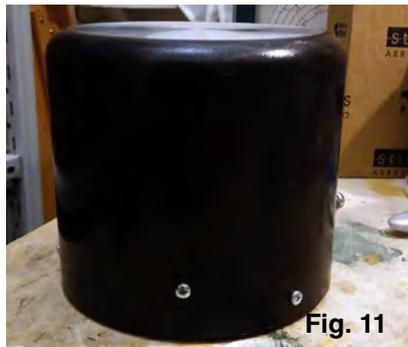


Fig. 11

Figg. 10 e 11 • Viti fissaggio del tappo

Come prima operazione ho pensato ad adattare il contenitore, alla nuova funzione. Ho ricavato da un "tagliere in plastica (*)" spesso 5 mm, un disco del diametro uguale a quello interno del contenitore, avente funzione di chiusura esterna o "coperchio" (Figg. 5-6-7-7a). Parimenti ho ricavato un secondo disco questa volta di alluminio, dello stesso diametro del primo, con funzione di schermo interno (Fig. 8). I due dischi sovrapposti sono tenuti insieme da rivetti che a loro volta bloccano tre squadrette di alluminio, disposte tra loro a 120° alle estremità del "coperchio così ottenuto".

La funzione di queste ultime è di consentire la chiusura del "coperchio" stesso mediante viti passanti al contenitore. Per una maggiore tenuta, il disco di plastica è stato bloccato con ulteriori 3 viti passanti il contenitore (Figg. 9, 10, 11).

Ai due dischi coassialmente, sono stati praticati 4 fori per i 3 connettori SO239 ed il connettore dell'alimentazione, successivamente si è provveduto al loro bloccaggio (Figg. 12, 13).

La chiusura così ottenuta, è distanziata dal bordo del contenitore di circa 10 mm, in modo da avere un minimo "effetto grondaia", visto che il "bollilatte" viene posizionato con il fondello rivolto verso l'alto (Fig. 14).

Il relè è stato montato a testa in giù, su una squadretta ad U invertita, ricavata da una piastrina di alluminio (Fig. 15, 16) e avvitata in corrispondenza dei terminali dei 3 connettori SO239, in modo da avere i contatti relè/connettori il più vicino possibile (Fig. 17). Il corpo del relè è stato saldato sulla parte ramata di una piastrina di vetronite a sua volta avvitata alla squadretta in maniera da avere continuità elettrica (Figg. 18, 19, 20).

In parallelo ai terminali del connettore di ingresso è stato saldato uno spezzone di cavo coassiale RG58, con



Fig. 13 • Posizionamento dei connettori



Fig. 14 • Effetto "grondaia"



Fig. 15 • Lavorazione piastrina porta relè



Fig. 16 • Piastrina porta relè sagomata



Fig. 12 • Foratura dischi



Fig. 17 • Particolare connettori



Fig. 18 • Particolare montaggio relè

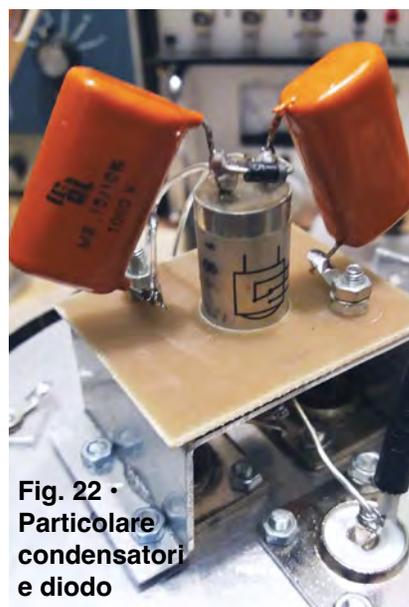
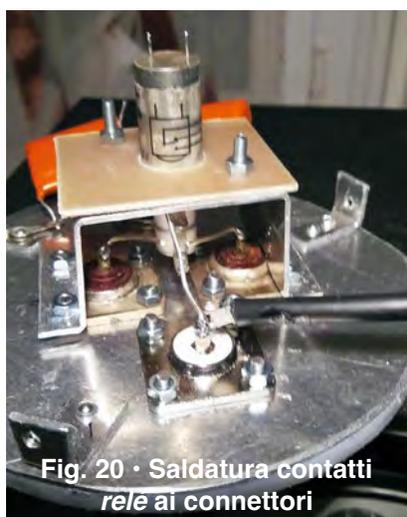
Antenne

funzione di piccolo condensatore di compensazione, la cui capacità dovrà essere dimensionata accorciando la sua lunghezza in funzione del minimo Ros ottenibile in sede di collaudo (Fig. 21). Infine tra i terminali di alimentazione del *relè* e la massa sono stati saldati due condensatori di by-pass da 150 nF 1000 V e in ultimo, non poteva mancare il diodo di protezione *relè* saldato sui terminali dello stesso (Fig. 22, 23).

L'unità di comando, assemblata su basetta millefori, è stata montata in un piccolo contenitore di recupero, è costituita come da schema (Fig. 24) da un alimentatore, composto da un trasformatore con secondario doppio e due diodi raddrizzatori, un condensatore filtro ed un integrato LM 317. Quest'ultimo in configurazione a corrente costante, circa 50 mA, più che sufficienti ad alimentare il *relè* ed i *led* di segnalazione, infine gli immancabili condensatori di by-pass. Tale configurazione consente di salvaguardare il circuito stesso, qualora sussista lungo la linea di alimentazione un corto ovvero un'anomalia, limitandone la corrente al valore suddetto. Non guasta una piccola aletta di raffreddamento applicata all'integrato.

Per quanto riguarda i *led* rosso e verde di segnalazione, per mia convenzione e come si rileva dal circuito, sono connessi in modo da avere il *led* verde acceso (*relè* antenna non alimentato) inserzione dell'antenna verticale, viceversa spostando il commutatore, il *led* rosso acceso (*relè* alimentato) inserzione dell'antenna direttiva (Figg. 25, 26, 27, 28).

Un'ultima raccomandazione riguarda l'impermeabilizzazione del contenitore "bollilatte". Ho utilizzato delle semplici guarnizioni di gomma del diametro interno di 11 mm, vanno bene anche *o-ring* della stessa misura, reperibili presso qualsiasi ferramenta, da inserire sulle filettature dei connettori SO, e sul connettore fisso di alimentazione, ed *o-ring* piccoli inseriti sulle viti di bloccaggio dei dischi di chiusura. Mentre tra il bordo del disco esterno di chiusura e il contenitore, ho spalmato un cordon-



cino di silicone sigillante (Fig. 29). È consigliabile l'inserimento all'interno del contenitore di una bustina di sali essiccanti, contro eventuali condense.

Purtroppo al momento di stesura del presente articolo, non ho avuto modo di collaudare il commutatore di antenna direttamente sulle antenne in questione, vista l'impossibilità di montare la direttiva per i 2 m, a causa del protrarsi delle avverse condizioni meteo nella mia zona. Però dalle prove effettuate nel mio *shack*, inserendo tale commutatore tra l'uscita del mio RTX e il connettore dell'antenna V 2000, ho potuto dimensionare lo spezzone di cavo RG58 in modo da ridurre a zero le onde stazionarie, in entrambe le uscite da commutare. Mentre le eventuali perdite di inserzione dell'apparecchio



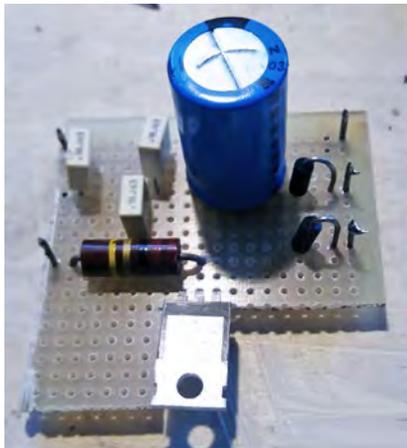
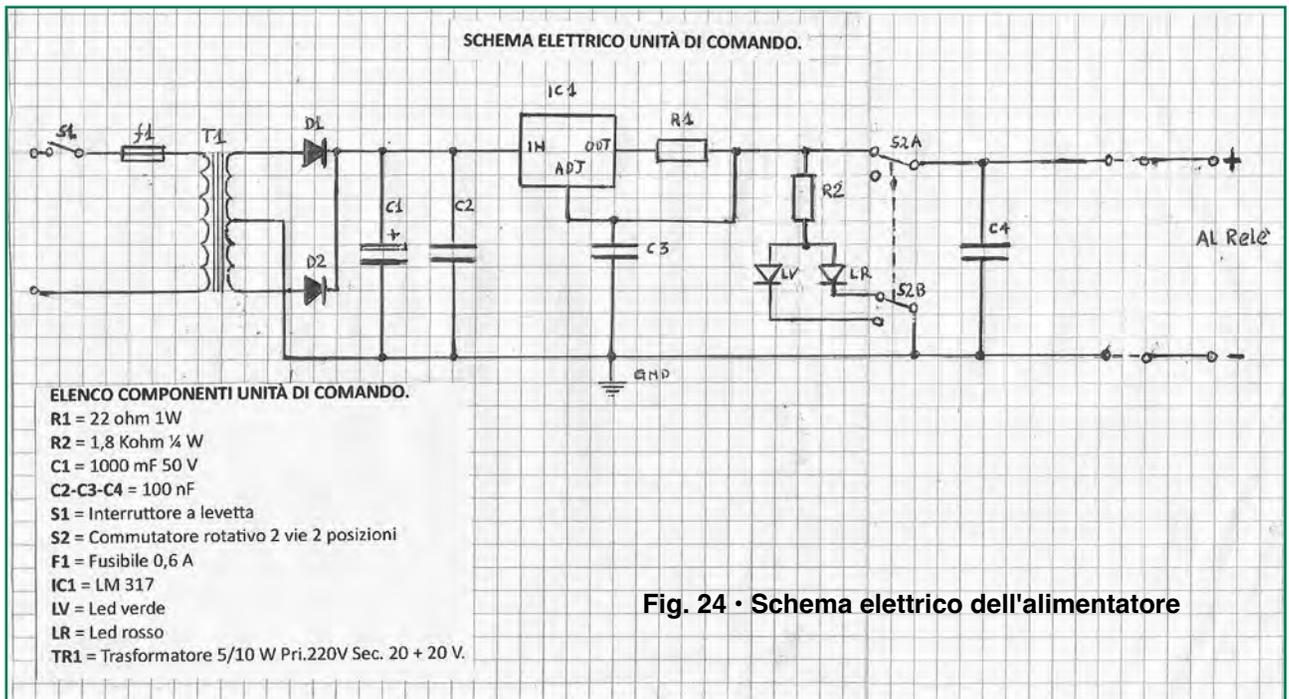


Fig. 25 • Unità di comando su piastrina millefori

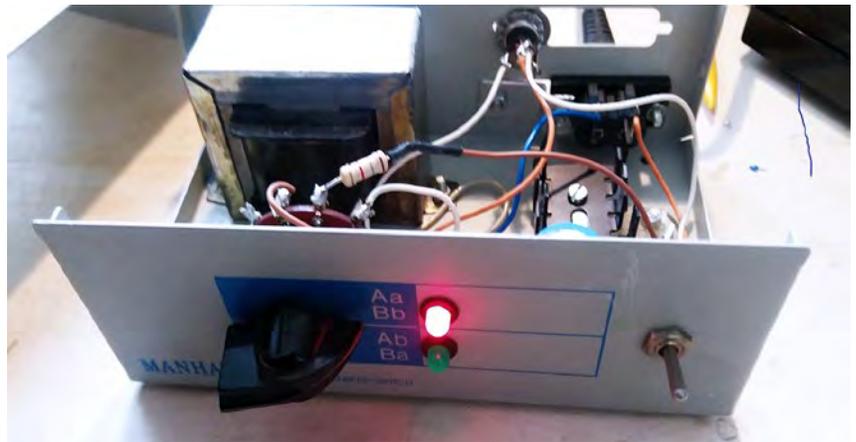


Fig. 26 • Unità di comando

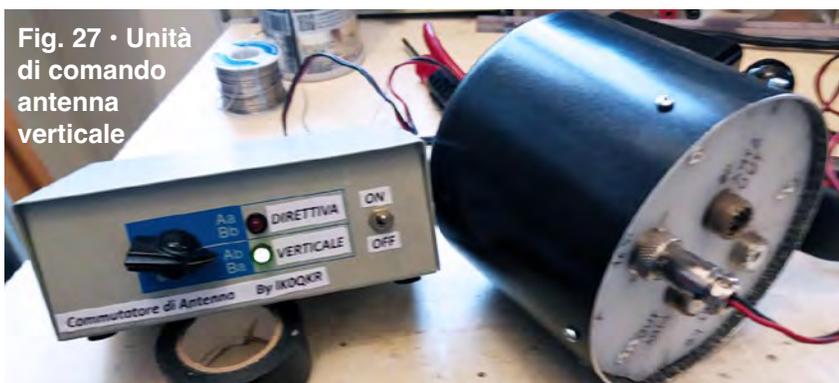


Fig. 27 • Unità di comando antenna verticale

non hanno minimamente inficiato i più deboli segnali in ricezione.

Ritengo di fare cosa gradita a tutti gli OM che si trovino nella necessità di montare due o più antenne, consigliando di provare a realizzare il progetto presentato, vista la sua semplicità ed il costo ridotto (**Fig. 30**), prima di affrontare una spesa importante per un'apparecchiatura più moderna, ma non per questo più funzionale.

Antenne



Fig. 28 • Assieme



Fig. 29 • Guarnizioni



Fig. 30 • Il commutatore completo

I nostri consigli per accompagnare i Vostri articoli a RadioRivista

Ecco le avvertenze che vi invitiamo a rispettare.
Non dimenticate i vostri dati personali.

- Nome, cognome, nominativo, numero di telefono, indirizzo e-mail.
- Inviateci, se lo volete, anche una foto personale (formato documenti, oppure digitale 300 dpi) da inserire ad inizio articolo.

Per quanto riguarda l'articolo:

- Il testo va inviato preferibilmente in formato Word (con estensione .doc oppure .txt).
- Sono particolarmente graditi articoli brevi che trattano di autocostruzione alla portata di chi non ha dimestichezza con questi lavori.

Per quanto riguarda le fotografie:

- Le immagini digitali (da inviare separatamente) dovrebbero avere una risoluzione di almeno 150 dpi (meglio 300 dpi). Possono essere inviate in formato JPEG (.jpg), TIFF (.tif) oppure GIF (.gif). Se si possiedono le foto originali stampate, è possibile inviarle e ci penserà la Redazione ad adattarle. Se le foto provengono da una macchina fotografica digitale, è bene inviare i files originali, senza effettuare manipolazioni grafiche.
- Associate tassativamente sempre una didascalia alle immagini, per una migliore comprensione. Altrimenti articoli e foto non verranno pubblicati.
- Create schemi nitidi.

Invio degli articoli

Ripetiamo che gli articoli vanno inviati solo ed esclusivamente a: RadioRivista c/o Ediradio - Via D. Scarlatti 31 - 20124 Milano oppure via e-mail ai seguenti indirizzi: ari.radiorivista@gmail.com - i2kbd@ari.it - gabrieleluigivilla@gmail.com. Gli articoli inviati ad altri indirizzi non potranno essere presi in considerazione.

Vi ricordiamo che gli articoli verranno pubblicati a insindacabile giudizio della Direzione di RadioRivista e che gli articoli non pubblicati non verranno restituiti. Superfluo aggiungere che non si accetteranno articoli contenenti ingiurie o attacchi personali nei confronti di chicchessia.

Compensi

Chi non desidera ricevere compensi, dovrà inviare in allegato una dichiarazione come segue:

Il sottoscritto

dichiara che la sua collaborazione redazionale, saltuaria ed esterna al periodico RadioRivista, con notizie ed articoli, viene da me offerta spontaneamente ed a titolo gratuito.

In fede,
Data e firma

Lucio Attolini • IW2FND

E-mail: iw2fnd@gmail.com



Adattamento con singolo o doppio stub/3

4 • Adattamento con doppio stub

L'adattamento con doppio *stub* si prefigge di risolvere il problema della taratura che affligge quello a singolo *stub*. Infatti, per poter tarare l'adattamento a singolo *stub* occorre tagliare la linea di trasmissione in un ben determinato punto per inserire lo *stub*. La taratura prevede, oltre alla modifica della lunghezza dello *stub*, anche l'aggiustamento del punto d'inserimento. Quest'ultima operazione è piuttosto difficoltosa e non sempre possibile.

Il doppio *stub* si prefigge di risolvere il problema del taglio della linea di trasmissione perché i due *stub* sono posti ad una distanza prefissata.

Distanza che può essere qualsiasi ma nella pratica comune gli *stub* si pongono a $\lambda/8$ o a $3\lambda/8$; come meglio viene comodo.

Il prezzo da pagare è il maggiore utilizzo di linea di trasmissione e, come vedremo più avanti, l'impossibilità di adattare tutti i carichi.

In **Figura 12** c'è lo schema di principio. Il primo *stub* l_1 è opportuno che venga messo in corrispondenza del carico da adattare mentre il secondo lo precede a distanza prefissata. Per cui, il primo *stub* lo si sceglie di lunghezza tale d'aver nel secondo punto la linea con conduttanza $g=1$. Il secondo *stub* l_2 dovrà annullare la suscettanza che si ha in quel punto.

Curiosità: uno *stub* in cortocircuito, realizzato con linea in aria, e piazzato proprio sul gap di un'antenna Yagi viene comunemente chiamato "*hairpin*". L'*hairpin*, però, è in grado di eliminare solo la parte reattiva dell'impedenza d'antenna; la componente resistiva deve essere già uguale a Z_0 .

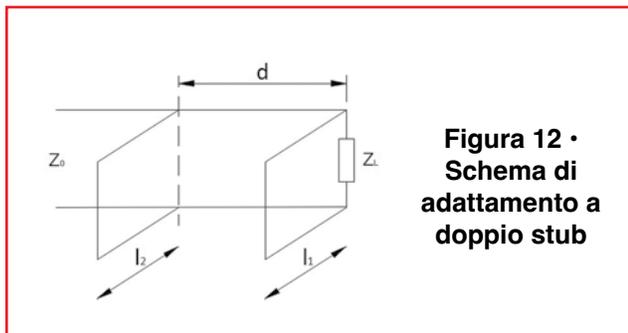


Figura 12 • Schema di adattamento a doppio stub

Occorre, quindi, inserire lo *stub* 1 direttamente in parallelo al carico Z_L e fare in modo che alla distanza d TWG la parte reale dell'ammettenza, cioè la conduttanza, sia $g=1$. Analiticamente è un bagno di sudore mentre con la CdS diventa abbastanza semplice.

Infatti, il luogo di punti a conduttanza normalizzata unitaria che precede il carico a distanza d non è altro che la circonferenza con diametro unitario (nera in figura 13) ruotata verso il carico (TWL antiorario) della distanza d , espressa in frazioni lambda.

Se d assume il valore di $\lambda/8$ o $3\lambda/8$ sarà la circonferenza blu o quella verde di **Figura 13**.

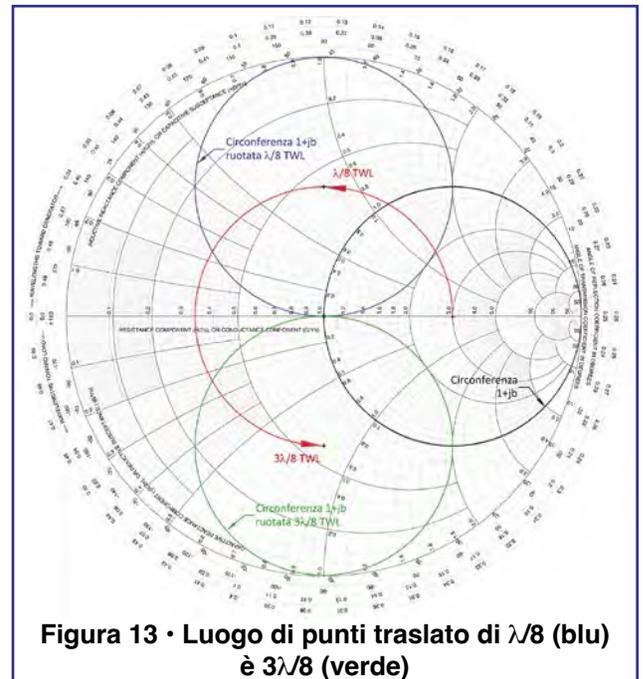


Figura 13 • Luogo di punti traslato di $\lambda/8$ (blu) è $3\lambda/8$ (verde)

Quindi, intercettare la circonferenza blu o verde di **Figura 13** equivale ad avere, alla distanza $\lambda/8$ o $3\lambda/8$ dal carico verso il generatore, la conduttanza uguale all'impedenza caratteristica Z_0 della linea di trasmissione.

Ma ora vediamo la procedura:

1) Poiché parliamo di *stub* in parallelo ragioniamo fin da subito con la CdS letta in termini di ammettenza. Per questo motivo trasformiamo subito il carico Z_L , del capitolo precedente, nella sua ammettenza y_L normalizzata a $Z_0 = 50$ ohm. Inoltre, scegliamo di distanziare i due *stub* di $\lambda/8$; per cui utilizzeremo la circonferenza blu di **Figura 13**.

2) Il punto B, in **Figura 14**, individua la nostra ammettenza di carico normalizzata $y_L = 0,18 + j0,66$. Posizione che nasce dall'incrocio della circonferenza a g_B costante ed uguale a 0,18 e l'arco a b_B costante ed uguale a 0,66.

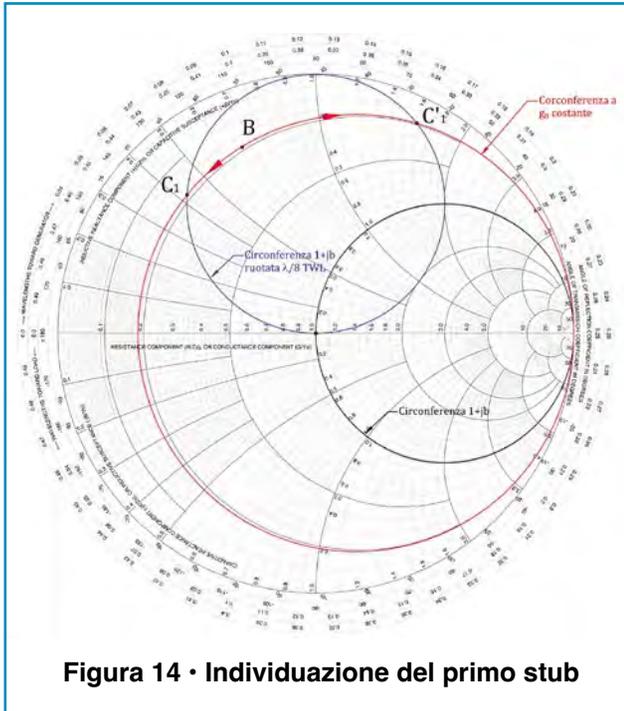


Figura 14 • Individuazione del primo stub

3) Seguendo la circonferenza a g_B costante (quella rossa in **Figura 14**) intercetteremo la circonferenza ruotata di $\lambda/8$ (blu in **Figura 14**) in due punti: C_1 con suscettanza $b_{C1} = 0,425$ e C'_1 con suscettanza $b_{C1} = 1,575$. Ciò anche se il punto B fosse all'esterno della circonferenza blu.

4) I punti C_1 e C'_1 , di **Figura 14**, si ottengono sommando, o sottraendo, al carico y_B una suscettanza pura. In entrambi i casi la suscettanza da sommare, o sottrarre si ottiene:

$$b_{s1} = b_{C1} - b_B = 0,425 - 0,660 = -0,235 \text{ Siemens} \quad 4.1$$

$$b'_{s1} = b_{C1} - b_B = 1,575 - 0,660 = 0,915 \text{ Siemens} \quad 4.2$$

Sommare o sottrarre una suscettanza equivale a mettere in parallelo al carico uno *stub* di opportuna lunghezza che in **Figura 12** è indicato con l_1 .

5) Teniamo conto di entrambi i punti C_1 e C'_1 perché è bene che gli *stub* siano il più corto possibile ed al momento non sappiamo quale sia la soluzione migliore da questo punto di vista.

Ora riportiamo indietro di $\lambda/8$ i punti C_1 e C'_1 sulla circonferenza $1 + jb$ (color nero di **Figura 15**) percorrendo la linea di trasmissione per il tratto d' TWG. In pratica ruotiamo in senso orario la circonferenza blu in modo da sovrapporla a quella nera.

La rotazione, a Ros costante, dei punti C_1 e C'_1 porterà rispettivamente nei punti D_2 e D'_2 di **Figura 15**.

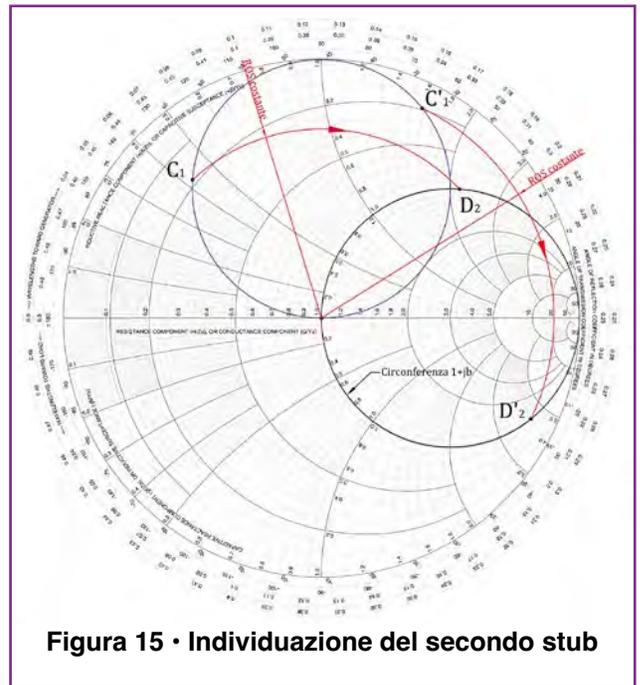


Figura 15 • Individuazione del secondo stub

I punti D_2 e D'_2 , giacendo sul cerchio nero hanno la parte reale già adattata alla linea di trasmissione ma la parte immaginaria non lo è ancora. Per adattarla occorre sommare una suscettanza opposta nel segno ed uguale in modulo. Il punto d'inserimento del secondo *stub* non è in discussione perché, fin dall'inizio, è stato fissato a $\lambda/8$ dal carico.

La suscettanza b_{D2} , letta sulla CdS, è 2,15 mentre quella del punto D'_2 è -4,15. Entrambi i valori sono presi all'incirca perché letti graficamente sulla CdS. Infatti, l'errore di lettura va aumentando con più ci si avvicina all'estremo di DX, il cortocircuito, della CdS. Per cui:

$$b_{s2} = -b_{D2} = -2,15 \text{ Siemens} \quad 4.3$$

$$b'_{s2} = -b_{D2'} = 4,15 \text{ Siemens} \quad 4.4$$

La 4.3 e la 4.4 indicano il valore della suscettanza che deve avere lo *stub* 2 in entrambe le soluzioni: D_2 e D'_2 . Lo *stub* 2, di **Figura 12**, va messo in parallelo alla linea alla distanza prestabilita di $\lambda/8$ dal carico verso il generatore TWG.

6) Quindi, su una nuova CdS (sempre letta in termini di ammettenza) individuiamo, sulla circonferenza massima, le possibili suscettanze b_{s1} e b'_{s1} del primo *stub* (**Figura 16**). In seguito, partendo dal punto a circuito aperto c.a. giriamo verso il generatore finché non incontriamo i valori di suscettanza b_{s1} e b'_{s1} . Come nel capitolo precedente al punto 9 ricaviamo le lunghezze possibili dello *stub* 1 da mettere sul carico, in frazioni di lambda, in entrambi i casi. In **Figura 16** sono rappresentati i grafici.

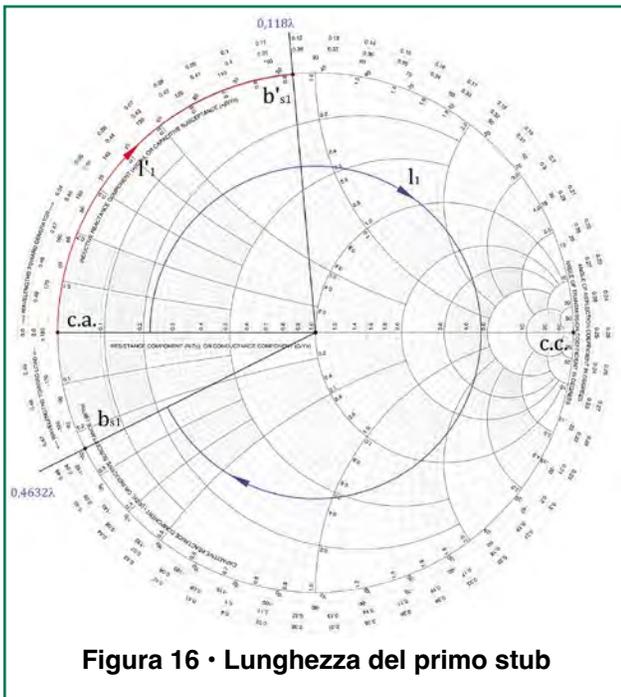


Figura 16 • Lunghezza del primo stub

Poiché partiamo dal circuito aperto, punto c.a. con suscettanza nulla, la lunghezza degli *stub* viene facile perché dal valore finale si dovrà togliere sempre zero. Per cui, la lunghezza letta sulla corona TWG, in frazioni di λ , dello *stub* 1 nelle due versioni diventa:

$$l_1 = 0,4632\lambda$$

$$l'_1 = 0,118\lambda$$

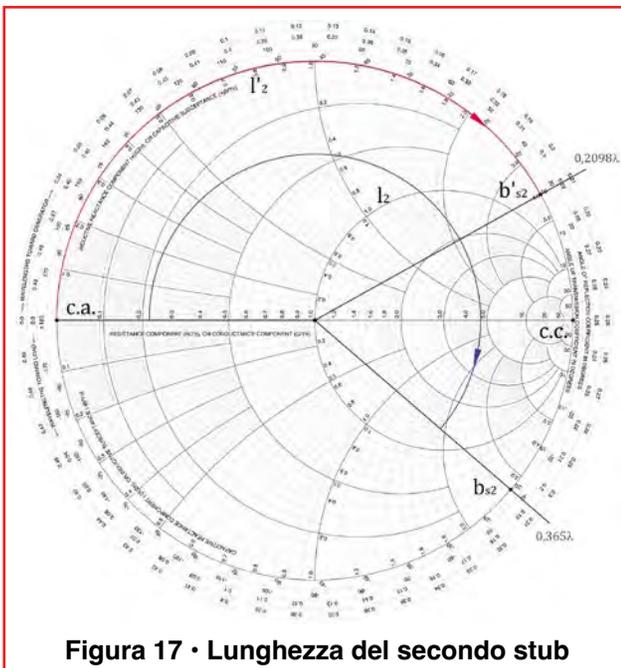


Figura 17 • Lunghezza del secondo stub

7) Allo stesso modo facciamo con lo *stub* 2. Riportiamo i valori di suscettanza dei punti D_2 e D'_2 , cambiati di segno, e leggiamo in corrispondenza della circonferenza TWG la lunghezza in frazioni di λ (**Figura 17**).

La lettura restituisce:

$$l_2 = 0,365\lambda$$

$$l'_2 = 0,2098\lambda$$

8) Pertanto, la combinazione l_1+l_2 comporta l'utilizzo di molta più linea che non la combinazione $l'_1+l'_2$. Quindi si sceglie di realizzare il doppio *stub* con la combinazione $l'_1+l'_2$.

Come dicevo all'inizio, non tutti i carichi possono essere adattati col doppio *stub*.

Infatti, se l'ammettenza del carico y_L cade nel cerchio tratteggiato di **Figura 18** non potrà intercettare né la circonferenza ruotata di $\lambda/8$ (blu) né quella ruotata di $3\lambda/8$ (verde).

Pertanto, le ammettenze interdette hanno conduttanza normalizzata superiore a 2.

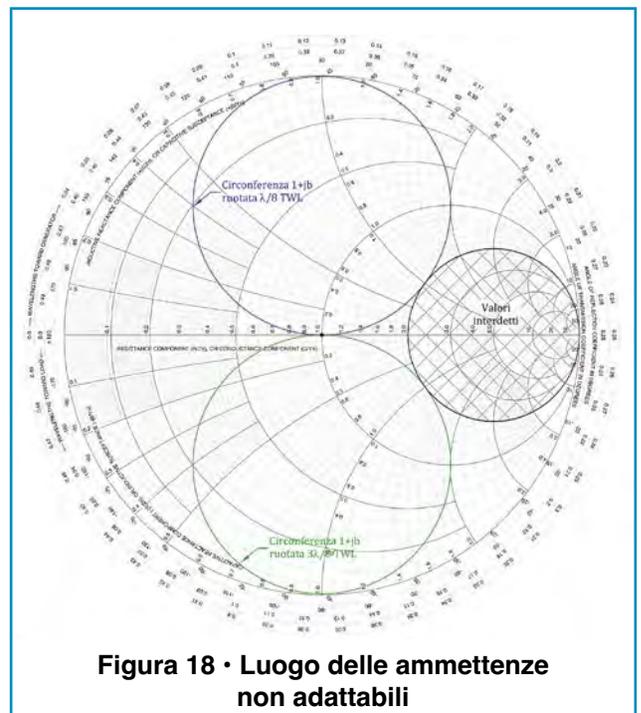


Figura 18 • Luogo delle ammettenze non adattabili

In verità, si potrebbe ruotare un po' meno di $\lambda/8$ la circonferenza blu oppure un po' più di $3\lambda/8$ quella verde ma non copriremmo ancora tutti i punti.

Un altro metodo è quello di non inserire il primo *stub* sul carico ma di spostarlo lungo la linea quel tanto da far uscire l'ammettenza di carico y_L dalla zona interdetta ma così verrebbe meno il vantaggio d'inserire il primo *stub* direttamente sul carico.

5 • Conclusione

L'accordo con *stub* è una soluzione comoda per chi deve accordare carichi, in genere antenne, che lavorano in una sola banda e quindi intorno alla frequenza di lavoro. La soluzione è piuttosto economica ed alla portata di tutti. Nel senso che non richiede la costruzione di bobine, l'utilizzo di costosi condensatori variabili o la costruzione di trasformatori su ferrite.

Infatti, gli *stub* sono fatti con linee di trasmissione, che in HF sono semplici cavi coassiali, alla portata di tutti. La difficoltà è quella di trovare la posizione e le lunghezze degli *stub* da inserire nella linea di trasmissione. Difficoltà che spero di aver risolto col presente scritto.

Sia il singolo sia il doppio *stub* sono valide soluzioni al problema.

Il singolo *stub* adatta qualsiasi tipo di carico ma richiede che la linea di trasmissione sia accessibile nel

punto dove viene inserito lo *stub*. Infatti, in quel punto la linea deve essere tagliata, intestata ed inserito un T ove si connette lo *stub*.

A cose fatte, aggiustamenti, anche piccoli, del punto d'inserimento dello *stub* sono difficili da fare ma non impossibili.

Il doppio *stub*, invece, risolve la criticità del punto d'inserzione e pertanto può essere preparato a banco, ma non accorda tutti i carichi ed utilizza più linea di trasmissione.

6 • Bibliografia

1. D. M. Pozar: Microwave Engineering, 3^a ed. John Wiley & Sons, 2005.

3.fine

*(La prima parte è stata pubblicata su RR 10/23
la seconda parte è stata pubblicata su RR 11/23)*



Richiesta arretrati RadioRivista

Per la richiesta di copie arretrate e/o non ricevute di RadioRivista vi invitiamo cortesemente ad inviare (considerando i cronici ritardi postali) dopo il 30 del mese di cui si intende avere la copia

1 (una) e-mail solo a questo indirizzo:

segreteria.ari@gmail.com

Indicando i numeri (e quindi i mesi) di RadioRivista non ricevuti e specificando l'indirizzo ove reperirle

Le richieste fatte tramite i social network (Facebook e/o Twitter) o presso altri indirizzi e-mail non verranno prese in considerazione.

Michele Carlone • IZ2FME

E-mail: michelecarlone@yahoo.it

L'avvocato risponde/9 (prima parte)



GRAZIE a tutti i lettori da parte della Redazione di RR per i molti messaggi di apprezzamento che giungono sia per RR, sia, in particolare, per la Rubrica curata dal nostro IZ2FME, l'Avvocato Michele Carlone, impegnato ad affrontare le molteplici implicazioni giuridiche e legali in cui l'attività radiantistica può trovarsi coinvolta. Continuate a scrivere alla Redazione o direttamente a Michele sottoponendogli i vostri quesiti, o semplicemente, per avere delucidazioni su argomenti "spinosi" o sui quali ritenete opportuno che il nostro Avvocato possa indagare.

Buoni DX e 73 dalla Redazione.

Ed eccoci all'argomento della puntata di questo mese:

Domanda: "Caro IZ2FME, ci siamo incontrati alla fiera di Mombaronne, durante gli esami per il conseguimento della patente radioamatoriale USA, dove Tu, I1JQJ e l'inossidabile IK2CIO eravate membri del team ARRL di VE: Ti ricorderai che proprio in quell'occasione Ti chiesi se in Italia siano o meno consentite le c.d. "stazioni remote", come avviene negli Stati Uniti. A me personalmente farebbe comodo poter trasmettere da casa mia (abito nel trafficatissimo ed affollatissimo centro di una grande città), ma utilizzando via Internet le antenne installate sulle colline attorno alla periferia cittadina, dove i miei suoceri sono proprietari di un cascinale che utilizziamo di tanto in tanto per brevi periodi di relax. Ti sarei grato di un Tuo autorevole chiarimento in merito. Ti ringrazio fin d'ora e Ti invio i miei 73 più cordiali. Lettera firmata".

Risposta: "Caro Pietro, mi ricordo bene di Te e del Tuo *exploit* (passare la *Extra - Class* senza neanche un errore non è da tutti!). Con il termine "stazione remota" ci si intende generalmente riferire ad una stazione radioamatoriale collegata "a distanza", di solito (ma non necessariamente), via Internet, cosicché essa possa essere operata anche se il suo titolare non sia fisicamente presente nello *shack*, ma in un altro luogo: è sufficiente che da quella diversa postazione l'operatore si colleghi "da remoto", appunto, e così piloti la sua stazione, uscendo "on air" utilizzando le antenne posizionate ... "altrove".

In metafora, si potrebbe dire che è come se il titolare della stazione utilizzasse un microfono (o un tasto telegrafico) ... "a distanza", con un cavo ideale lungo, ovvero lunghissimo. Con questo sistema si potrebbe addirittura operare da un Paese 'x' una stazione collocata in un Paese 'y'. I problemi, sia sotto il profilo del nostro diritto interno, sia dal punto di vista internazionale, non sono tuttavia pochi e di facile soluzione. In effetti, se si fa una rapida ricerca sul web, si possono leggere i più svariati commenti, opinioni, disquisizioni (alcune condivisibili, altre un po' meno ...). Ciò da cui bisogna partire, però, se si vuole affrontare ed analizzare l'argomento con serietà ed in modo oggettivo, è - piaccia o non piaccia - sempre e solo il dato normativo, che va interpretato secondo i criteri previsti dall'art. 12 delle preleggi; esso dispone che, nell'applicare la legge non si può ad essa attribuire altro senso che quello fatto palese dal significato proprio delle singole parole (si tratta della c.d. "interpretazione letterale"), senza tralasciare di indagare l'intenzione del Legislatore (c.d. "interpretazione logica"). La no-

ma stabilisce, altresì, che - se un caso non possa esser deciso con una precisa disposizione - ci si deve riferire a disposizioni che regolano casi simili (c.d. "interpretazione analogica").

Infine, se rimangono ancora dei dubbi, "si decide secondo i principi generali dell'ordinamento" (c.d. "analogia iuris"). Ebbene, fino a qualche anno fa (prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 259/2003), non vi era alcuna traccia a proposito delle stazioni remote nel nostro ordinamento; solo con il c.d. "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" (il D. Lgs. n. 259/2003, appunto, in G.U. 15.09.2003, n. 214), è stato previsto all'art. 12 dell'All. 26 (comma 4) che, ... è consentita l'interconnessione delle stazioni di radioamatore con le reti pubbliche di comunicazione elettronica per motivi esclusivi di emergenza o di conseguimento delle finalità proprie dell'attività di radioamatore" (ved. anche il D.M. 01.03.2021, in G.U. 22.03.2021, n. 70, che ha riscritto l'All. 26, lasciando tuttavia invariata la formulazione di questa norma).

È a tutti evidente, anche solo ad una sua prima lettura, che questa disposizione contenga una contraddizione in termini, laddove è stato utilizzato l'aggettivo "esclusivi"; infatti, se l'interconnessione di stazioni radioamatoriali (si badi che è stato utilizzato il plurale, ved. infra) alla rete *internet* vien consentita esclusivamente per ragioni di emergenza, in teoria non dovrebbero esser previsti altri casi. E invece il Legislatore, nel secondo periodo dell'art. 12, c. 4, ha pensato bene di aggiungere - utilizzando il termine "o" (e non "e"), una fattispecie di carattere generale e di generalizzata applicazione: "o di conseguimento delle finalità proprie dell'attività di radioamatore", come dire che, in fin dei conti, qualsiasi stazione radioamatoriale, anche in situazioni di normalità, potrebbe esser "interconnessa" con un'altra stazione (ricordiamo infatti che la nostra attività consiste, "...nell'espletamento di un servizio, svolto in linguaggio chiaro, o con l'uso

di codici internazionalmente ammessi, [...], di istruzione individuale, di intercomunicazione e di studio tecnico, effettuato da persone che abbiano conseguito la relativa autorizzazione generale e che si interessano della tecnica della radioelettricità a titolo esclusivamente personale senza alcun interesse di natura economica...", ved. l'art. 134, c. 1 del Codice). Questa norma era stata introdotta nel Codice per consentire di fatto l'utilizzo dei ponti ripetitori via Internet (ad esempio Echo Link); se quindi la si interpreta soltanto letteralmente, valorizzando il plurale ("l'interconnessione delle stazioni di radioamatore") ed il termine "interconnessione" (connessione tra due o più stazioni), si potrebbe sostenere la tesi che essa non riguardi affatto le stazioni remote perché, se così fosse, la norma si sarebbe riferita alla "connessione della stazione di radioamatore".

Se, al contrario, la si interpreta anche nel senso "teleologico", allora si potrebbe a mio avviso sostenere (in assenza, allo stato, di pronunce giudiziali al riguardo), che il Legislatore abbia inteso il termine "interconnessione" in modo atecnico ed il plurale a titolo esemplificativo, come a dire che se è legittimo trasmettere in VHF su un ponte linkato ad *internet* e collegarsi così ad un altro ponte al di là della Manica per poi uscire "on air" in Inghilterra, allora dovrebbe essere consentito (a maggior ragione) anche solo collegarsi via *web* ad una sola stazione (la propria), ancorché non ripetitrice, al fine della mera sua remotizzazione. Ma i dubbi interpretativi, data la criptica formulazione della norma, non finiscono qui.

Ci si dovrebbe anche domandare, ma qui occorre chiedere aiuto a OM più "tecnici" di chi scrive, se vi possano essere dei casi diversi dalla situazione "Echo Link" e dalla remotizzazione che presuppongano però - comunque - la interconnessione con reti pubbliche di comunicazione elettronica; insomma: la norma è stata pensata anche (?) con riferimento alle stazioni remote o ... per altre fattispecie? E poi, esistono forse reti

pubbliche di comunicazione elettronica diverse da Internet?

Chiedo in questo senso aiuto a Voi lettori, tenendo conto della definizione di cui all'art. 2, c. 1, lett. 't' del Codice delle Comunicazioni, secondo la quale la rete pubblica di comunicazione elettronica è "... utilizzata interamente o prevalentemente per fornire servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, che supporta il trasferimento di informazioni tra i punti terminali di rete". Tornando invece all'analisi dei profili più strettamente giuridici della questione, mi pare (se si accoglie la interpretazione n. 2, ved. *supra*) che si possa ragionevolmente sostenere (ma sarebbe auspicabile almeno una conferma in proposito da parte del Ministero) che un radioamatore autorizzato ad operare la stazione presso la sua residenza, possa remotizzarla nel senso di esser autorizzato a "pilotarla" via *web* anche collegandosi in Internet da una diversa località, purché ubicata all'interno del territorio nazionale (diversamente, occorrerebbe verificare se l'utilizzo da un Paese estero della stazione remota situata in Italia da parte del suo titolare sia o meno consentito dalla normativa interna a quello Stato).

Trovarebbe - inoltre - applicazione (ved. L'Avvocato Risponde sulla RR di maggio) l'art. 12, c. 2 del Codice (norma di carattere generale), sicché solo il titolare della stazione (remota o non remota non fa differenza) può utilizzarla, salvo che l'OM utilizzatore, persona diversa dal responsabile, sia una "persona munita di patente che utilizzi la stazione sotto la diretta responsabilità del titolare"; in questo caso, aggiunge la norma, "deve essere usato il nominativo della stazione dalla quale si effettua la trasmissione". Con tutti i "se" ed i "ma" del caso, allora io potrei pertanto utilizzare dal mio Studio a Bergamo la stazione remota del radioamatore Tizio collocata a Chieti, sotto la responsabilità di Tizio, ma utilizzando non il mio *call*, bensì il nominativo di Tizio.

Si può tuttavia presentare anche il caso "inverso", che poi è proprio quello

che Tu, Pietro, poni nel quesito; la Tua stazione si trova presso l'abitazione "cittadina" ove risiedi, ma desidereresti installare delle antenne fisse presso la casa di campagna dei Tuoi suoceri, collocando in quel luogo un'altra (?) stazione, a cui collegarti da casa via Internet. Allora si potrebbe dire ... facendo ... "l'Avvocato del Diavolo", che in questo modo Tu non remotizzeresti la "Tua" stazione, bensì una diversa stazione (non autorizzata, ?). Ad una eccezione come questa, si potrebbe però replicare citando il primo comma dell'art. 13 del Codice che, come è noto, prevede che nell'ambito del territorio nazionale sia sempre consentito l'esercizio temporaneo della stazione di radioamatore, anche al di fuori della propria residenza o domicilio, senza necessità di alcuna comunicazione o particolare formalità. L'installazione di antenne fisse presso la casa dei Tuoi suoceri e l'aver collocato un apparato in quel luogo, per di più collegato alla rete Internet, può rientrare nella fattispecie del c.d. "uso temporaneo" della stazione?

La risposta sembrerebbe affermativa, posto che il concetto di "temporaneità" pare legato al tempo di utilizzo degli apparati, piuttosto che alle caratteristiche intrinseche di installazione delle antenne e/o dell'impianto (nel Dizionario della Lingua Italiana "temporaneo" sta a significare: "che ha una durata limitata nel tempo, che non è stabile o duraturo o definitivo, [...] ma provvisorio: ha ottenuto un incarico t.; il beneficio è solo t.; il malato ha avuto un t. miglioramento; è previsto un t. aumento della nuvolosità"). Tu quindi, per tornare all'esempio pratico, potresti sostenere che quella nella casa di campagna è pur sempre la "Tua" di stazione, (ancorché autorizzata formalmente presso il Tuo QTH cittadino) e che la utilizzi da remoto in modo non permanente, ma provvisorio, ovvero solo saltuariamente (né più, né meno di ciò che accade nelle nostre seconde case, quando ci trasferiamo per brevi periodi di vacanza e da lì facciamo qualche QSO, con l'unica differenza che in quelle situazioni il titolare della stazione è lì fisicamente presente).

I.continua

Paolo Zaffi • I4EWH

E-mail: i4ewh1@tin.it



Attività 2023/7

È ATTIVO SX480SNB per commemorare la battaglia di Salamina del 480 a.C. nella quale la flotta greca comandata da Temistocle sbaragliò quella persiana di Serse; EF150SAR per il 150° anniversario della prima linea ferroviaria in Galizia; LZ19HST per il campionato High Speed Telegraphy tenuto a Primorsko sul Mar Nero. 3A70ARM festeggia il 70° anniversario dell'Associazione dei Radioamatori del Principato di Monaco e DL100RADIO il centenario della radiodiffusione, che iniziò in Germania il 29 settembre 1923 con 467 ascoltatori, un anno dopo superavano il milione. PA150EVH è un tributo a Eddie Van Halen, celebre chitarrista rock. Ogni tanto gli inglesi attivano GB0SNB il cui suffisso significa Secret Nuclear Bunker, si tratta di una struttura semi-sepolta risalente al periodo della guerra fredda, diventata operativa nel 1952 in una zona boscosa della contea di Essex. Consiglio ai lettori un'occhiata alla pagina di QRZ.com dove si trova un link che fornisce maggiori informazioni.

Fra i diplomi di questo periodo finalmente ne abbiamo uno significativo, dedicato agli astronauti italiani che, per chi non lo sapesse, sono tutti dotati di licenza e nominativo (per esempio Samantha Cristoforetti è IZ0UDF). Questo consente loro di fare QSO dalla Stazione Spaziale Internazionale mediante il programma ARISS creato dai radioamatori e dalle agenzie spaziali di vari Paesi (NASA, ESA, Roscosmos etc.) per appassionare gli studenti alla tecnologia mettendoli in condizione di parlare direttamente con chi naviga in orbita a 400 km dalla superficie terrestre. Molto più in alto notiamo San Maurizio e San Francesco, anche a loro viene dedicato un diploma per ragioni

che al momento sfuggono ai più, mentre un altro celebra i premi Nobel che, bene o male, potrebbero essere un po' più pertinenti alla radio specialmente quelli per la fisica.

Restando in tema, fra le varie idee per mitigare il cambiamento climatico ce n'è una che sembra presa da Topolino: mettere in orbita degli schermi di sottile alluminio per fermare i raggi solari. Ovviamente bisogna che siano di dimensioni enormi, parliamo di migliaia di chilometri quadrati altrimenti non funzionerebbero, ma tralasciamo un momento le difficoltà ingegneristiche, per quello che riguarda la nostra attività la domanda è un'altra.

Sicuramente qualcuno ricorderà il famoso satellite Echo-1 messo in orbita nel 1960. Era un pallone più o meno sferico di alluminio con un diametro di 30 metri, che veniva gonfiato in orbita e funzionava molto bene come riflettore passivo per microonde, tanto che rese possibili collegamenti dalla California al New Jersey. Ora immaginate un oggetto riflettente di dimensioni molto maggiori, forse qualche centinaio di volte: che effetto avrebbe sui nostri segnali? Peccato che prima di entusiasinarsi troppo occorra fare un paio di considerazioni: in orbita attorno alla Terra ci sono migliaia di frammenti prodotti dall'uomo, anche di dimensioni piccolissime, che potrebbero fare danni. Poi qualsiasi satellite così grande ma leggero subirebbe l'effetto vela causato dalla spinta del vento solare, che è il flusso di particelle emesso continuamente dalla nostra amata stella. In conclusione il progetto è quasi impossibile da realizzare, ma l'idea di avere qualcosa lassù che riflette tutto, dalle microonde alle HF, fa venire strani pensieri, non trovate?

La lista dei country più ricercati, aggiornata da Clublog, vede nelle prime 20 posizioni le seguenti entità:

- | | | |
|----|-------|-----------------------------|
| 1 | P5 | DPRK (North Korea) |
| 2 | BS7H | Scarborough Reef |
| 3 | CE0X | San Felix Island |
| 4 | BV9P | Pratas Island |
| 5 | KH7K | Kure Island |
| 6 | KH3 | Johnston Island |
| 7 | FT/G | Glorioso Island |
| 8 | 3Y/P | Peter I Island |
| 9 | FT5/X | Kerguelen Island |
| 10 | YV0 | Aves Island |
| 11 | 3Y/B | Bouvet Island |
| 12 | ZS8 | Prince Edward & Marion |
| 13 | KH4 | Midway Island |
| 14 | VK0M | Macquarie Island |
| 15 | PY0S | Saint Peter & Paul Rocks |
| 16 | PY0T | Trindade e Martim V. |
| 17 | KP5 | Desecheo Island |
| 18 | VP8S | South Sandwich Island |
| 19 | KH5 | Palmyra & Jarvis Island |
| 20 | ZL9 | N. Zealand Subantarctic Is. |

Come vedete Bouvet è scesa dal secondo all'undicesimo posto, tanto hanno potuto i 19mila QSO messi insieme con le unghie e coi denti dalla sfortunata spedizione di quest'inverno; Crozet è addirittura precipitata dal terzo al trentesimo, grazie alla splendida attività di Thierry F6CUK che ha concluso con 51mila QSO. Scarborough Reef, San Felix, Pratas, Kure e Johnston sono risalite di due posizioni, stranamente al settimo posto arriva Glorioso, nonostante l'attività del 2009 di FT5GA che fruttò 50mila QSO. Così risalgono di una posizione Peter I e Aves, mentre Prince Edward & Marion guadagna tre posti arrivando al dodicesimo (ricordo che questa entità è quasi del tutto assente in bande basse almeno per noi europei, in caso di at-

tivazione il pile-up sarebbe micidiale), seguita da Midway anche quella inattiva dal 2009. Poi notiamo Macquarie che con l'attività di VK0MQ dell'anno scorso è scesa al quattordicesimo posto, ma evidentemente 5mila QSO non sono sufficienti a causare un grosso spostamento in classifica. Il resto non presenta variazioni eclatanti, però le isole subantartiche della Nuova Zelanda sono entrate nei primi 20 country più ricercati. In realtà a causa dell'enorme distanza questo piazzamento ha un valore diverso per noi europei rispetto ad Asia e Usa (almeno per ciò che riguarda la West Coast), sicché una eventuale spedizione darebbe molti più Atno (All Time New One) nel nostro continente che nel resto del mondo.

Un interessante ritorno: Vladimir Bykov UA4WHX, è stato nuovamente attivo, questa volta da St Martin; ora sembra che risieda negli Stati Uniti ma non ci sono informazioni sui suoi programmi futuri, però se ha mantenuto lo spirito nomade che aveva quando ha spazzolato tutta l'Africa, forse possiamo aspettarci qualche altra bella attività in giro per il mondo. Di certo le sue "one man expedition" e la sua abilità in telegrafia ci hanno regalato dei QSO veramente deliziosi.

Holger, ZL3IO, è stato attivo alla fine dell'estate come ZL7IO, principalmente in FT8, accontentando diversi europei da un country che è al 77° posto nella lista dei Paesi più ricercati, e rispetto all'Italia è quasi esattamente agli antipodi. Il totale è stato di circa 14mila QSO, non molto elevato ma si tratta pur sempre di un uomo solo, inoltre ci sono stati problemi di maltempo, e in 80 metri sembra che il rumore (non è chiaro se atmosferico o prodotto dall'uomo) abbia reso difficilissimo l'ascolto; durante il WWDX RTTY Holger si è lamentato per il cattivo comportamento degli europei che ha dimezzato il rate rispetto a Usa e Asia. Non ci facciamo una bella figura.

T22T attivato dal Rebel DX Group ha avuto difficoltà nelle bande basse, sembra a causa della mancanza di

spazio per le antenne negli alberghi, poi anche laggiù sembrano arrivati gli alimentatori switching da pochi soldi e il conseguente rumore elettromagnetico a larga banda, una situazione fastidiosa che purtroppo conosciamo da un pezzo. Fortunatamente in bande alte qualche apertura con l'Europa c'è stata, tanto che i QSO col nostro continente sono arrivati pressappoco a un quinto del totale, ma praticamente tutti in FT8 o FT4, scarsissima l'attività nei modi analogici. In presenza di disturbo molto forte sembra che non ci fosse altra scelta, si lamenteranno i puristi, ma questa è una situazione che negli anni a venire diventerà sempre più frequente, il ciarpame orientale è capace di produrre disastri sempre peggiori; oltretutto la spedizione è anche terminata in anticipo a causa di un'epidemia di influenza. Fortunatamente il gruppo tedesco T2C arrivato subito dopo ha iniziato regolarmente le operazioni.

Al momento in cui scrivo sta terminando l'attività da Swains Island, W8S., con circa 90mila QSO.

I nostri intrepidi operatori hanno azzardato un'uscita in 80 metri durante la quale sono stati bombardati da chiamate a tappo (cioè senza soste per ascoltare) lanciate da un Paese del sud Europa. Quando si nota questo modo di operare viene da porsi qualche domanda, per esempio: ma se chiamano sempre, come fanno ad ascoltare?

Ormai sono sempre di più quelli che usano fili molto, molto lunghi, che hanno permesso a un europeo di collegare W8S addirittura in 6 metri; in altri continenti se ne sono accorti e qualcuno ha pure protestato. In ogni modo la spedizione è andata avanti discretamente, nonostante il ritardo

della nave che ha fatto perdere un paio di giorni non recuperabili.

Contemporaneamente si è svolta anche l'attività di E6AM, TX6D (Polinesia Francese), ZD9W e TO8FH (Mayotte); questi ultimi due Paesi sono stati attivi anche in 6 metri ma la propagazione via transequatoriale ha quasi sempre baciato solo il sud Europa, a parte una serata anomala il 15 ottobre nella quale c'è stata una grossa apertura che ha portato fra l'altro alcuni spagnoli e portoghesi a collegare il Giappone via lunga; qualche italiano è anche entrato nel log di T2C, per quanto ciò possa sembrare incredibile. Il giorno dopo KH6HI si è presentato in Europa con un segnale stabile per una mezz'ora abbondante, con decine di italiani che lo chiamavano via lunga. Fra essi non mancavano quelli che hanno sempre lanciato anatemi e scomuniche contro l'FT8 chiamandolo un "dialogo fra computer" o peggio, ma di fronte a un country (e a una zona) che in 50 MHz è così raro e difficile, hanno rapidamente dimenticato l'inutilità di questo modo così peccaminoso e vano, dando fuoco alle polveri e lanciando chiamate ad alto numero di giri... del contatore. Ma come disse Fanfulla da Lodi: il log on-line fa sapere a tutti quanto sei bravo.

Come vedete l'autunno non è stato troppo noioso quest'anno, e in ottobre abbiamo avuto momenti piacevoli con segnali dal Pacifico in 10 e 12 metri che non si vedevano da diverso tempo. È logico pensare che le aperture della prossima primavera saranno ancora migliori, per questo conviene progettare con cura l'attività, ma senza dimenticare che nei piani di battaglia è previsto tutto, tranne quello che poi succede veramente.

Realizzo le vostre QSL
Personalizzate
www.qslitaly.it
www.qslitaly.com
info:info@qslitaly.it
tel. 0776/566655
Cell.334/3995850

Andrea Borgnino • IW0HK
E-mail: a.borgnino@gmail.com



Vacanze Sota & Pota tra il Piemonte e Barcellona

PER me la vacanza ideale è quella dove riesci a portarti il tuo *hobby* che ti permette anche di scoprire luoghi nuovi e interessanti. Quest'anno con tutta la mia famiglia abbiamo trascorso due settimane in zona EA3 Barcellona e io ho colto l'occasione per andare a caccia di nuove Cime Sota e anche di Parchi Pota. Ma prima del viaggio verso la Spagna ci siamo fermati qualche giorno a Torino (mia città natale) e da lì ho cominciato a dare il via alle mie attivazioni. L'inizio è stato al Parco La Mandria (referenza

Pota) I-0632 un enorme polmone verde di oltre 3.000 ettari che si trova a Nord-ovest della città.

La giornata era caldissima e quindi ho cercato di trovare una zona del Parco dove attivare con un minimo di ombra. Sono stato fortunato e ho trovato un tavolo tra due enormi alberi dove ho alzato la mia filare con il classico sistema del lancio con pietra. Propagazione non ottima ma alla fine ho realizzato 13 QSO e quindi il Parco era attivato. Esaltato da questa prima uscita ho tentato di fare la "doppietta"

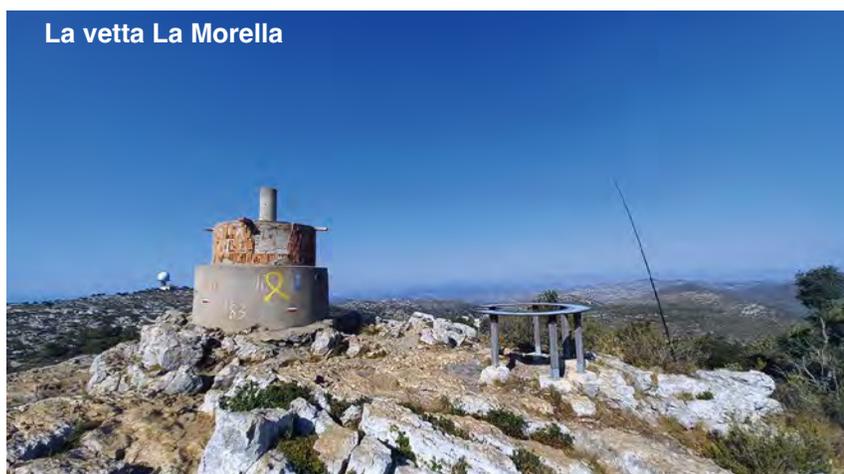
spostandomi verso la referenza I-0063 Stura di Lanzo Natura 2000 che si trova sulle rive del Fiume Stura a pochi chilometri La Mandria. Qui ho montato rapidamente sul greto del Fiume la mia verticale caricata ma la propagazione non mi ha aiutato e non sono riuscito a fare i 10 QSO richiesti. Sarà per la prossima volta, di sicuro ho imparato che ci vuole tempo per attivare una referenza e non si può pensare di provarci a fine giornata.

Dopo due giorni insieme ai miei figli, Emilio e Zeno di 13 e 19 anni, abbiamo deciso di salire sulla Cima Sota I/PM-311 Rocciamelone che con i suoi 3.538 metri di altezza è la cima più alta della Val di Susa. La salita è lunga, oltre tre ore con 1480 metri di dislivello ma l'impegno viene ripagato dallo splendore che si trova in cima. Io ho attivato questa referenza Sota in HF appoggiando la mia filare al traliccio che si trova in vetta. I QSO sono stati solo 21 ma la gioia di fare radio con la vista di un ghiacciaio è qualcosa anche difficile da descrivere. Dopo queste attivazioni piemontesi è iniziato il viaggio verso la Spagna dove in totale sono riuscito a fare sei attivazioni collegando cinque Summit Sota e sei Parchi Sota.

Ho sempre cercato di trovare della Cime Sota vicine alla città all'interno di un Parco in modo da attivare insieme le referenze Pota e Sota. La prima attivazione è stata un parco Pota, più precisamente la referenza EA-0331 Cap de Creus Natura 2000 che si trova su un promontorio con vegetazione mediterranea vicino alla cittadina di Cadaqués. Il tempo a disposizione era poco quindi ho attivato dalla macchina (ma dentro i confini del Parco) stendendo la mia filare tra il veicolo e un alberello (usando il solito sistema di lanciare un filo con



Attivazione Pota del Parco La Mandria



La vetta La Morella

una pietra...) in modo da averlo il più alto possibile. Con questa configurazione di fortuna sono riuscito comunque a fare 14 QSO in 20 metri e quindi attivazione Pota confermata. La prima Cima Sota invece è stata EA3/BC-081 "La Coscollada" una montagna di 466 m a Sud di Barcellona. La cima si raggiunge con una bella passeggiata in una grande pineta e sulla vetta si trova una grande torre di avvistamento per gli incendi.

La torre è stata utilissima nel mio caso infatti ho potuto usufruire dell'ombra necessaria per eseguire le operazioni al fresco e fare 27 QSO. In questi giorni la temperatura non è mai scesa sotto i 33 gradi. Seconda vetta è stata EA3/BC-080 "Turó de Can Pascual" (470 m) che si trova nel Parco Collserola Nature Park (lo stesso del famoso Tibidabo) molto vicino alla città e che offre in cima tantissimo spazio per l'attivazione.

Con la mia solita filare EFHW per i 20 metri ho raggiunto i 42 QSO da questa cima. La terza è stata l'unica "vera" montagna di questi giorni spagnoli, per me abituato alle cime italiane degli Appennini, EA3/BC-008 "Turó de l'Home" con un'altezza di 1705 m. La salita è durata circa un'ora con un dislivello di 500 metri. Anche qui tantissimo caldo e poca ombra in vetta per un totale di 41 QSO ma bellissima vista sul Parco Montseny e sul mare.

La quarta cima è stata EA3/BC-077 "La Morella" (593 metri) si trova invece in un parco a circa 40 km a Nord della città in una zona molto arida e con



Prima attivazione Sota-Pota sulla cima della La Coscollada

pochi alberi. Grazie alla costruzione in cemento sulla cima ho trovato finalmente l'ombra e ho potuto attivare e fare 42 QSO. L'ultima cima era all'interno del Parco Montnegre-Corredor Natura 2000 ed era la vetta Sota EA3/BC-016 Montalt con un'altezza di 596 metri. Bellissimo sentiero di 3 km per arrivare in vetta in mezzo ad una foresta di pini.

Pochissimo spazio in cima per poter installare bene la mia antenna ma con la doppia referenza Pota & Sota sono riuscito anche qui a fare 40 QSO in 20 e 40 metri in CW e SSB. Avrei pure potuto fare più QSO ma al quarto escursionista che finiva impigliato nella mia antenna filare ho capito che era il caso di fare QRT. Nel complesso attivazioni molto belle, con il piacere di collegare tanti radioamatori EA sulla banda dei 40 metri e anche di collegare parecchi amici italiani in 20 metri. L'accoppiata Pota/Sota con la doppia referenza è poi la garanzia di avere un ottimo pile-up

da tutta Europa e di riuscire a fare tantissimi QSO anche con poca potenza e antenne di fortuna. Nel totale sono stati 204 QSO tutti effettuati in rigoroso QRP e usando SSB e CW e il mio solito set-up mobile con Elecraft Kx3 e come antenna una filare EndFeed Halfwave per i 20 metri e se lo spazio è poco un filo di 7 metri con il balun 9:1 tenuti in alto con una canna da pesca da 6 metri.

L'alimentazione è data da un moderno *power bank* (il modello XTPower® XT-16000QC3) piccolo e leggero che mi fornisce i 12 volt per l'Elecraft. Per trovare le cime ho usato l'ottimo sito <https://sotl.as/> che con le sue mappe permette di trovare le cime Sota in maniera facile e immediata e spesso offre anche la traccia del sentiero da seguire. Per i parchi invece ho usato la mappa del sito <https://pota.app/> che segnala facilmente tutte le referenze.

In ogni attivazione ho usato poi l'app "Sota Spotter" per segnalare la mia attività dalle cime e gli *spot* del sito <https://pota.app/> per i Parchi Pota. Personalmente consiglio a tutti di portarsi la radio in vacanza ed esplorare cime e parchi, è un modo bellissimo per conoscere luoghi fuori dalla città e immersi nella natura.



Stazione Sota completa sulla cima La Morella

73 COM 73 RADIOCOMUNICAZIONI
di Giuseppe Rossetto
Via G. Zanella 1
36065 Casoni di Mussolente (VI)
Tel. 0424.858467 - E-Mail: info@73.com

WWW.73com.it
Seguici su facebook
Trasmettiamo Emozioni....

Mauro Pregliasco • I1JQJ

E-mail: i1jqj@ari.it



QSL via... Ecco il QSL Manager che cerchiamo

3B9FR	M0OXO	AO30MRB	EA6SB	G6ZZ	M0OXO	OZ0MF	DF5LW	TF3T	TF3MH
3B9HL	3B8HL	AO6MTPH	EA6SB	GM2V	N3SL	OZ18CHR	OZ1ACB	TF3XO	EA5GL
4L8A	M0OXO	AP2FLY	IK2DUW	HB9SPACE	HB9ACA	PA30SPARC	PE5ENJ	TG9ADQ	VE7BV
4O1OK/p	OK1VEI	AT50JOS	VU2JOS	HC5CW	EB7DX	PA44WFF/p	PA9CW	TG9ADV	VE7BV
4X01G	4X6ZM	C91CCY	K3IRV	HF0LODZ	SP7PGK	PA50B	PC7A	TG9AJR	M0URX
4X02G	4X6ZM	CN2FPU	F6FPU	HF600LD	SP7PGK	PD44WFF	PD8RW	TG9AOR	EC6DX
4X03G	4X6ZM	CN2JA	DL2EAD	HF800SMICZ	SP6VE	PF99MILL	PF9W	TM200TC	F5KOI
4X04G	4X6ZM	CT3BH	OH2BH	HZ9WSW	HZ1SAR	PI4YLC	PD3GVQ	TM20KGN	F8KGN
5W0LM	9A3MR	CX2DK	EA5GL	I13RDV	IV3EHH	PJ2MAN	EC5AHA	TO8FH	F5GSI
5W1SA	JA1DXA	D44BM	EA4BQ	I14SML	IQ4FE	PJ4MM	M0URX	TX6D	DL7DF
5X3K	OK6DJ	D44PM	IZ4DPV	I17SNP	IQ7PU	PJ4SON	M0URX	V31MA	M0OXO
5X7W	M0OXO	DL100RADIO	DF2NU	IR1VKTR	IQ1EE	PR9KID	PY9AA	V63FM	J12UAY
5Z4PA	M0URX	DL60KIRN	DF1WR	J28RC	EA5GL	R80OSM	UA3LLS	V85A	EB7DX
6M23VGC	HL4CAF	DR44WCA	DF6EX	JW5X	LA5X	RI0SP	RN3RQ	VK4A	M0OXO
6W/IV3FSG	IK2DUW	E51JAN	SP9FIH	JW6VM	LA6VM	RI41POL	RN3RQ	VK9LAA	W7YAQ
6Y/LU9ESD	LZ1YE	E6AM	LZ1GC	JW9DL	LA9DL	RO80OK	RN7A	VL3E	VK3TZ
7X2TT	EA5GL	E77DX	E73Y	L36Z	LU4DXU	SC7DX	SM7GIB	VL4A	VK4BLE
8S0C	SM0MPV	ED3SDC	EA1AUM	LN2T	LA2T	SG0X	SM0MLZ	VL4R	VK4ZD
9H6S	9H1PI	EE7RW	EA7URI	NL8F	N7RO	SG8X	SM5AQD	VP8BTR	M0OXO
9J2REK	EA5GL	EG5NDO	EA5URV	OE1200W	OE3WMW	SK3W	SM5CCT	W8S	M0OXO
9K9KSA	EC6DX	EG7BSP	EA7URF	OE40W0	OE8XDX	SM2U	SM0CXU	XT2AW	M0OXO
9N1CA	EA5ZD	EG7DMT	EA7RCM	OF9X	OH2BH	SM5X	SM5GMZ	XV9Q	N4GNR
A43KSA	EC6DX	EG8DP	EA8URE	OG3B	OH3RB	SN100AXL	SP5KAB	XW0LP	M0OXO
A60ARS	EA7FTR	EH1DAA	EA1UVR	OH3Z	OH1NX	SO84PPP	SP3PDO	Z81D	OM3JW
A60ARS/14	LZ1YE	EH1OSM	EA1UVR	OH6K	OH6AD	SO84PSZ	SP3PDO	ZD9W	YL2GN
A60ARS/15	EA7FTR	EH7DLH	EA7DA	OH8K	OH8KXX	SP150PES	SP3PDO	ZF2MJ	N6MJ
A60ARS/5	EA7FTR	EP2LMA	EA5GL	OH8X	EA4BQ	SP84PPP	SP3PDO	ZF2MS	W5LAC
A71/RN1B	RW3RN	EP2LSH	EA5GL	OK8CX/p	DL7CX	SP84PSZ	SP3PDO	ZL7DX	M0OXO
A91ARS	EC6DX	EP3GMR	RW6HS	OP70IPA	ON6ZV	SQ600LD	SP3PDO	ZP5TDX	EA5GL
AC6XT/6Y	JA7FYF	FG8OJ	M0OXO	OR79CLM	ON6HC	SU1SK	SP7PGK	ZP6AKY	IK2DUW
AM23SF	EA1CW	FO/F6BCW	F6EXV	OV3X	OZ8AE	T2C	N200	ZP6SKY	EA5GL
AM25UPCT	EA5K	FS/AC4LN	UA4WHX	OX18CHR	OZ1ACB	T32AN	DL4SVA	ZS3Y	N4GNR
AO23DMPC	EA5RKB	FW1JG	F4FTV	OY18CHR	OZ1ACB	TF3D	EB7DX	ZW7T	PT7ST
							TF3MH	ZY3WCV	PU3PYA



QSL via l'OQRS di Club Log, o via R7AA



QSL via l'OQRS di Club Log, o via YL2GN

- | | | | | | |
|----------|---|-----------|---|------------|---|
| 5R8AL | Phil Whitchurch, 21 Dickensons Grove, Congresbury, Bristol, BS49 5HQ, Regno Unito | OG60W | Raimo Lehto, Sahratie 1 H 24, FI-01630 Vantaa, Finlandia | V55AF | Mike Alberts, PO. Box 31410, Pionierspark, 10023, Namibia |
| 6Y/VY2MA | Saulius Zalnerauskas, Nemuno g. 3A, Bruze, Batniavos sen., LT-54190 Kauno r. sav, Lituania | OG66X | Jouni Mehtomaa, Kylmalantie 1, FI-92140 Pattijoki, Finlandia | V6C | Yosuke Uchiyama, 924-4 Yokokawa-machi, Hachiojishi, Tokyo, 193-0823, Giappone |
| 9G1SD | David W Schneider, 1501 SW K St., Grants Pass OR 97526, USA | OH0V | Jukka Klemola, Aarontie 5, FI-31400 Somero, Finlandia | V6WW | Mike Sugiyama, P.O. Box 5 Ninomiya, Ninomiya-machi, Naka-gun, Kanagawa, 259-0123, Giappone |
| AO6URB | Pau Balaguer Juaneda, Carretera d'Esporles 65, 07010 Palma (Illes Balears), Spagna | OH7K | Tero Tirri, Viskaalintie 19 D 21, FI-80230 Joensuu, Finlandia | V73AH | Ulrich Krieg, OT Soellichau, Feldstr. 26, 06905 Bad Schmiedeberg, Germania |
| CT9ABZ | Simon Sintic, Cretez 8, 8270 Krsko, Slovenia | OK6DJ | David Beran, Dolni Kamenice 55, 34562 Holysov, Repubblica Ceca | V73ML | Lisa M. Marks, PSC 701 Box 958, APO AP 96555, USA |
| DL4SVA | Georg Tretow, Postfach 1114, 23931 Grevesmuehlen, Germania | OQ23BIA | Peter Destoop, Oeselgemstraat 73, 8720 Dentergem, Belgio | VA3FIRE | Fire Prevention Week Special Event, c/o Siemens Fire Safety USA, 2 Gatehall Drive, Parsippany NJ 07054, USA |
| DL7DF | Sigi Presch, Wilhelmsmuehlenweg 123, 12621 Berlin, Germania | OZ11A | Leif Nielsen, Stenhoejvej 280, 9900 Frederikshavn, Danimarca | VJ2J | David E. Burger, PO Box 37, Mount Colah, NSW 2079, Australia |
| EB7DX | David Lianez Fernandez, Apartado Postal 163, 21080 Huelva, Spagna | P49X | Ed Muns, PO Box 1877, Los Gatos CA 95031-1877, USA | VJ4T | Kenneth A. Bawden, PO Box 537, Gatton QLD 4343, Australia |
| EG1FPL | Jose Antonio Vazquez Garcia, Apartado Postal 160, 33420 Lugones (Asturias), Spagna | PJ2/HA3JB | Kutasi Gabor, Siofok, Koch R. utca 10/A I/4, 8600, Ungheria | VK7C | Catherine Hammond, 57 Gatenbys Road, Gravelly Beach, TAS 7276, Australia |
| EG5RCB | Radio Club Carthago, AAVV Fuente Cubas, C/Malaga 10-12, 30310 Cartagena (Murcia), Spagna | SJ2W | Per Eklund, Teaterallen 12-0102 lgh 1102, SE-903 64 Umea, Svezia | W7YAQ | Robert S. Norin, PO Box 2188, Sisters OR 97759, USA |
| EX0M | Wilhelm Schommer, Merscheider Weg 37, 54662 Speicher, Germania | SM2S | Kari Alamaki, Henrikssonsbacke 9A, SE-953 94 Seskaro, Svezia | XM3NAVRES | RCSCC Quinte ARC, 16 South Front Street, Belleville ON K8N 2Y3, Canada |
| F5GSJ | Christian Bernard, 19 avenue Hoche, 77330 Ozoir la Ferriere, Francia | T71SNM | ARRSM Radio Club, Casella Postale 77, 47890 San Marino, Repubblica di San Marino | YL2GN | Ziedonis Knope, P.O. Box 55, Balvi LV-4501, Lettonia |
| HV0A | Francesco Valsecchi, Via Bitossi 21, 00136 Roma RM | TM0DCD | Jean-Claude Munier, Residence Louis Best, 5 avenue de Lorraine, 55100 Verdun, Francia | YR50PUSKAS | Puskas Tivadar Radioklub, str. Pescarilor nr. 41, 520041 Sfantu Gheorghe, Romania |
| J5JUA | Joao Carlos Marinho, Travessa do Carrascal 74, Carrascal de Manique, 2645-426 Alcabideche, Portogallo | TZ4AM | Gregory J. Carter, 808 Paris Mountain Road, Rockmart GA 30153, USA | | |
| J88PI | Brian Price, PO Box 2020, Llanharan, Pontyclun, CF72 9ZA, Regno Unito | | | | |
| KH6BB | Chuck Malefyt, 1821 Vancouver Pl, Honolulu HI 96822, USA | | | | |
| LZ1GC | Stanislav Iv. Vatev, ul. Gen. Karcov 6A, 4300 Karlovo, Bulgaria | | | | |
| M0OXO | Charles Wilmott, 60 Church Hill, Royston, Barnsley, S71 4NG, Regno Unito | | | | |
| OG1F | Timo Klimoff, Yrjonkatu 4 A 15, FI-28100 Pori, Finlandia | | | | |



L'ultimo numero del 425 Magazine, la raccolta mensile di informazioni DX divulgata sotto l'egida dell'ARI, può essere scaricato gratuitamente, in formato .pdf dal sito dell'Associazione (www.ari.it)

Filippo Vairo • IZ1LBG

E-mail: iz1lbg@alice.it



Calendario Contest

Mese di Dicembre 2023

- 1, 2 e 3 ARRL 160-Meter Contest
<http://www.arrl.org/160-meter>
- 9 e 10 Contest 40 80
<http://ari.it/contest-hf/contest-4080.html>
- 9 e 10 ARRL 10-Meter Contest
<http://www.arrl.org/10-meter>
- 16 OK DX RTTY Contest
<http://okrtty.crk.cz/index.php?page=english>
- 24 RAEM
<http://raem.srr.ru/rules/>
- 30 YOTA Contest
<https://www.ham-yota.com/contest/>

Mese di Gennaio 2024

- 6 Marconi Club ARI Loano QSO Party Day
http://www.arilano.it/marconiclub/marconiclubday2024/Regolamento_MCD_2024-ITA.pdf
- 6 e 7 ARRL RTTY Roundup
<http://www.arrl.org/rtty-roundup>
- 20 e 21 Hungarian DX Contest
<https://ha-dx.com/en/contest-rules>
- 27 e 28 BARTG RTTY Sprint
<http://bartg.org.uk/wp/bartg-sprint-contest/>
- 27 e 28 REF Contest CW
https://concours.r-e-f.org/reglements/actuels/reg_cdfhfdx.pdf
- 26, 27 e 28 CQ 160m CW
<https://www.cq160.com/rules.htm>
- 27 e 28 UBA DX SSB
<https://www.uba.be/en/hf/contest-rules/uba-dx-contest>

WRTC Italia 2022, il racconto/1!

COMINCIA questo mese uno speciale in 3 puntate sul WRTC che si è tenuto lo scorso luglio a Castel San Pietro Terme (Bo). Questo speciale riprende il lavoro di Radiospecola, mensile dei radioamatori dell'ARI Sezione di Brescia (<https://www.aribrescia.it/radiospecola/>). I miei ringraziamenti ad Alessandro IU2IBU e Stefano IK2QEI per l'ottimo lavoro svolto a copertura dell'evento e per l'utilizzo dei materiali. Le parole dei protagonisti: competitor, arbitri e volontari, ci guideranno nei meandri del più importante evento per i contester di tutto il mondo!



In questa puntata troverete l'intervista a me e al mio teammate Paolo IK3QAR nella quale proviamo a trasmettervi che cosa significa partecipare ad un WRTC
Buona lettura!

Stefano: Filippo IZ1LBG e Paolo IK3QAR avete gareggiato come I42V e siete stati uno dei due *team* di casa, come vi sentite? Cosa ci raccontate del vostro WRTC?

Filippo: Ho pensato molto a come descrivere questo WRTC, giungendo alla conclusione che potrei riassumere le molte sensazioni provate in due parole: divertente ed emozionante. Divertente per il contest: 24 ore di pura adrenalina ed emozionante perché l'essere il rappresentante della squadra di casa ha dato quel qualcosa in più per rendere il tutto unico. La gara è sempre entusiasmante: i lunghi pileup e la competizione con i migliori al mondo da fronteggiare alle medesime condizioni è stato stimolante e piacevole. Poi l'atmosfera di festa e svago che si respirava all'HQ, in aggiunta all'onore di poter incontrare alcuni dei migliori contester mondiali e a stringere nuove conoscenze.





Paolo • Trattandosi della mia prima esperienza al WRTC non sapevo esattamente cosa aspettarmi, anche se un'idea di massima ovviamente me l'ero fatta. I giorni prima della gara confesso che un po' di tensione l'ho avuta... anni di preparazione da giocarsi in un colpo secco, senza spazio per un piano B, senza margine di errore (gli errori si pagano cari) in cui deve andare tutto alla prima, fanno riflettere. Ma quando Robert S57AW, il nostro referee, 15 minuti prima dell'inizio ha aperto la busta con il nostro call ed è iniziato il conto alla rovescia, in testa ho avuto un unico pensiero: dare il massimo. Alla fine la realtà ha superato la fantasia, il WRTC è stata un'esperienza fantastica. Finalmente ho capito cosa intendevano quelli che mi dicevano: "se non ci vai, non puoi capire l'aria che si respira". Avevano ragione! Oltre al contest in sé, il WRTC è anche molto altro. Prima e dopo la gara è un'esperienza unica, fatta di incontri e strette di mano con persone che colleghi da una vita, venute dall'altro capo del mondo, con dei nominativi a cui puoi finalmente dare un volto, fatta di condivisione di fronte ad una birra su qualsiasi cosa riguardi il nostro hobby. Essere per una settimana a scambiarsi chiacchiere (e gareggiare) con dei mostri sacri del calibro di N2NT, K5ZD, W2GD, E77DX, CT1ILT, solo per citarne alcuni, è stata davvero un'esperienza incredibile, un'atmosfera magica. Sono partito da casa con il desiderio di godermi appieno questa esperienza in tutti i suoi aspetti, e devo dire che ci sono riuscito. Mi sono divertito davvero molto e ritrovarsi a fare un contest ad armi pari con i migliori al mondo è la cosa più bella a cui un contester possa ambire.

Stefano: Cosa non vi ha convinto?

Filippo: Forse la mancata possibilità di cenare tutti nello stesso posto. Per tale motivo, infatti, non sono riuscito ad incontrare alcuni dei competitor/arbitri/ospiti, con cui avrei volentieri scambiato due parole di persona!

Paolo: Direi la lunga fase di incertezza negli anni/mesi precedenti all'evento dovuti anche alle cause che tutti

conosciamo (pandemia, guerra, alluvioni) che mi hanno fatto temere più volte che il WRTC sarebbe potuto saltare.

Stefano: Parlateci della vostra location, com'era?

Filippo: La prima impressione non è stata positiva. A circa 50 m di distanza erano presenti ben 2 diverse linee dell'alta tensione e l'antenna era posizionata molto vicino alla casa, sebbene la superasse in altezza; inoltre, l'abitazione si trovava esattamente a 300° - quindi in direzione Usa. Preoccupati dalle linee elettriche vicine, io e il mio team mate Paolo abbiamo verificato il livello di rumore che, fortunatamente, era molto basso. Una volta completato il montaggio della stazione, ci siamo accorti che i 20m rientravano su tutte le bande, quando l'antenna è tra i 240° e i 320°. Dopo numerose prove (cambiando radio, staccando i vari componenti come triplexer, filtri e switch) abbiamo identificato il problema nella vicinanza dell'antenna alla casa. Dopo aver avuto l'autorizzazione dell'organizzazione e grazie al fondamentale aiuto di Nicola IZ4NIC, Robert S57AW (il nostro referee) e Gabriele IT9RGY, abbiamo spostato traliccio e antenna di circa 20m lontano dalla casa. Tutte le interferenze sono a quel punto sparite. Un inconveniente che, purtroppo, ci ha bloccato tutto il venerdì pomeriggio e ritardato le ulteriori prove alla mattina successiva, provocando una buona dose di stress. Nonostante i suddetti contrattempi, siamo stati abbastanza fortunati, poiché la location era molto silenziosa e la veranda in cui siamo stati collocati ci ha garantito un clima ideale sia di giorno sia di notte.

Paolo: Il nostro agriturismo era nella campagna di Altedo, a nord di Bologna. Dal punto di vista radiantistico, direi che la location era nella media: pianura piena e centri abitati sufficientemente lontani da non causare disturbi. Come ha detto Filippo c'erano delle linee At ed Mt a poca distanza, che però fortunatamente causavano solo lievi ronzi verso Nord Est. Il team più vicino era circa ad 1.5 km da noi, quindi sufficientemente distante da non causarci interferenze reciproche. Dal punto di vista del

comfort, poteva andare meglio: la nostra postazione era in una veranda esterna alla casa, praticamente nel campo e la mancanza di aria condizionata in quelle giornate afose (e piene di insetti) si è fatta sentire parecchio. In ogni caso il nostro host, disponibilissimo, ci ha procurato un ventilatore a piantana per alleviare un po' la calura.

Stefano: Le performance delle antenne con 100 W sono state in linea con le vostre aspettative?

Filippo: Il WRTC è un contest a parte. Nonostante i 100 W e le antenne di piccole dimensioni è come essere un raro moltiplicatore in un qualsiasi contest e alla prima chiamata si genera un pile-up immediato. Alla fine, abbiamo superato i 4300 QSO (ovvero circa 180 QSO all'ora) quindi sì, le performance sono state in linea con quanto mi sarei aspettato. È mancata, forse, un po' di partecipazione al contest, sia italiana sia estera (dei tedeschi soprattutto).

Paolo: Sono abituato a fare contest con 100 W, sebbene a volte con sistemi di antenne molto più grossi, ma spesso anche con una semplice verticale da casa, e devo dire che non ho avuto particolari sorprese. Ovviamente sapevo che mediamente il pile-up sarebbe stato più intenso, dato che le stazioni WRTC con i loro nominativi bellissimi ed assolutamente inediti erano attese da tutto il mondo.

Stefano: Quale situazione o evento non scorderete mai?

Filippo: Tra tutti credo che l'aver spostato il traliccio facendolo scivolare nel prato sia uno di quegli eventi che non credo mi dimenticherò mai. Purtroppo, non disponiamo di un video perché sarebbe stato parecchio divertente guardarlo!

Alessandro: Spostato il traliccio facendolo scivolare?!? Ma come?

Paolo: Appena iniziate le prove generali, (è venerdì verso le 17 con caldo asfissiante) durante la trasmissione emerge evidentissimo un grave problema di rientri di RF, che rendono l'altra postazione praticamente inservibile quando con la Yagi siamo puntati verso la casa tra i 240 ed i 330 gradi! Interferenze pesantissime (9+10) dai



40 verso i 20 m, dai 20 ai 15 e dai 20 ai 10, su tutta la banda, quindi non si tratta di armoniche... panico totale. Dopo almeno un'ora di tentativi di ogni tipo, il problema è stato individuato nell'eccessiva vicinanza dell'antenna alla casa (circa 8 metri). L'unica possibilità era quella di allontanarla il più possibile sfruttando la matassa di oltre 20 metri di cavo che giaceva per terra.

Dopo interminabili messaggi in chat e prove di ogni tipo richieste dal Committee al nostro referente per verificare l'origine del problema, otteniamo finalmente l'autorizzazione allo spostamento delle antenne verso il campo antistante. L'intervento provvidenziale di Nicola IZ4NIC e Gabry IT9RGY, accorsi in nostro aiuto (un team ufficiale di montatori non sarebbe stato disponibile fino all'indomani, in quanto impegnato in altri interventi) ci ha consentito di portare a termine l'impresa. Alle 21:40, stremati per lo sforzo, dopo alcune prove abbiamo dichiarato rientrata l'emergenza!

Stefano: Proprio da cardiopalma! Sentite e le prime parole che vi siete detti a fine contest?

Paolo: C'è stato un applauso e ci siamo dati il cinque. Well done, mate!

Stefano: Chi vorreste ringraziare?

Filippo: Innanzitutto, la mia famiglia, che prima mi ha supportato nella fase di qualificazione (che si è intrecciata con il Covid con tutte le difficoltà) e poi ha condiviso e vissuto con me la settimana del WRTC. Il mio teammate Paolo IK3QAR che ha accettato di partecipare con me a questo WRTC, rivelandosi un ottimo compagno di avventura. Nicola IZ4NIC che ci ha aiutato a risolvere il problema dell'antenna: senza la sua assistenza non credo saremmo riusciti ad ottenere lo stesso risultato in classifica. Tutti i volontari e l'organizzazione che hanno consentito lo svolgersi del WRTC.

Paolo: La lista è lunga. Desidero ringraziare Filippo per aver avuto fiducia in me ed avermi scelto come suo teammate per questa incredibile avventura. Ringrazio Roberta, la mia compagna, per avermi sempre sopportato e supportato incondizionatamente nella mia passione in tutti questi anni. E un plauso agli amici del team di Monteco-



Contest

druzzo (IR4M) per l'aiuto e la loro ospitalità nei contest multioperatore e per avermi concesso l'uso della stazione per fare dei singoli op durante il periodo delle qualifiche, e tutti gli amici della Sezione che si sono fatti in quattro per racimolare il materiale che mi mancava da portarmi al WRTC. Un doveroso plauso a Paolo IW1ARB e Loredana, Claudio IK2YCW, il team di Bra IQ1RY e di Villa Paltan IQ3KU per aver ospitato me e Filippo nei vari contest di preparazione all'evento. Infine, ultimi ma non ultimi, tutti i volontari che, dietro le quinte ed all'ombra dei riflettori, hanno reso possibile questo evento con il loro duro lavoro.

Stefano: Dopo tanto lavoro per preparare un evento così siete per iniziare la qualificazione al nuovo WRTC 2026 in Inghilterra?

Filippo: Dopo aver partecipato a un WRTC c'è sempre la voglia di dire "partecipo a quello successivo!". Tuttavia, non disponendo di una vera stazione da contest, dipenderà molto dalle regole di qualificazione e dall'assegnazione della zona per l'Italia. Vedremo...

Paolo: Certamente il WRTC è un'esperienza che mi piacerebbe molto poter ripetere. Aspettiamo che esca il regolamento, ma sicuramente le qualifiche saranno davvero molto toste, e a quanto pare in Inghilterra sono previsti solo 50 team, per cui si vedrà. Mai dire mai...

Stefano: Ma Paolo, alla fine cosa hai preso da bere?

Paolo: Un americano, ho ancora l'antenna a 300° e dopo tutto quel pile-up volevo gustarmene uno con calma...



Marconi Club ARI Loano QSO Party Day 2024



CONTINUA la crescita mondiale del QSO Party Day organizzato dal Marconi Club, la nuova formula "short contest" ha incrementato moltissimo i partecipanti nella scorsa 5ª edizione 2023. Il Marconi Club organizza per il 2024 la 6ª edizione del QSO Party Day, la finalità dell'evento è di far conoscere alle nuove generazioni il nostro club e riunire tutti coloro che veramente amano e credono nella telegrafia. Lo scopo della manifestazione è quello di promuovere il Marconi Club ARI Loano, fondato l'8 maggio 1988 dal compianto Libero Meriggi I1YXN e dal noto DXpeditioner Baldu Drobnica DJ6SI.

Durante l'evento verranno coinvolti tutti i membri dello storico club, che conta ad oggi oltre 940 iscritti da ogni parte del globo, e tutti gli appassionati di questa stupenda e magnifica arte del CW.

La grossa novità di quest'anno che annunciamo con orgoglio riguarda i premi in palio; la ditta Begali, da sempre leader indiscusso nel panorama mondiale per la produzione di tasti telegrafici di alto livello qualitativo, ha accettato di supportare il nostro donando un tasto di loro produzione, che verrà messo in palio per il primo classificato assoluto.

Siamo certi in questo modo di stimolare ancora di più partecipazione e divertimento.

Articolo tratto da La Radiospecola n. 09 di settembre 2023

Autori: Stefano IK2QEI e Alessandro IU2IBU

Per ricevere gratuitamente La Radiospecola compilare il form al seguente indirizzo: <https://www.aribrescia.it/radiospecola/abbonati/>

Potrete scaricare subito l'ultima edizione pubblicata e dal mese successivo La Radiospecola vi verrà recapitata nella vostra casella e-mail.



Regolamento

Data • 06/01/2024.

Ora • 07:00 UTC - 21:00 UTC.

Banda • 20 m - 40 m - 80 m.

Modo • CW.

Contatti • Tutti i partecipanti possono contattare sia le Stazioni Indipendenti sia le Stazioni appartenenti al Marconi Club ARI Loano.

Rapporti • Tutte le stazioni chiameranno "CQ MCD" e risponderanno come segue:

- Gli iscritti al Marconi Club ARI Loano passeranno il rapporto: RST+MC+ numero di appartenenza al club in formato 3 digit (es. 599 MC123);

- I non iscritti (indipendenti) passeranno il rapporto: RST + n. progressivo (es. 599 001).

Punti • 5 punti ogni QSO con membri MC del Marconi Club. 1 punto ogni QSO con non iscritti (indipendenti) al Marconi Club. Ogni stazione può essere lavorata una sola volta per banda.

Moltiplicatori • Ogni stazione appartenente al Marconi Club ARI Loano conta come Moltiplicatore su ogni banda.

Punteggio • Il risultato finale sarà dato dalla somma dei punti QSO moltiplicata la somma dei moltiplicatori.

Log • Il Log dovrà mostrare per ogni contatto effettuato: Data e Ora UTC, Banda, Stazione lavorata, Rapporto dato e Rapporto ricevuto. In mancanza di uno o più dati, il log sarà riclassificato come Checklog. Il formato dei log dovrà essere **esclusivamente Cabrillo**, non saranno accettati altri formati. La scadenza per l'invio del log è fissata per il giorno 13-01-2024; i log dovranno essere inviati via e-mail all'indirizzo: marconiclub@ariloano.it

Software • È fortemente raccomandato l'utilizzo dei seguenti logging soft-

ware: *QARTest*, *NIMM* e *DXLOG*; tutti questi software supportano MCD Contest.

Classifica • Verrà stilata una classifica finale generale a punti, in caso di parità nel punteggio viene considerata per prima la stazione con il maggior numero di QSO.

Un numero eccessivo di QSO non verificabili comporterà l'esclusione del log dalla classifica.

Si precisa che ogni decisione del Segretario e dell'Award Manager del Marconi Club organizzatori della manifestazione, sono inappellabili.

Premi • **Categoria Member MC del Marconi Club:**

- 1° classificato un tasto telegrafico gentilmente offerto dalla ditta Begali Keys.

- 2° una polo personalizzata ricamata Marconi Club.

- 3° un cappellino personalizzato ricamato Marconi Club.

Categoria Stazioni Indipendenti:

- 1° classificato una targa personalizzata cromata;

- 2° una polo personalizzata ricamata Marconi Club.

- 3° un cappellino personalizzato ricamato Marconi Club.

Attestato • Tutti i partecipanti potranno scaricare online l'attestato di partecipazione in formato Pdf.

Diploma permanente • I collegamenti con le stazioni appartenenti al Marconi Club ARI Loano sono validi per l'iscrizione al Marconi Club ARI Loano ed il conseguimento del diploma permanente "Marconista".

Il regolamento e l'elenco dei Soci aggiornato è riportato sul sito web: www.ariloano.it/marconiclub

Esempio collegamento:

Chi chiama: CQ CQ MCD de IK1QBT AR K

chi risponde: IK1QBT de IU1XXX K

Chi chiama: IU1XXX de IK1QBT 599 MC260 K

chi risponde: IK1QBT de IU1XXX 599 001 K

**73' de Tony, IK1QBT
Segretario Marconi Club ARI Loano**

COMUNICATO STAMPA

RADIO-line Srl

DIAMOND

Stanno circolando sul mercato delle antenne di origine cinese con marchio DIAMOND contraffatto. Queste antenne non sono originali DIAMOND: la **RADIO-line** invita i clienti a pretendere l'autenticità delle antenne DIAMOND acquistate verificando la presenza dell'adesivo di autenticità apposto su ogni confezione dalla **RADIO-line** stessa, che attesta l'origine e l'autenticità del prodotto ma ovviamente e soprattutto il rispetto delle caratteristiche tecniche e di guadagno dichiarate dalla **DIAMOND**.

La **RADIO-line**, avendone avuto pieno mandato dalla **DIAMOND Antenna - Japan**, si riserva di utilizzare ogni via legale a tutela del marchio del proprio "partner" **DIAMOND** e di valutare eventuali danni derivanti dalla commercializzazione di prodotti con marchio falsificato.

Per verificare le differenze fra le antenne originali DIAMOND da base serie X- e quelle non originali potete consultare le informazioni presenti nel ns. sito www.radio-line.it alla voce antenne da base - 50/144/430/1200MHz



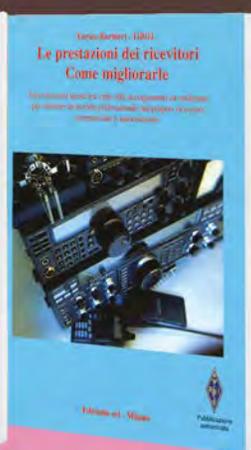
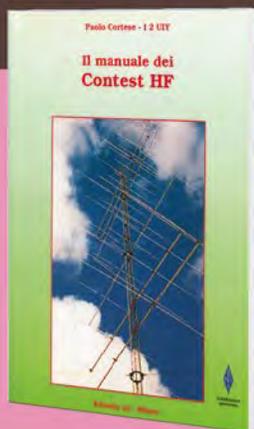
BEGALI KEYS



Via Badia, 22 Cellatica (BS) ITALY
Tel. 030 322203 E-mail: begali@i2rtf.com

fino a esaurimento scorte

3 LIBRI A SCELTA TRA:



A SOLI € 15,00

(ESCLUSE SPESE SPEDIZIONE)

ED IN PIÙ
UN LIBRO
A SORPRESA
IN OMAGGIO

Ordini a: Ediradio s.r.l. a S.U. - E-mail: spedizioni.ari@gmail.com

FINALMENTE ESSERE QRV SUL SATELLITE QO-100!



Il QO-100 Upconverter „H„ offre la migliore tecnologia tedesca per la banda di 13 cm, il Upconverter converte sulla banda di 13 cm un segnale di ingresso (IF) di 10 m, 6 m, 2 m o 70 cm. L'amplificatore di potenza integrato offre fino a 10 W in uscita, quindi è possibile utilizzare anche antenne piccole. Molto facile da usare grazie all' HF Vox, Alimentazione da 10 - 24 V.



Salvo Salanitra
+49-7276-96680

info@wimo.com
www.wimo.com



349 €
incl. IVA

- ZF-ingresso 10 m, 6 m, 2 m o 70 cm
- Potenza di entrata v10 mW fino a 5W
- Circuito di protezione per i picchi di potenza
- HF Vox - non serve il caver PTT
- TCXO integrato, ingresso per i 10 MHz ref.
- Alloggiamento in alluminio, connessione SMA

LOCALINO
WE KEEP YOU ON TRACK



Alessandro Carletti • IV3KKW

E-mail: iv3kkw@ari.it



Calendario Contest

Manager	Banda	Data	Dicembre 2023
IK5AMB	144	02	59° Contest Vecchiacchi Memorial Day VHF (16° Memorial Rino Lencioni I5MMC)
IK5AMB	432 MW	03	59° Contest Vecchiacchi Memorial Day UHF SHF (16° Memorial Rino Lencioni I5MMC)

Orario
Dalle ore 14:00 UTC - alle ore 22:00 UTC

Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 12:00 UTC

Manager	Banda	Data	Gennaio 2024
IZ4GWE	50	06	Trofeo ARI 50 MHz - Contest Romagna 50 MHz
IZ4GWE	144	07	65° Contest Romagna 144 MHz
IK2CFR	144	21	10° Pile-Up Contest 144 MHz
IK2CFR	432	21	2° Pile-Up Contest 432 MHz

Orario
Dalle ore 08:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
Dalle ore 09:00 UTC - alle ore 14:00 UTC
Dalle ore 10:00 UTC - alle ore 11:00 UTC
Dalle ore 11:00 UTC - alle ore 12:00 UTC



Trofeo ARI 50 MHz - 2024 - Contest Romagna

Si terrà il giorno 6 gennaio 2024 dalle ore 08:00 UTC alle ore 14:00 UTC



Regolamento

Categorie (da indicare chiaramente nel log) • **6F** - 50 MHz Stazioni Fisse; **6P** - 50 MHz Stazioni Portatili.

Note • Le stazioni con antenne su supporti fissi e/o alimentazione da rete che non trasmettono dalla propria abitazione, saranno classificate come "stazioni fisse".

Le stazioni con alimentazione autonoma e antenne non fisse saranno classificate come "stazioni portatili". È facoltà delle stazioni partecipanti (fisse o portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, utilizzare il nominativo/call-area anche se al di fuori della stessa.

Modi di emissione • In tutti i contest è obbligatorio rispettare il Band Plan IARU Reg. 1, secondo la seguente tabella:

Frequenze	Modi	Note
50.030 - 50.100	CW	
50.100 - 50.130	CW-SSB	Solo per QSO intercontinentali
50.130 - 50.300	CW-SSB	

I contatti possono essere effettuati solamente in CW e SSB.
QSO effettuati tramite ponti ripe-

toratori, transponder, satelliti o EME non saranno ritenuti validi ai fini del punteggio.

Rapporti • RS(T) + Numero Progressivo del QSO + WW Locator (6 cifre).

Punteggio • Punti 1 a km.

Premi • Premi ai primi 3 classificati per ogni categoria.

Verranno premiati anche i tre migliori classificati romagnoli iscritti alle Sezioni facenti parte del Gruppo Romagna.

Esempio: se I4BTK arriva 2° nella classifica dei 50 MHz, IW4AA arriva 4° e I4CVC arriva 10°, i premi saranno così distribuiti:

- I4BTK prende il 2° premio per la classifica nazionale.

- IW4AA prende il 2° premio come OM romagnolo.

- I4CVC prende il 3° premio come OM romagnolo.

Premiazioni • Con il solo fine di avere una migliore gestione dei costi si è deciso di utilizzare tale metodologia operativa per le premiazioni: a classifiche terminate sarà cura del manageriato contattare i premiandi via e-mail per chiedere se:

a) Vengono a ritirare il premio;

b) Delegano persona al ritiro del premio;

c) Attendono la spedizione a loro carico;

d) Non sono interessati al premio. Una mancata risposta entro 15 gg dalla data di spedizione della e-mail verrà interpretata come opzione d).

Le premiazioni avranno luogo in occasione della 59ª edizione del "Convegno Romagna" che si terrà nel 2024. Le decisioni del Contest Manager saranno inappellabili.

Log • I log dovranno essere inviati entro 8 giorni tramite il sito web ARI <http://www.ari.it/> attraverso la pagina dedicata all'upload dei log (Log Contest Robot) nella sezione VUSHF; al ricevimento del log in formato corretto verrà data conferma dell'avvenuta ricezione con e-mail automatica di riscontro. Sarà inoltre possibile attraverso una opportuna pagina web controllare lo status dei log ricevuti ed in caso di necessità sarà possibile inviare

nuovamente il proprio log purché entro il termine ultimo di tempo. Alla scadenza del termine ultimo di invio log sarà possibile visualizzare i punteggi dichiarati per tale contest. I partecipanti romagnoli devono indicare nel log la Sezione di appartenenza per entrare nella relativa classifica.

Control Log • Saranno considerati "Control Log":

- 1) I log inviati in ritardo;
- 2) I log non completi;
- 3) Su richiesta.

Penalità • Il punteggio per un contatto dichiarato sarà annullato nel caso in cui sia riscontrabile:

- errore sul nominativo; errore sul

- locatore; errore sul rapporto;
- errore sul progressivo ricevuto;
- errore sull'orario maggiore di 10 minuti;
- QSO doppio non dichiarato.

Squalifiche • Saranno squalificate le stazioni che: durante lo svolgimento del contest impediranno o comprometteranno ad altri concorrenti la normale partecipazione; invieranno log contenenti QSO palesemente inventati.

Le stazioni squalificate saranno considerate "Control-Log".

Sono graditi commenti e foto sullo svolgimento del contest.

Le classifiche saranno pubblicate su RR e siti Internet ARI.

Trattamento dei dati • Con l'invio del log il partecipante Accetta: che l'organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico contest, altri contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore.

Il Contest Manager
Michele, IZ4GWE



Contest Romagna 2024 - 65^a Edizione Si terrà nei giorni 7 gennaio 2024 e 3/4 febbraio 2024 Regolamento



144 MHz: 7 gennaio dalle ore 09:00 UTC alle ore 14:00 UTC.

432 MHz: 3 febbraio dalle ore 09:00 UTC alle ore 14:00 UTC.

1296 MHz - 47 GHz: 4 febbraio dalle ore 09:00 UTC alle ore 15:00 UTC.

Il Contest in banda 144 MHz è valido per il Trofeo Italia VHF 2024.

Le stazioni con antenne su supporti fissi e/o alimentazione da rete che non trasmettono dalla propria abitazione, saranno classificate come "stazioni fisse" mentre quelle con alimentazione autonoma e antenne non fisse saranno classificate come "stazioni portatili".

È facoltà delle stazioni partecipanti (fisse o portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, utilizzare il nominativo/call-area anche se al di fuori della stessa.

Categorie (da indicare chiaramente nel log):

- 144 MHz Stazione Fissa;
- 144 MHz Stazione Portatile;
- 432 MHz Stazione Fissa;
- 432 MHz Stazione Portatile;

- 1296/2300/5700 MHz Staz. Fissa (compilare un log per ciascuna banda);

- 1296/2300/5700 MHz Staz. Portatile (compilare un log per ciascuna banda);

- 10 GHz & UP Stazione Fissa (compilare un log per ciascuna banda);

- 10 GHz & UP Stazione Portatile (compilare un log per ciascuna banda).

Attenzione: nelle categorie 1296 e superiori occorre compilare un log per ciascuna banda con numerazione separata a partire da 1.

Modi di emissione • SSB - CW. È concesso l'uso della FM per le frequenze a partire da 10 GHz.

Rapporti • RS(T) + Numero progressivo del QSO + WW Locator (6 cifre).

Punteggio • Punti 1 a km sui 432 MHz, 1296 MHz e 10 GHz.

Al fine di determinare il punteggio complessivo nelle bande SHF, i punti di ciascuna gamma di frequenza saranno moltiplicati per i seguenti coefficienti:

- 2300 MHz > punteggio x 2;
- 5700 MHz > punteggio x 3;
- 24 GHz > punteggio x 5;
- da 47 GHz > punteggio x 10.

Premi ordinari • Premi ai primi 3 classificati per ogni categoria.

Verranno premiati anche i tre migliori classificati romagnoli iscritti alle Sezioni facenti parte del Gruppo Romagna.

Esempio: se I4BTK arriva 2°, IW4AA arriva 4° e I4CVC arriva 10°, i premi saranno così distribuiti:

I4BTK prende il 2° premio per la classifica nazionale.

IW4AA prende il 2° premio come OM romagnolo.

I4CVC prende il 3° premio come OM romagnolo.

Premi speciali • "Overall" a chi, partecipando a tutte le tornate previste, realizzerà il miglior punteggio ottenuto dalla somma del singolo QRB di ciascuna gara (50 MHz, 144 MHz, 432 MHz, 1296-5700 MHz, 10 GHz).

- Alla memoria del compianto Fausto I4EAT, per il miglior "DX" in 432 MHz. Il premio è gentilmente offerto a cura della Sezione di Faenza. Alla memoria di Luciano I4MKN e Dante I4BIR, per chi collega la stazione IQ4RA (Sezione ARI Ravenna) in

144 MHz dalla maggior distanza, determinata sulla base del QRB tra i locator. Alla memoria di Marciano I4MY, per chi collega la stazione IQ4RA (Sezione ARI Ravenna) in 432 MHz dalla maggior distanza, determinata sulla base del QRB tra i locator. I premi speciali verranno attribuiti ad insindacabile giudizio della Sezione offerente.

Premiazioni • Con il solo fine di avere una migliore gestione dei costi si è deciso di utilizzare tale metodologia operativa per le premiazioni: a classifiche terminate sarà cura del manageriato contattare i premiandi via e-mail per chiedere se: **a)** Vengono a ritirare il premio; **b)** Delegano persona al ritiro del premio; **c)** Attendono la spedizione a loro carico; **d)** Non sono interessati al premio. Una mancata risposta entro 15 gg dalla data di spedizione della e-mail verrà interpretata come opzione d). Le premiazioni avranno luogo in occasione della 59ª edizione del "Convegno Romagna" che si terrà nel 2024. Le decisioni del Contest Manager saranno inappellabili.

Invio Log • I Log devono essere inviati obbligatoriamente via e-mail in formato.Edi (altri formati non sono validi) al seguente indirizzo: romagna@iz4gwe.it entro 8 giorni dalla data del contest. Rinominare

il file con il proprio nominativo, la banda di frequenza a cui fa riferimento seguito dalle lettere F(fisso) o P(portatile), es: IZ4GWE_432F.edi Relativamente alle bande SHF, occorre produrre un log per ogni gamma di frequenza (con numerazione progressiva da 1 in avanti), nominando i log con il proprio nominativo e banda (es: IZ4GWE_1296F, IZ4GWE_2300P, IZ4GWE_5700P), sarà cura del Manager calcolare il punteggio definitivo considerando i punti di ciascuna banda moltiplicato per i coefficienti; è comunque gradito un foglio riepilogativo o una nota nel corpo della e-mail, dei punteggi delle varie bande, moltiplicati per il coefficiente, al fine di evidenziare il punteggio complessivo. Si ricorda che il software QARtest di Paolo IK3QAR, contempla la gestione diretta di tale contest. Sarà sufficiente selezionarlo dall'apposito elenco Contest, scegliere Banda e Categoria e cominciare la gara. Alla fine sarà sufficiente esportare il file .Edi ed inviarlo. Si invitano i partecipanti all'utilizzo di detto programma. I Radioamatori romagnoli sono pregati di specificare la Sezione di appartenenza nei Log.

Penalità • Non verranno conteggiati in classifica i punteggi dei QSO contenenti errori di nominativo,

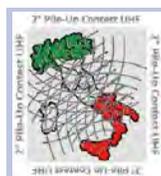
rapporti, locatore o con errore del QTR superiori ai 10'. Il punteggio risultante per un contatto doppio non dichiarato verrà penalizzato sottraendo il punteggio stesso.

Squalifiche • Saranno squalificate le stazioni che: durante lo svolgimento del contest impediranno o comprometteranno ad altri concorrenti la normale partecipazione; invieranno log contenenti QSO palesemente inventati. Le stazioni squalificate saranno considerate "Control Log". Sono graditi commenti e foto sullo svolgimento del Contest.

Le classifiche saranno pubblicate su RR e siti Internet ARI.

Trattamento dei dati • Con l'invio del log il partecipante **accetta**: che l'organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico contest, altri contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore.

Contest Manager
Michele, IZ4GWE



Pile-Up Contest UHF Regolamento anno 2024

LA SEZIONE ARI di Lissone organizza domenica 21 gennaio 2024 un contest UHF della durata di un'ora. L'obiettivo è quello di concentrare il maggior numero di stazioni in un tempo ristretto. Ad ognuno la possibilità di sperimentare la propria strategia.

Data e Orario • Il contest avrà luogo domenica 21 gennaio 2024 dalle ore

11:00 UTC alle ore 12:00 UTC (dalle 12:00 alle 13:00 orario locale).

Banda • 432 MHz come da Band-Plan IARU.

Modi di emissione • SSB, CW. Non sono validi i collegamenti via Eme satellite o ripetitore di qualsiasi tipo.

Categorie • Categoria unica.

Rapporti • RST e Locatore. Es. 59

JN4500 (Locatore completo) in stile IAC.

Punteggio • Il punteggio verrà calcolato sulla base di un punto a chilometro, il punteggio totale sarà determinato dalla somma dei singoli QRB.

Software • Qualunque programma in grado di gestire i contest IAC in formato Edi.

Log • In formato Edi. Dovranno essere completi di tutti i dati, compresi data e ora di ogni singolo collegamento. Tutti i log verranno controllati con un sistema automatico di verifica. Per eventuali problemi o dubbi nella compilazione del log non esitate a

contattare il Manager del contest. I log dovranno essere inviati tramite il sito web www.arilissone.org attraverso la pagina dedicata all'upload dei log entro 35 ore dalla fine del contest (23:59 del lunedì successivo), al ricevimento del log in formato corretto verrà data conferma dell'avvenuta ricezione con e-mail automatica di riscontro. Sarà inoltre possibile attraverso una opportuna pagina sullo stesso sito controllare lo status dei log ricevuti ed in caso di necessità sarà possibile inviare nuovamente il proprio log purché entro il termine ultimo di tempo.

Gli organizzatori si impegnano ad emettere la classifica entro una settimana dal contest.

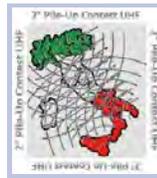
Penalità • Qualsiasi errore in un QSO comporterà l'annullamento del QSO stesso. Dopo la pubblicazione sul sito ARI.IT le decisioni del "Contest Committee" saranno inappellabili.

Classifica e Premi - I primi tre classificati saranno premiati con un diploma. Verrà premiata con un diploma (Stazione prima classificata esclusa) anche la stazione che realizzerà il maggior numero di QSO a prescindere dal punteggio. Data e luogo delle premiazioni verranno comunicati in seguito.

Trattamento dati • Con l'invio del log il partecipante accetta: che l'organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico contest, altri contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore. Sono graditi: fotografie, filmati e commenti relativi al contest.

Buon divertimento!

Contest Manager
Marco Pavia, IK2CFR



Pile-Up Contest VHF Regolamento anno 2024

LA SEZIONE ARI di Lissone organizza per domenica 21 gennaio 2024 un contest VHF dalla durata di un'ora. L'obiettivo è quello di concentrare il maggior numero di stazioni in un tempo ristretto. Ad ognuno la possibilità di sperimentare la propria strategia.

Data e Orario • Il contest avrà luogo domenica 21 gennaio 2024 dalle ore 10:00 UTC alle ore 11:00 UTC (dalle 11:00 alle 12:00 orario locale).

Banda • 144 MHz come da Band Plan IARU.

Modi di emissione • SSB, CW. Non sono validi i collegamenti via Eme, satellite o ripetitore di qualsiasi tipo.

Categorie • Categoria unica.

Rapporti • RST e Locator. Es. 59 JN4500 in stile IAC.

Punteggio • Il punteggio verrà calcolato sulla base di un punto a chilometro, il punteggio totale sarà determinato dalla somma dei singoli QRB.

Software • Qualunque programma in grado di gestire i contest IAC in formato Edi

Log • In formato Edi. Dovranno essere completi di tutti i dati, compresi data e ora di ogni singolo collegamento. Tutti i log verranno controllati con un sistema automatico di verifica. Per eventuali problemi o dubbi nella compilazione del log non esitate a contattare il Manager del contest.

I log dovranno essere inviati tramite il sito web www.arilissone.org attraverso la pagina dedicata all'upload dei log entro 36 ore dalla fine del contest (23:59 del lunedì successivo), al ricevimento del log in formato corretto verrà data conferma dell'avvenuta ricezione con e-mail

automatica di riscontro. Sarà inoltre possibile attraverso una opportuna pagina sullo stesso sito controllare lo status dei log ricevuti ed in caso di necessità sarà possibile inviare nuovamente il proprio log purché entro il termine ultimo di tempo.

Gli organizzatori si impegnano ad emettere la classifica entro una settimana dal contest.

Penalità • Qualsiasi errore in un QSO comporterà l'annullamento del QSO stesso. Dopo la pubblicazione sul sito ARI.IT le decisioni del "Contest Committee" saranno inappellabili.

Classifica e Premi • I primi tre classificati saranno premiati con un diploma. Verrà premiata con un diploma (Stazione prima classificata esclusa) anche la stazione che realizzerà il maggior numero di QSO a prescindere dal punteggio.

Data e luogo delle premiazioni verranno comunicate in seguito.

Trattamento dati • Con l'invio del log il partecipante Accetta: che l'organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico contest, altri contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore.

Sono graditi: fotografie, filmati e commenti relativi al contest.

Buon divertimento!

Contest Manager
Marco Pavia, IK2CFR



Il calendario ufficiale ARI 2024 (50 - 144 - 432 - MicroWave)



Manager Banda	Data	Gennaio	Orario	Manager Banda	Data	Agosto	Orario
I24GWE	50	06	08:00 - 14:00	IU3OGL	MW	14	07:00 - 15:00
				IV3KKW	70	20-21	14:00 - 14:00
I24GWE	144	07	09:00 - 14:00	IK7HIN	144	21	07:00 - 13:00
IK2CFR	144	21	10:00 - 11:00				
IK2CFR	432	21	11:00 - 12:00	IZ0ANE	144	28	07:00 - 12:00
Manager Banda	Data	Febbraio	Orario	Manager Banda	Data	Agosto	Orario
I24GWE	432	03	09:00 - 14:00	IV3HWT	144	04	06:00 - 14:00
I24GWE	MW	04	09:00 - 15:00	IW2NTF	50 & Up	15	07:00 - 11:00
I22CEF	144	18	09:00 - 14:00	IW9FRA	144	18	07:00 - 15:00
				IW9FRA	50	25	08:00 - 14:00
Manager Banda	Data	Marzo	Orario	Manager Banda	Data	Settembre	Orario
I25HQB	144 & Up	02-03	14:00 - 14:00	IV3KKW	144	07-08	14:00 - 14:00
IU4FNO	144 & Up	17	09:00 - 15:00	IK4PKK	50	08	07:00 - 15:00
				IW6DCN	MW	14	10:00 - 22:00
Manager Banda	Data	Aprile	Orario	IW6ATU	MW	15	07:00 - 15:00
I5WBE	144 & Up	06-07	00:00 - 24:00	IW1ARE	144	15	08:00 - 12:00
I4CVC	MW	13-14	14:00 - 14:00	I5WBE	144 & Up	28-29	00:00 - 24:00
IV3KKW	50	20-21	08:00 - 12:00				
I0XJ	144	21	12:30 - 15:00	Manager Banda	Data	Ottobre	Orario
I0XJ	432	21	08:00 - 14:00	IV3KKW	432-MW	05-06	14:00 - 14:00
I0XJ	50	28					
Manager Banda	Data	Maggio	Orario				
IK3XJP	144 & Up	04-05	14:00 - 14:00	ARI Udine 144 & Up 20			
IK3ERQ	432-1296	11	12:00 - 16:00	IK5RLP	50	20	08:00 - 14:00
IK3ERQ	144 - 2,3	12	08:00 - 11:00				
	GHZ & Up			Manager Banda	Data	Novembre	Orario
ARI Perugia 50 & Up	18-19	18-19	14:00 - 14:00	IV3KKW	144	02-03	14:00 - 14:00
IV3KKW	70	18-19	08:00 - 12:00	IZ4GWE	50 & Up	16-17	14:00 - 14:00
IW1ARE	144	19	08:00 - 14:00				
IK7BPC	50	26		Manager Banda	Data	Dicembre	Orario
Manager Banda	Data	Giugno	Orario	IK5AMB	144	07	14:00 - 22:00
IZ1GCV	432 & Up	01-02	14:00 - 14:00	IK5AMB	432-MW	08	08:00 - 12:00
IW6ATU	MW	08-09	12:00 - 18:00				
IV3KKW	50	15-16	14:00 - 14:00	Manager Banda	Data	Annuale	Orario
IV3HWT	432 & Up	16	07:00 - 15:00	ARI	50 & Up	Italian Activity Contest	Vedi Regol.
IW9BJU	50	30	08:00 - 14:00	ARI	144 & 432	ARI FT8 Activity Contest	Vedi Regol.
Manager Banda	Data	Luglio	Orario	IZ0ANE	144	5° Trofeo Italia VHF	Vedi Regol.
IK7HIN	144 & Up	06-07	14:00 - 14:00	IZ5HQB	50	15ª Maratona 50 MHz - ARI Firenze	Dal01/05al31/07
IK2AQZ	144	13	11:00 - 17:00	IZ5HQB	50-70-144	1ª Maratona Meteor Scatter VHF - ARI Firenze	Dal05/08al15/08
IK2AQZ	50	14	08:00 - 14:00				

L'uso dei 70 MHz è subordinato all'autorizzazione di utilizzo della banda nel periodo del contest.

IAC - Italian Activity Contest Regolamento 2024

(Tale regolamento annulla e sostituisce i precedenti)

Obiettivo dello IAC • L'obiettivo principale dello IAC - Italian Activity Contest è quello di tenere sempre più attive e valorizzare le bande dai 50 MHz a salire, una porzione dello spettro radioelettrico tra le più interessanti sotto innumerevoli aspetti, specialmente nei giorni infrasettimanali.

Partecipanti • Possono partecipare tutti gli OM italiani e stranieri.

Durata • Da gennaio a dicembre 2024.

Orario • Da aprile a ottobre - dalle ore 17:00 UTC alle ore 21:00 UTC. Da novembre a marzo - dalle ore 18:00 UTC alle ore 22:00 UTC.

Rapporti • Le stazioni partecipanti devono passare il rapporto RST e il WW Locator completo dei 6 digit. (es. 59 JN61FV).

Modi • SSB, CW in tutte le bande.

Il cross-mode è permesso (devono essere però riportati in maniera corretta i rapporti RST).

Solo nella banda dei 50 MHz, sono permessi anche i seguenti modi digitali JT6M - MSK144 - FSK441 (durante il QSO, per essere ritenuto valido e completo, deve avvenire lo scambio dei rapporti e del locator completo dei 6 digit). Non sono validi i collegamenti via Eme, satellite o ripetitore di qualsiasi tipo. In ogni tornata mensile è valido un solo collegamento con una stazione indipendentemente dal modo.

Categorie • OM italiani (IT):

1IT 50 MHz - secondo giovedì del mese

2IT 144 MHz - primo martedì del mese

3IT 432 MHz - secondo martedì del mese

4IT 1296 MHz - terzo martedì del mese

5IT 2,3 GHz & Up - quarto martedì del mese

6IT 70 MHz - terzo giovedì del mese

Per la categoria 5IT va inviato un file Edi distinto per ogni banda indicando come categoria all'interno del campo Psect la categoria secondo il seguente schema:

51IT per 2,3 GHz

52IT per 5,7 GHz

53IT per 10 GHz

54IT per 24 GHz

55IT per 47 GHz

etc..

I log ricevuti per le categorie 1IT-2IT-3IT saranno suddivisi tra LP (<100 watt) e HP (>100 watt), sulla base della potenza dichiarata nel proprio log. Qualora la potenza

non fosse dichiarata, la stazione sarà inserita nella categoria HP "ex officio".

OM Stranieri (EC):

1EC 50 MHz - secondo giovedì del mese

2EC 144 MHz - primo martedì del mese

3EC 432 MHz - secondo martedì del mese

4EC 1296 MHz - terzo martedì del mese

5EC 2,3 GHz & Up - quarto martedì del mese

6EC 70 MHz - terzo giovedì del mese

Sottocategorie • I partecipanti in possesso dei necessari requisiti potranno partecipare anche a delle classifiche avulse che saranno elaborate dai log inviati per le categorie principali. Le sottocategorie per il 2024 sono le seguenti: **NEWBIE**: tutti gli operatori che possiedono una regolare autorizzazione da meno di tre anni (da dopo il 1 gennaio 2021) indipendentemente dall'età dell'operatore e tutti gli operatori in possesso di regolare autorizzazione di radiooperatore che al 1° gennaio 2024 non abbiano ancora compiuto il 26° anno di età.

Portatile • La stazione portatile deve avere le seguenti caratteristiche:

- alimentazione autonoma (batterie, gruppo elettrogeno, celle solari, etc.);

- non può essere installata ed operata in nessun immobile o prefabbricato;

- è consentito l'uso di roulotte, tenda, auto, camper, ed ogni struttura non permanente;

- è vietato l'uso di antenne già installate in modo permanente.

La sottocategoria dovrà essere indicata chiaramente nelle note del file Edi, campo [Remarks].

QSO validi • Affinché il QSO sia ritenuto valido deve necessitare di tutte le informazioni base: orario in UTC, nominativo del corrispondente, rapporti inviati e ricevuti e locator del corrispondente completo dei 6 digit (QSO con locator a 4 digit saranno ritenuti non validi).

Log validi • Affinché il log inviato sia considerato valido dovrà contenere almeno un QSO con una stazione italiana.

Invio Log • I log per tutte le tornate dello IAC dovranno essere inviati tramite il sito web ARI www.ari.it, entro tre giorni dalla data della tornata, attraverso la pagina dedicata all'upload dei log IAC (Log Contest Robot) nella sezione VUSHF del sito stesso; al ricevimento del log in formato corretto verrà data conferma dell'avvenuta ricezione con e-mail automatica di riscontro.

Oltre i 30 MHz

Sarà inoltre possibile attraverso una opportuna pagina web controllare lo status dei log ricevuti ed in caso di necessità sarà possibile inviare nuovamente il proprio log purché entro il termine ultimo di tempo.

Con l'invio del log un partecipante dichiara di:

- aver compreso le regole del concorso;
- aver operato secondo tutte le regole e i regolamenti che riguardano la sua licenza di stazione;
- aver accettato che il log possa essere utilizzato agli scopi dei controlli al fine della classifica finale e che possa essere reso pubblico, ad eccezione dei dati personali nei campi PAdr1, PAdr2, RName, RAdr1, RAdr2, RPoCo, RCity, RCoun, RPhon e RHBBBS del file nel formato Edi,
- concordare che il Comitato organizzatore dello IAC possa ricalcolare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire (con qualsiasi mezzo, anche cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, e/o in qualsiasi altro formato adatto con o senza modifiche o raccolto assieme ai log di altri concorrenti per la partecipazione allo IAC, altri contest o per altri motivi inclusi quelli di formazione, sviluppo e crescita dell'attività radioamatoriale;
- accettare tutte le decisioni del Comitato organizzatore dello IAC come definitive.

Punteggio mensile • Per la banda dei 50 MHz e 70 MHz:

- per ogni QSO tra le stazioni si otterrà un punto a km sulla base del calcolo del QRB tra i locator dichiarati.
- si otterrà un bonus per ogni primo QSO con un nuovo locator square (4 digit) purché la stazione risieda in Italia, secondo la mappa in articolo:

250 punti bonus: JN35-JN44-JN45-JN53-JN54-JN55-JN65
 500 punti bonus: JN33-JN34-JN40-JN41-JN43-JN46-JN52-JN56-JN61-JN62-JN63-JN64-JN66-JN72
 1000 punti bonus: JM48-JM49-JM56-JM65-JM66-JM67-JM68-JM76-JM77-JM78-JM79-JM87-JM88-JM89-JM99-JN36-JN51-JN57-JN60-JN67-JN70-JN71-JN80-JN81-JN90.

- Le stazioni italiane /MM non daranno diritto ad alcun bonus aggiuntivo.

- Il punteggio mensile sarà calcolato assegnando 100 punti al vincitore di ogni singola categoria (LP-HP), ed alle altre stazioni a seguire un punteggio in percentuale (approssimato alla prima cifra decimale) rispetto al vincitore basandosi sul rapporto tra i loro punti QRB.

- Per le bande dai 144 MHz ai 1296 MHz:

- per ogni QSO tra le stazioni si otterrà un punto a km sulla base del calcolo del QRB tra i locator dichiarati.
- si otterrà un bonus per ogni primo QSO con un nuovo locator square (4 digit) purché la stazione risieda in Italia, secondo la mappa in articolo:

250 punti bonus: JN35-JN44-JN45-JN53-JN54-JN55-JN65

500 punti bonus: JN33-JN34-JN40-JN41-JN43-JN46-JN52-JN56-JN61-JN62-JN63-JN64-JN66-JN72

1000 punti bonus: JM48-JM49-JM56-JM65-JM66-JM67-JM68-JM76-JM77-JM78-JM79-JM87-JM88-JM89-JM99-JN36-JN51-JN57-JN60-JN67-JN70-JN71-JN80-JN81-JN90.

- Le stazioni italiane /MM non daranno diritto ad alcun bonus aggiuntivo.

- Il punteggio mensile sarà dato dalla somma dei punti QRB e di tutti i punti bonus accumulati.

- Per le bande dai 2,3 GHz a salire per ogni banda attivata:

- per ogni QSO tra le stazioni si otterrà un punto a km sulla base del calcolo del QRB tra i locator dichiarati.

- Non sono previsti Bonus per le bande dai 2,3 GHz a salire.

Le stazioni italiane /MM non daranno diritto ad alcun bonus aggiuntivo.

- Il punteggio mensile sarà dato dalla somma dei punti QRB.

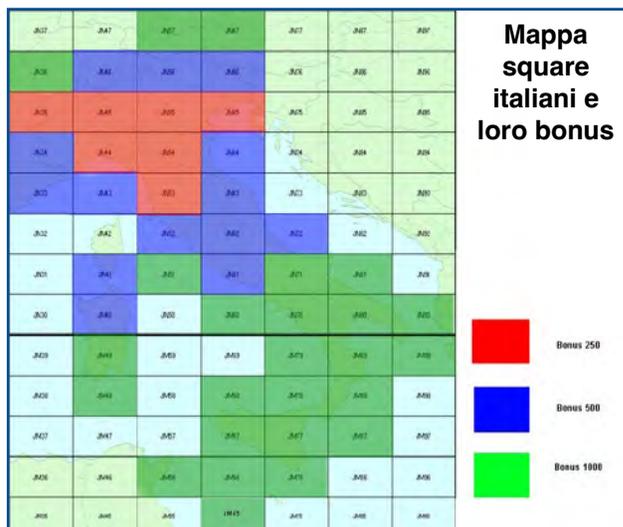
- Il punteggio mensile per la categoria 5IT e 5EC sarà calcolato tenendo conto di un fattore moltiplicativo differente per ogni banda secondo il seguente schema:

Banda	Fattore moltiplicativo
2,3 GHz	x 2
5,7 GHz	x 3
10 GHz	x 1
24 GHz & Up	x 5

Ad esempio:

IV3KKW ottiene un punteggio nella tornata così distribuito:

Banda	Punti	Fattore	Finale moltiplicativo di Banda
2,3 GHz	2000	x 2	4000
5,7 GHz	500	x 3	1500
10 GHz	1000	x 1	1000
24 GHz & Up	100	x 5	500



Per un punteggio mensile totale di $4000+1500+1000+500 = 7000$ punti.

Il calcolo del punteggio sarà a cura dello IAC Committee.

Risultati mensili • I risultati delle varie tornate saranno pubblicati entro la data della tornata successiva per tale banda (circa 30 giorni) sul sito ufficiale ARI www.ari.it.

Classifica annuale • Entrano nella classifica annuale di una categoria tutti i concorrenti che abbiano partecipato ad almeno una tornata mensile per tale categoria.

Il punteggio annuale sarà calcolato sommando i relativi punteggi mensili moltiplicati per il numero di mesi di partecipazione (fino a un massimo di 12 moltiplicatori mensili), in caso di parità risulterà con una posizione in classifica migliore la stazione che ha:

Partecipato a più mesi.

Ottenuto punteggi migliori per più mesi.

Lo IAC Committee ha deciso di inserire un bonus nelle classifiche IAC a tutti coloro che parteciperanno ai prossimi Contest IARU VHF e Contest IARU UHF & Up:

a tutti coloro che parteciperanno ed invieranno il proprio log, indipendentemente dal punteggio, al Contest IARU VHF riceveranno per la classifica IAC 144 MHz un moltiplicatore mensile extra.

A tutti coloro che parteciperanno in 432 MHz ed invieranno il proprio log, indipendentemente dal punteggio, al Contest IARU U-SHF riceveranno per la classifica IAC 432 MHz un moltiplicatore mensile extra.

A tutti coloro che parteciperanno in 1296 MHz ed invieranno il proprio log, indipendentemente dal punteggio, al Contest IARU U-SHF riceveranno per la classifica IAC 1296 MHz un moltiplicatore mensile extra.

A tutti coloro che parteciperanno in almeno una banda dai 2,3 GHz a salire ed invieranno il proprio log, indipendentemente dal punteggio, al Contest IARU U-SHF riceveranno per la classifica IAC 2,3 GHz & Up un moltiplicatore mensile extra.

Per coloro che parteciperanno in un team Multioperatore il moltiplicatore sarà conteggiato purché il suo nominativo appaia nella lista degli operatori del team dichiarato nel log. Tali moltiplicatori saranno aggiunti dopo la pubblicazione delle classifiche nazionali dei contest IARU RI.

Classifica per Sezioni ARI • Tale classifica speciale verrà stilata a cura dello IAC Committee.

- Ogni stazione per far accumulare il proprio punteggio nella Classifica per Sezioni ARI dovrà esplicitamente indicare nel proprio log nel campo PClub= il proprio codice Sezione composto da 3 cifre alfanumeriche (es. PClub=T01), come da indicazione del Nuovo Diploma delle Sezioni ARI: <http://www.ari.it/diplomi-hf/diplomiari/asc-sasc/1728-nuovo-diploma-delle-sezioni.html>.

- Per accumulare punti per la propria Sezione vi dovranno essere almeno due stazioni in tale tornata appartenenti alla stessa Sezione.

- È vivamente consigliata la partecipazione anche del nominativo di Sezione (serie IQ).

- Il punteggio mensile per una Sezione si otterrà sommando per ogni banda i punti QRB ottenuti dai propri soci; al fine di incentivare l'uso di tutte le bande IAC il punteggio delle varie bande sarà quindi pesato sulla base dei seguenti fattori moltiplicativi:

50 MHz	x3
70 MHz	x3
144 MHz	x1
432 MHz	x2
1296 MHz	x4
2.3 GHz & Up	x5

Ad esempio:

La Sezione ottiene un punteggio mensile così calcolato:

Banda	Punti QRB dei soci	Fattore moltiplicat.	Finale di Banda
50 MHz	20.000	x 3	60.000
70 MHz	10.000	x 3	30.000
144 MHz	50.000	x 1	50.000
432 MHz	10.000	x 2	20.000
1296 MHz	5.000	x 4	20.000
2,3 GHz & Up	1.000	x 5	5.000

Per un punteggio mensile totale di 185.000 punti.

- Totale annuale sarà dato dalla somma dei punteggi mensili moltiplicato per il numero di tornate mensili a cui si è partecipato.

Le Sezioni saranno suddivise in tre distinte aree secondo lo schema seguente:

Area A: I1 - I2 - I3 - IN3 - IV3

Area B: I4 - I5 - I6 - IS0

Area C: I0 - I7 - I8 - IT9 - IX1

Se una stazione opera da un'altra area diversa dal QTH abituale il suo punteggio concorre comunque per la classifica Sezioni.

Premi • L'ARI premierà le prime stazioni classificate per ogni categoria (IT); per le categorie EC i primi classificati riceveranno un diploma Pdf.

- I primi classificati delle sottocategorie riceveranno ognuno un diploma.

- Sarà premiata la prima Sezione di ogni area.

Con il solo fine di avere una migliore gestione dei costi si è deciso di utilizzare tale metodologia operativa per le premiazioni:

Oltre i 30 MHz

- A classifiche terminate sarà cura del Comitato IAC contattare i premiandi via e-mail per chiedere se:

- Vengono a ritirare il premio;
- Delegano persona al ritiro del premio;
- Attendono la spedizione;
- Non sono interessati al premio.

Una mancata risposta entro 15 gg dalla data di spedizione della e-mail verrà interpretata come opzione d).

I premi di coloro che indicheranno l'opzione c) saranno inviati alla Sezione di appartenenza del vincitore utilizzando le spedizioni del QSL Bureau ARI, in tal caso verrà inviata solamente la placca in alluminio e non la targa completa.

Le premiazioni avranno luogo durante il Convegno ARI VHF & Up 2024, luogo e data saranno comunicati ai vincitori per tempo.

Software consigliati • Per la redazione dei log in formato Edi si consiglia l'uso dei software QARTest, ContestLogHQB e Contest Assist, aggiornati sempre all'ultima versione disponibile.

In ogni caso sarà a cura dello IAC Committee il ricalcolo del punteggio in fase di controllo.

Considerazioni finali • Si invitano le stazioni partecipanti a rispettare il Band Plan IARU e le limitazioni imposte dalla normativa vigente.

Per quanto non espressamente citato, vale quanto dichiarato nel Regolamento dei Trofei ARI.

Per qualunque informazione potete scrivere a iac@ari.it

IAC Committee 2024

Alex IV3KKW - Dario IZ3QFG - Federico IZ3NOC -
Massimo IZ2CEF - Claudio IW2HAJ

Calendario I.A.C. 2024

	Martedì				Giovedì		Orario (UTC)	
	Primo	Secondo	Terzo	Quarto	Secondo	Terzo	Inizio	Termine
	144 MHz	432 MHz	1296 MHz	2,3 GHz & Up	50 MHz	70MHz*		
Gennaio	2	9	16	23	11	18	18	22
Febbraio	6	13	20	27	8	15	18	22
Marzo	5	12	19	26	14	21	18	22
Aprile	2	9	16	23	11	18	17	21
Maggio	7	14	21	28	9	16	17	21
Giugno	4	11	18	25	13	20	17	21
Luglio	2	9	16	23	11	18	17	21
Agosto	6	13	20	27	8	15	17	21
Settembre	3	10	17	24	12	19	17	21
Ottobre	1	8	15	22	10	17	17	21
Novembre	5	12	19	26	14	21	18	22
Dicembre	3	10	17	24	12	19	18	22

* Subordinata alla concessione all'utilizzo della banda

Regolamento Trofeo ARI 50 MHz - Anno 2024 XXVI edizione

Tale regolamento annulla e sostituisce ogni precedente e vale per tutto l'anno solare 2024.

1) Partecipazione • Possono partecipare ai Trofei ARI tutti i radioamatori regolarmente iscritti e soci ARI, muniti di regolare licenza di trasmissione o d'autorizzazione per SWL. I concorrenti che non risultassero iscritti all'ARI non saranno premiati a fine Trofeo, ma figureranno ugualmente nelle classifiche. I punti dei concorrenti che abbiano in corso la domanda di iscrizione all'ARI saranno ritenuti validi solo se accompagnati da documentazione (anche in fotocopia) comprovante la domanda in atto. I risultati saranno convalidati solo se la domanda d'iscrizione sarà accettata. Le stazioni italiane operanti all'estero non concorreranno alla classifica finale del Trofeo.

Ai singoli contest possono partecipare stazioni straniere o italiane in portatile all'estero però non saranno incluse nella Classifica Finale del Trofeo. Verrà stilata una classifica per ciascuna categoria. Durante le gare, non si dovranno utilizzare le stesse apparecchiature o anten-

ne per più di un nominativo operante dalla stazione. Le stazioni debbono operare per tutta la durata di ciascun contest dalla stessa località.

2) Contest validi • Per partecipare al Trofeo ARI 50 MHz si devono effettuare almeno **cinque** dei seguenti Contest che si svolgono nell'arco dell'anno 2024:

Contest Romagna (06/01/2024)

Contest Lazio (28/04/2024)

Contest del Sud (30/06/2024)

Contest Lario (14/07/2024)

Contest Field Day Sicilia (25/08/2024)

Contest Grosseto (20/10/2024)

* Se per qualunque ragione una o più gare o categorie nei contest del calendario non potranno avere luogo, per entrare in classifica occorrerà avere una partecipazione nella stessa categoria in un numero di gare pari ad uno meno il numero massimo possibile di contest tenutesi tra quelli in elenco.

2.1) Orario • Tutti i contest indicati e facenti parte del Trofeo hanno lo stesso orario di svolgimento, dalle ore 08:00 UTC alle ore 14:00 UTC per un totale di 6 ore di gara.

3) Bande e tipi di emissione • In tutti i contest, è obbligatorio rispettare il Band Plan IARU Reg. 1, secondo tabella seguente:

Frequenze	Modi	Note
50.030 - 50.100	CW	
50.100 - 50.130	CW-SSB	Solo per QSO intercontinentali
50.130 - 50.300	CW-SSB	

I contatti possono essere effettuati solamente in CW e SSB (non sono validi QSO nei modi digitali).

QSO effettuati tramite ponti ripetitori, transponder, satelliti o Eme non saranno ritenuti validi ai fini del punteggio.

4) Scambio dati • I dati da scambiare durante il QSO consistono nel rapporto RS o RST seguito da un numero progressivo a partire da 001 e dal WW-Locator (6-Digit) es.: (59 001 JN4500 per l'SSB oppure 599 001 JN4500 per il CW). Per comodità del corrispondente nell'inserimento dei dati del QSO si consiglia di trasmettere sempre in questo ordine: rapporto - progressivo - locator.

5) Categorie • Sono ammesse le seguenti categorie, il codice categoria deve essere indicato tassativamente nel log:

Codice	Descrizione
6F	Stazioni Fisse
6P	Stazioni Portatili

5.1) Definizione di stazione portatile • La stazione portatile deve avere le seguenti caratteristiche: alimentazione autonoma (batterie, gruppo elettrogeno, celle solari, etc.); non può essere installata ed operata in nessun immobile o prefabbricato; è consentito l'uso di roulotte, tenda, auto, camper, ed ogni struttura non permanente; è vietato l'uso di antenne già installate in modo permanente.

Tutte le stazioni non operanti con le caratteristiche sopra riportate saranno inserite in classifica come stazioni "Fisse".

5.2) Nominativo di stazione • È facoltà delle stazioni partecipanti (fisse o portatili), qualora si trovino al di fuori del proprio QTH, ad utilizzare il nominativo/call-area (es. IU0XYZ/1). Si rammenta ai partecipanti che non è consentito in nessun caso cambiare il proprio nominativo durante la gara. Occorre ovviamente utilizzare lo stesso nominativo dal primo QSO effettuato fino alla fine del contest stesso. In particolare, qualora si sia scelto di utilizzare il nominativo seguito dalla call-area questa formula deve essere mantenuta per tutto il contest. Non sono validi, nell'ambito dei Trofei ARI, QSO con nominativi italiani /P o /M che al momento del controllo saranno considerati errori.

6) Punteggio nei Contest del Trofeo • Tutti i contest del trofeo basano il loro punteggio su 1 punto a km, non sono previsti moltiplicatori di alcun tipo.

7) Punteggio Trofeo • Il punteggio attribuito per le gare è il seguente:

1° Classificato	25 punti
-----------------	----------

2° Classificato	21 punti
3° Classificato	18 punti
4° Classificato	16 punti
5° Classificato	15 punti
6° Classificato	14 punti
7° Classificato	13 punti
8° Classificato	12 punti
9° Classificato	11 punti

Dal 10° classificato in poi verrà assegnato 1 punto. Nel Trofeo a parità di punteggio vincerà la stazione che ha conseguito punteggi migliori nei singoli contest.

8) Premi • Sarà premiato il primo classificato per categoria; i premi saranno messi in palio dall'ARI.

Con il solo fine di avere una migliore gestione dei costi si è deciso di utilizzare tale metodologia operativa per le premiazioni: a) classifiche terminate sarà cura del manageriato contattare i premiandi via e-mail per chiedere se: **a)** Vengono a ritirare il premio; **b)** Delegano persona al ritiro del premio; **c)** Attendono la spedizione; **d)** Non sono interessati al premio.

Una mancata risposta entro 15 gg dalla data di spedizione della e-mail verrà interpretata come opzione d). I premi di coloro che indicheranno l'opzione c) saranno inviati alla Sezione di appartenenza utilizzando le spedizioni del QSL Bureau ARI, in tal caso verrà inviata solamente la placca in alluminio e non la targa completa. Sul sito ARI saranno disponibili per tutti i partecipanti all'intero Trofeo dei diplomi Pdf. Le premiazioni avranno luogo durante il Convegno ARI VHF & Up 2025, luogo e data saranno comunicati ai vincitori per tempo.

9) Control Log • 1) Log ricevuti in ritardo. 2) Le stazioni che lo richiederanno.

10) Errori • Il punteggio per un contatto dichiarato sarà annullato nel caso in cui sia riscontrabile: Errore sul nominativo; Errore sul locator; Errore sul rapporto; Errore sul progressivo ricevuto; Errore sull'orario maggiore di 10 minuti; QSO doppio non dichiarato.

11) Squalifiche • a) Saranno squalificate tutte le stazioni che durante lo svolgimento dei contest impediranno ad altri concorrenti la normale partecipazione alla gara, con qualsiasi comportamento scorretto. b) Nel qual caso si trovassero QSO palesemente inventati.

12) Invio log • Per tutti i contest del Trofeo ARI 50 MHz i log dovranno essere inviati tramite il sito web ARI www.ari.it attraverso la pagina dedicata all'upload dei log (Log Contest Robot) nella sezione VUSHF; al ricevimento del log in formato corretto verrà data conferma dell'avvenuta ricezione con e-mail automatica di riscontro. Sarà inoltre possibile attraverso una opportuna pagina web controllare lo status dei log ricevuti ed in caso di necessità sarà possibile inviare nuovamente il proprio log purché entro

il termine ultimo di tempo. Alla scadenza del termine ultimo di invio log sarà possibile visualizzare i punteggi dichiarati per tale contest.

12.1) Termine invio log • Tutti i log dovranno pervenire entro 8 giorni dalla data del Contest (secondo lunedì).

12.2) Formato log corretto • I log dovranno essere in formato Edi (Standard IARU Reg. 1).

Si consiglia l'uso dei software **QARTest** e **ContestLogHQB**, che dovranno essere aggiornati all'ultima versione disponibile che permette la creazione di log conformi. Si consiglia di rinominare i log Edi con la categoria e il nominativo della stazione partecipante al contest, come da esempio seguente: **6F-I7CSB.EDI**. Risulta obbligatorio inserire nei log Edi dei Trofei ARI VHF & Up i seguenti campi:

RCall= Nominativo dell'OM responsabile;

RHBBS= Indirizzo e-mail;

SAnte= Antenne utilizzate;

SPowe= Potenza utilizzata (deve essere un numero senza altre lettere, 500 watt o 500 W non sono corretti) e solamente nel caso di stazioni Multioperatore la lista degli operatori partecipanti.

12.3) Correttezza dati • Il log al fine di essere accettato dal web contest robot deve avere chiaramente indicata la categoria di partecipazione (campo **PSect=**) con il codice descritto al paragrafo 5 del presente regolamento (6P o 6F). Le date dei QSO e la data nell'intestazione del file Edi (campo **TDate=**) devono coincidere con la data del contest per cui si sta inviando il log. In ogni caso si sconsiglia vivamente di manipolare il log Edi e le righe dei QSO dichiarati onde evitare l'incorrettezza del formato log stesso.

13) Uso chat e DX-Cluster • Nessun tentativo deve essere fatto durante il QSO per ottenere qualsiasi parte delle informazioni richieste per il QSO con altri metodi di comunicazione come l'uso di chat Internet, DX Cluster, talk-back su un'altra banda amatoriale, telefono, etc... L'uso di tali metodi secondari invalidano il QSO.

Il Self-Spotting e Announce su qualsiasi altro mezzo di comunicazione, come il DX Cluster, Chat, etc. non sono validi durante la gara:

*** Esempi di messaggi permessi:**

"PSE SKED on 50.165" -> richiesta SKED

"I have QRM, please QSY on 50.150" -> nuova richiesta SKED

"Let's try later when conditions improve" -> nuova richiesta SKED

"Tnx for QSO" -> Ringraziare, solo dopo aver concluso il QSO via radio.

*** Esempi di messaggi NON permessi:**

"I did not copy report" -> Invio di informazioni importanti per completare il QSO;

"Roger 59 038" -> Invio dei dati per il QSO;

"I heard you, call again" -> Invio di informazioni importanti per completare il QSO;

"SRI QRM, repeat UL" -> Richiesta di una parte dei dati per completare il QSO.

14) Note finali • **a)** Se una stazione sarà considerata Control-Log in un contest facente parte dei Trofei, sarà comunque inserita nella classifica finale con punteggio pari zero e sommati con gli altri punteggi, mentre non sarà considerata in nessuna classifica se sarà squalificata come dal paragrafo 11. **b)** L'unica forma di pubblicazione delle classifiche riconosciuta dei contest dei Trofei ARI è sulle pagine del sito Web ARI e/o su RadioRivista. **c)** Dopo la pubblicazione delle classifiche finali sul sito www.ari.it, fa fede la data indicata a margine delle classifiche stesse, i partecipanti hanno 15 giorni di tempo per eventuali richieste di rettifiche (non sarà valido l'utilizzo di registrazioni o simili), trascorso tale termine le classifiche risulteranno definitive e le decisioni dei "Contest Committee" saranno inappellabili.

15) Trattamento dati • Con l'invio del log il partecipante Accetta: che l'organizzatore del concorso possa segnare, modificare, pubblicare, ripubblicare, stampare e distribuire in altro modo (con qualsiasi mezzo compreso cartaceo o elettronico) il log nel suo formato originale, in qualsiasi altro formato con o senza modifiche o combinato con i log di altri concorrenti per la partecipazione nello specifico contest, altri contest o per altri motivi inclusa la formazione e sviluppo dell'attività di radioamatore.

Michele Coppola, I7CSB
Coordinatore ARI 50 MHz

IARU Regione 1: Alex, IV3KKW riconfermato nell'Executive Committee

Durante i lavori della XXVI Conferenza Generale IARU Regione 1 a Zlatibor (Serbia), il candidato dell'ARI Alessandro Carletti, IV3KKW è stato confermato con 53 voti nell'Executive Committee per il prossimo triennio.

Ad Alex i migliori auguri di buon lavoro.



Pier Luigi Anzini • IK2UVR
E-mail: ik2uvr@ari.it



Anche i Parchi fanno Pota!

NO, NON ci riferiamo al noto intercalare bergamasco, né ad implicazioni botaniche, ma al *Diploma Parks on the Air*, Pota appunto, sito web <https://parksontheair.com/> È un programma abbastanza simile al WWFF, ma, rispetto a quest'ultimo, vengono presi in considerazione solamente i Parchi e le Aree protette, mentre il WWFF ha un'accezione più estensiva del concetto di Parco o Area. Le referenze sono indicate da una sigla nazionale seguita da un numero, ad esempio I-0722 indica il Parco del Ticino. Il sito è fatto molto bene, e non ci stupiamo, dato che è gestito da americani, ed è presente una mappa mondiale *by Mapbox* con le referenze indicate da pallini gialli. Cliccando sul pallino giallo di una di esse un *popup* ci dice di quale referenza si tratta e cliccando su "more info" se questo pulsante è attivo, una nuova finestra ci dirà da chi è stata attivata, e le informazioni relative. I Diplomi offerti sono numerosi, per iniziare sono sufficienti solamente 10 parchi, sia come Cacciatore sia come Attivatore, con incrementi di 10 unità per i successivi livelli. In **Immagine 1** il *Bronze Certificate*, che si ottiene con 10 referenze lavorate come Cacciatore oppure attivate. Seguono il *Silver Certificate* con 20 referenze, il *Gold* con 30, il *Platinum* con 40, il *Diamond* con 50 e il *Sapphire* con 75 referenze (lavorate o attivate). Ci sono Diplomi anche per Entità DXCC lavorate (**Immagine 2**). Al momento sono referenziate Aree in 130 Entità DXCC, ma il numero è in ascesa. Vi sono poi altri Diplomi che vengono offerti, basati



Immagine 1 • Pota Bronze Award

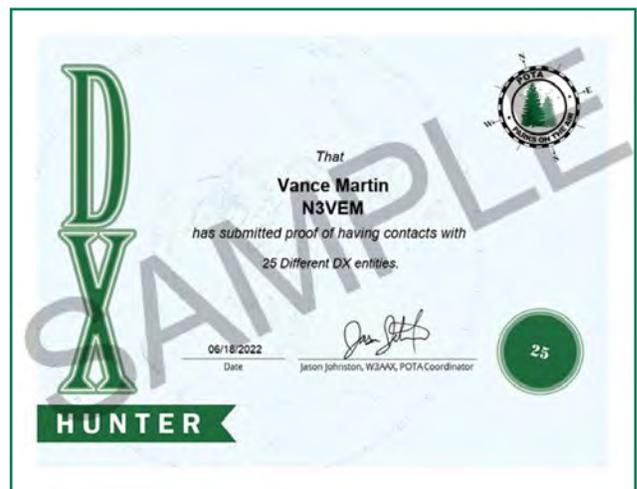


Immagine 2 • Pota DX Hunter Certificate

su diversi criteri, come le specie animali e vegetali in pericolo, criteri geografici come l'*All States Certificate*, una specie di WAS da ottenersi solo con attività Pota. L'elenco è molto lungo ma è ben presentato nel sito *web* del programma Pota.

Il Diploma Pota può essere gestito da BBLogger con sistema dei *Diplomi Custom*. A tal proposito sul sito www.aribusto.it alla pagina di BBLogger troverete il TXT per costruire il *database custom* messo a punto ed aggiornato da Andrea IK4IDP, che ringraziamo.

In Italia sono presenti attualmente 1830 Aree, ma probabilmente questo numero aumenterà nei prossimi mesi.

Le regole del Diploma naturalmente si trovano sul sito, in inglese. Ecco la traduzione in italiano.

Regolamento Pota

Importante: la partecipazione a Parks on the Air® (Pota) avviene a proprio rischio e pericolo di lesioni o morte. È necessario rispettare le condizioni della propria licenza radio e tutte le leggi e i regolamenti locali e federali, i quali possono superare qualsiasi norma contenuta in questo regolamento.

A livello fondamentale, Pota riguarda radioamatori che si recano in aree precise (parchi e altre aree protette, di seguito per semplicità chiamati solo parchi) e realizzano contatti radio dall'interno di questi con altri radioamatori in qualsiasi luogo del mondo.

Le sezioni seguenti entrano più nel dettaglio, definendolo formalmente.

Definizioni chiave

- **Attivatore:** un attivatore è un radioamatore legalmente abilitato che trasmette dall'interno di un parco presente nell'elenco delle referenze Pota e contatta altri radioamatori legalmente abilitati.

- **Cacciatore:** un cacciatore è qualsiasi altro radioamatore legalmente abilitato che contatta un attivatore di un parco.
- **Attivazione:** è l'atto di un radioamatore legalmente abilitato che si reca in un parco con l'intento di gestire un'attività Pota.

Attivazioni

1. Un'attivazione per essere valida richiede un minimo di dieci QSO da un parco presente nell'elenco ufficiale, effettuati nell'arco di una giornata UTC (00:00 - 23:59 zulu).
 - Si richiede agli attivatori di inviare comunque i *log*, anche per le attivazioni non riuscite per garantire che i cacciatori possano ottenere il credito per il QSO.
 - Più attività nello stesso parco nello stesso Stato/provincia/entità e nello stesso giorno UTC contano come un'unica attivazione, a condizione che siano stati effettuati dieci o più QSO combinati.

QSO validi

1. **Bande/Modi:** tutte le bande e i modi sono a disposizione dei partecipanti, in base alla classe di licenza, e possono essere utilizzati nei parchi, secondo i dettagli specificati nella sezione Requisiti di registrazione del presente documento.
 - **Nota:** Pota non è un *contest*; i QSO Pota possono avvenire su qualsiasi banda amatoriale, comprese le bande WARC (30 m/17 m/12 m).
2. Non sono ammessi i contatti effettuati tramite ripetitori terrestri.
 - Fate riferimento al glossario di *Parks on the Air* presente sul sito *web* per la definizione di ripetitore terrestre per quanto riguarda Pota.
 - È possibile utilizzare un ripetitore per richiedere uno *sked*, ma i QSO inviati per il credito di attivazione non devono avvenire tramite un ripetitore terrestre.
3. Sono consentiti i ripetitori satellitari e quindi sono validi i contatti via satellite.
 - Fate riferimento al glossario di *Parks on the Air* presente sul sito *web* per la definizione di ripetitore satellitare per quanto riguarda Pota.
 - I *log* devono essere inviati con le informazioni sulla banda o frequenza di trasmissione/ricezione dell'attivatore, caratteristiche di ogni satellite.
4. **Spot:** è possibile auto-spottarsi sulla pagina di *spotting* Pota; chiunque (compresi i cacciatori) può anche spottare/ri-spottare, indipendentemente dal fatto che stia lavorando quell'attivatore o meno.
 - Gli *spot* scompariranno dalla pagina di *spotting* circa 30 minuti dopo l'ultimo *spot* o se il commento dello *spot* contiene "QRT".
5. **Limiti di potenza:** Pota non ha limiti di potenza. Tuttavia, è comunque necessario rispettare i limiti legali della propria licenza e utilizzare la potenza di trasmissione minima necessaria per effettuare le comunicazioni desiderate.

6. Sono vietati QSO completamente automatizzati: ogni contatto deve includere un'azione diretta da parte di entrambi gli operatori che effettuano il contatto.

Posizione e accesso per l'attivazione

1. Le attivazioni devono essere effettuate dall'interno dei parchi inseriti nell'elenco ufficiale Pota aperti al pubblico.
 - Un parco è considerato aperto quando il pubblico vi ha libero accesso, oppure sia ottenibile un permesso regolare o speciale per i terreni pubblici definiti da mappe che mostrino i confini del parco. Tale accesso deve rispettare qualsiasi altra restrizione civile o legale specificata menzionata dall'Ente Governativo (o suo sito *web*) che gestisce il parco.
 - Un parco si considera chiuso quando l'Ente Governativo/sito *web* afferma chiaramente che l'accesso al pubblico viene interdetto o quando il parco stesso cessa di esistere.
 - La chiusura stagionale di strutture, concessioni, uffici, alcuni cancelli, o anche di ampie porzioni del parco potrebbero comunque consentire l'accesso libero alla restante parte. In caso di dubbi, chiamate l'ufficio dell'Amministrazione del parco.
2. L'attivatore e tutte le attrezzature devono trovarsi all'interno dei confini del parco e su suolo pubblico.
 - Utilizzate le mappe fornite da Pota come linee guida. Fate riferimento ai siti *web* e alle agenzie ufficiali del parco per trovare i confini ufficiali.
 - Sono consentite attivazioni da veicoli, *camper*, etc., parcheggiati su suolo pubblico all'interno del confine del parco.
 - Sono consentite attivazioni aeronautiche se i QSO vengono effettuati dallo spazio aereo direttamente sopra il parco (non ammesse in Italia – n.d.t.)
3. Gli attivatori non possono sconfinare in una proprietà privata per accedere a terreni statali/provinciali o federali.
4. Gli attivatori non possono condurre l'attivazione da una proprietà privata, anche se la proprietà privata è adiacente o circondata dal parco.
5. Se un sistema di sentieri o un fiume è referenziato come entità Pota a sé (ovvero non come parte di un parco terrestre con un confine definito), l'attivatore e l'attrezzatura della stazione devono trovarsi su suolo pubblico entro 30,5 metri (100 piedi) dal bordo del sentiero o del fiume.
6. Con Pota sono consentite attivazioni di referenze multiple ("*Multi-loc*" o "*two-fer*", "*three-fer*", etc.).
 - La posizione di attivazione e la regola di accesso n. 1 si applicano alle attivazioni simultanee. Tale attivazione di più parchi richiede l'esistenza di un'area di sovrapposizione in cui si intersechino i confini di tutti i parchi attivati. L'intersezione deve contenere interamente l'attivatore e le apparecchiature di stazione.
 - Per ogni attivazione simultanea multi-parco dovrà essere presentato un *log* separato.

Posizione del cacciatore

1. Il cacciatore può contattare l'attivatore da casa o da qualsiasi altra proprietà o postazione.
 - Se un cacciatore si trova anch'esso/a in un parco Pota referenziato, questo QSO diventa un "Park to Park" (P2P). Tutte le altre regole dell'attivatore devono essere seguite affinché il QSO sia valido. Consultate la nostra pagina "Da parco a parco" per maggiori informazioni.

Requisiti dei log:

15. Affinché un'attivazione sia valida, i log devono essere inviati rispettando i requisiti di seguito documentati.
 - I cacciatori non devono inviare i propri log. Solo gli attivatori lo devono fare. I cacciatori guadagnano crediti attraverso la presenza del QSO nel log dell'attivatore.
16. Non ci sono limiti di tempo per l'invio dei log.
 - Si consiglia comunque di caricare i propri log il più presto possibile, poiché i cacciatori dipendono dai log degli attivatori per crediti e diplomi.
17. Un log può coprire più giorni di attività, ma dovrebbe riguardare un solo parco in un'unica posizione (nel caso in cui il parco si trovi a cavallo di più posizioni). Ciò vale anche per le attività di club e multioperatore.
18. I log devono essere in formato Adif, con le eccezioni identificate alla fine di questa sezione.
 - Consultate la sezione di riferimento dell'attivatore per una descrizione dettagliata di come utilizziamo questi campi Adif.

Campi richiesti

- <STATION_CALLSIGN> o <OPERATOR>

1. *Club* e *Group log* devono includere entrambi i campi <STATION_CALLSIGN> E <OPERATOR> per ogni QSO, con il campo <STATION_CALLSIGN> contenente il nominativo del *Club* o del Gruppo

- I log individuali devono contenere lo stesso *call* in entrambi i campi o includere solo uno dei campi.

- <CALL>
- <QSO_DATE>
- <TIME_ON>
- <BAND>
- <MODE> o <SUBMODE>

- POTA esige un singolo campo *Mode*. Se entrambi i campi *Mode* e *Submode* sono presenti, (es: MFSK e FT4) il campo *Submode* (FT4) sostituirà il campo *Mode* (MFSK).

Campi opzionali

- <MY_SIG>
- <MY_SIG_INFO>
- <SIG>
- <SIG_INFO>
- <MY_STATE>

- Eccezioni Adif accettate da Pota

- POTA accetta <BAND> di 'SUBMM' per contatti su bande sub-millimetriche.

I log di *Club* o Gruppo devono essere inoltrati tramite l'*account* Pota di quel *Club* o Gruppo, non tramite un *account* individuale.

I QSO non validi nel log saranno eliminati:

- I QSO DUPE vengono eliminati automaticamente durante l'*upload* del log.

- Per il Pota, l'unicità del QSO è determinata dalla combinazione di:

- L'*account* dell'*User* attraverso il quale viene inviato il log (es. possessore del <STATION_CALLSIGN>), <CALL>, <MODE>, <QSO_DATE>, <BAND>, <MY_SIG_INFO>, <SIG_INFO>, *Location* (scelta al momento dell'*upload* se il parco si estende su più Stati o Regioni – vale soprattutto per gli americani - n.d.t).

- <CALL> non può essere uguale a <STATION_CALLSIGN> o <OPERATOR> (una stazione non può lavorare se stessa).

- I QSO non possono riportare una data futura.

Nota Bene: Se le informazioni documentate in questo Regolamento differiscono da informazioni fornite altrove nel sito (guide etc.), il Regolamento è prevalente. Per favore informateci a: help@parksontheair.com a proposito di eventuali contraddizioni.

Note addizionali/guida

Parks on the Air non richiede specifici scambi durante il QSO.

Qualifica di Parco, Sentiero e Fiume per nuove referenze Pota

I. Tutte le nuove referenze devono essere governate da una Agenzia statale / provinciale / regionale / federale. Non possono essere incluse referenze che appartengono o sono in compartecipazione con privati o organizzazioni private o governi locali (per l'Italia i parchi comunali – n.d.t.).

II. Per essere considerati censibili, i parchi devono avere i sopramenzionati requisiti e offrire un sito *web* informativo con mappe dettagliate dei confini.

III. Pota non crea *sub-parchi* all'interno di parchi esistenti se entrambi sono posseduti e condotti dalla stessa Autorità statale/provinciale/regionale/federale.

Tenete presente che stiamo temporaneamente bloccando l'ingresso della maggior parte dei nuovi parchi negli Stati Uniti, con un'eccezione per i parchi appena commissionati.

Segnalazioni di violazione delle regole

Parks on the Air è un programma autoregolamentato e monitorato dalla comunità. Se osservate una violazione di queste regole che ritenete debba essere perseguita, potete segnalare la violazione a help@parksontheair.com. È necessario fornire dettagli sufficienti per dimostrare senza dubbio

che la violazione è avvenuta prima che venga intrapresa qualsiasi azione.

Accesso e informazioni al parco

Se un parco elencato è chiuso permanentemente, l'accesso pubblico è vietato ai sensi della sezione "Accesso al parco" di questo regolamento. Se il parco non esiste più o vi viene detto che non siete autorizzati ad operare o avete qualsiasi informazione sul parco aggiornata, segnalatelo a: help@parksontheair.com .

Linee guida, interpretazione e intenti

Parks on the Air ha mantenuto le sue regole semplici perché l'idea è solo quella di uscire e divertirsi. Per alcuni individui, tuttavia, questo può essere alquanto ambiguo, quindi questa sezione del documento fornisce linee guida sulle intenzioni degli amministratori e degli sviluppatori Pota durante la configurazione del sistema. Deviare da queste linee guida non vi metterà nei guai, ma potrebbe far sì che le vostre statistiche e i vostri diplomi siano diversi da quelli che potreste aspettarvi.

Confini del parco e attivazioni multiparco

Si prega di notare che la regola dice che "l'attivatore e tutte le attrezzature devono trovarsi all'interno dei confini del parco e su suolo pubblico".

Se un attivatore si trova a cavallo del parco o dei confini di Stato, per parchi che estendono su più Stati, non è quindi completamente all'interno dei confini e non rispetta la regola. Allo stesso modo, per le attivazioni multiparco, l'attivatore e tutte le apparecchiature devono trovarsi interamente all'interno dei confini di ciascun parco rivendicato, quindi le attivazioni multiparco possono avvenire solo se l'attivatore si trova fisicamente in un incrocio dove tutti i parchi rivendicati si sovrappongono.

Club & operatori multipli

In generale, in situazioni con più operatori, i singoli radioamatori non dovrebbero utilizzare i rispettivi nominativi in aria, ma utilizzare il nominativo del club o di *special event station*. La chiamata con nominativo del club o dell'evento speciale deve essere utilizzata (proprio come un Field Day!) e registrata nel campo <STATION_CALLSIGN>.

La persona che ha effettuato il contatto deve registrare il proprio nominativo (generalmente non utilizzato via etere) nel campo <OPERATOR> . Una volta fatto l'*upload* tramite l'*account* del possessore del <STATION_CALLSIGN> (vedi *logging requirements section 3*), il sistema conterà i QSO in funzione degli *award* sia per il possessore di <STATION_CALLSIGN> sia per il possessore di <OPERATOR> *callsign*.

Fate riferimento alla Guida per Club Pota per le pratiche raccomandate ai fini della pianificazione, conduzione e *spotting* per attivazioni di club o gruppo.

"Passarsi il microfono"

Quando più persone si attivano insieme ma non nell'ambito di un'attivazione di club, gli operatori possono scegliere di "passarsi il microfono" e, a turno, stabilire i contatti. In queste situazioni, ogni individuo deve compilare e inviare un proprio *log* in base alla sezione sui requisiti di registrazione di questo regolamento. Potrebbe essere apportata una deviazione minima necessaria dalle linee guida per accogliere un operatore con disabilità nelle attivazioni di club e con più operatori, per ciò che riguarda la pratica di passare il microfono, ma comunque entro le norme e i regolamenti del Paese.

Aggiornamento "Diploma 100 anni dell'Aeronautica militare".

Nel momento in cui scriviamo sono stati spediti 870 Diplomi, di cui 836 a radioamatori e 34 a SWL.

È sempre valido l'invito a richiedere il Diploma, se ne avete titolo, inviando una e-mail con Nome, Cognome e Nominativo all'indirizzo ik2uvr@ari.it . L'invio del vostro *log* non è necessario, a meno che non vi sia espressamente richiesto dal Manager. I Diplomi vengono inviati tramite il servizio *WeTransfer*: riceverete una e-mail da *WeTransfer* con un *link* per scaricare il Diploma. I Diplomi sono solo elettronici, come file Pdf, non esiste la possibilità di richiedere un Diploma cartaceo. Per avere titolo a richiedere il Diploma bisogna avere accumulato almeno 30 punti, 50 punti per l'*Honour Roll*. Il punteggio è calcolato esclusivamente sulla base dei *log* pervenuti dagli attivatori, senza eccezioni. Se non siete a conoscenza o non siete certi del vostro punteggio scrivete allo stesso indirizzo e-mail e vi sarà fornita l'informazione e il Diploma nel caso abbiate raggiunto la soglia minima.

È tutto per questo mese, Buone Feste!

73 de Pier Luigi Anzini, IK2UVR

Corsi di ARI-Pesaro ODV

A dicembre ARI Pesaro ODV inizierà le serate (di solito il martedì) on line su Goggle Meet, previo invio delle schede tecniche e di normativa; come dai nostri scopi statutari il corso è gratuito.

Le lezioni saranno tenute dal Prof. Lucian Papadopol IZ6NNH per la tecnica e radiotecnica e da me Alcide Damen IK6DIN per la parte normativa.

Quest'anno abbiamo patentato 13 nuovi OM nelle Marche, più due "romani", dei quali uno è il nipote di Temistocle Calzecchi Onesti. Ora siamo all'ottavo corso e ne abbiamo sfornato una settantina di nuovi OM.

Inoltre per chi si vuole avvicinare al meraviglioso mondo della telegrafia, abbiamo il nostro corso operativo, passo passo, di ARI Pesaro ODV, da qualche anno seguitissimo su <https://www.youtube.com/ARIPesaro>

Alcide Damen, IK6DIN
Segretario di ARI Pesaro ODV

Amerigo Vespucci World Campaign Award - 2023-2025

DAL 1 luglio 2023 all'11 febbraio 2025 la Vespucci navigherà per 20 mesi, approdando in oltre 30 porti in 28 Paesi e toccando tutti i 5 Continenti del globo.

Un tour mondiale che vedrà la Nave Scuola della Marina Militare Italiana - che con le sue 92 candeline, spente lo scorso 22 febbraio, è l'unità navale italiana più anziana in servizio - navigare a vele spiegate con a bordo gli allievi ufficiali della I classe dell'Accademia Navale di Livorno, che riceveranno nel corso della campagna addestrativa estiva il loro "battesimo del mare".

Nel segno della tradizione dell'antica arte marinai e dell'innovazione dei suoi sistemi orientati alla tutela ambientale, Nave Vespucci porterà per il mondo i valori della storia e della cultura nazionale nonché l'eccellenza produttiva italiana, a sostegno dell'importanza del tema della marittimità per lo sviluppo globale. Già Ambasciatrice Unesco e Unicef, Nave Vespucci durante il suo giro del mondo sarà il mezzo per sviluppare e consolidare collaborazioni in ambito accademico e universitario, soprattutto nel campo della ricerca scientifica e della tutela del sistema marino, promuovendo altresì gli obiettivi ambientali del World Oceans Day.

L'Associazione Radioamatori Marinai Italiani, indice un diploma denominato "Award Amerigo Vespucci" valido dal 1 luglio 2023 sino all'11 febbraio 2025 data del rientro in patria della nave.

Regolamento

Periodo di validità • Dal 1 luglio 2023 al 11 febbraio 2025.

Bande • Sono consentite le seguenti bande: 10 m - 12 m - 15 m - 18 m - 20 m - 30 m - 40 m - 80 m.

Modalità • SSB/CW/FT8/FT4.

Categoria e Diploma • Per acquisire il Diploma, ci sono le seguenti categorie:

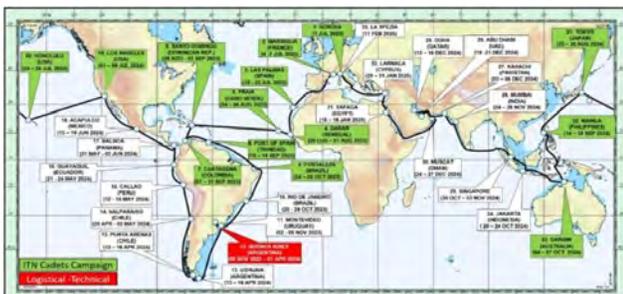


Immagine 3 • Le tappe della Amerigo Vespucci 2023-2025

- Bronzo: QSO con 10 stazioni DXCC* + la stazione jolly;
- Argento: QSO con 20 stazioni DXCC* + la stazione jolly;

- Oro (**Immagine 4**): QSO con 30 stazioni DXCC* + la stazione jolly;

- Diamante (**Immagine 5**): QSO con 30 stazioni DXCC* + II9IABJ + IQ9MQ + 5 SEZIONI ARMI (1).

Ogni stazione può essere contattata solo una volta.

I diplomi possono essere scaricati in formato Jpg dal sito web.

⁽¹⁾Le Sezioni ARMI collegate in più valgono come sostituto di Paesi DXCC.

Lista dei Paesi DXCC da collegare* • [I] Italia - [F] Francia - [EA]Spagna - [6V] Senegal - [D4] Capo Verde - [HI] Repubblica Dominicana - [HK] Colombia - [9Z] Trinidad & Tobago - [PY] Brasile - [CX] Uruguay - [LU] Argen-



Immagine 4 • Certificato Amerigo Vespucci "Oro"



Immagine 5 • Diploma Amerigo Vespucci "Diamante"



Immagine 6 • Locandina Award Amerigo Vespucci

tina - [CE] Cile - [OA] Perù - [HC] Ecuador - [HP] Panama - [XE] Messico - [W] Usa - [AH6] Hawaii - [JA] Giappone - [DU] Filippine - [VK] Australia - [YB] Indonesia - [9V] Singapore - [VU] India - [AP] Pakistan - [A7] Qatar - [A6] UAE - [A4] Oman - [SU] Egitto - [5B] Cipro.

Stazione Jolly • II9IABJ - IQ9MQ.

Sezioni Armi (1) • IQ0PM - IQ7UJ - IQ7AAJ - IQ8XS - IQ9AAF - IQ9AAH - IQ9AAK - IQ9AAL - IQ9AAM - IQ9AAQ - IQ9AAP - IQ5AAT.

Log • Scaricati il **Log Sheet** editabile preparato per l'evento. Tutti i Log vanno inviati al seguente indirizzo di posta elettronica, e-mail: it9mrm@assoradiomarinai.it

È richiesto avere la conferma dei contatti, valgono sia le QSL sia le eQSL. Per la verifica saranno richiesti a campione da inviare via e-mail.

Richieste • Per le categorie Bronzo, Argento e Oro possono richiedere il Diploma, anche in formato cartaceo previo invio di € 10,00.

- Per la sola categoria Diamante è prevista una placca ricordo dell'"ITS Amerigo Vespucci Campaign Award 2023-2025" con un contributo spese di € 40,00: placca in legno formato 20x26 cm con targa dorata e targhetta

personalizzata con il proprio nominativo di stazione. Andrà richiesto all'Award Manager nazionale ARMI: Alberto Mattei IT9MRM - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (Sr) - Italy - e-mail: it9mrm@gmail.com

Le stazioni italiane, potranno inviare il proprio contributo per l'Award tramite le seguenti modalità:

- via "POSTEPAY" 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;

- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com

- Bonifico Bancario:

IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o Unicredit filiale di Augusta.

È obbligatorio informare via e-mail inviando i dati di pagamento.

Informazioni • Eventuali informazioni sul Diploma possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'ARMI <http://www.assoradiomarinai.it>

Diploma Abruzzo 2023 Regolamento

Periodo di svolgimento • Dalle 00:01 UTC di sabato 2/12/2023 alle 23:00 UTC di domenica 17/12/2023.

Partecipanti • OM italiani e OM stranieri con nominativi in corso di validità.

Bande • Le bande usate saranno 40 - 80 metri.

Modo di emissione • SSB.

Rapporti • RS.

Collegamenti • Possono essere collegate tutte le stazioni delle Sezioni ARI di Avezzano, Chieti, Lanciano, L'Aquila, Pescara, Teramo, Roseto, Vasto S. Salvo, che hanno aderito e consultabili sul sito <https://diplomi.ariroseto.it/abruzzo>

Attivatori • In ogni giornata saranno attive una o più stazioni base, due stazioni "jolly" e una stazione "speciale" che assegneranno i seguenti punteggi:

1 punto le stazioni "base";

3 punti le stazioni "jolly";

6 punti le stazioni "speciali".

Le stazioni speciali saranno: IQ6EZ (Avezzano), IQ6TH (Chieti), IQ6LN (Lanciano) IQ6VP (L'Aquila), IQ6PE (Pescara), IQ6TX (Teramo), IQ6RS (Roseto), IQ6VW (Vasto S. Salvo).

Chiamata • La chiamata sarà effettuata con "CQ CQ Diploma Abruzzo".

Periodi di attivazione • Ogni stazione sia essa "Base", "Jolly" e "Speciale" potrà essere collegata ogni giorno una sola volta per banda.

Documentazione richiesta • Non necessita nessuna documentazione di estratto Log, la classifica verrà estratta

dal log on-line della competizione che verrà aggiornato e sarà consultabile in tempo reale sul sito: <https://diplomi.ariroseto.it/abruzzo>.

Controlli • L'Award Manager si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, richiedendo, eventualmente, la documentazione dei Log ai partecipanti.

Categorie • Le categorie saranno distinte fra OM italiani, OM italiani zona 6 e OM stranieri.

Graduatoria • Sono stabiliti tre livelli di graduatoria "Bronzo", "Argento" e "Oro" al raggiungimento di 100, 200 e 400 punti.

Verranno stilate tre classifiche, una per OM italiani, una per gli OM italiani della zona 6 e un'altra per OM stranieri.

In tutte le categorie verranno calcolati i maggiori punteggi per l'assegnazione dei premi.

Pubblicità • La manifestazione sarà pubblicizzata su "Radio Rivista", su "ARI Fidenza", via Facebook e sarà inviata un'e-mail contenente un volantino di partecipazione a tutte le Sezioni ARI d'Italia.

Premi • Verrà assegnata una targa premio al primo classificato di ciascuna categoria. Verrà assegnata una targa premio alla stazione attivatrice che avrà effettuato il maggior numero di collegamenti. I partecipanti che avranno raggiunto il punteggio di uno dei tre livelli di graduatoria potranno scaricare on-line il Diploma a manifestazione conclusa.

Consegna dei Premi • Le targhe premio saranno inviate a manifestazione conclusa.

Ulteriori informazioni sul sito • <https://diplomi.ariroseto.it/abruzzo>.



Immagine 7 • Locandina "Diploma Abruzzo"

Daniele Mattiluzzo • IU3OGL

E-mail: iu3ogl@gmail.com



Analogico e digitale uniti a Treviso

SI SONO svolte domenica 15 ottobre nella sede del Progetto Giovani Città di Treviso organizzato dalla Sezione ARI di Treviso il I Meeting ATV Analogico/Digitale 2023 e le premiazioni del III Contest ATV Triveneto 2023, con il patrocinio del Comune di Treviso. Presenti una quarantina di radioamatori e addetti ai lavori per parlare di ATV (*Amateur Television*) cioè di tecniche di trasmissioni audio-video sia in analogico sia digitale. Un'opportunità unica per scambiare idee ed esperienze in questo settore di primaria importanza anche nell'ambito della Protezione Civile, quando in caso di calamità naturali i radioamatori si attivano immediatamente per dare il supporto agli enti di soccorso presenti sul territorio colpito dall'evento calamitoso. Ci siamo scambiati pareri sulle ultime tecnologie digitali inerenti l'ATV. Davanti ad

alcune autorità comunali, dopo alcune relazioni di tecnica (per l'analogico Marino I3FIW e per il digitale Alessandro IW3RMR), abbiamo svolto anche le premiazioni del III Contest ATV Triveneto 2023, cui hanno preso parte molti radioamatori da tutte le regioni italiane che ogni anno partecipano a questi *Contest* per testare le proprie apparecchiature, in modo da essere sempre pronti a qualsiasi evenienza. Durante il *Meeting* le immagini riprese con la telecamera dell'evento sono state trasmesse in diretta sul satellite Amatoriale QO-100 (satellite geostazionario posizionato sopra il Qatar), arrivando a coprire tutta Europa e oltre.



Alfredo Gallerati • IK7JGI

E-mail: a.gallerati@radioascolto.it



Quo vadis, Loop! DRM, a bordo di nuovi ricevitori

SI APRE con la lapidaria frase del '67 avanti Cristo, il numero della nostra rubrica, nel contesto della sperimentazione antenne, questa volta, in particolare in uso portatile. Torna l'obiettivo puntato sulle antenne Loop e, questa volta, su quelle a dimensioni smart, quindi più agevoli per il trasporto... Questa classe di antenne Loop tende a stimolare il radioascolto, puntando tra l'altro ad implementare potenziali Soci ARI i quali, prima di essere OM (radioamatori) passano dalla grande esperienza dell'ascolto (SWL). Oggi, più stimolante grazie anche alle nuove tecnologie, vedi i nuovi RX con sistemi Sdr che offrono performance anche di alto livello. In **Tabella n. 1**, una fotografia di primi test effettuati con Loop Deshibo "GA-450" che, spero altri amici potranno testare, visto anche il costo accessibile.

Passiamo quindi al "Taccuino dal mondo", carrellata di ultime News dal pianeta <Radioascolto>. In questo numero, si accenna alla notizia del nuovo modulo DRM, prodotto dalla compagnia inglese "CML Micro" che sembra destinato a rivoluzionare il mercato dei ricevitori di prossima generazione. Ci riferiamo al protocollo DRM (Digital Radio Mondiale), nato a Parigi, nel... 1996 (!); oggi arrivato ad una svolta che lo porterà agevolmente, senza i problemi che abbiamo conosciuto negli anni passati con il DRM, ad essere a bordo di RX di nuova progettazione.

Diamo quindi spazio al tema che, da sempre, affascina il mondo del radioascolto: la QSL! Un elemento sempre presente, in quest'attività e che ha avuto una buona incidenza nell'aiuto a coltivare la nostra passione. Ho fatto un semplicissimo test, considerando stazioni da 27 diversi Paesi e da questi risultati, emergono significative indicazioni sui: tempi di attesa delle QSL, transizione alla fase digitale; interesse delle stazioni nella comunicazione con gli appassionati di radioascolto ed altri elementi.

Apriamo lo spazio "DX News" con le notizie su modifiche, switch off, incremento di potenza, etc... dalle stazioni di tutto il mondo. Queste informazioni ci portano a conoscere, un po', il quadro generale delle più significative novità dalle stazioni che ascoltiamo.

L'appuntamento si chiude con il Log "Ultimi Ascolti" con la collaborazione del nostro Giulio Ferrara (Napoli) che, da anni, sperimenta ricevitori, antenne ed accessori per massimizzare la caccia al DX!

A tutti, rinnovo l'appuntamento al prossimo numero, prima di porgere a tutti il saluto di... buona lettura e buoni DX!

QUO vadis Loop? Dove andiamo con un'antenna Loop? Se metaforizziamo il senso di questo storico interrogativo, aderente a quello che, da sempre, è lo strumento che decide qualità e risultati di qualsiasi stazione amatoriale, in particolare quella dedicata al radioascolto, l'unica risposta è: <si va dove l'antenna ci porta!>.

Fatta una così importante premessa... passo a ricordare una sintesi del profilo di un'antenna Loop. La storia della Loop, è iniziata con la stessa storia della radio. Un'antenna che si definisce "a struttura chiusa"; perciò ideale in contesti di spazio più o meno limitati e dotata di basso rumore ed alta selettività.

Uno dei punti di forza della Loop che fa la differenza tra le stesse Loop, è il fattore di merito "Q".

Un fattore "Q" di basso indice, determina una minore selettività ed un'ampia banda passante. Le antenne Loop hanno, solitamente, una spira unica ma ci sono anche Loop

"multispire". L'antenna Loop <a spira unica>, ha un maggiore "fattore Q", una più alta selettività ed una più stretta banda passante. Il Loop magnetico è un trasformatore a radiofrequenza che utilizza la componente magnetica del campo elettromagnetico. Quindi, un'antenna sensibile solo al campo magnetico di un segnale a radiofrequenza.

Oggi, i nostri ricevitori sono bombardati da rumori generati da Pc, alimentatori *switching*, impianti *led*, etc... L'antenna Loop merita particolare attenzione perché ha la caratteristica di avere un'alta reiezione di disturbi, in particolare atmosferici e distanti ed anche una direttività utile nella riduzione e spesso soppressione di segnali interferenti.

Le antenne Loop dedicate, quindi sperimentate, in ambito radioascolto, hanno una storia forse di oltre trent'anni. In questi decenni, molti sono gli amici e colleghi, sia OM sia appassionati di radioascolto (SWL), che hanno progettato e realizzato una serie di antenne Loop dalle più diverse *perfor-*

mance... Già nel 1997, la sperimentazione di queste antenne ebbe un *goal* da ricordare, nato dall'idea dei miei amici: Giuseppe Morlè IZ0GZW, con l'assist del noto Marcello Casali IZ0INA (Roma). Si trattava di una sfida al Loop tedesco "MEA 65" Magnetische Empfangsantenne che, lo stesso Giuseppe IZ0GZW aveva acquistato in Fiera. Fu progettato un prototipo, per massimizzare il rendimento di quest'antenna Loop. Un'implementazione realizzata dopo un'approfondita sperimentazione del nostro Marcello IZ0INA, per superare i punti di vulnerabilità di questa Loop:

- La mica isolante delle armature metalliche dei condensatori variabili, con l'usura del tempo, tende a polverizzarsi rendendo la ricezione molto più rumorosa.
- L'assenza di demoltipliche sugli stessi condensatori variabili.
- Necessità di riposizionare una quantità di fili interni, aggrovigliati.
- L'esigenza di ridisegnare lo schema elettrico per ottimizzare il rendimento.

Prima di chiudere questo numero della nostra rubrica, ho sentito l'amico Giuseppe Morlè IZ0GZW che è tornato sulla sperimentazione di quest'antenna Loop creando un "ControLoop" collocandone un altro centrale di più ridotte dimensioni, accoppiato in modo che anche senza la rotazione si ottimizza la ricezione dei segnali. I primi *test* sono stati effettuati con il famoso Kenwood "R 1000", con ottimi risultati.

In Italia, sono ormai tanti i radioamatori e gli SWL, che hanno dato il proprio contributo alla sperimentazione dell'antenna Loop. L'Ingegnere Claudio Re I1RFQ aveva realizzato un interessante progetto di una struttura Loop formata da due Loop verticali ed una orizzontale. Un progetto, supportato da studi effettuati su diagrammi d'irradiazione delle antenne Loop.



Antenna Loop elaborata da Giuseppe Morlè IZ0GZW e Marcello Casali IZ0INA

Come strutturata, questa Loop particolare riceve in polarizzazione orizzontale con diagramma d'irradiazione azimutale onnidirezionale.

Il Progetto era stato realizzato per verificare se sulle Bande Onde Corte, è meglio ricevere in polarizzazione verticale oppure orizzontale.

Un altro attivo sperimentatore dell'antenna Loop è stato Roberto IW4ENS che dal 2011 ha realizzato una Loop denominata "Bartali" per VLF-LF. Un'antenna realizzata utilizzando il cerchio della ruota di una bici da 60 cm di diametro.

Per quanti, tra noi, si divertono specialmente con attività in...portatile, già nel 2016, c'è stato un mini progetto di Roberto Chirio, con la sua "Mini Loop". Roberto ne ha realizzato solo una versione beta che ha denotato un livello rumore molto basso. Era una Loop per gli SWL che si dedicano al traffico 20, 40 ed 80 metri. I *test* della Mini Loop, sono stati effettuati con un'antenna realizzata avvolgendo 4 spire di filo in rame smaltato con diam. 0,5 mm, su un supporto di diametro 16 cm. Questo prototipo Loop risuona bene da 3,5 a 14,5 MHz. Per ottenere una buona risonanza anche in altre Bande, il diametro del Loop sale a 16 cm.

Altro interessante contributo in ambito Loop portatili, è quello dell'OM Theo "SV2CZF" che ha sperimentato alcuni Loop dedicati al radioascolto con *performance* interessanti.



Mini Loop Chirio

Il panorama antenne Loop attive, presenta recentemente un'antenna abbastanza interessante da testare sia <indoor> sia <outdoor>. Antenna che, per portatilità e performance, definirei la Loop "Drago": "DESHIBO GA.450".

Tracciamo un profilo tecnico della Loop "GA-450".

- **Frequenza di ricezione:** SW 2.3 - 30.0 MHz; MW 522 - 1710 kHz. Il ricevitore di supporto, deve avere un'interfaccia di ingresso alla Banda MW.
- **Impedenza:** 50 ohm.
- **Guadagno:** 20 dB.
- **Dimensioni unità di controllo (L x P x A):** 10,5 x 6,5 x 2,6 cm;
- **Peso totale** 249 gr.
- **Alimentazione:** batteria al litio 18350 da 900 mAh incorporata e sostituibile.
- **Porta di ricarica standard di tipo USB-C con ingresso di 5 V.**

L'antenna Loop "GA-450", realizzata dalla cinese Deshibo che produce anche ricevitori portatili (v. *RD186BT*), è una Loop attiva per Onde Medie e Corte, in acciaio inox, di diametro 20 cm. Progettata per essere connessa a ricevitori in Onde Medie e Corte ed Sdr da 2,3 a 30 MHz. Nella base è contenuta un'unità di controllo che comprende un circuito amplificatore di segnale e funge da base di connessione del Loop, ruotabile a 360°. L'unità di controllo contiene la batteria al litio tipo "18350", con una capacità di 1000 mAh, sostituibile e ricaricabile con il cavo in dotazione connesso alla presa Usb-C presente. La frequenza di ricezione, copre le SW, da 2.3 a 30.0 MHz e le MW da 522 a 1.710 kHz. Alla base, l'unità di controllo ha le dimensioni seguenti: 105 x 65 x 25 mm ed ha un peso totale di 250 gr. Diversi test effettuati, hanno rilevato che l'antenna offre le migliori performance, nel range da 7 a 21 MHz. In calo, il valore dei segnali al di sotto dei 7 MHz. Il produttore Deshibo, ha dichiarato un guadagno della Loop "GA-450" fino a 20 dB; per questo l'intervallo operativo più performante è quello compreso da 7 a 21 MHz. Secondo alcuni test effettuati, soprattutto nell'utilizzo Sdr, il guadagno di questa Loop "GA 450" è quasi azzerato. Questa curva critica del guadagno della "GA-450" sembra attribuibile alla presenza di un oscillatore non proprio efficiente, all'interno dell'unità di controllo. La risposta è stata ben evidenziata a chi ha comparato i risultati della "GA-450", per esempio, con l'antenna Loop "MLA 30" che la nostra rubrica ha già presentato.

Gli accessori in dotazione sono:

- Cavo RG174 da 1m, intestato con BNCM/BNCM (maschi);
- Cavo RG174 da 1 m, intestato con BNC maschio e connettore mono da 3,5 mm;
- Adattatore BNC femmina/SMA maschio;
- Batteria al litio 18350 900 mAh integrata;
- Cavo ricarica di tipo Usb-C.

La confezione contiene un piccolo manuale in italiano, con la garanzia. Per testare questa Loop "GA-450", ho monito-



**Deshibo "GA-450"
in test (interno)**

rato stazioni europee ed extraeuropee, su 18 diversi canali. In **Tabella n. 1** si osservano solo 2 (5.010 e 5.900 kHz) tra questi, inferiori ai 7 MHz. I valori Sinpo in ingresso, per questi due canali, sono inferiori alla media rispetto a tutti gli altri canali. Quindi, condivisibile la valutazione di quegli amici che segnalano una risposta, della Deshibo "GA-450", più decisamente apprezzabile sulle Bande da 7 a 21 MHz. Prezzo medio di questa Loop: Euro 100.

Tab. n. 1

Log ascolti "GA-450 Deshibo" (30/Ott./2023)				
UTC	kHz	Stazione	Location	SINPO
02.00	9.700	R.Romania Int.	Galbeni (Romania)	44444
02.40	5.010	R. Prague	Okeechobee (USA)	22332
05.00	9.665	Voz Missionaria	Comboriù (Brasile)	35533
05.00	9.710	R. Vaticana	CVA	34443
05.30	15.720	R. New Zealand	Rangitaiki (N. Zelanda)	35333
06.00	17.520	R. Cina Int.	Kashi (India)	45534
06.00	9.885	VOA	Via Wertachtal (Germania)	44444
06.25	12.095	BBC	via Pinheira (Brasile)	23332
06.30	15.770	Radio Slovakia Int.	Okeechobee (USA)	45534
06.40	11.700	R.France Int.	Issoudun (Francia)	34333
10.25	7.330	R.Joystick	Moosbrunn (Austria)	44444
12.41	15.250	VOA	Via Tinang (Filippine)	34343
15.00	9.990	R. Free Asia	Timian (Is. Marianne)	45434
17.15	5.900	R.Taiwan Int.	Via Kostinbrod (Bulgaria)	23332
17.15	9.515	KBS W. R.	Kimijae (S. Corea)	43444
19.00	7.475	R. Thailand	Udon Thani (Tailandia)	45534
19.30	11.625	NHK R. Japan	Yamata (Giappone)	35533
21.00	9.730	V. of Vietnam	Hanoi-Sontay	45534

Taccuino dal mondo

Apriamo il Taccuino dal mondo, con una panoramica sulle stazioni private, oggi autorizzate a trasmettere in bassa potenza in Onde Corte. Le 22 stazioni Private in SW, in Europa utilizzano 44 canali estesi da 3.955 a 25.800 kHz. Degli impianti utilizzati, 15 sono allocati in Germania, 19 in Olanda; i rimanenti in Danimarca, Norvegia, Finlandia etc... Diamo quindi un occhio alla tabella "European, Private Shortwave Station".

Nuova Zelanda - Radio New Zealand International, compie 75 anni! Appena finita la Seconda Guerra Mondiale, Radio New Zealand Int. aveva allestito una stazione con due trasmettitori da 7,5 kW ceduti dall'esercito americano. *Location* era un grattacielo, costruito nel 1937 per ospitare il servizio nazionale in Onde Medie. Il trasmettitore aveva una potenza di 60 kW. Dal 1987, il Governo Neozelandese ha sviluppato una politica di espansione delle trasmissioni radio nell'intera regione del Pacifico.

Da allora è stato installato un *hub* di trasmissioni a Rangitaiki. Il segnale è trasmesso in digitale dagli studi di Wellington, a 400 km. Il trasmettitore è un Thomson CSF da 100 kW. RNZI, a 4 impianti d'antenna TCI (made in Usa); due antenne sono utilizzate per le frequenze più alte

e due per le frequenze più basse. Dal 2006, le trasmissioni radio sono state implementate con un secondo TX da 100 kW in DRM, destinato ad ottimizzare la qualità del segnale per il *relay*, attraverso la rete di 14 stazioni radio *partner* del Pacifico. Dal 2016 il trasmettitore analogico del 1989 è andato in *blackout* ed è il trasmettitore DRM che copre l'intero servizio radiofonico. Presto dovrebbe entrare in servizio un nuovo trasmettitore per ripristinare la rete con i due trasmettitori operativi.

Congo - Radio Kahuzi, torna in Onde Corte. Radio Kahuzi è un'emittente religiosa installata a Bukavu, con licenza dal 1991. Trasmette in Onde Medie, Onde Corte ed FM. È un'emittente classificata tra gli <investimenti pubblici prioritari, consentendo esenzioni doganali per importazione di attrezzature>.

Nel 2020 il trasmettitore in OC era di 750 watt. Problemi meteo hanno però messo in *blackout* il trasmettitore. In ottobre scorso era previsto il passaggio al canale 6.210 kHz con un trasmettitore "TB 1000" da 1 kW che può trasmettere sulle bande tropicali e sulle bande in Onde Corte di 41 e 49 metri (da 2.300 a 7.300 kHz).

DRM/Europa

Finalmente, buone notizie dal mondo DRM (Digital Radio Mondiale), l'unico sistema di trasmissione mondiale "non proprietario" previsto per Onde Corte, Medie e Lunghe. Sistema che utilizza le stesse frequenze attualmente assegnate ai servizi di modulazione di ampiezza AM, nello spettro fino a 30 MHz. Fino a... ieri il sistema DRM non è stato efficiente e diffuso come previsto. Oggi la compagnia inglese "**CML Micro**", ha progettato e sviluppato un modulo sintonizzatore proprio per la ricezione di trasmissioni in Digital Radio Mondiale che è stato progettato per passare in dotazione ai prossimi ricevitori. In breve, è nato il modulo dedicato a svolgere le previste funzioni tra antenna ed uscita dell'altoparlante. Il ricevitore dovrà fornire tre elementi essenziali: *alimentazione del modulo, selezione della stazione e visualizzazione della stazione*. Tutti i servizi complementari: servizi radio in alta qualità, dati accessori come giornali e sistema di allarme, sono integrati nel modulo.

European, Private Shortwave Stations

October 1st 2023

Only legal stations are included. Short stations are the parent, but a few are omitted (EU: All listed are private; UK: All listed are private; US: All listed are private; etc.)

Call	Country	Station	Location	Frequency
3955	D	Radio Channel 292	Rohrbach Waal	Daily 0000-2000 & 2100-2400
3975	D	Shortwave Radio	Winsen, Aller	Daily 1700-2300
3985	D	Shortwaveservice	Kall-Krekel	Daily 1600-1900 (Radio Slovakia Int'l a.o.)
3995	D	HCJB	Weenermoor	24/7 (Segenswelle at night)
5895	NOR	Radio Northern Star	Bergen	Daily 0459-2205
5920	D	HCJB	Weenermoor	24/7 (Segenswelle at night)
5930	DNK	World Music Radio	Bramming	24/7
5940	NL	Radio Piepender	Zwolle	Irr. (weekends) (main frequency)
5955	NL	Sunlite	Westdorpe	Daily 0400-1830
5970	DNK	Radio208	Hvidovre	24/7
5980	DNK	Radio OZ-Viola	Hillerød	We 2100-2200
	FIN	Scandinavian Weekend Radio	Virrat	
6005	D	Shortwaveservice	Kall-Krekel	Daily 1000-1530 (Radio Slovakia Int'l)
6020	NL	Radio Casanova International	Winterswijk	Irr.
	NL	Radio Delta International	Elburg	
6055	DNK	Radio OZ-Viola	Hillerød	Sa-Su 1100-1300
6060	NL	Radio Delta International	Elburg	F.pl. 1800-2100
	NL	Radio Casanova International	Winterswijk	Irr.
6070	D	Radio Channel 292	Rohrbach Waal	24/7
6085	D	Shortwaveservice	Kall-Krekel	Daily 0700-1700 (Radio MiAmigo Int'l)
6115	D	Radio SE-TA 2	Gera	Su Oct 8 th 1000-1100
6130	NL	Radio Europe	Alphen a/d Rijn	24/7
6140	NL	Radio Onda, Belgium	Borculo, NL	F.pl.
6150	D	Europa 24	Datteln	Irr. (0700-1500)
6160	D	Shortwave Radio	Winsen, Aller	Mo-Sa 1500-2200 & Su 0700-2200
6170	NL	Radio Europe	Alphen a/d Rijn	
	FIN	Scandinavian Weekend Radio	Virrat	Fr Oct 6 th 2100-2400 & Sa Oct 7 th 0000-2100
6185	NL	Radio Piepender	Zwolle	Irr. (last Sunday of the month)
6195	D	Radio SE-TA 2	Waldheim	Irr. (in DRM only)
7260	NL	RockPower	Nijmegen	
7270	NL	RockPower	Nijmegen	Approx. 0800-2000
7365	D	HCJB	Weenermoor	Daily 0300-2100 (Segenswelle in Russian)
7405	NL	Radio Piepender	Zwolle	Irr. (main frequency)
7425	NL	Radio Piepender	Zwolle	Irr. (alternative to 7405 kHz)
9530	NL	Radio Onda, Belgium	Borculo, NL	F.pl.
9670	D	Radio Channel 292	Rohrbach Waal	24/7
11690	FIN	Scandinavian Weekend Radio	Virrat	Fr Oct 6 th 2100-2400 & Sa Oct 7 th 0000-1800
11720	FIN	Scandinavian Weekend Radio	Virrat	Sa Oct 7 th 1800-2100
12075	NL	Radio Delta International	Elburg	Sa 0600-1400 & Su 0600-1000
12095	NL	Radio Delta International	Elburg	Sa 1400-1800
13865	NL	Radio Piepender	Zwolle	Testing
15700	DNK	World Music Radio	Randers	24/7
15785	D	BitExpress	Erlangen	24/7 (Funklust) (in DRM only)
17515	NL	Radio Piepender	Zwolle	F.pl.
17820	NL	Radio Onda, Belgium	Borculo, NL	F.pl.
18925	NL	Radio Piepender	Zwolle	Testing
18940	NL	Radio Europe	Alphen a/d Rijn	F.pl.
25800	DNK	World Music Radio	Mårslet, Aarhus	24/7

This list is published by Haring Media ApS at the beginning of each month - based on details supplied by some of the stations, stations websites, monitoring observations, HFCC registrations, and some presumptions. The list is not copyrighted and may be published everywhere. Subscription by e-mail is free; write to sh@haring.dk

Questo nuovo modulo della "CML Micro" apre una nuova strada alla prossima generazione di ricevitori; molti dei quali avranno la modalità DRM a bordo. Con questo nuovo modulo tecnologico, è anche previsto un abbattimento dei costi ed un ridotto consumo energetico di questa classe di ricevitori rispetto ai ricevitori DRM, attualmente disponibili sul mercato. Ai fini dello sviluppo di questa nuova generazione di ricevitori DRM, le statistiche di ricerche di mercato, ci indicano che... mentre il mercato dei semiconduttori in generale è concentrato su Cina e Taiwan, con questo nuovo progetto, l'Europa sarà candidata a conquistare il mercato asiatico. Sarà il *leader* cinese Gossell ad utilizzare il nuovo modulo per equipaggiare le nuove gamme di ricevitori, attualmente in fase di progettazione.

Ucraina - In settembre, l'Ucraina ha riattivato il servizio in Onde Medie. Prima riattivazione, dopo l'invasione russa. Il canale è **1.278 AM**.

Corea Sud - Il passato 15 agosto 2023, la coreana KBS, ha celebrato i suoi primi 70 anni di attività. Una stazione (KBS) che ha viaggiato con la crescita della storia, della democratizzazione e dell'economia della Corea del Sud. Quest'anniversario è stato celebrato con una serie di programmi condotti fra esperti giornalisti. L'apertura di KBS, verso le trasmissioni internazionali in Onde Corte, inizia nel 1953 quando fu chiamata "The Voice of free Korea" per arrivare al 1994 quando fu chiamata "Radio Korea International".

Personalmente, con il "*Club Italiano di Radio Korea*" che raccoglieva tanti SWL, appassionati di radioascolto, fu vincente la prima sfida del radioascolto italiano, quando riuscì a realizzare l'apertura della Redazione Italiana della KBS - Radio Korea a Seoul. Era il *15 giugno 1985*, celebrato con una QSL Speciale di KBS.

Rep. Ceca - Dopo un anno e mezzo di "*stand by*", anche la Repubblica Ceca si riaffaccia in Onde Medie.

L'impianto di trasmissione a Liblice, 56 km a nord di Praga, è in servizio. Trasmissioni regolari dall'1 ottobre. Con questa riorganizzazione, in banda MW, non sarà trasmessa la rete nazionale "Česk ý rozhlas 2" sui 639 kHz ma la rete privata con una potenza di 20 kW. Con questa importante innovazione, il nuovo impianto, consentirà al vecchio centro trasmittente di Praga Zbraslav, in un *data center*. È stata organizzata la manutenzione e sostituzione di due piloni per antenna, alti 355 metri, che sarà completata entro il 2026. Sarà intanto attivato il canale 954 kHz dal trasmettitore (5 kW) di České Bud connesso al sistema d'antenna verticale a 107 metri.

Liberia - La stazione ELWA, riattiva le trasmissioni in Onde Corte. Dal 1952, ELWA è stata la prima stazione radio religiosa in Africa. Divenne, in breve tempo, una stazione internazionale.

Nel 2011, un incendio ha devastato l'edificio di radio ELWA. I collaboratori di ELWA Radio hanno allestito due studi nell'edificio del trasmettitore e hanno continuato a

lavorare, i programmi ELWA sono stati trasmessi da altre emittenti, tra cui TWR. Oltre al suo trasmettitore in FM, da 2 kW su 94-500 MHz, è attivo anche un trasmettitore in Onde Corte sul canale 6.050 kHz che trasmette prevalentemente in orario diurno, in inglese.

Estonia - Il più potente dei trasmettitori in Onde Medie, nell'area dei Paesi Baltici, sta coprendo anche la Russia. Si tratta di Radio Eli, un progetto del 1999 mirato ad un pubblico russofono per la diffusione del Gospel, dopo 70 anni di regime ateo. Dal 3 ottobre 2001, Radio Eli, ha iniziato trasmissioni in Onde Medie sul canale *1.035 kHz* in russo dalla "Tartu Family Radio". Oggi, l'aumento dei costi dell'elettricità, ha indotto Radio Eli a ridurre potenza. Infatti trasmette i suoi programmi con *50 o 100 kW* a scelta dei gestori radio. TWR e Radio Svoboda, trasmettono con 200 kW!

QSL Box

In questo numero, riapriamo uno spazio che la nostra rubrica ospitava da tempo. Quello dedicato ad uno degli aspetti tipicamente affascinanti di una passione come il radioascolto: la QSL. Un elemento che, per noi, nasce 122 anni fa, quando in occasione della sua prima trasmissione radiofonica, il Professore Reginald Fessenden, canadese, lanciò invito ai suoi radioascoltatori ad inviare la prima QSL. Nell'arco dei suoi 122 anni, la QSL ha avuto una lunga evoluzione. L'utilizzo della rete Internet ha rivalutato anche la classica QSL. Sono presenti anche offerte per i collezionisti di QSL. Sono molto conosciuti, soprattutto alcuni siti che ripercorrono la storia delle QSL, tra cui ricordiamo: *Shortwave Radio QSL Cards*, all'indirizzo <<https://www.pinterest.it/rizalbaysa/shortwave-radio-ql-cards/>>; <*SWL QSL Card Museum*> raggiungibile all'indirizzo: <http://www.dallasadmall.com/swlqsl>.

In Italia, dal 1998, è attiva una risorsa completa e storica per la rivalutazione delle QSL. È la "Galleria delle QSL" creata dal mio amico Marcello Casali IZ0INA (Roma), raggiungibile all'indirizzo: <http://web.mclink.it/MJ0350/index.htm>.

Oggi, l'evoluzione della QSL ha raggiunto il *format* "*E_QSL*", ormai utilizzata da un gran numero di stazioni internazionali. Un *format* che consente di abbattere costi di produzione e tempi per confermare i rapporti di ascolto. È per questo che, quando siamo di fronte a stazioni che non confermano abitualmente in tempi brevi, possiamo chiedere anche una conferma alternativa: la E-QSL da inviare al proprio indirizzo e-mail. Questa è una modalità utile per evitare tempi di smistamento QSL e magari altri imprevisti.

Il nostro spazio "QSL Box" è dedicato alle informazioni sui tempi di attesa delle QSL dalle stazioni internazionali dei diversi Continenti. In **Tabella n. 2**, sono comprese QSL cartacee ed E-QSL.

Passiamo quindi allo *screening* della **Tabella n. 2** in cui è rappresentata una situazione di conferme QSL, valutata fino a ottobre 2023. In totale, i Paesi considerati sono 27, di cui 11

si trovano nell'area europea. Il 63% dei Paesi, confermano in E-QSL. Tra quelli inseriti in tabella, i Paesi che solitamente confermano entro un giorno dall'invio del nostro rapporto di ascolto sono sei: Bulgaria, Estonia, Cile, Germania, Perù ed Uruguay. Appena 5 Paesi hanno tempi di conferma da una settimana fino a circa 20 giorni. I tempi massimi di conferme sono quelli di Danimarca ed Armenia. Quest'ultima, con Radio Free Europe, sfiora tempi di 2 anni! Va ricordato però che i tempi di attesa QSL, sono sempre legati alla *policy* che usa la stazione. Tra le stazioni presenti in **Tabella n. 2** sono 10, quelle che hanno confermato rapporti d'ascolto di canali in Onde Medie e sono contrassegnate in blu.

DX News

Il nostro spazio "DX News" rimane dedicato, non solo a segnalazioni di ascolti effettuati, ma anche alle ultime notizie di modifiche a programmi ed impianti di trasmissione. Alle *info* aggiornate che possono supportare la nostra attività e stimolarne l'interesse.

Il DX Tour di questo numero, parte dall'Algeria per arrivare

Algeria - Consiglio di monitorare il canale 9.470 kHz, dalle ore 05:45 UTC, in arabo e francese. Trasmissioni verso Africa centrale.

Congo - Il canale da tenere d'occhio è 6.115 kHz (49 m). Alle ore 18:30 UTC, in francese. Purtroppo può essere presente QRM da R. Cina Int. su 6.110 kHz.

Romania - Insolito ascolto anche in LW (Onde Lunghe); su 153 kHz di Radio Romania Antena Santelor con potenza attualmente ridotta.

Antarctica - Juan Benavente, ha annunciato che dal 2024, la famosa "LRA 36" sarà in onda con un trasmettitore di 10 kW. L'evento sarà trasmesso in diretta su 15.476 Usb da LRA 36.

Liberia - La stazione ELWA, torna sul canale 6.050 kHz, dopo tre mesi di silenzio. Segnale ID alle ore 05:59 UTC, seguito da programmazione religiosa in inglese.

Danimarca - La WMR, World Music Radio ascoltata sui canali: 97 kHz (200 W); 5.930 kHz (150 W); 15700 (300 W).

Gran Bretagna - Segnalati problemi al trasmettitore di Radio Caroline su 648 kHz che funziona a potenza dimezzata. (via Mike Terry).

Ecuador - Ascoltare la storica HCJB sarebbe possibile. Alle 03.:15 UTC, su 6.050 kHz in spagnolo.

Cuba - Torna attivo il sito di Bejucal, dopo lo *switch off* a seguito dell'uragano di settembre 2022. Radio Havana Cuba, ascoltata in spagnolo, nella fascia 00.:00-05:00 su 9.650 kHz e Radio Progreso sul canale 4.765 kHz dalle 01.00 alle ore 04:00 UTC.

Tailandia - R. Tailandia ha cessato i programmi in giapponese e vietnamita. Il programma in inglese, alle ore 18:00 UTC, torna alla durata di un'ora. Ecco la *Schedule* aggiornata:
 00:00-00:29: Inglese 15590 kHz;
 02:00-02:30: Inglese 15590 kHz;
 05:00-05:30: Inglese 17640 kHz;
 12:00-12:30: Inglese 9385 kHz;
 12:30-12:45: Mandarino 9385 kHz;
 12:45-13:00: Malese 9385 kHz;
 13:00-13:15: Inglese 9385 kHz;
 18:00-19:00: Inglese 7475 kHz.

Venezuela - "Estacion 4940" è stata recentemente ascoltata dalle ore 04:30 UTC alle ore 05:35 UTC su 4.940 kHz.

Secondo alcune opinioni, questa stazione sarebbe colombiana.

Norvegia - La RNE Radio Northern Europe Int. dal 28 settembre 2023, ha aumentato la potenza di trasmissione per l'Europa, via Woofferton, sul canale 3.955 kHz dalle ore 19:30 UTC alle ore 20:00 UTC.

Russia - Radio Mariya, da St. Petersburg, torna su 1.053 kHz.

Guam - Interessante, monitorare il canale 12.055 kHz di KSDA/AWR (Agat) dalle ore 13:00 UTC alle ore 03:30 UTC.

Indirizzo per rapporti di ascolto: qsl@awr.org.

Mali - Radio Mali (Bamako) può essere monitorata, alle ore 22:20 in francese su 5.995 kHz. Sinpo: 24332.

Brasile - Solitamente scarso il valore Sinpo, ma interessante il segnale in banda 49 m su 6.010 kHz di

QSL BOX (11/2023)					
Paese	Stazione	kHz	*Diretta/EQSL	Contatto	T. attesa
Bulgaria	KSKO	5.900	E-QSL	gm.ksko@gmail.com	1 gg.
Estonia	Radio Liberty	1.035	E-QSL	qsl@rfer1.org	1 gg.
Cile	CB63 Radio Stella Maris	630	E-QSL	secretaria@radiostellamaris.cl	1 gg.
Germania	KSEA Imaginary Stations	6.160	E-QSL	imaginarystations@gmail.co	1 gg.
Perù	Radio Senda Cristiana	4.820	E-QSL	radiosenda4@gmail.com	1 gg.
Uruguay	CX26 Radio Uruguay	1.050	E-QSL	radioactividades.sodre@gmail.com	1 gg.
Inghilterra	R. Red Hill	1.431	E-QSL	https://radioredhill.us/contact.us	2 gg.
Antarctica	R.Nacional Arc. S. Gabriel	15.476	E-QSL	lra36nacional@gmail.com	2 gg.
USA	WFED	1.500	E-QSL	george.molnar@wtop.com	2 gg.
Antil. Oland.	R. Casanova	6.020	E-QSL	radiocasanova@hotmail.com	2 gg.
Argentina	Radio Dos	1.230	E-QSL	comercial@rosario3.com	3 gg.
Colombia/Ven	Estacion 4940	4.940	E-QSL	estacion4940@gmail.com	3 gg.
N.Mariana Isl.	Radio Free Asia	11.985	E-QSL	qsl@rfa.org	3 gg.
Vanuatu	Radio Vanuatu	7.260	E-QSL	robertw@vrbtc.vu	3 gg.
Colombia	R. Arcaravan	6.010	E-QSL	rafaelcoldx@yahoo.com	4 gg.
Portogallo	Antenna 1	666	E-QSL	radio@rtpt.pt	7 gg.
Ungheria	Radio Kossuth	540	E-QSL	kovacs.jvnu@mtva.hu	8 gg.
Ascension Is.	CM Obrecht DRM	12.030	QSL	spalmer@encompass.tv	10 gg.
Slovenia	R. Capodistria	1.170	QSL	aljosa.curavvic@rtvslo.si	10 gg.
Taiwan	Radio Taiwan Int.	6.055	QSL	fren@rti.org.tw	18 gg.
Francia	KBS World Service	5.950	QSL	Via air mail	36 gg.
Russia	RMW	9.996	QSL	gvsvch@vniifri.ru	46 gg.
Tailandia	R. Thailand	7.475	QSL	rthworldservice@gmail.com	52 gg.
Canada	CBC Radio One-Gander	1.400	QSL	meredith.dellandrea@cbc.ca	91 gg.
Filippine	Radio Philippines	15.190	QSL	dzrp.radyopilpinas@gmail.com	110 gg.
Danimarca	World Music Radio	15.700	QSL	wmr@wmr.dk	243 gg.
Armenia	RFE/RL	7.475	QSL	welle370@funkerberg.de	650 gg.

* in blu: stazioni in MW (Onde Medie)

"Radio inconfidencia" (Belo Horizonte) in brasiliano alle ore 05:00 UTC.

Giappone* - Da un po' di tempo, sono tornato assiduo ascoltatore di NHK, Radio Japan sul canale 9.780 kHz che, dalle ore 17:00 UTC alle ore 19:00 UTC, arriva spesso con ottimo segnale. Programma che dedica spazi musicali molto interessanti!

Arabia Saudita - Rimanendo in banda 31 m si può testare l'ascolto di SBA Radio Riyad, dalle ore 17:00 UTC alle ore 18:00 UTC, sul canale 9.790 kHz in arabo.

Egitto - Accettabile, anche il segnale di R. Cairo, alle ore 20:15 in italiano, sul canale 9.440 kHz, con il solito problema "audio".

USA - Radio Mighty KBC, via Radio Miami Int., per le sue trasmissioni sul canale 15.770 kHz, con *target* Europa, può essere monitorata nei giorni ed alle seguenti ore UTC:

Mercoledì: 16:00 - 17:00;

Venerdì: 11:00 - 12:00;

Domenica: 12:00 - 13:00.

Spagna - Ricordo, il canale da tener d'occhio: 990 kHz di Radio Bilbao, in spagnolo, alle ore 22.00 UTC.

Ricordo, cari amici, che tutti gli orari indicati nella nostra rubrica sono in UTC.

Prima di chiudere anche questo numero, vi propongo la lettura del *Log* "Ultimi Ascolti" del nostro collaboratore Giulio Ferrara da Quarto (Napoli).

Ringrazio per l'attenzione e rinnovo l'appuntamento al prossimo numero.

Tab. n. 3

"Ultimi Ascolti" (Nov. '23)

UTC	kHz	STAZIONE/dettagli	Location (TX)	SINPO	LINGUA
02.30	7.505	WRNO (Louisiana)	New Orleans	45534	In.
02.45	9.265	WINB (Pennsylvania)	Red Lion	45534	In.
03.00	9.330	WBCQ (Maine)	Monticello	45534	Fr.
03.15	6.030	R. Marti (N.Carolina)	Greenville	45534	Sp.
03.30	9.665	Voz Missionaria	Comboriù	35533	Port.
03.45	9.790	China Radio Internat.	Bauta	35533	In.
04.00	10.000	WWV (Colorado)	Fort Collins	35533	In.
04.00	10.000	WWVH (Hawaii)	Kokole Point	35533	In.
04.15	4.840	WWCR 3 (Tennessee)	Nashville	45434	In.
04.30	6.000	Radio Habana Cuba	Quivican	45534	In.
04.45	9.395	Brother Stair (Florida)	Okeechobee	35433	In.
05.00	9.665	Voz Missionaria	Comboriù	35533	Port.
05.00	5.025	Radio Rebelde	Bauta	35232	Sp.
05.15	5.025	Radio Rebelde	Bauta	25232	Sp.
05.30	15.720	Radio New Zealand	Rangitaki	35433	In.
06.00	17.520	Radio Cina Internaz.	Kashi	45534	It.
06.30	15.770	R.Slovakia Int. (USA)	Okeechobee	45534	Sp.
13.00	9.975	KTWR (Guam)	Agana	45534	Mand.
13.30	15.460	Reach Beyond Austr.	Kumumurra	45534	In.
13.45	15.550	KSDA (Guam)	Agat	45434	Indon.
14.00	15.700	World Music Radio	Randers	45434	In.
14.30	10.000	ItalCable	Viareggio	35533	It.
15.00	9.990	Radio Free Asia	Timian	45434	Kor.
15.30	9.920	FEBC Manila Radio T.	Bocaue	35533	Russo
16.00	5.910	Radio Romania Int.	Saftica	45534	It.
16.30	9.740	KBS World Radio	Kimjae	45534	Kor.
17.00	7.445	BBC (relay)	Talata-Vol.	45534	In.
17.30	9.310	VoA Deewa Radio	Udon-Thani	45534	Pashto
18.00	7.435	Radio Cina Internaz.	Juhua	45534	It.
18.30	9.425	Voice of Korea	Kujang	45534	Ted.
19.00	7.475	Radio Thailand	Udon-Thani	45534	In.
19.30	11.625	NHK Radio Japan	Yamata	35533	Giapp.
20.00	12.095	BBC (relay)	English Bay	45434	In.
20.30	7.265	Radio Cina Internaz.	Urumqi	45534	It.
21.00	9.730	Voice of Vietnam	HanoiSontay	45534	Sp.

Giulio Ferrara in Quarto (NA). Novembre 2023 RX: XBDATA "D808"; Kenwood TS 850

Duplicati RadioRivista, tutto quello che dovete sapere

Arrivano in Segreteria Generale un gran numero di richieste di duplicati di RadioRivista.

Il problema sembrerebbe essere in parte di natura fisiologica, ma in parte anche dovuto a consistenti ritardi nello smistamento delle riviste in taluni compartimenti postali. Vi ricordiamo che come più volte comunicato con altre Circolari, l'invio dei duplicati di RadioRivista, viene effettuato in abbonamento postale, per il quale è prevista la spedizione di un numero minimo di copie. Tale spedizione viene eseguita, per ragioni economiche, nel momento in cui è raggiunto un numero sufficiente di richieste, di norma una sola volta al mese.

Rassicuriamo i Soci che le loro richieste non vengono assolutamente trascurate, ma raggruppate e, successivamente, evase tutte assieme. Vi invitiamo, quindi, a non presentare richiesta di duplicato prima dell'inizio del mese successivo; qualora i mancati recapiti e/o ritardi dovessero ripetersi con frequenza, si suggerisce di presentare un reclamo all'Ufficio Postale locale, utilizzando l'apposita modulistica e facendone pervenire copia alla Segreteria Generale.

Giancarlo Saiu • ISOESG - I QRP Club #823

E-mail: saiugiancarlo@gmail.com



Se non abbiamo antenne sul tetto e non usciamo in portatile **Ecco il "QRP Indoor" - uno sport estremo/2** *Spesso si va oltre ogni più rosea previsione*

CI SIAMO lasciati, il mese scorso, con la prima parte dell'attività sperimentale in modalità Indoor e, come promesso, vi propongo ora il resoconto della seconda fase direttamente dai miei appunti stilati durante la sperimentazione. Ancora in fibrillazione per i risultati ottenuti, non pago della precedente notevole attività sperimentale svolta sui 14 MHz (obbligatoriamente, vista la chiusura dei 21) qualche giorno dopo, il 16 settembre, ho voluto ritentare, casomai il ciclo ci avesse ripensato... Stavolta però volevo lavorare sui 21 MHz, anche per collaudare l'antennino telescopico autocostruito sulla falsariga della AT20 MFJ, da me battezzato "ST15" (stilo telescopico per i 15 m). Ebbene, alla fine ho appurato che questa piccola antenna Funziona (vi posso garantire che il termine è appropriato) e naturalmente, essendo monobanda, lo fa in maniera esclusiva sulla banda dei 15 metri, esattamente come la AT20 della Mfj che lavora sui 20 metri. Con la differenza però che ciò avviene senza

aver speso un centesimo avendo usato tutto materiale di recupero, a partire dallo stesso stilo telescopico *ex* "radiolina" FM. Il resto sono tubetti di plastica *ex* penna biro, sottile filo di rame smaltato proveniente da piccoli trasformatori, un connettore Bnc "a crimpare" dalla scatola degli avanzi, guaina termorestringente regalatami da un amico tanti anni fa.

La descrizione

L'antenna "ST15" è composta essenzialmente dal connettore Bnc maschio su cui è fissato un tubicino di Pvc/plastica/celluloide o altro analogo materiale non conduttore rigido e con diametro di 16 mm, su cui ho avvolto la piccola bobina (che risulta avere un'induttanza di 4,2 microH) ed è formata da 18,3 spire di sottile filo di rame smaltato. La stessa bobina, per la quale occorre circa un metro di filo, ha un'altezza di 13 mm e si collega elettricamente in basso al Bnc e in alto



La mia ST15 e la piccola AT20 della MFJ

spotter	spotted	distance km	freq	snr
LZ7AA	IS0ESG	1298 km	21021.2	14 dB
LZ5DI	IS0ESG	1297 km	21021.3	10 dB
ES2RR	IS0ESG	2492 km	21021.2	24 dB
OL9A	IS0ESG	1281 km	21021.3	22 dB
ES2RR	IS0ESG	2492 km	21021.2	25 dB
SE5E	IS0ESG	2368 km	21021.2	25 dB
DL0PF	IS0ESG	1101 km	21021.2	26 dB
HA1VHF	IS0ESG	1092 km	21021.2	21 dB
LZ7AA	IS0ESG	1298 km	21021.2	18 dB
DF2CK	IS0ESG	1384 km	21021.2	12 dB
DL1HWS	IS0ESG	1402 km	21021.2	12 dB
DL0PF	IS0ESG	1101 km	21021.2	17 dB
DM5GG	IS0ESG	1380 km	21021.2	10 dB
DC8YZ	IS0ESG	1131 km	21021.2	15 dB
DL1HWS	IS0ESG	1402 km	21021.2	12 dB
DF7GB	IS0ESG	1186 km	21021.2	11 dB
DL0PF	IS0ESG	1101 km	21021.2	18 dB
DC8YZ	IS0ESG	1131 km	21021.2	18 dB
DL0PF	IS0ESG	1101 km	21004.0	15 dB
EA1DAV	IS0ESG	1471 km	21004.0	21 dB
EA1URA	IS0ESG	1272 km	21003.9	26 dB
DC8YZ	IS0ESG	1131 km	21004.0	16 dB
DF7GB	IS0ESG	1186 km	21004.0	11 dB

RBN sui 21 MHz con la ST15 - snr fino a 25 dB

allo stilo telescopico suddetto. Quest'ultimo è composto da 7 elementi e misura tutto esteso 125 cm mentre chiuso raggiunge i 28 cm consentendo così un comodo trasporto. A questo punto però voglio aprire una parentesi e precisare che dati della bobina sono ottenuti mediante il noto programma di Rainiero Bertani - I4JHG denominato "Radioutilitario" e questo programma, una volta arrivati al risultato, ci ricorda testualmente: *"Le formule utilizzate sono quelle riportate sui vari testi e/o articoli sull'argomento. I risultati ottenuti sono in ogni caso da considerare come indicativi in quanto, a prescindere dall'esattezza delle formule stesse, troppi fattori, anche imprevedibili, fanno sì che l'attuazione pratica si discosti dal calcolo teorico"*. Perciò dovrete considerarli (i dati) soltanto come un punto di partenza per la realizzazione dell'antenna. Infatti anch'io in sede di rifinitura ho dovuto fare diversi "aggiustamenti" delle misure iniziali per ottenere il corretto funzionamento dello stilo collegato all'induttanza su descritta. Lo stesso programma poi, per questa antenna indica come lunghezza del radiale 3,60 metri (praticamente il classico quarto d'onda) mentre nella serie "AT" della Mfj (alla quale mi sono ispirato) per lo stilo dei 21 MHz viene raccomandata la lunghezza di 2,60 metri. Tutte cose da verificare sul campo in fase di costruzione del sistema aereo, nel

mio caso, ad esempio, le prove pratiche eseguite a più riprese hanno stabilito invece una lunghezza del contrappeso pari a 1,97 metri (!) E qui vorrei darvi una "dritta" riguardo al "Ground Plane" che per antenini ridotti come questo è veramente fondamentale, infatti durante le prove, nonostante il contrappeso, ho notato la mancanza di una "massa" sufficiente in quanto toccando lo *chassis* della radio (KX3 Elecraft) o inserendo le cuffie si verificavano delle variazioni del Ros spesso importanti (!) Anche leggendo le raccomandazioni date dalla casa madre che descriveva il "*counterpoise*" arrivavo alla stessa conclusione: occorre una massa metallica il più consistente possibile per assicurare delle prestazioni dignitose, ma questa non è certo una novità. Comunque, alla luce di questa importante considerazione ho deciso di ricercare sperimentalmente qualcosa che corroborasse la "massa" senza vanificare il compito del contrappeso che è quello di far sì che lo stilo funzioni sulla frequenza data.

L'idea

Dopo tantissimi tentativi ho trovato la mia soluzione. Ho fissato per prima cosa il "*counterpoise*" da 197 cm ed ho trovato la posizione "perfetta" nella quale il rapporto del Ros era 1.0-1 e il *power* 5 watt. Successivamente ho aggiunto un altro radiale lungo 340 cm e, in sede di taratura, mediante piccoli spostamenti ho mantenuto comunque lo stesso rapporto di Swr. A questo punto ho continuato ad aggiungere rotoli di filo di rame (diversi radiali che uso per tutte le bande) mediante le loro pinze a coccodrillo, collegandoli elettricamente alle viti a manopola del KX3 e questi, non essendo distesi apparentemente non influenzavano la risonanza del sistema. Praticamente costituivano solo una "massa metallica" in più a contatto con lo *chassis* della radio. Insomma, una volta assicurata la risonanza tramite il contrappeso "ufficiale" tutte le aggiunte successive "non risonanti" incentivavano semplicemente la massa metallica aiutando così il "Ground Plane" dello stilo telescopico con risultati veramente incoraggianti.

Le prove sul campo

Per provare l'efficacia di questa soluzione e collaudare la mia ST15 mi sono pure imbucato sfacciatamente nel *contest* "nordico": lo *Scandinavian Activity Contest*, ed ho



Le poderose antenne di TF3D in Islanda

macinato oltre 30 QSO (!) che con 5 W e lo stilo telescopico (in modalità *Indoor*) non sono poca cosa. Tra le perle collezionate in questa modalità "masochistica": Caen OY1CT dalle Faroe (vecchio amico con il quale, velocemente, ci si saluta sempre), poi Ben TF3D, da Reykjavik -Iceland, S01WS dal Western Sahara (su *pile-up*) e Dan W3DF, vecchia conoscenza, sempre presente nei *contest* (grande operatore anche se va in QRS) dal Maryland, col quale ho fatto un QSO, praticamente senza problemi, dalle 13:34 alle 13:42 (!) Inutile dire dei complimenti al mio QRP quando descrivevo l'antenna. Soddisfazioni che chi non pratica la nobile arte (sì, l'ho rubata dalla *boxing*...) non potrà mai assaporare! Però temendo che il *contest* avrebbe potuto darmi una mano, mi sono ripromesso di continuare le prove e il 21 settembre, con lo stesso Rig, ho continuato la mia "sfida" sempre in modalità *Indoor*, provando a lavorare i 21 MHz oltre che dalla cucina pure dalla camera da letto che risulta sopraelevata rispetto al piano terra.

Risultato oltre ogni più rosea previsione: subito una manciata di ucraini da Kyiv, poi qualche russo, a seguire GM, G, OZ, OY, SX, CT, SP, SV.

Decido di alternare caccia e chiamate per verificare eventuali aperture DX tramite i responsi di RBN e, sorpresa, in mezzo a un bel mucchio di EU alle 12:55 UTC col mio stiletto telescopico "salto" l'Oceano Atlantico scomodando il *beacon* di W3PL e subito dopo "spunto" 5 dB con BD8CS dalla Cina... capisco però che le cose stanno migliorando quando leggo la distanza coperta dalla mia emissione "casalinga" che raggiunge K9IMM a 7.736 km di distanza (!) e quindi continuo la caccia. Sto consumando il Vfo su e giù nella banda dei 15 metri quando, con grande soddisfazione, a conferma del funzionamento della mia creatura, alle 15:35 UTC ecco la mitica stazione W1AW con il solito codazzo di pretendenti!

Joe (NJ1P) che opera la "Maxim Memorial Station" in Newington, Connecticut mi sente ma non capisce tutto il nominativo, allora con grande Ham Spirit mette a tacere il *pile-up* con un perentorio "Qrp Only", lestamente io ripeto



Naturalmente il CW è una garanzia di successo

due volte il suffisso e stavolta mi copia passandomi un "miserò" 229 che però vale il collegamento. Per la cronaca lui mi arrivava 579 (con Acom e antenna direttiva) e il suo segnale aveva un profondo e lento QSB mentre dispensava tanti "339" a destra e a manca, nonostante gli altri non fossero QRP, e questo mi ha fatto capire perfettamente le condizioni della propagazione. Ad onta di ciò però, poco dopo riesco a farmi rispondere pure da NY2PO che chiama CQ da New York, una mia vecchia conoscenza; mi risponde immediatamente e mi elargisce un "319" che comunque non mi impedisce di fare un bel QSO di circa 4 minuti.

Pat va veloce come un treno, fatico a stargli dietro ma il contatto va a buon fine e anche il secondo Usa è incamerato! Soddisfatto chiudo la *performance* lavorando velocemente, uno di seguito all'altro, OZ8X, SP5IXS e SV9TAQ con i quali uso pure io il 599 "per comodità di *log*" conscio che sicuramente mi copiavano bene anche se non avevo un grosso segnale vista la velocità con la quale ho potuto lavorarli.

A questo punto, anche dopo svariate uscite (soprattutto al mare) dove ho potuto perfezionare il "Ground Plane" di cui vi ho parlato, ho trovato il tempo per fare la prova definitiva del *su* descritto operando di nuovo *Indoor*, stavolta però più vicino alla finestra ma dimezzando praticamente la potenza (!) per verificare così senza il minimo dubbio le effettive possibilità che possiamo avere lavorando da dentro casa con meno di 5 W.

Il resoconto

Era il 9 ottobre ed ho aperto le ostilità sui 15 metri dopo aver sistemato lo stilo telescopico ed aver raggiunto il fatidico 1.0-1 e ridotta la potenza a circa la metà come stabilito ad inizio sperimentazione. In questo caso però non ho potuto fissare la potenza alla metà esatta (2,5 watt) perché quella che riesco ad ottenere col KX3 è 2,4 W oppure 2,6 W (visto che con potenze oltre il watt la radio va a passi di 200 milliwatt). Come tutti sappiamo ridurre la potenza del 50% significa perdere circa 3 dB, che può non sembrare una grossa cosa, ma usando uno stilo telescopico da dentro casa credo che sia invece abbastanza rilevante. La banda sembra semideserta ad eccezione di qualche kc intorno a 21.033 dove infuria un *pile-up* veramente nutrito con segnali debordanti che mi sconsigliano qualsiasi tentativo stante la mia decisione di usare quel Rig, pertanto tiro dritto e mi imbatto quasi subito in LZ3SM che mi arriva 589 e chiama CQ. Gli rispondo cercando di settare la velocità del *keyer* sulla sua perché ho notato più volte che tanti rispondono più volentieri a chi li chiama con la stessa loro velocità. Anche stavolta funziona e Sveto da Sofia mi passa un 559 che ritengo non disprezzabile, seguono tre minuti di QSO senza intoppi e ricevo i soliti complimenti per l'antennino telescopico da poco più di un metro e i miei 2,6 W "indoor". Poi intercetto G4MSN che mi arriva forte con una bella cadenza, gli passo un 599 e ricevo in cambio un 569 "nice copy" che mi rallegra, segue un QSO "tradizionale" con reciproco scambio di info finanche sul WX (*weather report*). Ray trasmette da Leeds con un "old Kenwood TS530SP e inv-L antenna" è anche lui un estimatore della bassa potenza ed è "QRP Club Nr 1293". Dopo circa un quarto d'ora di chiacchiere chiudiamo con i classici cordiali saluti. Immediatamente un altro QSO (stavolta di 5 minuti) con DD7MK, Max da Hamburg che mi arriva abbastanza basso e con tanto QSB, non certo l'ideale per un lungo QSO ma mi passa un 519 contro il mio 449 che sicuramente pecca di ottimismo. Poi sento uno *splatter* molto forte nelle vicinanze della parte alta del *pile-up* che avevo notato inizialmente intorno a 21.033, si tratta di una mia vecchia conoscenza: Fred, G4HOM da Birmingham, arriva fortissimo e ciononostante risente del QRM dell'ammucchiata che a tratti rende veramente impossibile l'ascolto dell'inglese. Nonostante il suo segnale fortissimo devo chiudere del tutto il Pbt e inserire l'Apf e correggere leggermente la sintonia. A dispetto della canea urlante il QSO (con mia grande meraviglia) fila liscio anche se con qualche ripetizione da parte mia a causa dei miei 2,6 watt e dell'antenna minimale. Fred opera con un "Mission RGO-One Transceiver (Design Boris LZ2JR www.lz2jr.com) 50 watt output-max" ed è entusiasta della sua radio, considerando che riesce a copiami in mezzo a quella bolgia ne ha tutte le ragioni! Altro segnale mediamente forte, Marc OS5Z da Tournai che mi spiega il motivo dello "special call" riferito all'anniversario della sua invenzione:



ROS minimo e piena potenza con la ST15

L'Antenna a Losanga (può essere interessante visitare la sua pagina su QRZ.com) mi passa 559 a fronte del mio 579 stavolta estremamente veritiero.

Durante tutte le operazioni, come di consueto, ho fatto diverse chiamate per analizzare i responsi di Rbn che ha evidenziato anche qualcosa oltre oceano (diverse risposte da beacon americani con Snr incredibile) segno evidente che nonostante tutto lo stilo telescopico da 125 cm se dotato di un buon piano di terra eroga i 5 watt senza eccessive perdite e permette in definitiva una discreta attività (se rapportata ai mezzi) anche da dentro la propria abitazione senza fare troppe acrobazie sul tetto.

In conclusione mi rivolgo a tutti i colleghi appassionati di piccole potenze che vorrebbero fare attività QRP ma hanno problemi (condominiali o di altra natura) che gli impediscono di avere un normale parco antenne, ragazzi la possibilità di divertirsi anche senza antenne sul tetto è alla portata di tutti, non arrendetevi mai, buon QRP Indoor, tanti Auguri di Buone Feste e che Babbo Natale porti tante soddisfazioni a tutti!

72 es GD DX dal vostro "casalingo" Gian, ISOESG - I QRP Club #823

2.fine

(La prima parte è stata pubblicata su RR di novembre)

Raffaele Albertini • IU2OQK

E-mail: iu2oqk@gmail.com



Il Covid, la fisica quantistica e il QRP: ovvero personalissima breve storia di un rookie-man

DURANTE il periodo del Covid, come tutti chiuso in casa, leggevo molto. Tra le mie letture ho inserito intriganti libri di fisica quantistica che spiegavano che gli atomi sono contemporaneamente sia particelle sia onde e che tutti i nostri corpi alla fine sono composti solo da atomi anche se noi li vediamo diversamente. Mi sono detto: "ma che bello sono sia particella sia onda e non ci avevo mai riflettuto a fondo". E ho continuato: "forse sono stato finora troppo particella e sarebbe ora che diventassi un po' più onda". Un po' con l'idea di evadere dalla prigionia del Covid e anche per curiosità... mi sono preso la patente per radioamatore e mi sono dato alle Onde!

Certo avrei potuto fare anche il surfista e cavalcare altre onde ma... data l'età credo che questo hobby sia più

nelle mie corde! A gennaio 2021, arriva l'agognata autorizzazione generale ed il nominativo: IU2OQK. Bene e ora cosa ci faccio? Nel frattempo, ho comprato una piccola radio portatile cinese della Baofeng e ho incominciato, come penso tutti, a cercare di collegare ponti (pur non avendo ancora ben chiaro che nelle V e nelle U ci fosse il deserto).

Successivamente, ho acquistato la radio per l'auto (una D9000 della Zastone) ed ho iniziato, durante il tragitto casa-lavoro, a parlare sul mitico RU18 di Andrea IW4BSG dei colli piacentini. Anche grazie agli amici conosciuti su quel ponte ho iniziato a migliorare le mie conoscenze e anche a implementare i miei impianti sul tetto mettendo un'antenna per VHF con rotore, una verticale per le V e U e una LW per le HF. Un giorno, per caso, sono capitato su un *blog* che parlava di radioamatori

montanari. Con l'MQC Club è stato amore a prima vista. Questi OM salgono sulle montagne e trasmettono in bassa potenza con le batterie portandosi dietro antenne, molte volte autocostruite, cercando di avere l'equipaggiamento più leggero e al contempo più performante possibile. Ma che bella sfida! Ero all'inizio e quindi non sapevo bene come fare e di certo non sapevo da che parte iniziare a costruirmi una antenna... quindi ho comprato quella più leggera possibile: una Quad bibanda della Big Signal azienda spagnola. Era perfetta. Si poteva smontare e, per le sue dimensioni, riusciva a stare in una sacchetta insieme a un treppiede porta faretto che diventava alta 2 metri, cosa che mi permetteva di attaccarla in alto con il suo braccetto (anche se molto instabile). In seguito, ho fatto il grande passo e ho acquistato la 817ND. Grande radio! Ho iniziato così le mie scorribande sulle vette bresciane cercando di collegare altri OM con i miei 5 watt in VHF.

Sperimenta, chiedi e studia, sono arrivato a costruirmi una Yagi 6 elementi presa dal sito del DK7ZB: *Ultralight* su boom 2,5 metri guadagno 10,2 dBd. Per farla ho usato un tubo in Pvc da 25 mm e 6 clip da tubo sulle quali ho fissato un profilo ad L avvitandolo sopra. Stabile e facile da montare e smontare. Ho marcato poi i punti di montaggio con un pennarello numerandoli. L'antenna si comportava bene ma di certo non era proprio come quella del progetto. Quindi, ho cominciato a portarmi dietro questo antenne e le cose sono cambiate, così come le sperimentazioni. Ho cominciato ad abbassare la potenza: prima 2,5 watt, poi 1 e poi mezzo. Incredibilmente gli interlocutori continuavano a sentirmi



Fig. 1 • Le prime prove in FM

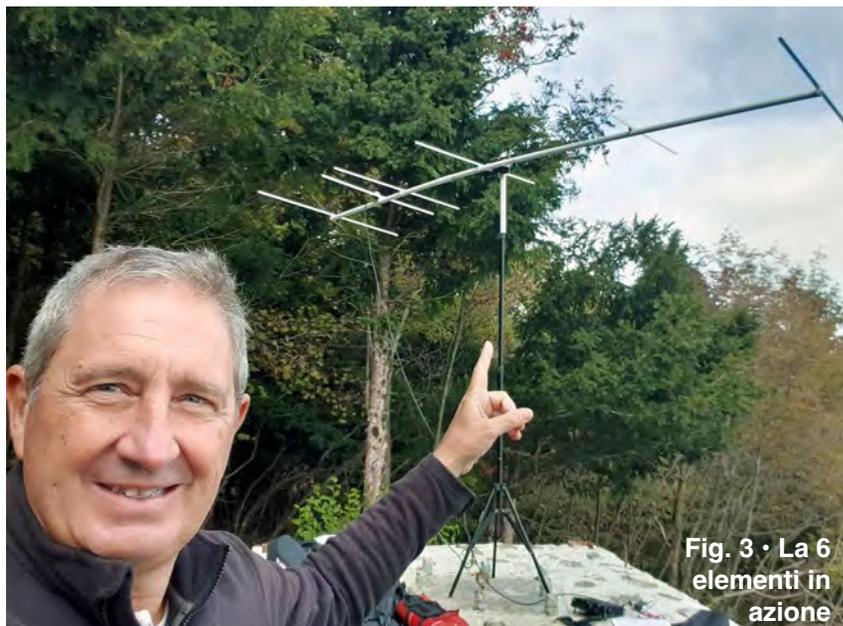


Fig. 2 • L'antenna Quad bibanda

bene anche se il segnale ovviamente diminuisce sensibilmente. E un bel giorno sono arrivati i 100 milliwatt. Nel famoso menù nascosto della 817 è possibile impostare le tre potenze in modo diverso dal *default* della casa.

Quindi, sono andato sulla L3 (quella da mezzo watt) e ho messo il numero associato direttamente a Zero. "Vediamo cosa esce", mi dico. Ho misurato con un bel carico fittizio ed eravamo a 100 milliwatt! Bene... "non mi sentirà nessuno" penso. Ma val la pena di tentare. Sono risalito sui monti e ho provato. E mi hanno sentito. Quel giorno non lo scorderò mai perché sono riuscito a sentire Riccardo IW6CFI che si trovava anche lui su un monte vicino ad Ancona (parliamo di 320 km circa di distanza) e anche lui con la mia stessa potenza: ci siamo sentiti entrambi, con segnale zero, ma con soli 100 milliwatt. Entusiasmo a mille.

L'amara realtà è che se non ci sono *contest* in V e in U risulta difficile trovare qualcuno e, quindi, dal 2023, ho deciso di mettere in calendario tutti i *contest* e di salire solo durante queste giornate. Adotto comunque la strategia di fare chiamata a 5 watt e se poi il segnale di risposta è alto abbasso a 100 milliwatt per evitare frustrazioni nel corrispondente. Non ci crederete ma il 90% dei contatti in un *contest* lo faccio con questa potenza. Questa estate ho fatto sia il Field Day di Ferragosto sia il Field Day Sicilia in questo modo e



dall'Isola d'Elba ho collegato ben due volte Pantelleria con soli 100 milliwatt e con rapporti di 52 53.

A questo punto del mio articolo vorrei ricollegarmi a quanto letto negli ultimi numeri di RadioRivista nella sezione QRP circa le sperimentazioni che Giancarlo Saiu (IS0ESG) sta facendo in HF portando la potenza fino a 100 milliwatt (utilizzando però il CW). Lì è tutto un altro mondo. Riuscire a farsi sentire in HF è come farsi sentire dal proprio vicino con due treni che frenano in stazione contemporaneamente. Ci vuole tanta pazienza e dedizione e lui deve dire... ne ha avuta tanta! Ma mi è stato di ispirazione e quindi... ci ho provato

anch'io! Sono andato in un bel bosco, ho trovato una bella radura, piantato la mia Pac 12 verticale e messi 24 radiali da 5 metri ciascuno. Essendo in un parco riconosciuto dal Pota ho iniziato a fare l'attivazione *Parks on the air* facendo lo *spot* col telefono. Mi sono detto: "vado con i 5 watt perché è già difficile così, poi, quando ho fatto i primi 10 QSO (quindi il parco è attivato), vedo di lanciarmi in qualche esperimento". Mi hanno collegato in tanti già in 40 metri. Quindi, ho deciso di sfruttare questa bella propagazione e di passare in 20 metri dove l'antenna è più performante. Finalmente, l'ondata di chiamate terminava e quindi mi toccava fare un altro *spot* per vedere se ancora qualcuno mi "cacciasse". E mi viene un'idea geniale: scrivere nello *spot* che stavo facendo attivazione con 100 milliwatt per vedere se ci fosse stato qualche coraggioso in giro che riusciva a sentirmi... mettevo la radio a potenza zero (ora ho la IC 705 ma vale lo stesso discorso) ed iniziavo a trasmettere con il comodo ripetitore automatico. Mandavo lo *spot*... niente. Mi dico "lasciamolo andare 10 minuti poi alziamo la potenza". Neanche il tempo di pensarci e M5URR in italiano rispondeva alla chiamata! Non ci potevo credere. Eravamo in SSB, non in CW! Walter è un radioamatore italiano che





Fig. 5 • Antenna PAC-12

abita a Bedford a nord di Londra. Si parla di 1312 km di distanza! Riuscivamo a sentirci, chiaramente al limite, mi dava un rapporto di Radio 3 e segnale 0 ma capiva bene quello che gli dicevo. Gasatissimo lo salutavo e ricominciavo a fare chiamate ma ... restava un Unicum. Alzavo la potenza ad 1 watt e qui iniziavano ad arrivare altri contatti. Mi sono fermato. Mi sono riposato e ho pensato... "magari però se trasmetto in CW qualcuno mi sentirà visto che si coprono distanze maggiori".

A quell'ora iniziavano a svegliarsi gli americani e chissà... Premetto che ho fatto un paio di corsi in CW ed ero ben lontano da saperlo usare ma qualcosa provavo ad arrangiare. Anche qui il ripetitore automatico del 705 mi è venuto in aiuto, l'ho avviato per vedere se qualcuno mi sentisse. Dopo non molto mi ha risposto un altro OM inglese G3WPF che viveva vicino a Manchester (1419 km). Il rapporto che mi dava era 539 sempre solo con 100 milliwatt. Lusinghiero e in linea con quelli registrati da Giancarlo Saiu (IS0ESG).

Ora è arrivato il numero di settembre di RadioRivista ed ho letto il nuovo



Fig. 6 • Monte Grappa al tramonto, durante un raduno del Mountain Qrp Club

articolo di Giancarlo Saiu (IS0ESG) sempre molto interessante. Voglio sperimentare anch'io i vari piani di massa e vedere l'aumento di efficienza descritto soprattutto con i radiali risonanti.

Concludo dicendo che il vantaggio di andare sulle vette si nota molto sulle frequenze delle VHF e superiori, mentre, con le HF, a mio parere, non porta vantaggi (a parte il QRM a zero), mentre nei parchi (inteso come boschi e prati od anche lungo le rive del mare), le HF possono darci molte soddisfazioni nel campo del QRpp.

Tutte le mie attivazioni (insieme a quelle dei miei amici soci del club) le trovate sul nostro bellissimo sito <https://www.mountainqrp.it/> con tanto di foto e log e relazione.

Fare QRP è sicuramente il modo più semplice per migliorare le nostre conoscenze e soprattutto per testare le nostre attrezzature (cavi e antenne) e renderle sempre più performanti.

Un appello a tutti gli amici OM: siamo una razza in via di estinzione quindi per favore...collegateci ma non schiacciateci sotto i vostri 800 watt. Magari salite anche voi un po' più in alto e vedrete che non è necessario avere tanta potenza per divertirsi! Un appello ai *Manager* dei *Contest* VHF e Superiori: non è ammissibile che nel 2023 ci siano ancora importanti *Contest* anche internazionali che **non** abbiano la categoria QRP. Sarebbe bello se nei *Contest* organizzati per il 2024 venissero valorizzati maggiormente anche gli OM che si dedicano (con passione) alle trasmissioni con poca potenza.

TELECROM Via C. Augusta 119/F
di Luca Zanoni 39100 Bolzano
Tel. 0471285762
E-mail: infotelecrom@gmail.com

Rivenditore DMR

Hytera  **MOTOROLA SOLUTIONS**

Riparazione/fornitura ricetrasmittenti multimarca

I nuovi vertici della Sezione ARI di San Donato Milanese

Presidente • Cristiano Luca Gioni, IK2SYK

Segretario/Tesoriere • Giovanni Landino, IK2RXU

Consiglieri • Teodoro Ricchiuto, I2RIT

Franco Beltrami, IK2BGT
Ferruccio Longari, IK2REA

Sindaci • Mirko Mureddu, IK2WFS
- Giangaetano Ronca di Thiene, IW2BRV

Roberto Alaimo • IS0JMA

E-mail: is0jma@tiscali.it

Sezione ARI Olbia International Marconi Day, IY0GA - Capo Figari IY0GA... il giorno dopo!

L'ATTIVAZIONE della stazione Marconiana IY0GA svoltasi a Capo Figari in Golfo Aranci, da parte della Sezione ARI di Olbia, per la 35ª edizione dell'International Marconi Day (IMD) è andata molto bene. Sono stati effettuati svariati QSO sia in HF (20 e 40 m) sia in VHF.

Condizioni Wx: ottime per tutta la giornata.

Buona propagazione, specialmente in VHF.

I QSO con IY0GA anche quest'anno erano validi sia per l'IMD, sia per il Marconi Speed Contest CSMI 2023.

RTX: due postazioni HF (fonia e digitali) con Yaesu FT 857D.

Una postazione VHF/UHF con Yaesu 897.

Antenne: canna da pesca, dipolo, direttive 5 e 10 elementi V/U.

Alimentazione: Gruppo elettrogeno da 1 kW.

Ci ha fatto, inoltre, molto piacere collegare, sia in HF sia in VHF, svariate stazioni Marconiane IY aderenti al CSMI.

È sempre affascinante ed è un'emozione per noi tutti, anche per i "veterani", poter ricordare e menzionare via etere l'allora esperimento effettuato il giorno dell'11 agosto 1932, da G. Marconi, utilizzando le microonde da Capo Figari con Rocca di Papa.

Per quanto precede, con grande soddisfazione e piacere abbiamo effettuato il collegamento con la IY0ORP di Rocca di Papa (Rm), in 40 m ed in 2 m, nonché opportunità di salutare e ringraziare i cari amici della Sezione ARI di Frascati che stavano attivando tale stazione commemorativa Marconiana, ed il Dott. Fawzi Doumaz, Direttore del Museo di Geoscienza di Rocca di Papa



e, ricercatore dell'INGV. Graditi e gentili ospiti, che ringraziamo, e che ci hanno onorato della loro presenza:

- On. Salvatore Deidda - Presidente IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni Camera dei Deputati;

- On. Annalisa Manca - Consigliere Regionale Sardegna;

- Dott.ssa Alessandra Feola - Consigliere Comunale di Golfo Aranci.

All'On. Deidda, a ricordo della sua visita, è stato consegnato, da Roberto Alaimo IS0JMA, un tagliando per conto del CSMI - Coordinamento Stazioni Marconiane Italiane - al quale IY0GA, ha aderito dalla sua istituzione.

Nel pomeriggio, abbiamo avuto la piacevole e gradita visita dell'Assessore alla Viabilità del Comune di Golfo Aranci Geom. Isidoro Usai (da anni spesso presente all'IMD) che ci ha portato i saluti del Sindaco Mario Mulas e di tutta l'Amministrazione Comunale, a tutti loro va il nostro plauso. Per la partecipazione, supporto professionale, collaborazione per riprese e interviste, grati a: SardegnaTuristicaTv.it nella persona di Gian Mario Figoni.

Le tre stazioni radio della IY0GA, sono state allestite con diversi banner, sono state messe ben in mostra ed in evidenza anche le varie locandine predisposte, al fine di fornire ampia visibilità alla Sezione ARI di Olbia, alla IY0GA, all'ARI ed al CSMI.

Sono state distribuite ai vari visitatori sia copie cartacee dei vari banner, locandine, etc... nonché, diversi opuscoli dell'ARI "come si diventa Radioamatori".

Abbiamo avuto, quindi occasione anche per poter svolgere attività promozionale per il nostro sodalizio e far conoscere, a terzi, l'operato svolto dai Radioamatori.

Ai partecipanti all'evento, Soci della Sezione ARI di Olbia, grazie per il loro supporto e la fattiva collaborazione: IS0PTW, IS0JMA, IS0BTH, IS0JWC, IS0YPW, IS0SSY, IW0UHX, IS0HNV, IS0JHV, IS0JHX (per questi ultimi due è stato quest'anno "il battesimo Marconiano", trasmettendo da IY0GA, e anche per i seguenti Soci ARI Radio Club: Eugenio Delogu, Emanuele Delogu e Massimo Bertolami.

Per loro, oltretutto, appena iscritti, una bellissima e nuova esperienza Marconiana "sul campo" che certa-



Roberto Alaimo, IS0JMA



Facciata principale ex Semaforo Capo Figari

mente è stata utilissima, sotto il profilo logistico, tecnico, radiantistico, e ... lo sarà anche per il futuro, augurando loro per il 2024 di parteciparvi anche come Radioamatori.

Ci fa anche piacere sottolineare che Emanuele Delogu (18 anni) che, sta seguendo anche il corso, unitamente ad Eugenio e Massimo, per l'ottenimento, previo esame ministeriale, della patente di Radioamatore, fa anche parte del Gruppo Yota Italia (Youngsters On The Air).

Ci teniamo, inoltre, ad evidenziare la partecipazione all'evento IMD, dell'amico Massimiliano Addis ISOVRI - Presidente del Comitato Regionale Sardegna - cui va la nostra riconoscenza. Anche per lui si è trattato della prima trasmissione radio da una stazione Marconiana e ci auguriamo sia stata una nuova e bella esperienza.

È doveroso sempre ricordare che per noi tutti è veramente molto impegnativa, con grande dispendio di lavoro ed energie, effettuare l'attivazione di IY0GA, considerando le enormi difficoltà di accesso, problematiche tecnico-logistiche ed organizzative, in particolare, la strada sterrata, percorribile solo con mezzi fuoristrada, per raggiungere la fatidica meta a 340 m per raggiungere l'ex struttura semaforica.

La passione che abbiamo per la radio, alla fine supera un po' tutto.

Speriamo in un prossimo futuro, magari con "ex semaforo", ristrutturato ... che vivamente ci auguriamo avvenga, in tempi ragionevolmente brevi, si possa ampliare la partecipazione a tanti altri amici delle Sezioni ARI della Sardegna. La nostra Sezione ne sarebbe ben contenta... sarebbe come un ritorno "dei bei tempi".

Nel proseguire lo svolgersi dell'evento, oltre a faticare, installare e trasmettere, abbiamo avuto anche il tempo di mangiare, bere un buon bicchiere di vino gentilmente offerto dalla Cantina Sociale del Vermentino di Monti (Ss) e un buon caffè.

Per quanto sopra, possiamo certamente affermare che abbiamo trascorso una bella giornata di radio, di aggregazione sociale in serenità... anche se ogni anno è davvero "una faticaccia", che poi presto... "dimentichiamo" in quanto sappiamo che è un importante impegno per la Sezione ARI di Olbia, per cui il senso del dovere e di responsabilità alla fine "sopperiscono e prevalgono sulla fatica e sul lavoro svolto..."

L'attivazione di IY0GA, come anche tutte quelle delle altre Stazioni aderenti al CSMI, ci preme sottolineare che oltre ad essere importante radiantisticamente, ricordando G. Marconi ed i luoghi dei suoi esperimenti, ha notevole importanza e risolto sotto il profilo storico, culturale, didattico, nonché, far cono-

scere l'operato dei Radioamatori, della nostra Sezione e dell'ARI alla quale apparteniamo.

Per noi Radioamatori, anche ulteriore opportunità di provare radio, antenne, accessori, attrezzature varie, gruppo elettrogeno, etc., con stazioni in portatile, che si possono, predisporre in tempi molto brevi, ed essere così prontamente attivi ed operativi, anche per eventuali situazioni e casi di emergenza.

Rivolgiamo, inoltre, come Sezione ARI di Olbia, un particolare encomio per la collaborazione:

- Al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Golfo Aranci Domenico Maria Cucinotta;

- Al Comando di Polizia Locale di Golfo Aranci - Comandante Roberto Poggi;

- Alla Compagnia Barracelli Golfo Aranci, per aver messo anche a disposizione un mezzo fuoristrada ed a Nino Forroia (IW0UHX).

Il Presidente Lucio Siddu ISOPTW, il Consiglio Direttivo della Sezione ARI di Olbia, hanno rivolto un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti e gentili ospiti, per il loro supporto e collaborazione, rendendo ancora più bello ed emozionante questo ennesimo ricordo ed evento Marconiano, facendo sì che la 35ª edizione dell'IMD sia

ottimamente riuscita, con ampia soddisfazione di tutti. Concludendo... appena ultimata l'attivazione di IYOGA, smantelliamo il tutto con "malinconia"...., ma, come consuetudine, scattiamo la foto di gruppo sulla terrazza da noi denominata "Marconi", a ricordo di questa bellissima ed indimenticabile giornata.

Possiamo certamente essere ampiamente soddisfatti per avere ancora una volta ottemperato ed onorato, con l'attivazione di IYOGA, l'International Marconi Day, con dedizione, passione per la radio ed "ham spirit",



Capo Figari dall'alto

quest'anno giunto appunto alla 35ª edizione, che nel 2024 coinciderà con i 150 anni della nascita di G. Marconi (1874/2024).

A tutti "un arrivederci", al prossimo International Marconi Day.

Per ulteriori foto e notizie vi invitiamo a visionare, la pagina Fb della Sezione ARI di Olbia.

*Sezione ARI di Olbia
Il Manager HF
e Referente CSMI
Roberto Alaimo,
IS0JMA*



Consulenza legale



I seguenti avvocati sono a disposizione dei Soci per consulenze legali:

Consulente del CDN - Michele Carlone - IZ2FME -
V.le Vitt. Emanuele II, 23 - 24121 - Bergamo - Tel. (035)
244547 - Fax (035) 214393 - E-mail: iz2fme@amsat.org

Paolo Del Monte - IZ2FPQ - Viale Molise, 51 - 20137
Milano - Tel. (02) 5514415 - Fax (02) 55199737 - E-mail: info@studiodelmonte.it

Vincenzo Favata - IT9IZY - Via Dei Quartieri,
13/B - 90146 Palermo - Tel. (091) 6887037 - (339)
2038457

Vincenzo Giordano - IZ0FKE - Via Oslavia, 30 - 00195

Roma - Tel. (06) 37351722 - Fax (06) 37514140 -
E-mail: legale.giordano@gmail.com

Alessandro Lupi - IZ0UME - Corso G. Matteotti 196 -
00041 Albano Laziale (Rm) - Tel. 0695211366 - E-mail
alessandrolupi@hotmail.com

Francesco Mancini - IK7CYE - Viale Salandra, 5/H -
70124 Bari - Tel. e Fax (080) 5563862 - E-mail: avvocatomancinif@libero.it

Marco Pepe - IK0WIY - Via Tuscolana, 4 - 00182 Roma -
Tel. (06) 7011977 - Cell. 3477185620 - E-mail: pepemarco853@gmail.com

Eventuali altri Soci avvocati che desiderano rendere pubblica la medesima disponibilità attraverso le pagine di RadioRivista, possono mettersi in contatto con la Segreteria Generale (segreteria.ari@gmail.com)



***Soci, collaborate con il vostro Magazine!
RadioRivista aspetta i vostri articoli!***



Verbale della Conferenza Organizzativa sul Terzo Settore del 4 maggio 2023

A LLE ORE 21:00 di giovedì 4 maggio 2023, il Consiglio Direttivo dell'ARI ed i rappresentanti dei Comitati Regionali si sono riuniti in teleconferenza sulla piattaforma Teams Microsoft, a seguito di regolare convocazione.

Sono presenti per il C.D.N. i Consiglieri: Sacchi Alessio (IZ4EFN, Presidente), Amore Saverio (IK2RLS, Vicepresidente e Cassiere), Faraglia Cristian (IN3EYI, Vicesegretario Generale), Reda Paolo (IZ2AMW), Zagni Alberto Emilio (IZKBD, Vicepresidente e Direttore di RadioRivista).

Per il Collegio Sindacale è presente Volpi Nicola (IW2NPE, Presidente).

Per i Comitati Regionali sono presenti:

- Basilicata: Valter Rassega IZ8EDE, coadiuvato da Giuseppe Pinto IK7SHC
- Calabria: Rocco Patafio IK8ERL, coadiuvato da Antonio Salvatore IK8RJS e da Domenico Lo Bianco IZ8BAD
- Campania: Giuseppe Pacifico IK8WCQ
- Emilia-Romagna: Andrea Nuzzi IZ3WNH, coadiuvato da Marco Coconelli IZ4ISK
- Friuli-Venezia Giulia: Luigi Popovic IV3KAS
- Lazio: Alessandro Lupi IZ0UME, coadiuvato da Stefano Loru IO1YO e da Luciano Blasi IOJBL
- Liguria: Claudio Albertino IK1YLJ, coadiuvato da Michele Sorrentino IU1APL e Delio Coletti IIJZV
- Lombardia: Ettore Rossi IZ2RLW, coadiuvato da Ernesto Negri IK2EXH e da Maurizio Andreozzi IK2ILW
- Marche: Gianni Marcucci IK6HLN, coadiuvato da Antonio Paoletti IZ6ZCV
- Molise: Luciano Nanni IK8HBA, coadiuvato da Nicola Albini IZ8CSG
- Piemonte e Valle D'Aosta: Claudio Bianco IK1XPK, coadiuvato da Edo Ambrasa IW1EVQ e da Salvatore Bonomolo IZ1BWB
- Puglia: Gaetano Giorgino IK7NXU, Pasquale Cafaro IK7FIB scollegato alle ore 23.30.
- Sardegna: Massimiliano Addis IS0VRI, coadiuvato da Sergio Melis IS0YFG e da Fernando Corda IS0BHY
- Sicilia: Gianfranco Tramonte IT9ATS, coadiuvato da Salvatore Conte IT9ODQ e da Concetto Caruso IW9CTJ
- Toscana: Paolo Cavicchioli I5PVA, coadiuvato da Roberto Rossi IW5BNG e da Andrea Fabbri IZ5VCI
- Trentino-Alto Adige: Andrea Mongera IN3HEZ
- Umbria: Tarcisio Lombardi IK0EBS, coadiuvato da Francesco Fucelli IK0XBX e da Stefano Tonetti IZ0TSC
- Veneto: Andrea Reggio IK3ITV, coadiuvato da Michele Trentin IU3QNW

Per un totale di 18 delegazioni presenti in rappresentanza di 19 regioni.

Risulta assente il CR Abruzzo.

Faraglia apre i lavori salutando i presenti e ricordando che l'articolo 39 dello Statuto stabilisce che l'Assemblea per essere valida deve prevedere la presenza del Segretario Generale o del Vice Segretario Generale a cui è demandato il compito di redigere il Verbale. Questa riunione non è un'Assemblea Generale ma deve essere considerata una Conferenza Organizzativa (CO), come risulta dal Verbale dell'AGN del 16 aprile 2023, pertanto necessita del Presidente o del Vice Presidente per l'apertura dei lavori e del Segretario Generale o del Vice Segretario Generale per la redazione del Verbale.

Faraglia informa i presenti che purtroppo il Segretario Generale Pregliasco non è presente in quanto sottoposto recentemente a un intervento chirurgico, andato bene. Faraglia sarebbe disponibile a fungere da segretario verbalizzante, ma per motivi di lavoro si trova in missione fuori la sua residenza e con una connessione non totalmente affidabile. L'art. 18.9 del RdA dà la possibilità di ricorrere ad un Socio di fiducia come supporto alla verbalizzazione, pertanto Faraglia invita Paolo Cavicchioli I5PVA, Presidente del CR Toscana, a contribuire al lavoro di verbalizzazione. Cavicchioli ringrazia per la fiducia accordata ed accetta l'incarico.

Sacchi inizia i lavori ringraziando i presenti e portando i saluti del Segretario Generale Pregliasco. Evidenzia che i protagonisti della CO saranno i rappresentanti dei Comitati Regionali (CR), sia nel ruolo di attori che di ascoltatori delle esperienze dei colleghi, e che il principale motivo per cui siamo qui riuniti è l'art. 52 dello Statuto, che recita: "I Comitati Regionali estendono la propria competenza su tutto il territorio della Regione per quanto attiene alla costituzione, funzionamento, attività, estinzione e scioglimento delle Sezioni; risolvono ogni tipo di divergenza tra Soci e tra Sezioni e, secondo le direttive dell'A.R.I., cooperano per il miglior sviluppo dell'Associazione". Questo articolo è uno dei più belli dello Statuto, e definisce pienamente il ruolo centrale dei CR nel governo dell'Associazione. Sacchi ricorda ai presenti che, al termine dell'Assemblea Generale del 16 aprile 2023, è stato convenuto di raccogliere dai CR e dalle Sezioni le informazioni necessarie per costruire un quadro su come il Terzo Settore (TS) viene percepito e vissuto, sulle azioni che sono state svolte, sulle problematiche incontrate ed i punti di successo. È importante conoscere cosa succede lungo tutto lo stivale per avere la possibilità di prendere decisioni appropriate, e con questo spirito apre i lavori della CO.

Prende la parola Andrea Nuzzi IZ3VNH, Presidente del CR Emilia-Romagna, che saluta tutti i partecipanti ed informa che, per motivi di salute, non si sente in grado di tenere la presentazione preparata dal CRER, e che questa sarà illustrata Marco Coconelli IZ4ISK, Segretario del CRER e Presidente

della Sezione ARI di Reggio Emilia. Coconcelli prende la parola ricordando che Nuzzi ha partecipato ai lavori per la costituzione di ARI Parma in APS, che ci sono altre Sezioni del CRER che stanno muovendosi verso la stessa direzione e che a queste Sezioni viene dato supporto. Cita a titolo di esempio la Sezione di Reggio Emilia, che si sta muovendo verso la costituzione in APS. Il CRER dal 2021 è costituito come APS, come da volontà di tutte le Sezioni dell'Emilia-Romagna. Da Statuto, l'ARI CRER APS è pronta a rappresentare tutti i soggetti del territorio di competenza, sia quelli già costituiti come Enti del Terzo Settore (ETS) che gli altri, le Sezioni tradizionali. L'Assemblea delle Sezioni dell'Emilia-Romagna ha studiato ed identificato la forma dell'APS come la più idonea a rappresentare la realtà locale. In ER non ci sono vincoli relativi alla Protezione Civile, che in alcune Regioni impone di associarsi come OdV. Per evidenziare come TS e protezione civile non siano obbligatoriamente collegati, sottolinea che il CRER al momento non ha convenzioni di protezione civile. Il CRER ha scelto di andare in questa direzione perché ci sono numerosi Comuni che hanno in essere facilitazioni per le Associazioni del TS, tra le quali la possibilità di ottenere sedi a canoni e spese correnti ridotte, e di partecipare a bandi che finanziano progetti. Ci sono anche criticità legate all'iscrizione al RUNTS, quali, ad esempio, la necessità di un'assicurazione per i membri dei Direttivi di Sezione, in parte risolta attivando una convenzione con una Assicurazione, resa poi disponibile a tutte le Sezioni. Non hanno incontrato grosse difficoltà nella formulazione dei Bilanci, perché molto simili a quelli che venivano già fatti dalle Sezioni. In Emilia-Romagna sono già costituite come APS Bologna, Carpi, Ferrara, Modena, Scandiano, Parma, Ravenna, Rimini. Tutti i Soci delle Sezioni APS sono esclusivamente Soci ARI. In occasione dell'Assemblea del CRER è emerso un apprezzamento unanime da parte di tutte le Sezioni per le linee guida fornite dal CDN, in particolare per lo sforzo per far capire che TS non vuol dire necessariamente Protezione Civile. I chiarimenti forniti a livello nazionale hanno aiutato a convincere alcune sezioni che all'inizio erano un po' restie. Il CRER stima di avere, a fine 2024, 12 Sezioni su 17 costituite come APS, per un totale di 1015 Soci sui 1171 del CRER.

Prende la parola Andrea Mongera IN3HEZ, Presidente del CR Trentino-Alto Adige (TAAS). Mongera illustra che il Trentino-Alto Adige è una regione in cui sono presenti moltissime associazioni, ed il TS è ben conosciuto in tutto il mondo dell'associazionismo. I nostri Soci non hanno capito per quali necessità l'ARI debba adeguarsi al TS, e sono stupiti dal fatto che si sia partiti dalla periferia e non dal centro. Le Sezioni si sono sentite spaesate perché non hanno visto una migrazione dell'ARI stessa. Se le Sezioni dovessero entrare nel TS, questo dovrebbe essere fatto seguendo le regole dell'ARI, con la creazione di un "ibrido temporaneo" fino a quando i tre livelli associativi non saranno allineati. Il TS è visto come una sorta di Carta d'Identità per

presentarsi verso il proprio territorio, anche se, ad oggi, a nessuna delle Sezioni è stata fatta particolare pressione da parte del proprio Comune. Nello studio delle problematiche del TS il rapporto col CSV è stato ottimo, ed ha consentito di acquisire preziosi consigli. Il CR TAAS ha 7 Sezioni ed opera in una Regione a statuto speciale, in cui le due province autonome hanno il rango di Regione, quindi esistono 2 CSV, 2 rami del RUNTS, normative specifiche differenti, e infine le 2 Province stanno studiando agevolazioni diverse. Il CR TAAS si dovrebbe iscrivere sia a Trento che a Bolzano, ma gli viene chiesto come possa farlo essendo un unico soggetto che dovrebbe adeguarsi a due diverse normative. Secondo quest'ottica regionale, il CR TAAS non potrebbe esistere. Le due Province aiutano le Associazioni con assicurazioni ed altre agevolazioni, ma non sempre le Sezioni percepiscono sufficienti benefici da invogliarle a entrare nel TS. Riassumendo, il CR TAAS non pensa di potersi muovere in ottica TS, mentre le due Sezioni più grandi potrebbero evolvere verso il TS, ma le Sezioni piccole non sono motivate a questo. Però tutto questo dovrebbe essere fatto nell'ambito di un'azione nazionale.

Continua i lavori Gianni Marcucci IK6HLN, Vice Presidente del CR Marche. Marcucci descrive come si sia discusso molto durante l'Assemblea delle Sezioni, e di comune accordo sia stato deciso di orientarsi verso la forma di OdV. Marcucci rappresenta la situazione delle Marche: delle 9 Sezioni, Ancona sta ancora discutendo e probabilmente si costituirà come OdV, Ascoli Piceno ha le pratiche quasi ultimate, Pesaro, Fermo e San Benedetto si sono già costituite come OdV, le altre Sezioni per il momento non sono interessate. Anche il CR Marche sta per diventare OdV. Il Dipartimento di Protezione Civile nelle Marche ha richiesto che le Associazioni siano APS o ODV. Il CSV, con i suoi legali, ha aiutato le Sezioni in questo passo. Anche nelle Marche ad alcune Sezioni è stato già chiesto dal proprio Comune di adeguarsi al TS per continuare a fruire della sede e di altre agevolazioni. È importante anche la possibilità di continuare ad usufruire del 5x1000. Marcucci auspica che venga introdotta un'unica divisa che renda le persone dell'ARI riconoscibili in maniera univoca. Rappresenta infine come, lavorando con costanza a stretto contatto con gli Enti Locali e con la Protezione Civile, è stato possibile far apprezzare il valore distintivo che caratterizza i Soci ARI rispetto ad altri utenti della radio.

Claudio Bianco IK1XP, Presidente del CR Piemonte e Valle D'Aosta, illustra che gli attuali membri del CRPVA non vedono grande interesse nel costituire il CR come ETS, essendo oltretutto vicini alla scadenza del proprio mandato. Anche qui è presente una situazione simile a quella del CR TAAS: il CRPVA rappresenta due regioni, dovrebbe quindi essere scisso in due comitati, ciascuno coincidente con la sua regione. Inoltre è forte la presenza in Piemonte di un'altra Associazione operante nel settore della Protezione Civile, quindi non sempre gli Enti pubblici con cui il CRPVA si interfaccia forniscono risposte adeguate alle aspettative. È

stato parlato del TS nell'Assemblea delle Sezioni, e tutti sono d'accordo su alcuni punti. In passato, l'informazione ricevuta dell'ARI sul TS è stata frammentata e non chiara, e questo ha frenato le Sezioni. Inoltre molte Sezioni vedono il TS, erroneamente, come OdV e quindi come volontariato. Ad oggi, solo una Sezione si è iscritta come ETS, spinta dalla necessità di mantenere la propria sede. Un'ulteriore perplessità riguarda la contabilità e la redazione dei Bilanci; questo potrebbe essere risolto individuando un consulente che possa indirizzare sulla modalità di tenuta dei registri contabili. Ci sono dubbi anche a riguardo della gestione del flusso del denaro e dei contributi; la proposta è di avere una regola nazionale che definisca come fare. Altro tema di discussione è stato la gestione del patrimonio tecnico di Sezione, spesso donato dai Soci. Anche su questo sarebbe opportuno avere una linea guida univoca su tutto il territorio nazionale. Inoltre, nella totalità delle Sezioni non tutti i Soci sono d'accordo di far parte dell'ARI e dell'ETS. Un ultimo elemento che deve essere definito è la gestione della varia tipologia di Soci dell'ARI, ad esempio il socio Radio Club non può votare, e questo nel TS non è ammissibile: tutti i Soci devono avere gli stessi diritti. Sulle perplessità delle Sezioni, il CRPVA ha lavorato molto, anche col generoso supporto fornito da Lello Cafaro IK7FIB, ma ad oggi i dubbi non sono del tutto risolti. In conclusione, ci si domanda perché non si sia partiti dall'alto. L'impressione è che da tempo l'ARI avrebbe dovuto fornire indicazioni precise e tempestive alle Sezioni. Da tempo andavano prese delle decisioni chiare ed efficaci, anche in merito al futuro di ARI-RE. Bianco conclude auspicando che prosegua le programmazioni di incontri su argomenti specifici, come quello sul TS, per confrontarsi sulle problematiche e le soluzioni individuate da ogni CR.

Interviene Paolo Cavicchioli I5PVA, Presidente del CR Toscana, illustrando che il CRT sta lavorando per entrare nel TS seguendo il modello del CRER, costituendosi quindi come APS. Delle Sezioni dei 10 capoluoghi di Provincia della Toscana, 3 sono già nel TS (Grosseto e Prato come APS, Siena come OdV), 3 non sono attualmente interessate, le altre 4 stanno lavorando, con velocità diverse, per costituirsi come ETS. Ci sono inoltre 3 Sezioni non capoluogo, Empoli, Pontedera e Toscana Sud Est, già costituite nel TS, 2 come APS e una come OdV. Il CRT ha svolto numerosi incontri formali e informali con le Sezioni, mantenendo costantemente alta l'attenzione sul TS. Da questi incontri è emerso un quadro della situazione che sarà descritto da Andrea Fabbri IZ5VCI, Presidente della Sezione di Prato. Fabbri illustra le diverse motivazioni che hanno spinto le Sezioni verso il TS, ad esempio mantenere la sede per Prato, partecipare alla Protezione Civile per Siena. Tra i fattori che preoccupano maggiormente le Sezioni toscane, Fabbri illustra che il TS richiede un governo delle Sezioni più preciso, con un'attenzione superiore a quella necessaria nelle Associazioni non riconosciute, inoltre bisogna dotarsi di PEC e di SPID. Poi, una volta entrati, bisogna mantenere alta l'attenzione,

anche nel susseguirsi dei vari Direttivi di Sezione che devono continuare ad operare in maniera coerente uno dopo l'altro. Serve inoltre la polizza obbligatoria per i volontari, che può essere ottenuta agganciandosi alla polizza unica stipulata a Parma. Inoltre bisogna fare una programmazione sul lungo periodo: una volta entrati nel TS è bene restarci, quindi serve continuità. Infine, la normativa fiscale è in continua evoluzione, e va seguita in maniera attenta. Fabbri evidenzia che ci sono anche molti fattori che spingono le Sezioni verso il TS. Il mondo associativo sta andando in quella direzione, e con una velocità molto più veloce della nostra; se come ARI vogliamo mantenere il passo, siamo di fatto obbligati ad andarci. Tra i molti "perché sì", Fabbri cita la possibilità di fruire del 5x1000 anche a livello di Sezione; il fatto che essere nel TS è un indiscutibile "bollino di qualità" nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione; il fatto che Regione Toscana nel triennio 2022-24 ha stanziato 4 milioni di euro per le APS; il fatto che si possono avere immobili in comodato. Serve una profonda convinzione prima di iniziare il cammino, che assorbe molto tempo e richiede continuità. Per le Sezioni che non se la sentono o che non sono in grado perché piccole, è necessario far sì che il CRT si possa far carico del raggruppamento dei soci fisici.

Continua i lavori Gianfranco Tramonte IT9ATS, Presidente del CR Sicilia. Il CRS ha deciso di entrare nel TS come ARI Sicilia OdV. Delle 17 Sezioni sicule, 5 sono già iscritte come OdV, tra cui Catania e Ragusa; altre due Sezioni stanno lavorando per costituirsi come APS. Tramonte descrive come la Regione Sicilia stia guardando nei confronti di ARI con merito e fiducia, sia per l'operato svolto dal CRS e dalle Sezioni, sia per la Rete Zamberletti. Tramonte passa la parola a Concetto Caruso IW9CTJ, Presidente della Sezione ARI di Catania. Caruso evidenzia che stiamo pagando quel che non è stato fatto negli anni passati, lasciando spazio ad altre persone ed altre Associazioni. Molti non hanno ben chiaro l'applicazione del codice del TS, in cui non esistono, a grandi linee, problematiche particolari. Caruso cita l'esperienza di Catania, dove è stata creata una struttura parallela chiamata alla normale organizzazione della Sezione; per i Soci, ormai ARI Catania o ARI Catania OdV sono la stessa cosa, non viene più fatto caso alla differenza tra le due. Sul totale dei Soci, solo 45 hanno aderito ad ARI-RE. Alcuni Soci quando sentono parlare di Protezione civile pensano subito al volontario che fa ambulanza o sta dietro la transenna, invece la nostra potenzialità unica ed eccelsa è nelle comunicazioni, facendo valere le competenze presenti in ARI. Come OdV ARI Catania fa tantissime attività, ma come Radioamatori, non altro. Caruso conclude il suo intervento sottolineando che l'Associazione è rallentata dal tempo che alcuni Presidenti di Sezione e Soci, in tutto il territorio nazionale, impiegano per comprendere l'evoluzione del mondo associativo, ben vengano quindi tutte le occasioni di confronto. Conclude la presentazione Salvo Conte IT9ODQ, Vice Presidente del CR Sicilia, che si è occupato del gruppo di lavoro del TS.

Conte rappresenta la sensibilità riscontrata nelle Sezioni in una battuta: “TS, questo illustre sconosciuto. L’ARI, questa illustre sconosciuta.” Conte descrive come, tramite la Rete Zamberletti, siamo legati in maniera stretta col Ministero. Si sta venendo a creare l’Associazione di volontariato, ma servono linee guida precise che debbono necessariamente partire dal vertice dell’Associazione, per mantenere le iniziative locali nell’ambito corretto. Il CRS deve rappresentare sia i Soci ARI che fanno parte delle OdV e delle APS, sia gli altri.

Interviene Luciano Nanni IK8HBA, presidente del CR Molise. In Molise i soggetti iscrivibili devono essere OdV o “altra natura”. Attualmente nessuna delle 3 Sezioni molisane è iscritta al RUNTS e nessuna ha una sede riconosciuta ma, per il ruolo che ci è riconosciuto nell’ambito del sistema della protezione civile, sono stati resi disponibili spazi sia presso una scuola sia in un ambiente con container perfettamente funzionale all’operatività. Con l’entrata in vigore del registro regionale, il Comune ha fatto presente che devono provvedere all’iscrizione, per poter mantenere la concessione a titolo gratuito sia delle sedi sia delle postazioni dei ripetitori. È quindi assolutamente necessaria l’iscrizione al RUNTS. L’intenzione è di costituire il CR Molise come APS, raggruppando i Soci delle 3 Sezioni; inoltre, parte dei soci diventeranno volontari nella PC. Nanni ritiene che entrare nel TS sia diventata una necessità non più rinviabile; lo spazio che non occupiamo nel TS verrà occupato da altri, non resterà certo libero. Concorda con Bianco del CRPVA sull’utilità di sviluppare la riflessione su ARI-RE. Il team sul TS che è stato costituito a livello nazionale dovrebbe essere mantenuto, per dare supporto alle Sezioni. È vero che il TS comporta dei costi, ma le perdite dovute alla non adesione sarebbero ben più importanti dei costi. Il CR Molise auspica una svolta decisa del Direttivo Nazionale, con un adeguamento dello Statuto dell’Associazione ai tempi, che dia la possibilità ai CR e alle Sezioni di entrare nel TS in maniera naturale, senza la necessità di creare associazioni parallele.

Per la Liguria interviene Delio Coletti I1JZV, Presidente della Sezione di Savona. Già dal 2013 la Regione Liguria aveva chiesto al CR Liguria, per poter continuare a prestare servizio nella protezione civile, la costituzione come Associazione. A tal fine è stato redatto uno Statuto derivato da quello dell’ARI-RE, che la Regione ha accettato; in seguito, è stata fatta l’iscrizione all’Agenzia delle Entrate, e da allora si è operato in questo modo. Quando, con le disposizioni del TS, è stato necessario adeguarsi, è bastato solo fare una comunicazione, in quanto il CR Liguria era già costituito. Coletti descrive che il CR Liguria ha deciso di non caricare le Sezioni degli oneri necessari per entrare nel TS in autonomia, facendosi carico di gestire quanto necessario, ma per esigenze locali, per i rapporti che ogni Sezione ha col suo Comune, alcune Sezioni hanno preferito distaccarsi, altre non partecipano all’attività del volontariato, altre infine sono rimaste nel CR Liguria. Delle 11 Sezioni liguri, 5 sono interessate solo all’attività radio, 1 è ODV, 2 sono APS, 3

sono col CR Liguria. In alcuni soci c’è ancora un fondo di scetticismo, ma il CR sta cercando di traghettarli verso la struttura OdV, invitandoli e facendoli partecipare come semplici associati; hanno possibilità di partecipare ai voti e scegliere se partecipare al volontariato fatto dalla Sezione, o alla vera e propria Protezione civile, seguendo i corsi necessari. Coletti conclude evidenziando che ci sono ancora vari dubbi e che sono state molto apprezzate le linee guida che ARI sta emanando e che, si auspica, continuerà a sviluppare. In Liguria c’è piena coincidenza tra le strutture ARI e quelle dell’OdV; la presenza nell’OdV è vincolata all’iscrizione all’ARI, e agli interessati a partecipare non facenti parte dell’Associazione viene chiesto di iscriversi all’ARI RC. Tutte le Sezioni sono invitate a capire che oggi non si può fare attività con i Comuni se non si è nel TS. Analogamente, a tutti i Soci che vogliono fare attività viene proposto di entrare nella struttura OdV. Alcuni Soci hanno visioni più conservative e sono diffidenti, sono in corso azioni per il loro coinvolgimento. I Soci devono sentire di poter migrare nella struttura in maniera libera, senza compromettere la loro natura di Socio e l’appartenenza all’Associazione. Dalla struttura centrale sono attese linee guida chiare e precise per poter togliere tutti i dubbi in chi sta percorrendo questa strada.

Per la Lombardia interviene Ernesto Negri IK2EXH, Segretario del CRL. Negri narra che in Lombardia il tema del volontariato è sentito da moltissimi anni, fin dalla fondazione di ARI-RE, ed il rapporto con le istituzioni è sempre stato molto stretto. Nel 2019 l’uscita della regolamentazione sul TS ha sollevato molta attenzione, poiché in Lombardia sono presenti molti radioamatori interessati solo alle comunicazioni nella protezione civile, e fin da subito è iniziato il lavoro per la costituzione come OdV. Quando il CDN nazionale ha bocciato la proposta di Statuto c’è stato un momento di disorientamento, e sono stati persi circa 70 Soci dei 250 dell’ARI-RE. Successivamente, seguendo la delibera del novembre 2020 del CDN ARI, è stato rivisto lo Statuto inserendo l’obbligatorietà dell’iscrizione all’ARI, sono state superate anche le osservazioni dell’Agenzia dell’Entrate e c’è stato l’ingresso nel RUNTS. ARI-RE Lombardia ha esattamente la stessa struttura delle Sezioni partecipanti. Recentemente Regione Lombardia ha imposto a tutte le Sezioni ARI un affitto molto oneroso se non iscritte al RUNTS. Se le Sezioni fossero già state APS, non avrebbero avuto questo problema. Negri auspica che la Rete Zamberletti venga gestita e potenziata, e resa sempre più disponibile anche alle richieste non programmate degli enti territoriali. Grazie alle convenzioni passate ed attuali, il CR Lombardia non ha mai attinto dalle quote di ritorno, riversandole interamente alle Sezioni. Le convenzioni in essere garantiscono anche il pagamento delle spese di esercizio dei 51 ripetitori presenti in Lombardia, e della rete APRS. Tutto il materiale radio è del CR Lombardia, e viene dato in comodato d’uso alle OdV. La presenza dei radioamatori in Lombardia è capillare, e questo è apprezzato dalle istituzioni perché garantisce una pronta risposta all’e-

mergenza. Il CDN dovrebbe incoraggiare tutte le Sezioni a diventare almeno APS, che ha vincoli relativamente leggeri.

Interviene Rocco Patafio IK8ERL, Presidente del CR Calabria. Patafio illustra che in Calabria solo la Sezione di Catanzaro è nel TS, come APS. La situazione della Calabria è simile a quella dei colleghi già sentiti finora. Ci sono 11 Sezioni di piccole dimensioni, che hanno difficoltà nel diventare APS perché gli adempimenti creano qualche problema, ad esempio nell'allineamento dei bilanci richiesti con l'iscrizione al RUNTS. Sarebbero utili delle linee nazionali per tutti, ad esempio su come gestire il flusso economico delle quote pagate dai Soci e ristornate da Milano. Anche in Calabria le Sezioni sono ospitate in locali di Enti Pubblici, con una crescente pressione per regolarizzarci pena le perdite della sede, cosa difficile da gestire soprattutto per le Sezioni piccole. Auspica che ARI nazionale si costituisca in ETS, in modo da estendere la cosa alle Sezioni periferiche. Inoltre i bilanci delle future APS potrebbero essere facilitati dallo sviluppo di una piattaforma che faciliti il flusso delle quote sociali, dai Soci verso Milano, e poi il ristorno verso le Sezioni. Patafio appoggia la proposta del CR Marche sulla definizione di una divisa ARI uguale per tutti, e passa la parola a Antonio Salvatore IK8RJS, Presidente di ARI Catanzaro APS. Salvatore narra che è stato costretto ad anticipare i tempi perché altre Associazioni premevano. Capisce che per chi si deve costituire ci sono vari problemi, perché non è facile reperire tutte le informazioni necessarie. Per la redazione dello Statuto è stato di grande aiuto il CSV, e ringrazia Sacchi per il supporto fornito relativamente al reperimento dell'atto costitutivo. Salvatore conclude auspicando che vengano date alle Sezioni più informazioni, eventualmente tramite un gruppo di lavoro ad hoc; questo faciliterebbe il percorso verso l'APS.

Per il CR Campania, il Commissario è impossibilitato a partecipare alla CO a causa di impegni improcrastinabili, ed ha delegato Giuseppe Pacifico IK8WCQ, Presidente della Sezione di Salerno. Pacifico descrive la situazione della Campania in cui, delle 18 Sezioni, 4 sono già costituite come APS: Salerno, Pozzuoli, Benevento e Mugnano. L'esperienza di queste Sezioni ha evidenziato che in ogni territorio i dirigenti del RUNTS la pensano diversamente, ma grazie all'aiuto del CSV sono riusciti a entrare nel TS. Pacifico ricorda la commissione che fu costituita a livello nazionale (Trabattoni, Cafaro, etc.) e finalizzata alla definizione di una proposta per la modifica del RdA dell'ARI per rendere possibile quello che poi siamo stati costretti a fare col TS. Ritene che sarebbe stato opportuno che le linee guida scendessero a suo tempo dal Nazionale, ma si è dovuto fare il contrario. Adesso è opportuno modificare lo Statuto ARI per spianare la strada alle Sezioni. Concorda con i colleghi di altre regioni sulla necessità di impostare un flusso economico per le quote sociali compatibile con i requisiti del TS. Sarebbe poi utile che tutti i CR entrassero nel TS per poter gestire anche le Sezioni che non vogliono o non possono entrare nel TS in maniera autonoma. Pacifico conclude esprimendo un parere positivo sulle riunioni come questa, che mostrano che l'Associazione si sta muovendo, e conferma la necessità di aiuto dal livello nazionale, anche facendo in modo che ARI nazionale entri nel TS, azione resa ardua dalla difficile modificabilità

dello Statuto. Tarcisio Lombardi IK0EBS, Presidente del CR Umbria, apre il suo intervento presentando i Presidenti delle Sezioni di Perugia e Terni che hanno vissuto il passaggio nel TS nelle loro Sezioni. Lombardi ricorda che in Umbria sono presenti 6 Sezioni, e si è parlato del TS fin dalle sue prime avvisaglie. La prima Sezione che si è mossa è stata Città di Castello, per i suoi stretti rapporti col Comune. Anche in Umbria il CSV ha dato un buon supporto alle Sezioni. Perugia è passata in APS, Terni e Città di Castello in OdV. Foligno e Spoleto non hanno le dimensioni per costituirsi. Orvieto attualmente non è interessata ad adeguarsi. Il CR Umbria è legato dal suo regolamento, e sta esplorando la possibilità del coinvolgimento delle Sezioni che non si sono adeguate tramite il CR stesso, o un'altra Sezione. Nell'Assemblea regionale è stato recepito che il passaggio del CR Umbria nel TS è necessario, i rappresentanti delle Sezioni hanno compreso che la realtà è questa e non ci si può fermare. Lombardi passa la parola a Francesco Fucelli IK0XBX, Presidente della Sezione di Perugia. Fucelli apre il suo intervento riassumendo lo stato delle Sezioni umbre. Descrive poi come lo Statuto di Perugia sia stato redatto con la preziosa collaborazione del Socio IOUZF che è notaio. È stata scelta la strada dell'APS in quanto l'attività di Perugia è più orientata al servizio ai Soci; la protezione civile viene fatta, così come la partecipazione alla Rete Zamberletti, ma l'attività principale della Sezione è quella di divulgare la cultura della radio. Viceversa, Terni e Città di Castello hanno una importante attività di Protezione Civile. Fucelli sostiene la necessità di adeguarsi ai tempi, perché i soggetti che non sono nel TS saranno considerati sempre meno da parte degli Enti Locali. Inoltre è importante poter conseguire agevolazioni, lavorare nella protezione civile, usare il 5x1000, avere conti correnti a basso costo. Infine, la presenza nel TS ci dà la giusta immagine giuridica per trattare con la Regione e gli altri Enti. Il non allineamento di ARI nazionale, per i rallentamenti del precedente direttivo, ha provocato vari problemi. Perugia è contemporaneamente Sezione e APS, è difficile far convivere queste due figure, è quindi fondamentale che ARI nazionale si adegui alla normativa del TS.

Interviene Stefano Tonetti IZOTSC, Presidente della Sezione di Terni. Come accaduto ad altre Sezioni, anche Terni è passata ad OdV per non avere problemi con la Sede. All'interno vengono gestite 2 Sezioni, la OdV e la non OdV, con raddoppio dei bilanci e del direttivo che, fortunatamente, è lo stesso. Tonetti auspica che al più presto ARI Nazionale adegui lo Statuto per fare questo passo. Segnala infine che non hanno avuto particolari problemi nella redazione del bilancio da riportare nel RUNTS, anche per merito del supporto ricevuto dal Cesvot.

I lavori continuano con l'intervento di Alessandro Lupi IZOUOME, Presidente del CR Lazio, che condivide parte di quanto espresso dai CR Trentino-Alto Adige e Molise, in merito alle criticità emerse relativamente al TS. Dalle 21 Sezioni laziali ad oggi non è stata segnalata alcuna criticità nell'ambito dei rapporti con la PA, e quindi non c'è necessità di un'immediata modifica della struttura delle Sezioni, rimaste tutte nella forma originaria che ricalca i dettami dello Statuto. Molti Presidenti laziali ritengono che la problematica

del TS abbia una sovraesposizione a livello associativo. Il rilievo che viene sollevato è che le attività delle Sezioni che hanno trasformato o duplicato la propria struttura abbia in qualche modo travisato gli effetti della modifica degli artt. 15 e 16 del RdA. I problemi sono emersi in modo abbastanza palese, ad esempio nei contrasti su chi possa utilizzare i beni della Sezione ARI, oppure nei rapporti patrimoniali tra le Sezioni del TS e l'ARI nazionale. Lupi ritiene che per risolvere questa situazione occorra agire in modo radicale sullo Statuto, per rendere totalmente legittima la situazione delle Sezioni e dei CR che stanno operando come ETS. Questo obiettivo è da perseguire con priorità rispetto ad ogni altra discussione, pur coscienti della difficoltà determinata dalla necessità connessa al referendum per sottoporre le modifiche statutarie al vaglio dei Soci.

Alessio Sacchi interviene, concordando sulla necessità di lavorare insieme in maniera decisa per un cambiamento radicale condiviso, che i Soci possano votare e che porti alla soluzione della situazione attuale.

I rappresentanti del CR Puglia informano, tramite la chat telematica, di essere costretti ad abbandonare la CO per problemi di orario.

Luigi Popovic IV3KAS, Vice Presidente del CR Friuli-Venezia Giulia, inizia il suo intervento descrivendo la situazione delle 8 Sezioni presenti in FVG: 6 sono costituite come OdV, 1 come APS, 1 al momento non è interessata. Il CR FVG è già costituito come OdV. Le Sezioni del FVG già dal 2020 hanno iniziato ad aderire al TS, ed CSV ha dato una buona mano per i Bilanci, anche indicando un programma software adeguato per la loro gestione. La spinta verso il TS è stata simile a quella già espressa dai colleghi: costi di affitto, energia elettrica e quant'altro. Da parte dei Soci non ci sono stati particolari problemi, hanno aderito subito. La Regione ha dato un buon aiuto per risolvere le difficoltà conseguenti al cambio di Statuto. Nel nuovo Statuto è stato necessario aprire il voto a tutte le tipologie di soci. La linea dell'OdV era fortemente spinta dalla Protezione Civile, con cui il CR FVG e molte Sezioni hanno convenzioni. Tutti i Soci iscritti nelle OdV sono Soci ARI. Solo la Sezione di Trieste non è ancora riuscita a trovare una buona soluzione per la sede, le altre 7 Sezioni sono a posto.

Andrea Reggio IK3ITV, Presidente del CR Veneto, apre il suo intervento comunicando che in Veneto sono presenti 25 sezioni con un totale di circa 1100 iscritti. L'interesse per il terzo settore è sorto, per il CRV, circa due anni fa, coinvolgendo le sezioni con incontri in streaming e chiedendo appoggio ai colleghi del CRER, da cui è stato ricevuto un valido aiuto. Ad oggi solamente tre sezioni hanno adempiuto il passaggio al terzo settore. La domanda di tutti i presidenti di sezione è stata di avere da Milano indicazioni su uno schema di statuto, ed aiuto per la difficoltà di stipulare l'assicurazione, viste le dimensioni di alcune sezioni. Interviene anche Michele Trentin IU3QNW, che ha avuto occasione di collaborare con il direttivo della sua sezione per valutare la ristesa dello statuto per conformarlo a quanto previsto dal D.lgs 117/2017 e dal D.M. 106/2020. Il codice, in particolare, sembra molto chiaro e ne è stata suggerita la lettura a tutti, almeno in quelle parti che riguardano alcuni dei punti sollevati durante la ri-

nione. Nello specifico, la determinazione della configurazione della singola sezione (ODV o APS), le spese ammissibili e altre questioni sollevate trovano una risposta relativamente esauriente nel codice, e tutti sono stati invitati a leggerne gli articoli di competenza.

Prende la parola Valter Rassega IZ8EDE, Presidente del CR Basilicata, apprezzando la qualità degli interventi ascoltati in precedenza e segnalando che il CR Basilicata al momento non ha ritenuto opportuno forzare l'impostazione statutaria al fine di rendersi compatibile con i requisiti necessari all'iscrizione al RUNTS regionale. Dovendo però dare continuità al rapporto di collaborazione formale con la Regione Basilicata, è in fase di completamento il procedimento di iscrizione al Registro della sola sezione ARI di Potenza precisando che, seppur in presenza di alcune modifiche statutarie, nella sostanza non viene a modificarsi natura, attività e scopi associativi del sodalizio potentino.

Massimiliano Addis IS0VRI, Presidente da 4 mesi del CR Sardegna dopo 3 anni di commissariamento, illustra che molte Sezioni sarde vivono grazie ad un autofinanziamento dei Soci, quindi riescono ad operare senza la necessità di attingere risorse da terze parti, e questo è uno dei motivi per cui l'interesse verso il TS è basso. Da parte dei Soci non c'è una chiusura a priori, ma non c'è un particolare interesse. Addis evidenzia che non c'è stata la possibilità di fare un sondaggio approfondito della situazione delle Sezioni, in quanto, per problemi cronicizzati, permane un problema di comunicazione tra il CR Sardegna e alcune Sezioni. Interviene Sergio Melis IS0YFG, Vice Presidente del CR Sardegna, che descrive il tentativo di realizzare uno Statuto regionale più moderno. Melis ritiene molto utile aver seguito l'incontro, e ritiene opportuno che dall'ARI nazionale vengano emanate delle linee guida che possano armonizzare le diversità di comportamento delle realtà locali. Cita a questo proposito l'osservazione fatta da Regione Sardegna sul regolamento ARI che prevede che un Socio possa iscriversi solo nella regione di residenza.

Sacchi informa che l'attività del CDN sta proseguendo su molti fronti, tra cui quello dei rapporti col CSV che, da quanto ascoltato, si conferma un soggetto in grado di dare un valido aiuto ai CR e alle Sezioni che hanno intenzione di entrare nel TS. Ipotizza di dar vita a degli incontri periodici con un'agenda definita, in cui alcuni presentano delle esperienze che possano essere ascoltate o anche confutate, al fine di sviluppare una conoscenza condivisa che possa portare a migliori prassi nella gestione dell'Associazione.

Sacchi ringrazia i CR per la partecipazione e per la qualità delle presentazioni ascoltate, e propone che, oltre al Verbale della riunione, venga prodotta una sintesi schematica da rileggere insieme in un futuro incontro, dedicato anche a individuare ulteriori iniziative da attuare.

Alle ore 00:30 la conferenza è terminata.

*Il verbalizzante Paolo Cavicchioli, I5PVA
Presidente dell'Assemblea Alessio Sacchi, IZ4EFN*

Verbale della Riunione del CDN del 25 ottobre 2023

A LLE ORE 21:30 di mercoledì 25 ottobre 2023, il Consiglio Direttivo dell'ARI si è riunito in teleconferenza sulla piattaforma Teams Microsoft, ai sensi e per gli effetti della delibera I-02-2006, a seguito di regolare convocazione. Il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ovvero in Modena, via Gambigliani Zoccoli 75.

Sono presenti per il C.D.N. i Consiglieri: Amore Saverio (IK2RLS, VicePresidente e Cassiere), Anzini Pier Luigi (IK2UVR), Baldacci Enrico (I5WBE), Faraglia Cristian (IN3EYI), Pregliasco Mauro (I1JQJ, Segretario Generale), Reda Paolo (IZ2AMW, ViceSegretario Generale), Sacchi Alessio (IZ4EFN, Presidente) e Zagni Alberto Emilio (I2KBD, VicePresidente e Direttore di RadioRivista), risulta assente il Consigliere Rocchi Fabio (Rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni).

La riunione inizia con il seguente Ordine del Giorno. Presiede Sacchi, verbalizza Pregliasco.

1) Comunicazioni del Presidente

- MIMIT
- Maker Faire Rome 2023

2) Comunicazioni del Segretario Generale

- Programma gestione Soci
- Situazione personale
- Honor Roll e Top Honor Roll

3) Quote associative 2024

4) Comitati Regionali e Sezioni

- Comitato Regionale Abruzzo
- Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
- Comitato Regionale Sicilia

5) Varie ed eventuali

Punto 1 all'O.d.G. - Comunicazioni del Presidente

- MIMIT
- Maker Faire Rome 2023

Sacchi informa che come stabilito nella riunione di CDN dell'11 ottobre (vedi verbale - RadioRivista 11/23, pag. 86), venerdì 20 ottobre si è recato al MIMIT con Lupi, mentre Carletti era collegato in videoconferenza, per esporre argomentandoli alcuni dei punti del documento consegnato il 18 maggio. Come noto in quell'elaborato venivano illustrate le posizioni dell'ARI in ordine alla consultazione per la revisione del PNR e la formazione della posizione italiana al WRC. L'incontro, al quale ha partecipato anche la Divisione Pianificazione, si è rilevato molto proficuo. Sono stati discussi nel

dettaglio tutti i temi di allocazione frequenziale di rilevanza per il settore, quali la sperimentazione in corso riguardante la banda dei 70 MHz e la necessità di valutare ulteriori sperimentazioni per la notoriamente ristretta gamma dei 160 metri, l'inesplorata porzione dei 40 MHz, e il segmento 438-440 MHz. In ambito satellitare è invece stato analizzato il particolare posizionamento del downlink del trasponder ISS a 437.8 MHz, spesso disturbato da altri servizi fissi nel nostro paese, nonché la necessità di stabilire procedure che coinvolgano ARI come ente preposto alla valutazione delle richieste di assegnazione di frequenze radioamatoriali per apparecchiature da inviare in orbita come previsto da ITU e IARU: temi per i quali saranno organizzati incontri dedicati unitamente alla affiliata AMSAT. Ampiamente trattate anche le problematiche di convivenza con Galileo nel segmento 1240-1300 MHz, tema di notevole importanza per la World Radio Conference, affinché l'Italia possa esprimersi in sede internazionale a protezione delle attuali allocazioni per il Servizio di Radioamatore anche in allineamento con quanto stabilito in sede IARU. Il Presidente Sacchi unitamente a Carletti, Lupi, AMSAT e i Manager di settore, con il supporto della Segreteria Generale, si occuperà degli atti consequenziali per proseguire il lavoro iniziato con questo incontro.

Dal 20 al 22 ottobre si è tenuta a Roma la Maker Faire (<http://www.makerfairerome.eu/>). La Sezione di Roma ha partecipato a seguito dell'invito ricevuto per la presentazione del Progetto "Radioamatori. I primi Maker Elettronici" ritenuto particolarmente interessante degli organizzatori, mentre l'ARI aveva concesso il patrocinio morale. La gestione è stata all'altezza dell'evento e tutta l'Associazione ha fatto bella figura. Lo stand è stato visitato da oltre duemila persone che hanno potuto ricevere il nostro materiale divulgativo. Si sono presentati oltre trecento tra radioamatori in attività o ex, semplici appassionati con ricordi di famiglia o di passioni giovanili mai sopite; alcuni di questi hanno colto l'opportunità per iscriversi all'ARI. Gradita la visita del dott. D'Alesio del quale i presenti hanno potuto apprezzare la competenza sulle nostre attività. Sono stati avviati contatti di collaborazione per progetti specifici con alcune aziende, e soprattutto con alcune Scuole e Università che operano a Roma, tra le quali la SIA - Scuola di Ingegneria Aerospaziale de La Sapienza. Dallo stand sono stati effettuati QSO in HF, QO100 ed EME in 1.2 GHz. Particolarmente apprezzata è stata la presenza dei Soci YOTA. L'Ufficio Stampa della Sezione ha raccontato ai Media la presenza ARI in Fiera quasi minuto per minuto con un'impennata dei contatti social. Gli organizzatori hanno voluto premiare la Sezione di Roma per la "migliore offerta espositiva" con la consegna del "Maker of Merit 2023". L'ARI ha voluto cogliere questa opportunità per produrre, anche grazie ai Soci che lavorano nell'ambito di Generazione Futuro, nuovo materiale informativo specifico che resterà a disposizione delle nostre Sezioni. È auspicabile che a questo evento, ne seguano altri simili che possano

sempre più far conoscere le nostre attività anche all'esterno del nostro mondo.

Punto 2 all'O.d.g. - Comunicazioni del Segretario Generale

- Programma gestione Soci
- Situazione personale
- Honor Roll e Top Honor Roll

Pregliasco informa che, per un mero errore materiale, il verbale della riunione di CDN dell'11 ottobre (vedi RadioRivista 11/23, pag. 86) riportava «*Sacchi, a causa di problemi tecnici di connettività, chiede al VicePresidente Zagni, che accetta, di presiedere la riunione*». In realtà i problemi di connessione erano stati risolti sin da subito e Sacchi ha potuto regolarmente presiedere la riunione, così come si evince dal proseguo del verbale. **[Del. H-01-2023 immediatamente esecutiva]**

In data 18 settembre, con nota prot. 4602, un Socio della Sezione di Sanremo (IM) ha chiesto di poter recuperare il vecchio numero di matricola pagando, oggi per allora, le quote sociali degli anni di morosità ai sensi dell'art. 13.4 del Regolamento di attuazione («*Il versamento delle quote sociali arretrate ristabilisce la continuità solo ai fini dell'anzianità di iscrizione all'A.R.I. I Soci che hanno superato i venticinque anni di iscrizione ininterrotta al Sodalizio, possono chiedere di recuperare il precedente numero di immatricolazione, ovvero il ricongiungimento degli anni di iscrizione da precedente iscrizione. Il CDN, valutate le motivazioni della richiesta, potrà accoglierla, chiedendo per ogni annualità mancante, un contributo che non potrà eccedere un quarto della quota sociale corrente*»). I Consiglieri, dopo aver valutato le motivazioni e considerato il numero esecuto di anni di morosità, stabilisce di accogliere la richiesta stabilendo di richiedere per il ricongiungimento un contributo forfettario di euro 80,00. Si dà mandato al Segretario Generale di definire la pratica direttamente con il Socio. **[Del. H-02-2023 immediatamente esecutiva]**

L'attuale software utilizzato per la gestione dei Soci è stato scritto nel 2010, appositamente per la Segreteria Generale per le esigenze e con la tecnologia di quel periodo. Oggi il programma non risulta più in grado di soddisfare le nuove necessità e le diverse attività associative. Utilizza linguaggi di programmazione ormai superati, rendendo difficile o impossibile la manutenzione e l'aggiornamento. È carente di funzionalità avanzate e presenta un'interfaccia utente antiquata, poco intuitiva che non risponde alle esigenze dell'Ufficio. È incompatibile con i sistemi operativi più recenti, ma soprattutto con le applicazioni di terze parti. In ultimo, il software potrebbe non essere più aggiornato per affrontare le minacce di sicurezza attuali, rendendo i dati vulnerabili a violazioni o attacchi informatici. Per l'insieme di queste ragioni, Preglia-

sco – che da anni denuncia questi problemi – nei giorni scorsi si è incontrato unitamente al ViceSegretario Generale Reda, nonché IT Manager, con il Consulente di riferimento dell'Associazione che curò la scrittura del programma in uso e ne assicura tutt'ora l'assistenza. Dopo un'approfondita analisi dell'hardware disponibile e le necessità dell'Ufficio, anche in prospettiva di interfacciare il gestionale al sito Internet dell'Associazione, si è cercato di individuare una soluzione moderna e su misura per l'Ufficio. Soprattutto si è voluta ottenere la massima garanzia della migrazione dei dati attuali nella nuova piattaforma professionale Sql Server, integrata con il modo Web e delle Api. La nuova piattaforma dovrà garantire la sicurezza dei dati e degli accessi, con autenticazione e autorizzazione, crittografia dei dati, ma anche altre misure di sicurezza per proteggere l'integrità e la riservatezza dei dati. Con queste premesse Pregliasco e Reda illustrano nei dettagli il Progetto che prevede il rifacimento completo del software di gestione dei Soci esistente, con l'obiettivo di fornire all'Associazione un sistema altamente performante e intuitivo. Le tempistiche previste per il completamento del Progetto sono state valutate per non inferire, in alcun modo, la gestione dei rinnovi che avverrà ancora con l'attuale programma. L'inizio del Progetto proposto potrebbe essere il 15 novembre 2023, con l'impegno di ultimarlo entro fine giugno 2024. Il pagamento è stato previsto, per un miglior impatto sul bilancio, in parte sulla gestione 2023 e in parte su quella del 2024. Dopo un'ampia discussione con richieste di chiarimenti, tutti i presenti concordano che l'aggiornamento del gestionale Soci non è più rinviabile. Si stabilisce pertanto di approvare il Progetto, così come presentato in data 23 ottobre e depositato agli atti con prot. 4648. Si dà mandato a Pregliasco, Reda e Sacchi, ognuno per quanto di competenza, di definire gli aspetti contrattuali cercando di ottenere un robusto sconto sul preventivo presentato. **[Del. H-03-2023 immediatamente esecutiva]**

In data 6 settembre, sentito il Consulente di riferimento dell'Associazione, una Dipendente è stata licenziata per giusta causa. In data 19 ottobre è pervenuta in Segreteria Generale dal Legale incaricato una lettera di impugnazione al licenziamento (prot. 4521). In particolare si chiede, prima di adire l'Autorità Giudiziaria, di «*esaminare la possibilità di addivenire ad una composizione bonaria della controversia*». Tutti i Consiglieri concordano che della questione debba occuparsi un Legale, specializzato in diritto del lavoro. Si delibera pertanto all'unanimità di autorizzare il Presidente Sacchi a conferire una procura generale prodromica di mediazione e alle liti ad un Avvocato giuslavorista affinché possa – relativamente a quanto in premessa – rappresentare, assistere e difendere in tutte le cause attive e passive, promosse e/o che verranno promosse contro l'Associazione, in tutti i gradi di giurisdizione, e così in ogni lite avanti ai giudici ordinari, amministrativi, tributari e speciali, nonché ai collegi arbitrali. **[Del. H-04-2023 immediatamente esecutiva]**

Il Segretario Generale ricorda che in base ai vigenti regolamenti per il “Ruolo d’Onore ARI” e “Top Honor Roll ARI”, così come deliberato in occasione dei lavori di CDN dell’11 settembre 2009 e pubblicato su RadioRivista 11/09 (pag. 28), la Segreteria ha provveduto a effettuare le verifiche del caso e, pertanto, viene ora proposto al Consiglio Direttivo di ammettere al Ruolo d’Onore ARI i Soci: IK6FXR (1491) e IK6BLG (1492). Non essendoci opposizioni, il CDN approva all’unanimità. Parimenti viene proposto al Consiglio Direttivo di assegnare il Top Honor Roll ARI al Socio Franco Miori – IN3ZMY (THR 151). Non essendoci opposizioni, il CDN approva all’unanimità. **[Del. H-05-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 3 all’O.d.G. - Quote associative 2024

Questo CDN pochi mesi dopo l’insediamento dovette stabilire, a norma di Statuto, le quote sociali. Venne evidenziato che i dati a disposizione «*imporrebbero un ritocco della quota associativa. I calcoli consiglierebbero di portare la quota a 85,00 euro*». Con una decisione coraggiosa si ritenne di rimandare l’aumento, lasciando le quote invariate e scommettendo sulle capacità di gestione degli Amministratori. Si è pertanto proceduto a effettuare costanti verifiche di bilancio, limitando le spese ai compiti prettamente istituzionali. Oggi le proiezioni di chiusura del bilancio al 31 dicembre sembrerebbero coronare i nostri sforzi. La chiusura in pareggio, se confermata, è stata possibile innanzitutto grazie alla revisione dei contratti (dalle utenze alla connettività, dai servizi alle consulenze), a una ridotta partecipazione agli eventi, alla convocazione dell’Assemblea Generale in modalità telematica, e soprattutto alle quasi 400 nuove iscrizioni. L’insieme di questi risultati, solo alcuni strutturali, ci permette di guardare al futuro con serenità e scongiurare l’aumento ipotizzato a 85,00 euro. Dopo un’attenta analisi dei dati forniti dal Cassiere, si passa ad esaminare le attività che si vorrebbero realizzare il prossimo anno. Dopo aver confermato la priorità a investire nel nuovo programma gestionale Soci, si ritiene che nel 2024 l’Assemblea Generale debba svolgersi in presenza (l’ultima risale al 2019), il sito web istituzionale debba essere rifatto, si debbano intensificare gli incontri con i Dirigenti del MIMIT e del Dipartimento, si possa celebrare il 150° anniversario della nascita di Marconi. Inoltre, dal prossimo anno sarà opportuno pensare agli accantonamenti per il Referendum (2025), per la partecipazione di una Delegazione ARI alle celebrazioni dei 100 anni della IARU (2025), nonché per le celebrazioni dei 100 anni dell’ARI (2027).

Con queste premesse, e confidando in un ancor più razionale utilizzo delle risorse associative, si ritiene di poter contenere l’aumento sotto il tasso dell’inflazione reale. Si delibera pertanto all’unanimità di fissare la quota di rinnovo 2024 con rivista cartacea in: € 82,00 (61,50 a Sede + 20,50 a CR e Sezioni) per Soci ARI Effettivi; € 41,00 (30,75 a Sede + 10,25 a CR e Sezioni) per i Soci ARI Familiari e Juniores;

€ 74,00 (55,50 a Sede + 18,50 a CR e Sezioni) per i Soci Effettivi ARI Radio Club; € 37,00 (27,75 a Sede + 9,25 a CR e Sezioni) per i Soci ARI Familiari e Juniores ARI Radio Club. La quota per i rinnovi 2024 con rivista digitale è fissata in: € 72,00 (54,00 a Sede + 18,00 a CR e Sezioni) per i Soci ARI Effettivi; € 36,00 (27,00 a Sede + 9,00 a CR e Sezioni) per i Soci ARI Familiari e Juniores; € 66,00 (49,50 a Sede + 16,50 a CR e Sezioni) per i Soci ARI Radio Club; € 33,00 (24,75 a Sede + 8,25 a CR e Sezioni) per i Soci ARI Radio Club Familiari e Juniores. Viene ricordato che il ristorno è costituito dal 25% della quota ed è attribuito alla Sezione competente tramite il rispettivo Comitato Regionale al quale ne spetterà una percentuale stabilita dal CR medesimo. **[Del. H-06-2023 immediatamente esecutiva]**

Si stabilisce all’unanimità di mantenere invariati, per tutto il 2024, i contributi per i servizi i cui costi maggiori saranno assorbiti dal ritocco della quota sociale: € 5,00 per immatricolazione Soci ARI e Soci ARI Radio Club; € 10,00 per trasferimenti di Sezione; € 80,00 per il servizio QSL diretto; € 10,00 per il servizio QSL presso Sede; € 25,00 per il servizio QSL Bureau per nominativo speciale o da contest, pervio invio dell’autorizzazione. Il servizio QSL Bureau resta garantito solo per un nominativo del nucleo familiare; per ciascun nominativo aggiuntivo occorre versare un contributo di € 25,00 che, come per gli altri servizi, non è stato rivisto. La quota di Sezione, prevista dall’art. 8.2 del Regolamento di attuazione che consente alle Sezioni di usufruire della polizza assicurativa a coprire gli eventuali danni derivanti a terzi dalle antenne oltre al servizio QSL Bureau per il nominativo di Sezione, corrisponde alla quota dei Soci Effettivi familiari e non prevede ristorno. Si dà mandato al Segretario Generale di predisporre un’apposita Circolare da inviare alle Sezioni e ai Comitati Regionali. **[Del. H-07-2023 immediatamente esecutiva]**

L’art.7 dello Statuto stabilisce che «*I Soci Juniores sono le persone fisiche, pure di ineccepibile moralità che, trovandosi nelle stesse condizioni soggettive dei Soci Effettivi, non abbiano tuttavia raggiunto la maggiore età. Essi sono tenuti a pagare la metà della quota stabilita per i Soci Effettivi, non prendono parte alle votazioni e non possono essere eletti nelle cariche sociali*». Dopo ampia discussione, viene deliberato di far pagare la quota dei Soci Juniores anche a tutti Soci ARI e ARI Radio Club under 25. La differenza, che non darà ristorno, sarà coperta dall’Associazione facendo ricorso al Fondo di accantonamento “Qualificativo ARI”, salvo parere contrario dell’Assemblea Generale. **[Del. H-08-2023 immediatamente esecutiva]**

I radioamatori stranieri che, da Statuto, non possono iscriversi all’ARI potranno sottoscrivere un abbonamento a RadioRivista: UE euro 100,00, extra UE 125,00, digitale euro 72,00. **[Del. H-09-2023 immediatamente esecutiva]**

Nella riunione del Consiglio Direttivo del 16 giugno 2020 (vedi verbale - RadioRivista 9/20, pag. 95) venne stabilito «di offrire alle altre Associazioni italiane che ne fanno richiesta il servizio QSL Bureau ARI a partire dal 2021 in via sperimentale per un anno, ovvero dopo un anno il CDN dovrà valutare se continuare e/o intervenire sulle modalità del servizio offerto. Il contributo per ogni singola Associazione viene stabilito in euro 78,00 per l'Associazione ed euro 39,00 per ogni nominativo per il quale si richiede il servizio. Per le Associazioni affiliate il contributo viene fissato in euro 39,00 per l'Associazione ed euro 25,00 per ogni nominativo per il quale si richiede il servizio. Le QSL saranno tutte inviate all'indirizzo dell'Associazione richiedente.» Tale servizio, confermato negli anni, ha dato eccellenti risultati: maggiori entrate, minor costi nel gestire le QSL di non Soci che inevitabilmente arrivano in ARI dalle nostre consorelle, ma soprattutto nuove iscrizioni vista la qualità dei servizi offerti. Con queste premesse, si delibera all'unanimità di rinnovare per un altro anno il servizio limitatamente al traffico QSL, ovvero con esclusione della copertura assicurativa fino ad ora compresa. Alla luce dei ritocchi alle quote sociali il contributo per ogni singola Associazione viene ora stabilito in euro 82,00 per l'Associazione ed euro 41,00 per ogni nominativo per il quale si richiede il servizio. Per le Associazioni affiliate il contributo viene fissato in euro 41,00 per l'Associazione ed euro 25,00 per ogni nominativo per il quale si richiede il servizio. Le QSL saranno tutte inviate all'indirizzo dell'Associazione richiedente. **[Del. H-10-2023 immediatamente esecutiva]**

Punto 4 all'O.d.G. - Comitati Regionali e Sezioni

- Comitato Regionale Abruzzo
- Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
- Comitato Regionale Sicilia

Sabato 25 e domenica 26 novembre la Sezione di Pescara organizza la LVII Fiera mercato del Radioamatore (<https://www.aripescara.org/photo.htm>). L'ARI sarà presente con il Segretario Generale e HF-DX Manager Pregliasco che sarà disponibile a un confronto con il CR Abruzzo sui punti all'O.d.G. della prossima Assemblea Generale Straordinaria in programma il 3 dicembre. **[Del. H-11-2023 immediatamente esecutiva]**

In data 30 settembre si è celebrata l'Assemblea Regionale del Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta che ha approvato alcune modifiche al Regolamento Regionale. La delibera, approvata all'unanimità dei presenti, era immediatamente esecutiva, come si evince dal verbale. In data 17 ottobre il Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, con PEC prot. 4582, ha chiesto di modificare l'Ordine del Giorno dell'Assemblea Generale Straordinaria integrandolo con la richiesta di modifica del proprio Regolamento Regionale. Considerato che il disposto dell'art. 18.7 del Regolamento

di attuazione («Se l'Assemblea Generale è straordinaria, detto termine è di sessanta giorni dalla data fissata per la prima convocazione») non sembrava offrire questa possibilità al Consiglio Direttivo, il Segretario Generale con nota prot. 4590 ha prontamente interessato in merito il Collegio Sindacale, custode dello spirito costitutivo, chiedendo in particolare se si potesse considerare come data di riferimento il 30 settembre, ovvero il giorno dell'approvazione della delibera immediatamente esecutiva, nonché il giorno in cui i Delegati delle Sezioni hanno espresso nei modi di rito la loro volontà all'unanimità. Il Collegio, con nota prot. 4672, ha confermato che «L'articolo 18.7, C 1, del regolamento di attuazione dell'A.R.I. dispone che: "I Comitati Regionali che desiderano proporre argomenti da discutere in Assemblea devono far pervenire alla Segreteria generale il testo delle proposte stesse e la relativa documentazione". Il comma 3 indica che: "Se l'Assemblea generale è straordinaria, detto termine è di sessanta giorni dalla data fissata per la prima convocazione". Come noto, l'Assemblea Straordinaria dell'A.R.I. è stata convocata per il 3 dicembre p.v. e, quindi, il termine utile per la presentazione delle eventuali proposte da inserire nel O.d.G. dell'Assemblea stessa era del 4 ottobre 2023. La documentazione presentata dal CR PVA è giunta il 17 ottobre e quindi oltre i termini regolamentari previsti. Pertanto, la richiesta di modifica del O.d.G., inviata dal Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta, così come formulata, non può essere accolta.» Il CDN ne prende atto. **[Del. H-12-2023 immediatamente esecutiva]**

In data 23 ottobre, con nota prot. 4631, da parte del Consiglio di Presidenza del Comitato Regionale Sicilia è pervenuto l'invito per il Presidente e il Segretario Generale di partecipare all'Assemblea Regionale indetta per domenica 5 novembre in modalità videoconferenza. Anche in questa circostanza, il CDN desidera ribadire il massimo sostegno al CR Sicilia - già espresso il 7 giugno in occasione della partecipazione del Presidente del CR Sicilia alla riunione di CDN (vedi verbale - RadioRivista 7-8/23, pag.105) - e, avuta conferma della disponibilità di Sacchi e Pregliasco, confida in una partecipazione corale delle Sezioni siciliane e in un buon svolgimento dei lavori. **[Del. H-13-2023 immediatamente esecutiva]**

In data odierna è pervenuta una nota, prot. 4667, dal Sindaco della Sezione di Messina relativa alla gestione degli organi sociali sezionali. In merito viene ricordato che lo Statuto stabilisce che la funzionalità delle Sezioni è di esclusiva competenza dei CR. L'art. 52 stabilisce, infatti che «I Comitati Regionali estendono la propria competenza su tutto il territorio della Regione per quanto attiene alla costituzione, funzionamento, attività, estinzione e scioglimento delle Sezioni; risolvono ogni tipo di divergenza tra Soci e tra Sezioni e, secondo le direttive dell'A.R.I., cooperano per il miglior sviluppo dell'Associazione e per il conseguimento degli scopi sociali.»

Punto 5 all'O.d.G. - Varie ed eventuali

Essendo intendimento di questo CDN investire sul sito web che dovrà essere riprogettato, come già evidenziato nella riunione del 19 dicembre 2022 (vedi verbale - RadioRivista 2/22, pag. 85), viene data lettura di un preventivo pervenuto in Segreteria in data odierna, prot. 4662. La proposta riguarda il rifacimento del sito basato su tecnologia WordPress. Vengono assicurate facilità d'uso e un'interfaccia utente intuitiva, estendibilità, ottimizzazione dei motori di ricerca (SEO) e integrazione di plugin SEO avanzati per migliorare la visibilità del sito sui motori di ricerca, negozio online, gestione dei media, aggiornamenti automatici. I presenti ritengono la proposta interessante, ma da approfondire. I costi sembrano in linea con il mercato. Si ritiene di valutarla in sede di predisposizione del Bilancio Preventivo. **[Del. H-14-2023 immediatamente esecutiva]**

Reda, quale Amministratore Unico della controllata Ediradio, informa che è sua intenzione procedere, anche in previsione di una chiusura della società, a una revisione contabile con certificazione, affidata a consulente esterno. Questa non deve essere intesa a fini inquisitori o punitivi, ma unicamente come momento di chiarezza e di trasparenza verso i Soci, al fine di trarre indicazioni operative circa una futura gestione più corretta e trasparente al momento dell'assorbimento delle attività in ARI. A tal proposito suggerisce al Cassiere di valutare un'analogha operazione anche in ARI

proprio per avere basi di partenza omogenee al momento di dover produrre un bilancio unico. In tal caso si potrebbe affidare ai medesimi revisori esterni, attraverso l'applicazione di procedure campionarie, l'accertamento e la verifica della veridicità e correttezza delle poste nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato. In questo dall'assorbimento delle attività Ediradio in ARI si partirebbe con un clean sheet assicurando la massima garanzia tanto agli amministratori, quanto ai Soci. Amore dichiara il suo totale accordo con il suggerimento di Reda, ed invita il CDN a successivamente valutare ed approvare la proposta. Invita inoltre Reda a contattare anche per ARI lo stesso professionista che sarà individuato per Ediradio, allo scopo di avere anche per ARI le stesse migliori condizioni economiche possibili per le spese relative.

Nessuno dei Consiglieri presenti chiede di discutere e deliberare su ulteriori argomenti rispetto a quelli già trattati.

Essendo esauriti gli argomenti in discussione e non avendo chiesto ulteriormente la parola nessun Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 01,45.

Verbale approvato all'unanimità così come da originale agli atti della Segreteria Generale, firmato dal presidente dell'assemblea Alessio Sacchi e dal segretario verbalizzante Mauro Pregliasco.

Aspiranti Soci - Elenco IZ

Pubblichiamo l'elenco degli Aspiranti Soci ARI. Ricordiamo che l'Aspirante diventa Socio dopo che il Consiglio Direttivo, trascorsi 30 giorni senza che sia stata avanzata alcuna opposizione, ne avrà deliberato l'ammissione.

I dati indicati sono e devono essere trattati secondo la normativa vigente in materia di privacy.

Bozzi Sergio Eduardo	IU0QWP
Tulumello Enzo	IZ2ADB
Fiordi Martino	IU2RNZ
Gualandris Stefano	IU2QAV
Croci Raffaele	IU2ROC
Conzato Marco	IU3IVK
Belliere Ferdinando	IU4RYI
Martini Michele	IZ5FSQ
Bianchi Sandro	IU6QWH
Di Pinto Antonio	IZ7XGW

I nuovi vertici della Sezione ARI di Castellammare di Stabia

Presidente • Alessandro Formisano, IW8EHK

VicePresidente • Paolo Bardiglia, IK8IUM

Segretario • Roberto Duca, IK8PGM

Tesoriere/ViceSegretario • Francesco Scotognella, I8FOQ

Delegato CR • Liborio D'Avino, I8LWL - Paolo Bardiglia, IK8IUM

Sindaco • Vittorio D'Amora, I8DVJ

Sindaco • Salvatore Barbato, IK8FZD

Sindaco • Danilo De Riso, IK8EPB

RadioRivista per non vedenti

È possibile, solo per i non vedenti, ricevere RadioRivista in formato word via posta elettronica.

Per maggiori informazioni contattate la Segreteria ARI o la propria Sezione di appartenenza.

Giampiero Galli, IOZUT

Un altro pilastro della comunità radioamatoriale perugina se n'è andato, Giampiero IOZUT, è Sk. Giampiero è stato, per me in particolare ma anche per la maggior parte dei *DXer* e *Contester* perugini, un punto di riferimento importantissimo, una vera e propria guida.

Con lui mi sono avvicinato ai *Contest* e al *DX*, da lui ho appreso le prime nozioni e i primi segreti operativi, con lui ho lavorato fianco a fianco in mille avventure, dai *contest* fatti dalla stazione di Agello al lavoro svolto insieme, dietro le quinte, nella rubrica *contest* di RadioRivista dove ci occupavamo della ricerca e della pubblicazione dei risultati quando ancora Internet non era diffuso come oggi.

Lo avevo sentito anche recentemente e continuava a fare *contest* per tenere la testa attiva, poi magari non inviava i *log* perché, mi diceva sempre, non

voleva comparire in classifica con i singoli operatori che in realtà erano almeno 2 o 3 insieme o con chi si dichiarava *low power*, o peggio ancora *QRP*, utilizzando lineari molto potenti.

Giampiero era uno che la radio la faceva con passione, la faceva con il cuore e della radio conosceva tutto.

Dai suoi racconti ho scoperto che era lui, decenni fa, a passare tutti i giorni le foto del *meteosat* da mostrare in Tv ai giornalisti, foto che sviluppava da solo dopo aver lasciato la macchina fotografica con l'obiettivo aperto davanti ad una televisione da lui modificata per ricostruire sul tubo catodico la scansione dell'immagine trasmessa dal *meteosat* per poi fissarla su pellicola; mi raccontava del suo primo trasmettitore SSB autocostruito, dei *contest* VHF e UHF fatti al freddo e al gelo in cima al Monte Serrasantà (proprio

pochi mesi prima di lasciarci mi aveva chiamato per dirmi che voleva donare alla Sezione il cavo che usavano in quei *contest*, perfettamente e maniacalmente conservato).

Era orgoglioso dei suoi diplomi conquistati con fatica, quando ancora non c'era nemmeno il *cluster*, il 5 Band DXCC... l'*Honor Roll* DXCC, il 5 Band WAZ, il Diploma delle Contee americane, e tutti quelli dei numerosi *contest* da lui vinti negli anni, ogni settimana partecipava ad un *contest*, non ne mancava uno ...

Orgoglioso, giustamente, di suo figlio Fabrizio IK0FWI che fin da bambino aveva imparato il CW diventando poi un bravissimo operatore (Fabri', la stazione di tuo papà Giampiero continua a tenerla *on air*, non lasciare che le sue radio e le sue antenne non mandino più le note del CW in aria).

Un grande Radioamatore, un grande *Contester*, un gran *DXer*, un grande sperimentatore ma, soprattutto, un grande uomo se n'è andato...

Ciao Giampiero IOZUT/SK,

de IK0XBX

Un altro I Zero ci ha lasciato

Giampiero Galli IOZUT, Socio da sempre della nostra Sezione, grande appassionato del CW che si è prodigato ad insegnare a tanti di noi nei numerosi corsi che teneva nei locali della Sezione. Titolare di un notissimo negozio di prodotti di cioccolato nel centro storico di Perugia, dove era solito ricevere numerose visite da parte degli OM perugini ove, oltre ai saluti, si discuteva delle tecniche operative nei vari *contest* e caccia ai *DX*. tanto che si diceva che lì, quel negozio, era diventato la seconda Sezione ARI di Perugia.

Tanto perché buon sangue non mente, suo figlio Fabrizio IK0FWI insieme ad Andrea IK0EFR e Francesco IOUZF, allora giovanissimi, poco più che ragazzi, furono appellati "I tre Moschettieri": erano in grado di decifrare e trasmettere qualsiasi segnale morse a qualsiasi velocità.



Seduto alla radio Giampiero IOZUT. In piedi da sinistra, Luigi IK0YUT, Vincenzo IOKWX, Francesco IK0XBX, Odoardo IO TIC/Sk, Enrico IK0QBI, Roberto IK0VSY

Nonostante abitasse all'ultimo piano di un condominio, Giampiero aveva avuto difficoltà ad installare antenne di qualità, ha per lungo tempo utilizzato spezzoni di filo lanciati lungo il muro dell'edificio, fino a quando, ancora in ottima salute, riuscì a piazzare una 3 elementi che, ovviamente, gli diede tante soddisfazioni facendogli raggiungere la posizione di 336/346 nell'*Honor Roll DXCC Misto*.

La sua dipartita ha lasciato un grosso vuoto nella nostra Sezione.

Ci mancheranno i suoi "-.-. ---" che rimarranno però nella nostra memoria.

Ciao Giampiero, da lassù non avrai bisogno di antenne particolari per ascoltare i QSO degli OM di tutto il mondo.

de 10KWX



Field Day CW 2011 Giampiero I0ZUT pronto ad operare

In ricordo di Angiolo Chiti, I5SXN

Sono la figlia di Angiolo Chiti, o meglio I5SXN. Il babbo, ci ha lasciato, poco prima di compiere 90 anni. So che gli avrebbe fatto molto piacere farvi un ultimo saluto. Ed ecco alcune sue foto che mi pare rendano l'idea della sua vita da radioamatore. In una è col suo carissimo amico Piero Moroni, l'indimenticabile I5TDJ.



INDICE INSERZIONISTI

RadioRivista n. 12/2023

73 Radiocomunicazioni	38
Artestampa	36
Begali	46
Bertoncelli	8
Easylog	2
Ediradio	7, 8, 17, 47
I0JXX	8
Kenwood	III Cop.
Label Italy	2
Magic Phone	7
Messi&Paoloni	II Cop.
Microset	3
Radiokit	6
Radio-line	45
SPE	1 Rom.
Spiderbeam	2
Telecrom	79
Tipolit. Bonanno	7
Tralicci Angelucci	17
Wimo	47
Yaesu Musen Co LTD.....	IV Cop.

MOSTRE, FIERE E MERCATINI

DICEMBRE

02/03 VICENZA
09/10 FORLÌ
16/17 ERBA (CO)
21-24 VICENZA

GENNAIO 2024

13/14 SALSOMAGGIORE TERME (PR)
20/21 NOVEGRO (MI)

Invitiamo gli organizzatori delle Mostre Mercato a segnalarci tempestivamente le date delle manifestazioni. E-mail: segreteria.ari@gmail.com

- ARI e Ediradio S.r.l. declinano ogni responsabilità sul coordinamento delle date e sugli aspetti legali e fiscali delle Mostre.
- Il patrocinio delle Sezioni ARI locali, non impegna la Sede centrale dell'ARI
- Il calendario delle Fiere e Mostre Mercato è un servizio puramente informativo, destinato ai Soci ARI ed agli organizzatori di manifestazioni fieristiche. La mancata pubblicazione in calendario non implica alcuna responsabilità a carico dell'Ediradio e dell'ARI.
- Non si assumono responsabilità per date non comunicate per iscritto e per eventuali errori di stampa che dovessero apparire nel calendario delle stesse. Si consigliano gli interessati a consultare le eventuali inserzioni pubblicitarie nella RadioRivista.
- ARI ed Ediradio S.r.l. non sono responsabili del contenuto degli annunci pubblicitari a pagamento, perché ogni inserzionista è chiamato, per legge, a rispondere in proprio.



Per la tua pubblicità su Radio Rivista



0546.22112



cec@edizionicec.it

*Per preventivi spazi pubblicitari,
esecuzione bozzetti, o semplici informazioni*

KENWOOD

CONNETTITI CON IL MONDO



TH-D75E

Ricetrasmittitore portatile Analogico e Digitale a doppia Banda 144/430MHz

Ricezione simultanea D-STAR* e la modalità Terminal Reflector e Digipeater APRS* Standalone, definiscono oggi una nuova frontiera in cui KENWOOD è da anni impegnata per offrire il meglio.

• Conforme al protocollo APRS**1:

Per scambiare dati e messaggi sulla posizione GPS in tempo reale.

• D-STAR**2:

Ricezione simultanea in modalità DV compatibile per il trasferimento di voce e dati digitali su reti D-STAR.

- Modalità Terminal Reflector per accedere ai Reflector D-STAR
- USB Type-C per il trasferimento e la ricarica della batteria e dei dati di sistema
- Stazione Digipeater integrata (ripetitore digitale)
- Unità GPS integrata
- Display TFT a colori trasriflettivo di facile lettura
- Lettura dell'identificativo di chiamata
- Resistente e robusto: soddisfa gli standard IP54/55
- Ricezione a banda larga e funzionamento multimodo
- Filtro IF integrato per una eccellente ricezione (su SSB/CW)
- Elaborazione vocale basata su DSP Kenwood in grado di offrire una qualità del suono personalizzata
- Bluetooth®, microSD /Slot per scheda di memoria SDHC per collegamento e trasferimento dei dati flessibile con PC.

*1: APRS® (Automatic Packet Reporting System) è un marchio registrato di WB4APR (Bob Bruninga) negli Stati Uniti.*2: D-STAR è un protocollo radio digitale sviluppato da JARL (Japan Amateur Radio League). Le specifiche, il design e la disponibilità degli accessori possono variare a causa dei progressi tecnologici. I colori effettivi del prodotto possono differire dalla fotografia a causa delle condizioni fotografiche o di stampa. I nomi di marchi o prodotti possono essere marchi e/o marchi registrati dei rispettivi proprietari.

Per maggiori info
JVCKENWOOD Italia S.p.A.

Via Sirtori 7/9, 20129 Milano - Tel. : 02 - 20482.1 - info@it.jvckenwood.com - www.kenwood.it

Seguici su @Kenwood Italia

@KENWOOD_Italia

JVCKENWOOD ITALIA S.p.A.

DISTRIBUTORE
KENWOOD

Porta in sè i geni Yaesu per reali prestazioni RF

- Il circuito SDR esalta le prestazioni di ricezione
- Potente stadio d'ingresso RF e oscillatore a bassa rumorosità Consentono fenomenali caratteristiche di ricezione multi-segnale*
 - RMDR : 113 dB+ • BDR : 127 dB+
 - 3a IMDR : 102 dB+ • Rumore di fase TX : -143 dBc/Hz
- Filtri passa-banda dedicati per le bande amatoriali per eliminare i segnali indesiderati fuori banda
- Accordatore automatico d'antenna ad alta velocità integrato
- Efficace reiezione QRM mediante DSP dual-core
- AESS (Acoustic Enhanced Speaker System, Sistema ad altoparlante acustico migliorato) con altoparlante SP-40 per un'uscita audio ad alta fedeltà
- 3DSS, presentazione a flusso di spettro tridimensionale in tempo reale
- Display touchscreen TFT a colori ad alta risoluzione da 4,3 pollici
- VMI (indicatore modalità VFO) mostra la modalità operativa corrente
- Funzioni modalità "PRESET" più adatte per funzionamento FT8
- Dotato di terminale display esterno

*Caratteristica di ricezione multi-segnale: banda da 14 MHz/separazione di 2 kHz

*Rumore di fase di trasmissione: 100 W, modalità CW

FT-710 AESS

- Completo di altoparlante esterno SP-40

FT-710 Field

- Completo di tracolla
- Per l'uso della funzione AESS, è necessario l'altoparlante esterno SP-40 (opzionale)
- Display non incluso. La foto mostra un display opzionale esterno di terzi collegabile con un cavo digitale DVI-D.



* La foto mostra l'FT-710 AESS

Ricetrasmittitore SDR HF/50 MHz, 100 W con SP-40

FT-710 Aess

Acoustic Enhanced Speaker System

Ricetrasmittitore SDR HF/50 MHz, 100 W

FT-710 Field

Centri di assistenza "YAESU" autorizzati

YAESU
Radio for Professionals

CUBICOM Italia
Tel.: +39-338-844-5445
www.cubicom.it

I.L. ELETTRONICA
Tel.: +39-0187-520600
www.ielle.it

CSY & SON
Tel.: +39-0332-631331
www.csyson.it

ATLAS COMMUNICATIONS
Tel.: +41-91-683-01-40/41
www.atlas-communications.ch

CJ-Elektronik GmbH (Funk24.net-Werkstatt)
Tel.: +49-(0)241-990-309-73
www.shop.funk24.net

WiMo Antennen und Elektronik
Tel.: +49-(0)7276-96680
www.wimo.com

DIFONA Communication
Tel.: +49-(0)69-846584
www.difona.de

Funktechnik Frank Dathe
Tel.: +49-(0)34345-22849
www.funktechnik-dathe.de

HF Electronics
Tel.: +32 (0)3-827-4818
www.hfelectronics.be

ELIX
Tel.: +420-284680695
www.elix.cz

KBC import/export
Tel.: +31-318-552491
www.k-po.com

ML&S Martin Lynch & Sons
Tel.: +44 (0) 345 2300 599
www.MLandS.co.uk

YAESU UK
Tel.: +44-(0)1962866667
www.yaesu.co.uk